Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 luglio 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6079 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL CONTO PREVENTIVO PER IL 1967

IL NUOVO BILANCIO DELLO STATO
ENTRATE 7786 MILIARDI - SPESE 8951

Rasenta i 1165 miliardi il disavanzo previsto - In complesso è diminuito di 131 miliardi nei confronti del 1966 - La spesa maggiore è destinata alla scuola: il 21 p. c. del totale

Roma, 30

Dopo la seduta-fiume di ieri, il Consiglio dei Ministri è stato impegnato anche per tutta la giornata odierna nell'esame e la approvazione del bilancio di previsione dello Stato per il 1967. Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa, secondo la norma di Costituzione, devono essere presentati al Parlamento entro il 31 luglio e cioè entro la mezzanotte di domani. Di qui l'esigenza per i Ministri di approvare il bilancio entro oggi.

Il Consiglio si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Moro alle 11,45 e ha proseguito i lavori fino alle 14.30. La seduta è stata ripresa alle 17 ed è andata avanti fino a tarda sera. In mattinata il Ministro del Tesoro Colombo ha svolto un'ampia relazione, illustrando i criteri di impostazione del bilancio per il 1967. Successivamente il Ministro del Bilancio Pieraccini e il Ministro delle Finanze Preti hanno fornito le indicazioni riguardanti i settori di rispettiva competenza. E' stato quindi iniziato l'esame particolareggiato del bilancio che si è protratto per tutta la seduta pomeridiana e serale. Nel corso della seduta è stato approvato tra gli altri provvedimenti, anche il disegno di legge che istituisce l'Ente autonomo del porto di Trieste di cui riferiamo in altra parte del giornale. Ecco ora in cifre il bilancio per il 1967.

Il totale delle entrate è stato calcolato in 7.786,1 miliardi. Il totale delle spese in 8.950,7 miliardi ed il disavanzo in 1.164,6 miliardi. Nel bilancio di previsione 1966 il deficit ascende a 892 miliardi, ai quali bisogna aggiungere 1.090,7 miliardi per spese da coprire mediante il ricorso al mercato finanziario; il deficit totale ascende quindi a 1.982,7 miliardi. Nel bilancio di previsione 1967, il deficit è stato calcolato in 1.165 miliardi, mentre si riducono a 686,7 miliardi le spese da coprire mediante il ricorso al mercato finanziario. Il deficit totale nel bilancio 1967 risulta perciò di 1.851,7 miliardi. Tra il 1966 e il 1967 il deficit di bilancio in senso assoluto risulta pertanto diminuito di 131 miliardi: 1.982,7 meno 1.851,7.

Per il 1967 le entrate tributarie sono state calcolate in 7.346,6 miliardi, cioè 671,1 rispetto al 1966. Le entrate extra tributarie sono state calcolate in 370,4 milioni: con le accensioni di prestiti per 1,6 miliardi, l'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti per 67,5, si arriva appunto al totale delle entrate di 7.786,1 miliardi. Le spese correnti sono previste in 7.236,4 miliardi; in conto capitale, 1,290,9 miliardi, in rimborso di prestiti 423,4 miliardi. Totale delle spese: 8.950,7.

Le entrate tributarie rappresentano il 94,4 per cento della complessiva previsione (rispetto al 93,7 per cento delle previsioni iniziali del 1966), quelle extra tributarie il 4,8 per cento (contro il 4,9 per cento del corrente anno). Le spese correnti costituiscono l'80,8 per cento del totale delle spese e quelle in conto capitale il 14,4 per cento (nel 1966 le corrispondenti percentuali erano rispettivamente il 78.9 ed il 15,3 per cento).

Sul volume della spesa — rileva il comunicato ufficiale del Governo — incidono, tra gli altri, l'onere per la fiscalizzazione degli oneri sociali e quello per lo sviluppo della scuola. Oltre alle spese in conto capitale considerate in bilancio, ne sono previste altre da finanziare con il ricorso al mercato finanziario, che verranno inscritte in bilancio contestualmente all'emissione dei titoli. Tali spese riguardano i programmi poliennali per l'edilizia scolastica, per il piano verde, per le case dei lavoratori agricoli e per alcuni fondi di dotazione di istituti di credito e di enti. In particolare va rilevato che per il Ministero della Pubblica istruzione sono previsti stanziamenti ed accantonamenti di parte corrente per circa 1.545 miliardi e cioè per oltre il 21 per cento del totale della spesa corrente.

Ed ecco le tre voci che nel 1966 figuravano fuori bilancio e che adesso sono state incluse nel bilancio: 10 miliardi per i contributi alle linee di prevalente interesse nazionale; 43,3 miliardi per assunzioni da parte dello Stato della riduzione di aliquote e di contributi al Fondo adeguamento pensioni; 330,7 miliardi per la fiscalizzazione degli oneri sociali: totale, 384 miliardi. Con l'inclusione di tutte le spese in bilancio si è voluto dare ordine al bilancio, si sono volute eliminare quelle polemiche che negli anni scorsi si erano formulate appunto per queste spese fuori bilancio. Il criterio perciò è quello dell'ordine e della chiarezza del bilancio. Le entrate sono state calcolate con criteri prudenziali, per cui, tenendo presente anche la ripresa economica del Paese, non si dovrebbe avere, nei prossimi anni, sorprese circa le previsioni dell'aumento del gettito tributario.

Il Ministro Mariotti, intervenendo nella discussione, ha affermato la necessità che sulla relazione al bilancio si dica chiaramente che le riforme contenute nel programma concordato verranno finanziate con mezzi extra-bilancio, volgendosi al risparmio privato. Ha aggiunto che per il Piano di sviluppo quinquennale, pur rimanendo il punto di riferimento della azione politica di Governo, se il Parlamento lo approverà, è necessario che il Governo stabilisca, secondo un criterio di priorità, le riforme che possono essere realizzate in questo scorcio di legislature e concentrare su di esse le risorse finanziarie per poterne assicurare seriamente la relativa copertura. Il Ministro ha poi affermato che, a suo avviso, la previsione di entrata contenuta nel bilancio non è esagerata. Egli ha affermato che se il Ministro delle Finanze sarà in grado di smaltire le pratiche fiscali arretrate, giacenti presso gli uffici distrettuali delle imposte, la previsione di entrata sarà certamente superiore al previsto.

COLOMBO: UN DOCUMENTO CORAGGIOSO E SEVERO

Roma, 30

Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, i ministri del Tesoro Colombo e del Bilancio Pieraccini, hanno fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni illustrative.

Il Ministro Colombo ha detto: «Qualche dato e qualche commento sul bilancio di previsione, riservandoci, poi, qualche osservazione e qualche commento più specifico in altro momento. Le cifre più importanti del bilancio sono: entrate 7.786 miliardi, superiori di 937 miliardi a quelle dell'anno scorso. Deficit, 1.164 miliardi, superiore di 272 miliardi rispetto a quello del 1966». Colombo ha quindi aggiunto: i criteri che hanno presieduto alla formulazione del bilancio ne fanno un documento coraggioso e severo, per i seguenti due motivi:

1) Riportare nel bilancio quelle spese a carattere ricorrente che l'anno scorso furono finanziate con il ricorso al mercato finanziario (una larga parte, per esempio, della fiscalizzazione degli oneri sociali, pari a 202 miliardi, quella cioè che lo Stato ritiene di dovere assumere permanentemente a proprio carico); questo criterio si completa con l'altro di esporre, accanto al bilancio dello Stato, quello delle aziende autonome, ed è inteso a dare «carattere di unitarietà» al bilancio. Vi è ancora una parte della spesa pubblica che non trova il suo finanziamento nel bilancio, ma attraverso il ricorso al mercato finanziario per una spesa complessiva di 687 miliardi. Si tratta in prevalenza di alcuni grandi programmi di intervento in settori ritenuti prioritari ai fini dello sviluppo, per i quali il finanziamento fu previsto mediante ricorso al mercato finanziario all'atto stesso della loro formulazione e della loro approvazione, come il nuovo piano verde, l'edilizia scolastica, i fondi di dotazione di alcuni grandi enti pubblici ed istituti di credito pubblico.

2) Sono state iscritte nel bilancio tutte le spese di competenza dell'anno 1967 per non determinare la formazione di debiti che finirebbero col gravare sui bilanci futuri, rinviando soltanto qualche limitata spesa che certamente non si sarebbe realizzata nell'anno 1967. Ciò porta la spesa iscritta in bilancio al suo «livello reale» e perciò consente a tutti gli italiani di tenere conto dell'importanza di questo livello, nonchè della necessità di essere «coraggiosi» per tutte le spese che aumentano il reddito e producono nuova ricchezza, e «prudenti» per tutte le spese che volatilizzano la ricchezza che si produce.

Dal canto suo il Ministro Pieraccini ha detto: «Preoccupazione del Governo è quella di essere attenti al rapporto tra politica del bilancio e programmazione. Nemmeno quest'anno si è invertita la tendenza del rapporto tra spese in conto corrente e quelle in conto capitale. L'impostazione del bilancio vuole sottolineare però la necessità che questo rapporto si inverta. In ciò il Governo si sente impegnato».

Pieraccini ha aggiunto che molte voci fondamentali del bilancio seguono abbastanza coerentemente le previsioni del Piano quinquennale. Così avviene per la spesa per la Pubblica Istruzione, che supera notevolmente i 1.500 miliardi.

I calciatori inglesi campioni del mondo

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Londra — Elisabetta II, accanto alla quale sono il Principe Filippo e Sir Stanley Rous, mentre consegna la Coppa Rimet al capitano della nazionale britannica, Bobby Moore, dopo la conclusione della finale del campionato mondiale di calcio

APERTA LA TRIESTE-UDINE

(«Giornalfoto»)
La nuova autostrada Trieste-Udine di 43 chilometri è stata inaugurata dal Ministro dei Lavori pubblici Mancini. Il corteo delle automobili con le autorità transitano nei pressi di Redipuglia

UN ESPLICITO IMPEGNO CONTENUTO NELLA «CARTA DELL'UNIFICAZIONE»

I SOCIALISTI MIRANO ALLA DIREZIONE DEL PAESE

PSI-PSDI si presenteranno come alternativa alla D.C. - Nel documento ideologico è recepita come fondamentale la «esperienza del marxismo» - Ribadita la lotta contro il sistema capitalistico - Il nuovo partito unificato aderirà all'Internazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La piattaforma politico-ideologica su cui si baserà il partito socialista unificato, è stata ufficialmente resa nota. La «dichiarazione sui principi, l'azione politica, l'organizzazione del partito» approvata ieri dal comitato paritetico PSI-PSDI, sarà pubblicata domani con grande rilievo dal giornale socialista. E' un documento storico, perchè ad esso sarà improntata la attività delle due forze socialiste che convergeranno nel partito unificato. Eccone in sintesi i punti essenziali.

Il documento si conclude con un messaggio finale, in cui è contenuto un impegno che il partito «intende sviluppare fino a creare le condizioni di una democratica alternativa socialista nella direzione del Paese. «E' un impegno — sottolinea il documento — che come ha richiesto l'unificazione del PSI e del PSDI, così richiede l'adesione e la mobilitazione di quanti, a causa delle scissioni, sono rimasti fuori o ai margini della vita militante; di quanti, muovendo da posizioni ideologiche o religiose le più diverse, coincidono nella volontà di costruire con il comune sforzo e con il comune lavoro l'Italia della libertà».

Sul piano delle ideologie, il documento afferma che il partito unificato continua la tradizione del movimento socialista italiano, organizzatosi in partito sin dal congresso di Genova del 1892, e ne raccoglie «come proprio patrimonio le esperienze dottrinali, a cominciare da quella fondamentale del marxismo, delle esperienze politiche maturate in tre quarti di secolo di lotte di classe sempre dure e sovente sanguinose». Nella linea di fedeltà a questa tradizione «esso vive e si sviluppa nel continuo adeguamento della dottrina e dell'azione all'evoluzione dei tempi e dei rapporti sociali». Il partito unificato conduce «la lotta contro il sistema capitalistico e le ideologie che esso esprime per superarlo e costruire una società nuova».

Per quanto riguarda la coalizione governativa, il documento sostiene che «il centro-sinistra ha reso possibile la realizzazione di importanti riforme nel campo sociale e dell'ordinamento dello Stato, ed è fermamente impegnato nella programmazione economica, che riassume in sè un vasto piano di riforme. Il partito condiziona la prosecuzione della sua collaborazione al centro-sinistra all'attuazione integrale del programma concordato, impegnandosi a vincere le resistenze interne ed esterne a difesa degli interessi costituiti, e a fronteggiare con risolutezza le opposizioni della destra e dei comunisti. Dopo le nuove elezioni generali politiche esso deciderà l'ulteriore corso e la forma del suo contributo alla politica nazionale e fisserà i traguardi da raggiungere nella nuova legislatura».

In politica estera il documento afferma che il partito unificato si costituisce in sezione della Internazionale socialista. Su questo terreno, il documento individua i punti di convergenza nell'azione internazionale dei socialisti «al di sopra dei blocchi militari o al loro interno»: sforzo comune di assicurare all'Organizzazione delle Nazioni Unite l'autorità e l'universalità di cui ha bisogno; appoggio alla politica della distensione, del disarmo, della non proliferazione e disseminazione, e della interdizione degli armamenti nucleari; consapevolezza dei rischi inerenti ad ogni alterazione unilaterale dell'attuale equilibrio sul quale si regge la pace nel mondo, sia pure in modo precario; ricerca di sempre migliori rapporti tra i paesi dell'Ovest e dell'Est; incoraggiamento ai paesi neutrali e non impegnati nel loro sforzo di rinascita politica ed economica, e di mediazione pacifica. In questo quadro — fa notare il documento — si colloca l'accettazione da parte del partito dei vincoli e degli obblighi inerenti alla adesione italiana al Patto atlantico «nella loro interpretazione difensiva e geograficamente delimitata».

In merito, infine, alla gestione sindacale, il documento sottolinea l'esigenza di «una forte e unitaria organizzazione dei lavoratori». Spezzatasi l'unità sindacale (il PSI nella CGIL ed il PSDI nella UIL) il nuovo partito manterrà nell'immediato futuro questa «pluralità di adesioni».

Naturalmente, alla conclusione dei lavori non potevano mancare valutazione e commenti da parte dei protagonisti dell'accordo. Il presidente del comitato paritetico Nenni, in una dichiarazione fatta alla televisione, ha detto di essere convinto che «la forza che sorge a sostegno della libertà, della democrazia, del socialismo, ha davanti a sè non soltanto un compito enorme, ma una sicura prospettiva di successo».

Per Nenni, inoltre, il documento ideologico-politico «rappresenta la continuità storica del movimento socialista italiano e registra i progressi del pensiero, dell'azione, delle idee maturate negli ultimi venti anni. La sua novità è l'affermazione categorica che il socialismo tende a divenire, nella libertà e nella democrazia, una forza dirigente della Nazione, in alternativa con tutte le forze conservatrici e moderate. Il terreno su cui il nuovo partito si batterà è quello della emancipazione dei lavoratori ad opera dei lavoratori stessi e dell'appello alle forze della cultura, della scienza, della tecnica produttiva, perchè si associno ai socialisti nella battaglia per il rinnovamento politico, economico, strutturale della società e dello Stato. Il terreno di lotta è quello della programmazione economica e delle riforme di struttura, quelle che fanno parte del programma di centro-sinistra, quelle che vanno al di là dell'attuale collaborazione dei socialisti con la D.C.». Sono dichiarazioni, queste di Nenni, che provocheranno certamente reazioni di parte dei partiti di maggioranza.

Nenni ha poi rilevato che le norme transitorie concordate dal comitato paritetico, «stabiliscono, per evidenti ragioni di opportunità elettorale, l'associazione delle due denominazioni PSI e PSDI — unificati — e dei due simboli elettorali». Nenni, infine, ha confermato che il primo congresso del partito unificato si terrà subito dopo le elezioni politiche del 1968.

Dal canto suo Cattani — uno dei socialisti tra quelli che si sono più prodigati per l'unificazione — riferendosi ai documenti approvati ha detto: «Mi ero intimamente augurato che si fosse colta la straordinaria occasione per un più profondo rinnovamento dei principi e soprattutto della natura organizzativa del partito, in modo da presentare gli italiani e particolarmente alle giovani generazioni uno strumento pienamente adatto all'ulteriore e sempre più rapida evoluzione della nostra società, ma mi rendo conto che tutto va fatto con riflessione e pazienza. Se dovessi esprimere un giudizio in brevi parole sull'operazione in corso, direi che l'unità socialista sta perfettamente riuscendo; il rinnovamento del socialismo italiano è ancora all'inizio».

C. M.

La situazione

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge che istituisce lo stanziamento di due miliardi, ripartiti tra lo Stato (1 miliardo e mezzo) e la Regione (500 milioni), per la dotazione annua ordinaria dell'istituendo ente autonomo, più i contributi posti a carico degli enti locali. Nel provvedimento è previsto anche lo stanziamento di circa 2 miliardi per il risanamento economico dell'Azienda dei Magazzini Generali; le attuali funzioni dell'Azienda saranno, infatti, assorbite dall'istituendo ente autonomo. Il disegno di legge presentato dal Ministro della Marina mercantile Natali, dovrà ora essere sottoposto alla approvazione del Parlamento. Il provvedimento, come ha sottolineato lo stesso Ministro Natali nella relazione illustrativa della legge, ha carattere di vitale importanza per l'economia triestina e della Regione, dando la possibilità di riportare il porto triestino ad un miglior grado di competitività con i porti esteri concorrenti. Dall'istituzione dell'Ente autonomo del porto tutta l'economia regionale assume nuovo slancio vitale.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il bilancio di previsione dello Stato per il 1967. Il totale delle entrate è stato calcolato in 7.786,1 miliardi. Il totale delle spese in 8.950,7 miliardi ed il disavanzo in 1.164,6 miliardi. Tra il 1966 ed il 1967 il deficit di bilancio in senso assoluto risulta diminuito di 131 miliardi.

Il documento sottolinea l'impegno per il partito unificato di creare le condizioni per una alternativa socialista nella direzione del Paese. Sul piano ideologico ci si richiama alla «fondamentale esperienza del marxismo» e si ribadisce la lotta contro il sistema capitalistico per creare una «società nuova». Il partito unificato aderirà alla Internazionale socialista.

Nessuna schiarita è ancora allo orizzonte per il conflitto vietnamita. I contatti diplomatici svoltisi in questi giorni si sono conclusi tutti con un nulla di fatto. A Tokio il documento conclusivo dei colloqui del Ministro degli Esteri sovietico Gromiko con i governanti giapponesi mette in luce gli accordi raggiunti per il miglioramento delle relazioni tra URSS e Giappone, ma ribadisce il principio del non intervento negli affari interni di altri Paesi.

A Mosca il Segretario Generale dell'ONU, U Thant, al termine dei colloqui con i responsabili del Cremlino, ha messo in luce i pericoli di una degenerazione del conflitto oltre le attuali frontiere. Anche il Premier britannico Wilson illustrando a Londra l'esito degli incontri con Johnson e con il Premier canadese, non ha lasciato intravvedere alcuna possibilità immediata di negoziati.

Sul piano militare va segnalato che per la prima volta dall'inizio del conflitto i bombardieri americani hanno effettuato incursioni sulla zona smilitarizzata che divide il Nord dal Sud Vietnam.

Avevano manifestato per il Vietnam

TRENTATRE' SINDACI sospesi per cinque giorni

Firenze, 30

Il prefetto di Firenze, con decreto in data odierna, ha disposto la sospensione per la durata di cinque giorni dalle funzioni di ufficiale di Governo di 33 Sindaci dei Comuni della provincia che avevano partecipato ad una manifestazione di parte per il Vietnam svoltasi ieri a Firenze. Il provvedimento trae motivo dal fatto che gli stessi Sindaci avevano cinto nella circostanza la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica.

Sempre in data odierna, gli stessi Sindaci sono stati denunciati dagli organi di polizia alla autorità giudiziaria, a norma delle vigenti disposizioni del Testo unico delle leggi di P. S. per aver formato un corteo nel centro cittadino senza aver fatto la prescritta comunicazione nei termini prescritti dalla legge stessa.

IN JUGOSLAVIA SI È SCOPERTO CHE LA POLIZIA SEGRETA HA TROPPI EFFETTIVI

NUMEROSI LICENZIAMENTI DECISI TRA LE FILE DEGLI AGENTI DELL'«U.D.B.A.»

Sono presi di mira anche i piccoli gerarchi delle fabbriche e delle varie istituzioni «Questa gente deve andarsene» - Lo scrittore Mihajlov tenta un movimento di opposizione

Belgrado, 30

Il Governo federale jugoslavo ha deciso di diminuire notevolmente il numero dei dipendenti dell'«UDBA», la polizia segreta di Stato. Durante la seduta del Governo, il capo della commissione governativa per la riorganizzazione del servizio di sicurezza dello Stato, segretario federale per gli Interni Milan Miskovic, ha riferito sull'andamento dei lavori della commissione. Egli ha affermato che dopo accurate analisi è stato constatato che il numero degli appartenenti all'«UDBA» non corrisponde alle necessità ed ai compiti che questa organizzazione dovrà svolgere. Come è arcinoto, durante il recente quarto «plenum» del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi a Brioni, il servizio di sicurezza dello Stato ed i suoi capi, Rankovic e Stefanovic, furono aspramente condannati ed accusati di essersi serviti di questo organismo poliziesco per tramare un complotto contro il partito, di avere organizzato l'ascolto delle conversazioni telefoniche tra i massimi dirigenti e lo stesso Maresciallo Tito, e di avere organizzato l'opposizione «burocratica» contro la linea del partito e contro il sistema di autogestione e di democratizzazione.

Il numero esatto degli appartenenti all'«UDBA» non è mai stato reso pubblico e nemmeno oggi è stato precisato il numero di coloro che saranno licenziati. Si sa soltanto che quasi tutti i capi della organizzazione, nei distretti e nelle varie Repubbliche della Federativa, sono o saranno prossimamente destituiti. Finora è stata comunicata la destituzione di tre viceministri federali per gli Interni, i ministri e i loro «vice» delle Repubbliche di Serbia, Macedonia e Montenegro, come anche di alcuni capi dell'«U.D.B.A.» di Belgrado e di alcune città serbe. Il Governo federale ha nominato una commissione «ad hoc» per trovare una sistemazione a quei membri dell'«UDBA» che saranno licenziati.

Intanto, continuano in tutto il Paese migliaia di comizi e di riunioni della Lega dei comunisti e delle collettività operaie. La stampa dedica intere pagine a questi comizi ed alle denunce di tanti «errori» finora commessi, per i quali vengono accusati i gruppi, da tre a cinque persone, che avevano assunto tutto il potere nelle fabbriche e nelle altre istituzioni, limitando l'autogestione ad una pura formalità. «Questa gente — afferma il principale organo belgradese "Borba" — deve andarsene». «E' necessario — continua il giornale in un significativo commento — essere assai cauti nei confronti di coloro che parlano del pericolo della "caccia alle streghe", perchè dietro questo ammonimento di solito si trovano coloro che vorrebbero frenare lo sviluppo della realizzazione delle decisioni del quarto "plenum", coloro che vorrebbero ostacolare lo sviluppo dell'autogestione e della democratizzazione».

Questa specie di appello a «non fermarsi a metà strada» nella epurazione degli elementi che sono accusati di essere «burocrati» e seguaci di Rankovic e Stefanovic, è assai importante, perchè rivela che non dappertutto il «nuovo corso» incontra approvazione. L'appello del quotidiano belgradese rappresenta in sostanza un invito alle organizzazioni della Lega comunista a procedere con energia e tenacia alle epurazioni e di troncare qualsiasi tentativo di compromesso.

Oggi è ritornato alla ribalta della cronaca il noto scrittore di Zara, Mihajlo Mihajlov, il quale ha chiesto l'autorizzazione a pubblicare una rivista che dovrebbe rappresentare il primo tentativo di formare una legale opposizione in Jugoslavia. Lo stesso Mihajlov ha confermato ai giornalisti di avere intenzione di promuovere la pubblicazione, dedicata al «socialismo libero». La redazione della rivista dovrebbe riunirsi tra il 10 e il 13 agosto prossimo. Mihajlov ha anche inviato una lettera al Presidente Tito, chiedendo l'approvazione della sua iniziativa ed affermando che il suo intento è in piena armonia con la Costituzione e con la legge jugoslava.

Come è noto, Mihajlov era stato conosciuto in Italia e all'estero dopo un suo viaggio nell'Unione Sovietica, sul quale egli aveva scritto un articolo pubblicato come «resoconto» nella rivista letteraria «Delo» di Belgrado. Egli aveva scritto, tra l'altro, che i primi delitti di genocidio vennero commessi nell'Unione Sovietica prima ancora che venissero realizzati i campi di sterminio nazisti. Egli esaltava, inoltre, nel suo articolo, le figure e le opere degli scrittori russi uccisi dai bolscevichi durante la rivoluzione.

Per queste sue affermazioni, Mihajlov fu incriminato, arrestato e, dopo sette giorni, rimesso in libertà provvisoria in attesa di giudizio. Il vicedirettore responsabile del «Delo» venne esonerato dal suo incarico e deferito alla magistratura. Lo stesso Mihajlov fu condannato a nove mesi di carcere dal Tribunale di Zara per «ingiurie e diffamazione nei confronti di un Paese straniero» e per «aver diffuso il resoconto all'interno e all'estero, dopo l'avvenuto sequestro della rivista». Ad un secondo processo, davanti al Tribunale supremo della Croazia, Mihajlov fu condannato, però, soltanto a sei mesi con la condizionale, per aver «diffuso il suo articolo dopo il sequestro», mentre venne prosciolto dalle accuse di diffamazione.

Di Mihajlov oggi si è anche appreso che la polizia ha proceduto, l'altro ieri, alla perquisizione della sua abitazione a Zara. Subito dopo lo scrittore è stato invitato a recarsi alla sede della polizia, per una sommaria istruttoria. Secondo le sue affermazioni, il provvedimento non dovrebbe essere in relazione alla richiesta di pubblicare una rivista, ma sarebbe la conseguenza di una serie di articoli da lui scritti per alcuni giornali esteri. Questi articoli — secondo le autorità di Zara — conterrebbero affermazioni false sul conto della Jugoslavia ed il suo regime.

Il giovane scrittore di origine russa (suo padre faceva parte del comitato centrale del movimento di Kerensky, leader della prima rivoluzione russa nel febbraio 1917) si dichiara seguace delle concezioni di Milovan Gilas, il segretario del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi destituito nel 1953 e quindi tre volte condannato; egli si trova attualmente nel carcere di Sremska Mitrovica, per scontare l'ultima condanna a nove anni.

UNA NUOVA FORMULA PROPOSTA DA ROMA NEL CORSO DELLE RECENTI TRATTATIVE

La Corte dell'Aia arbitra in futuro per l'Alto Adige?

Sarebbe chiamata ad appianare i dissidi che dovessero sorgere dopo un accordo italo-austriaco
Critiche a Innsbruck per la rinuncia a ogni garanzia internazionale - La posizione della «SVP»

Vienna, 30

L'Italia avrebbe proposto all'Austria una formula per il regolamento del problema dell'Alto Adige, in base alla quale la Corte intenazionale dell'Aia agirebbe come orbita nelle controversie fra i due Paesi, derivanti all'applicazione di un futuro trattato: Questa proposta sarebbe stata fatta nel corso di recenti trattative svoltesi tra esperti italiani e austriaci a Montreux e a Londra. La proposta prevederebbe anche «una solenne dichiarazione» da parte dei Parlamenti dei due Paesi, con cui si affermerebbe che la questione è stata risolta con questo accordo.

Questi particolari sulle trattative italo-austriache sono stati riferiti dal giornale «Kleine Zeitung» di Graz, vicino agli ambienti del partito al Governo. Della delegazione degli esperti austriaci che ha partecipato ai colloqui facevano parte Franz Kirchschlaeger, un diplomatico di carriera, e Josef Kathrein, direttore di Gabinetto del Governo provinciale del Tirolo.

«Kleine Zeitung» riferisce che negli ambienti politici di Innsbruck si criticano le proposte italiane, «per la mancanza di internazionalizzazione» della questione dell'Alto Adige. In tali ambienti si critica anche il fatto che da parte italiana si sia cercato di sfruttare queste proposte per esercitare una pressione sulla «Suedtiroler Volkspartei», onde indurla a dare la sua approvazione.

Il giornale afferma che il Ministro degli Esteri austriaco, Toncic, si è rifiutato di far commenti sulla notizia· ma ha sottolineato che l'Austria non accetterà mai una formula che non abbia l'appoggio della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige. Il Ministro ha anche smentito le voci secondo cui il Governo di Vienna avrebbe fatto pressioni sui dirigenti di Bolzano per indurli ad accettare le proposte italiane.

Il giornale non dà i particolari dell'offerta, ma afferma che non è riuscita a raccogliere le richieste basilari degli altoatesini, che vogliono la provincia di Bolzano staccata dalla Regione Trentino-Alto Adige ed elevata alla condizione di Regione autonoma.

La notizia è stata pubblicata in coincidenza con la riunione a Bolzano della direzione della «Volkspartei», ciò che sembra avere un certo significato. «Kleine Zeitung» riferisce che il vicepresidente del partito, Friedl Volgger, ha affermato che la direzione è stata convocata per discutere le proposte, e che non potranno essere prese decisioni troppo sollecite, in quanto è necessario che l'esame sia fatto nella maniera più approfondita possibile. Una notizia sulla riunione pubblicata oggi dal quotidiano altoatesino di lingua tedesca «Dolomiten» fa tuttavia ritenere che la direzione sia divisa sulla questione; ciò però è stato subito smentito dal segretario del partito, Magnago.

In una intervista telefonica con l'ufficio di Innsbruck della Agenzia di stampa austriaca, «APA», Magnago ha detto che la riunione odierna si è svolta soltanto «per mettere al corrente i membri della direzione degli ultimi sviluppi della situazione» e che non ci saranno decisioni. Il direttore del «Dolomiten», Toni Ebner, ha tuttavia detto al «Kleine Zeitung» che il «partito sudtirolese» «dovrebbe comportarsi ora in maniera realistica». Ha ammonito contro le «illusioni», aggiungendo che l'attuale controversia in seno al partito è un processo necessario per la chiarificazione.

E' noto come il punto più controverso tra Italia e Austria, a giudizio dei rappresentanti della «Suedtiroler Volkspartei», sia costituito proprio dalla mancanza di un «ancoraggio internazionale» per l'Alto Adige, nella forma originariamente ventilata di un organismo arbitrale internazionale. Si ricorderà che, a conclusione dell'ultimo congresso provinciale del partito, la «SVP» aveva approvato una risoluzione finale, in cui si ribadiva la richiesta dell'ancoraggio internazionale di un accordo, e si preannunciava un congresso straordinario entro l'anno. Durante l'odierna riunione, non si sarebbe parlato affatto della convocazione di un tale congresso, che, del resto, non potrebbe effettuarsi in agosto, ma dovrebbe in ogni caso essere rinviato a settembre; ma è evidente che una decisione di fondo sulla sostanza del problema, come si presenta oggi, è prevista già nel corso delle prossime sedute dell'esecutivo e del direttivo, nei quali militano gli esponenti e i fiduciari locali che esercitano non poca influenza, con il loro orientamento, sulla base.

In Alto Adige, intanto, carabinieri, agenti di P.S., alpini e finanzieri hanno continuato anche oggi il rastrellamento nelle valli laterali della Pusteria, alla ricerca di eventuali tracce dei terroristi responsabili dell'attentato di domenica scorsa in Val di Casies. Sono state interrogate numerose persone che si trovavano in zone isolate, ma finora non è emerso alcun elemento tale da suffragare l'ipotesi che gli attentatori si trovino ancora nella zona.

Una pattuglia di militari nella zona di Gais, presso Brunico, ha sparato vari colpi d'arma da fuoco contro alcuni sconosciuti avvistati nel bosco, che non avevano risposto al segnale di «alt»; il gruppetto si è dileguato. Probabilmente in seguito a questo fatto, l'azione di rastrellamento è stata intensificata e prosegue tuttora.

Totalmente infermo di mente

IN MANICOMIO L'UOMO che rapì la nipotina

Bari, 30

Giuseppe Biagini — arrestato il 2 dicembre dello scorso anno in una casupola abbandonata alla periferia della città, dove si trovava con la nipote undicenne Carla Morgagni sarà internato in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore a due anni. Il giudice istruttore del Tribunale di Bari, dott. Radicci, ha preso questa decisione, chiudendo l'istruzione formale e dichiarando inoltre di «non doversi procedere contro il Biagini, non imputabile per vizio totale di mente».

Giuseppe Biagini, dipendente a Roma del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il 27 ottobre scorso indusse la nipote ad abbandonare l'istituto «Boccone del povero» per vivere con lui. Nonostante una vasta operazione di polizia, i due — che viaggiavano a bordo di un auto di piccola cilindrata — riuscirono a sfuggire alle ricerche per oltre un mese. Il 2 dicembre — in contrada «Prete», alla periferia di Bari — una pattuglia notò sulla soglia di una casa semidiroccata una bambina intenta a disegnare su un quaderno.

Alle domande dei carabinieri la giovane dichiarò di chiamarsi Carla Morgagni e di essere in attesa dello zio, recatosi in città per cercare lavoro. Dopo alcune ore, infatti, il Biagini ritornò e venne fermato dai carabinieri. L'uomo, interrogato, sostenne di essere fuggito con la nipote dietro richiesta della ragazza, la quale sarebbe giunta anche a minacciare il suicidio se fosse rimasta nell'istituto. Carla Morgagni affermò, invece, di aver seguito lo zio poichè desiderava tornare a casa.

Dalla sinistra socialista

REAZIONI NEGATIVE alla nomina di Bargellini

Firenze, 30

Sull'elezione di Piero Bargellini a Sindaco di Firenze e sulla formazione della Giunta comunale di centro-sinistra, gli onorevoli Codignola e Banchelli, della sinistra del PSI, hanno diffuso una nota, nella quale si afferma: «La soluzione adottata per l'elezione del Sindaco di Firenze non poteva che determinare, come in effetti è avvenuto, una posizione di benevola attesa nelle forze di destra. Non a caso il direttivo della federazione aveva ribadito la necessità di evitare una candidatura d.c. di questo tipo, e non tanto per ragioni di puntiglio o di falso prestigio, quanto perchè obiettivamente, al di là di ogni valutazione personale, era ben noto che il capolista d.c. riscuoteva una larga fiducia negli ambienti conservatori della città.

«Contrariamente alle apparenze, la Giunta testè formata non presenta nessun elemento di stabilità, poichè si fonda su un equivoco politico, che non tarderà a sciogliersi alle prime scadenze qualificanti che l'amministrazione dovrà affrontare. Il PSI in sede nazionale, per decisioni congressuali e in sede legale, per decisione ribadita nell'ultimo comitato direttivo, ha fermamente escluso la possibilità di voti determinanti da parte liberale».

L'IMPONENTE CACCIA AI TERRORISTI



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Bolzano — Prosegue in Alto Adige il massiccio rastrellamento alla ricerca dei responsabili dell'attentato di Casies; nella foto, un gruppo di carabinieri in tuta mimetica si appresta a iniziare una battuta. A destra, un elicottero che partecipa all'operazione

IL MOVIMENTO FRANOSO E' SEMPRE SOTTO LO STRETTO CONTROLLO DEI TECNICI

REGGONO LE «SPIE» AD AGRIGENTO MA LE DEMOLIZIONI CONTINUANO

Numerosi edifici attendono la sentenza della commissione ministeriale che è stata insediata ieri
Si perfeziona l'opera di assistenza - Gui: necessaria la salvaguardia della Valle dei Templi

Agrigento, 30

A una settimana e mezzo dal disastroso smottamento i tecnici continuano a seguire attentamente la situazione nelle zone della città vecchia, duramente colpita: le «spie» non hanno però subito alterazioni. La commissione ministeriale, formata da geologi, tecnici e funzionari per lo studio della natura e delle cause del movimento franoso si è insediata sotto la presidenza dell'ing. Grappelli, presidente della seconda sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e ha compiuto un primo sopralluogo alla zona sinistrata.

Gli esperti dovranno fornire anche indicazioni sulla situazione di numerosi edifici nelle zone recentemente sgomberate. Tecnici di una impresa specializzata hanno cominciato la demolizione delle strutture di un altro edificio in costruzione rimasto seriamente danneggiato; verrà anche demolita una vecchia casa del quartiere San Michele.

L'opera assistenziale prosegue intanto in maniera sempre più efficiente da parte degli enti interessati, che fanno capo all'ufficio assistenziale centrale della Prefettura. Nella giornata di ieri, 103 persone hanno lasciato la tendopoli del «Villaggio Peruzzo», nei pressi del lido di San Leone, e gli altri tredici centri di raccolta istituiti nella città. Per disposizione del Prefetto è stato loro assicurato un sussidio giornaliero in denaro. Stamani altre 50 persone hanno lasciato i centri di raccolta.

Il Prefetto e altre autorità hanno compiuto oggi un giro di ispezione in tutte le tendopoli, per seguire da vicino lo svolgimento dell'organizzazione e dell'assistenza. Il servizio sanitario è efficiente, e ogni giorno vengono visitate centinaia di persone e distribuiti medicinali. Per i casi più importanti e urgenti si provvede con il trasporto degli ammalati o delle partorienti in ospedale. Oltre cento bambini sono stati avviati in colonie marine e montane.

Oggi il Ministro della Pubblica istruzione, on. Gui, ha inviato al Prefetto di Agrigento il seguente telegramma: «Stante la situazione di emergenza e la prevedibile adozione delle misure necessarie e contingibili, si attira l'attenzione circa l'inderogabile e assoluta esigenza della salvaguardia dell'importantissimo comprensorio di Valle dei Templi, in rapporto sia alla tutela archeologica ambientale sia alla tutela paesistica, dirigendo ogni eventuale iniziativa edilizia anche a carattere temporaneo verso altre zone urbanisticamente rispondenti». La segnalazione del Ministro fa riferimento alle costruzioni di nuovi edifici in muratura o prefabbricati, che dovrebbero avvenire nel territorio in Comune.

I provvedimenti per Agrigento

MANCINI DIFENDE l'opera del Governo

Roma, 30

La commissione lavori pubblici della Camera si è riunita oggi per esaminare la situazione dopo il movimento franoso di Agrigento; rispondendo agli oratori intervenuti nel dibattito, il Ministro Mancini ha contestato che vi sia stata inerzia da parte del Governo nell'emanazione dei provvedimenti resi necessari dal sinistro, facendo rilevare che sono state adottate le misure più urgenti, superando presto le prime difficoltà e incertezze, mentre si sono dovuti acquisire gli elementi necessari ai fini dell'adozione di quelle dirette all'opera di ricostruzione.

Il Ministro è passato poi a illustrare il contenuto del decreto legge, rilevando che con esso viene, tra l'altro, costituita una sezione speciale dell'ufficio del Genio civile per gli interventi da realizzarsi ad Agrigento, rimanendo tali interventi uincamente a essa demandati, e ha affermato che la mancanza di una legge organica relativa agli interventi in casi di pubblica calamità ha reso necessario il ricorso al sistema di finanziamento previsto nello stesso decreto-legge. Ha rilevato poi che, con tale decreto legge si è inteso provvedere anzitutto agli alloggi per i sinistrati (prevedendo anche uno snellimento delle procedure e il ricorso alla prefabbricazione), nonchè a stabilire norme, rientranti nella competenza di altri Ministeri.

Mancini ha concluso, ribadendo la necessità di ricorrere a un tipo di intervento diverso da quelli già stabiliti in occasione di altre pubbliche calamità, che l'esperienza ha dimostrato troppo lenti e inadeguati, e affermando che, in sede di discussione della legge di conversione, potranno essere apportati al provvedimento quei miglioramenti che si dimostrassero eventualmente necessari. Ha rilevato inoltre che non vi è necessità di ricorrere ad apposite norme per la requisizione degli alloggi ed ha assicurato che si provvederà successivamente agli interventi a favore delle imprese artigiane e commerciali danneggiate, mentre nel decreto-legge si è già prevista la totale assunzione a carico dello Stato per le spese dell'esproprio delle aree.

NELLA CASERMA DEI C.C. A RICCIONE

UCCISO DALL'INFARTO DURANTE L'INTERROGATORIO

Si tratta di un venezuelano denunciato per aver tentato di estorcere 64 milioni

Forlì, 30

Un venezuelano di 58 anni, Jacob Abraham Rackhaus, denunciato da un industriale piacentino, Guido Meli, di 41 anni, per un tentativo di ricatto di 64 milioni di lire, ha avuto un malore mentre veniva interrogato dai carabinieri di Riccione, ed è morto poco dopo per collasso cardiaco. Nella sua stanza d'albergo sono stati trovati una pistola «Browing» calibro 9, con due caricatori, e un piccolo apparecchio a molla per lanciare proiettili, che ne conteneva tre, carichi — a quanto sembra — di veleno.

La vicenda sarebbe cominciata a Caracas, ove il Meli, secondo quanto ha dichiarato, aveva avuto alcuni affari con il venezuelano, che si occupava di importazioni; nel 1962, sorse tra i due una controversia, conclusasi nel 1964 con una sentenza del Tribunale di Caracas sfavorevole al Rackhaus, il quale giurò di vendicarsi.

Recatosi in vacanza a Riccione, il Meli — sempre secondo il suo racconto —, fu avvicinato nei giorni scorsi dal Rackhaus che, minacciandolo con una pistola, gli intimò di firmare tre cambiali per un totale di 64 milioni di lire e una dichiarazione, secondo la quale egli aveva sottoscritto le cambiali stesse di sua volontà. Il venezuelano lo avvertì che non avrebbe potuto sfuggirgli, perchè aveva l'aiuto di due «sicari» milanesi. Il Meli, però, riuscì a prendere tempo e denunciò il fatto ai carabinieri.

Rintracciato e interrogato nella caserma dei carabinieri di Riccione, il Rackhaus si è mostrato sdegnato per l'accusa ma dopo aver esclamato «finchè vivrò non dormirà tranquillo», si è accasciato sulla sedia; è stato subito soccorso da un medico, ma invano. I carabinieri hanno identificato i due milanesi, dei quali il venezuelano aveva parlato. E' stata ritrovata anche la dichiarazione che il Meli avrebbe dovuto firmare.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in moderata tensione e quota in progresso di oltre l'1 p. c.

La Borsa, procedendo a piccoli passi, ha messo a segno in questa ottava circa l'1,2 per cento, facendo spostare la curva della media dei prezzi alquanto al di sopra di quella linea di resistenza che aveva caratterizzato il mercato delle ultime settimane. Anche la massa degli scambi ha registrato una relativa intensificazione, mentre si è rafforzato il carattere selettivo del lavoro.

La cronaca, come tale, è incoraggiante e tende a dissipare il timore di eventuali arretramenti, non impossibili quando la Borsa entra in fase di ristagno. In pratica, si ha una conferma che il mercato è sotto buon controllo e che non si intende lasciarlo alla deriva, malgrado il rallentamento stagionale, ma anzi si tende a dargli un certo maggiore tono prima che l'attuale ciclo operativo si chiuda per le ferie estive.

Questo per ciò che attiene alla cronaca. Che, poi, la relativa tonificazione voglia significare nel contempo l'avvio di un maggiore e spontaneo respiro del mercato azionario, non lo si può dire. Per ora permane la netta sensazione che la Borsa sia «condotta» ad un certo livello e che è soprattutto a tale azione che si deve il rilancio della dinamica operativa degli ultimi tempi. Ma la cosa non può e non deve stupire, ed anzi va tenuta in debito conto dal momento che ogni punto fatto guadagnare alla quota è un mattone di più apportato a quell'argine di cui la nostra Borsa ha molto bisogno, considerata la sua fragilità contingente, psicologica ed operativa.

Il largo risparmio è praticamente assente, mentre le file degli operatori professionali si muovono secondo idee spesso divergenti e, comunque, facili a mutare anche sotto l'effetto di fattori poco o per nulla consistenti.

Sviluppando i temi affiorati la settimana prima, lunedì il denaro ha continuato a premere e ciò, anche per la non larga disponibilità di flottante, ha provocato il logico rafforzamento dei prezzi. Martedì è affiorata una corrente di realizzi di beneficio che, in unione a vendite di altra origine, ha condizionato un moderato regresso della media. Il movimento non ha avuto però durata, e nelle sedute seguenti, grazie ad una attenta e diligente distribuzione del denaro tra i vari comparti del listino, si è assistito ad un rinnovato, graduale rafforzamento delle quotazioni, sia pure per frazioni modeste. Nel complesso, come detto, un risultato apprezzabile e da tenere nella massima considerazione, dato che vari elementi dell'orizzonte borsistico lasciano tuttora a desiderare.

Altre volte si è accennato alla persistente debolezza delle borse estere, ai possibili effetti «diversivi» a danno del comparto azionario a causa del rincaro del denaro nel mondo, al dannoso ritardo nell'adozione, all'interno, di provvedimenti atti a migliorare le basi dinamiche del comparto finanziario ed operativo, e via di questo passo. In questi giorni un nuovo motivo di perplessità si è aggiunto con non chiare notizie di stampa in merito all'imposta cedolare. Si tende cioè, ad anticipare gli sviluppi che ci si possono attendere in ordine al futuro della predetta imposta e, nel soffermarsi sulle varie ipotesi, si inclina a suscitare l'idea che la cedolare — come oggi congegnata — verrebbe modificata, nel senso di un suo alleggerimento, od anche abolita. Non si esclude, ad ogni modo, una sua possibile proroga.

Ora, a questo proposito è opportuno notare che, se la cedolare dal suo livello attuale del 30 per cento (per chi sceglie questa forma allo scopo di essere sollevato dalla denuncia allo schedario) venisse ridotta ad un livello inferiore, ovviamente il provvedimento avrebbe un effetto positivo e tonificante sul mercato azionario. Viceversa, se la cedolare nella sua concezione odierna venisse abolita o se, alla sua scadenza prevista nel prossimo febbraio, non dovesse essere prorogata, il che è lo stesso, si aprirebbe inevitabilmente un ritorno alla cedolare di acconto del 15 per cento, come formulata in origine ed i cui effetti sul mercato azionario furono tanto deprimenti da consigliarne una revisione nei termini attuali. Una proroga non dovrebbe comportare, infine, effetti specifici sul mercato.

L'incertezza regnante sulla questione di questa particolare imposta e le illazioni, a volte piuttosto ambigue, che le si riferiscono, rappresentano un notevole motivo di disturbo per la vitalità della Borsa che, viceversa, per poter operare col dovuto impegno e respiro, necessita di chiarezza di prospettive sul piano economico-politico, in generale, e su quello fiscale in maniera particolare. Sotto questo aspetto appare indispensabile che da parte degli organi responsabili si chiariscano al più presto le linee che si pensa di seguire e che a tali linee sia assicurata una congrua durata nel tempo, in quanto solo così si può sperare che il denaro affronti dei programmi di investimento in Borsa secondo cicli di ampio respiro.

Alfredo Nemez

TRA I PROVVEDIMENTI «MINORI» DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Una nuova disciplina per i veicoli industriali

Aumenterà, assieme ai limiti di peso, anche la tassa di circolazione
Decise alcune modifiche alla regolamentazione delle vendite a rate

Roma, 30

Nella sua seduta-fiume odierna, il Consiglio dei Ministri ha approvato numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione; tra di essi acquista particolare importanza un disegno di legge — proposto dal Ministro per i Trasporti — che modifica gli articoli 32 e 33 del vigente T.U. sulla circolazione stradale, riguardanti le dimensioni e il peso dei veicoli industriali, per meglio adeguare la relativa disciplina alle mutate esigenze nel campo dei trasporti, secondo criteri già da tempo adottati da molti Paesi europei, particolarmente da quelli della CEE.

Ecco, in sintesi, le modifiche decise: la lunghezza massima degli autoarticolati e degli autosnodati viene portata da 14 a 15 metri. I limiti di peso per i veicoli industriali vengono portati a livelli analoghi a quelli già in uso in quasi tutti i Paesi europei. I pesi massimi per gli autoveicoli e i rimorchi a due assi sono portati da 14 a 19 tonnellate, da 18 a 26 per quelli a tre assi, da 22 a 26 per quelli superiori a tre assi. Il peso massimo per gli autotreni viene ridotto da 44 a 38 tonnellate, il peso massimo sull'asse più caricato viene portato da 10 a 13: questa modifica permetterà la costruzione di veicoli più razionali, rendendo del tutto antieconomico il veicolo a quattro assi, che, oltretutto, si è dimostrato tecnicamente irrazionale. L'aumento dei pesi, naturalmente, comporterà un aumento della tassa di circolazione. Si calcola che l'applicazione della legge consentirà un maggior gettito fiscale di circa un miliardo e 300 milioni all'anno.

Tra gli altri provvedimenti approvati figura un disegno di legge inteso ad adeguare alle attuali reali necessità la normativa in vigore sull'utilizzazione del personale insegnante, direttivo e ispettivo, della scuola elementare in attività non di insegnamento, ma comunque inerenti all'istruzione primaria.

Inoltre, su proposta del Ministro della Pubblica istruzione, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di DDL di riforma delle facoltà di scienze politiche. La riforma — indicata come la più urgente dalla Commissione d'indagine predisposta da una commissione di professori delle discipline interessate, e approvata dal Consiglio superiore della Pubblica istruzione — prevede una migliore articolazione degli studi, che vengono fissati in un primo biennio comune a tutti e in un secondo biennio articolato in forme diverse per i vari indirizzi politico-amministrativo, politico-storico o sociale. Sono fissati quattro anni di tempo per provvedere alla trasformazione degli attuali corsi di laurea in scienze politiche nelle facoltà di giurisprudenza in facoltà autonome di scienze politiche e sociali.

E' stato approvato anche uno schema di decreto che approva il nuovo regolamento sulle concessioni di impianto e di esercizio di stazioni di radioamatore. Le nuove norme sono dirette a consentire e a facilitare l'accesso all'esercizio dell'attività di radioamatore a un più vasto numero di appassionati, e in particolare ai giovani.

Su proposta del Ministro per l'Industria ed il Commercio, è stato poi approvato un disegno di legge con il quale si dispone la proroga della legge n. 623, relativa alla concessione dei contributi dello Stato sui finanziamenti alle piccole e medie industrie. Con il provvedimento si assicura un'ulteriore efficacia suddetta legge, che è scaduta il 30 giugno scorso, consentendo così agli imprenditori di proseguire nei loro investimenti e di presentare le relative domande di contributo senza soluzione di continuità.

E' «passato» anche, un disegno di legge con il quale si apportano modifiche ad alcune norme sulla regolamentazione della vendita a rate, di cui alla legge n. 755. Per rendere le norme più rispondenti allo scopo e per ovviare a inconvenienti verificatisi, la regolamentazione — attualmente limitata alle vendite effettuate da imprenditori commerciali — viene estesa alle vendite «da chiunque effettuate» e, onde evitare eccessivi aggravi all'acquirente, si sta- alle provvidenze previste dalla bilisce che l'imposta di registro sui contratti di vendita rateale è dovuta solo in caso d'uso.

TRAFUGATI IN SICILIA 173 chili di cianuro

Siracusa, 30

Centosettantatrè chilogrammi di cianuro sono stati rubati, in circostanze non ancora chiarite, da un deposito del consorzio anticoccidico di contrada Bonvicino di Lentini: la notizia è stata comunicata dal commissario del consorzio al Prefetto di Siracusa, il quale ha interessato del fatto il medico provinciale del capoluogo. Questi ha diramato una circolare urgente, perchè nel caso di avvelenamenti si abbia disponibilità, nei posti di pronto soccorso, di controveleni e farmaci.

FALLITA A ROMA UNA «SPEDIZIONE PUNITIVA»

Metronotte sgomina i teppisti aggressori

Ha estratto la pistola costringendone tre alla fuga ed è riuscito a ridurre all'impotenza il quarto

Roma, 30

Il metronotte romano che ha sostituito, nella zona della tomba di Nerone, Luigi Moriconi (assassinato, come si ricorderà, da due ladruncoli che aveva sorpreso mentre tentavano di rubare pesci rossi da una vasca), è stato a sua volta assalito, la notte scorsa, da quattro individui: si è salvato mettendo decisamente mano alla pistola, pronto a sparare contro il primo che fosse balzato contro di lui. L'arma e la mole del metronotte (due metri di altezza) hanno convinto i quattro teppisti a desistere dal loro atteggiamento aggressivo, non tanto in fretta, però, dal momento che uno è stato acciuffato e trascinato al posto di polizia più vicino.

L'aggressione non era senza motivo: Guido Papa, il metronotte, era stato avvicinato quattro sere addietro dal prof. Edgard Fullis, un inglese che insegna in una scuola riservata ai figli dei funzionari stranieri che vivono a Roma. L'insegnante aveva detto al vigile che suo figlio David era scomparso da casa dal mattino e lo aveva pregato di aiutarlo nelle ricerche. Il Papa aveva fatto una rapida inchiesta ed era riuscito a sapere che il ragazzo americano era «prigioniero» nel casolare di due fratelli sardi — Mario e Savino Mocci — arrivati a Roma da qualche anno. Era andato al casolare e aveva trovato il ragazzo, convincendo — non si sa come — i due sardi a consegnarglielo. Non è chiaro come mai David Fullis fosse finito nel casolare dei fratelli Mocci nè il motivo per cui quelli lo tenevano lì.

Sta di fatto che i due sardi non hanno sopportato l'intrusione del metronotte e hanno deciso di punirlo; così, assieme ad altri due giovanotti, hanno atteso che Guido Papa giungesse, facendo il suo consueto giro d'ispezione, in quella stessa strada buia e solitaria dove fu ucciso Moriconi. Appena lo hanno visto arrivare in motocicletta, gli hanno sbarrato la via e lo hanno costretto a scendere di sella. Mario Mocci ha cominciato ad apostrofarlo e a spingerlo verso il bordo della strada, mentre gli altri tre lo prendevano alle spalle impedendogli ogni via di scampo. Guido Papa sopravanzava di molto in altezza il gruppetto che lo stringeva, aggressivo; a un certo momento, con mossa rapidissima, ha estratto la pistola dalla fondina e l'ha puntata risolutamente contro il più vicino. «A me — ha esclamato — la fine di Morriconi non la fate fare».

La reazione è stata così decisa e imprevista che tre degli aggressori se la sono data a gambe. Soltanto Mario Mocci è rimasto, e anzi ha tentato di scagliarsi da solo contro il metronotte, ma è stato bloccato e, dopo una breve colluttazione, ridotto all'impotenza. Guido Papa lo ha trasportato quasi di peso fino al posto di polizia più vicino. Denunciato per violenze e minacce a pubblico ufficiale, il Mocci, dopo un breve interrogatorio, ha fatto il nome degli altri due che erano fuggiti assieme al fratello Savino, certi Luciano Ligna, di 20 anni, e Domenico Sammarco, di 19.

Mario Mocci e Luciano Ligna erano stati implicati nell'affare Moriconi, insieme al Tutino e all'Amedeo Ferretti recentemente condannati: ora la polizia sta ricercando i tre aggressori fuggiti la notte scorsa, mentre sorveglia la casa del professor Fullis.

RICEVUTO DA FANFANI l'Ambasciatore a Saigon

Roma, 30

Il Ministro degli Esteri, on. Fanfani, ha ricevuto alla Farnesina l'Ambasciatore d'Italia a Saigon, Giovanni D'Orlandi.

VITTORIO EMANUELE al largo di Capri?

Napoli, 30

Un comunicato diramato stasera dal Fronte monarchico giovanile riferisce che «Vittorio Emanuele di Savoia, giunto ieri a bordo del panfilo "Mahala" nelle acque di Capri, ha ricevuto una delegazione del Fronte monarchico giovanile di Napoli e di Salerno. Il panfilo "Mahala" — prosegue il comunicato — è rimasto ancorato per alcune ore al largo di Capri, a una distanza di circa un chilometro da Marina Piccola e il Principe, per le note disposizioni costituzionali, non ha potuto mettere piede a terra».

Il «Mahala» ha lasciato oggi Capri per continuare la crociera nel Mediterraneo. Circa la presenza di Vittorio Emanuele a bordo del panfilo, ieri si era appreso nell'isola, contrariamente a quanto comunicato stasera dal Fronte monarchico giovanile, che il pricipe era giovanile, che il principe era ma che il «Mahala» avesse fatto rotta per l'Italia. Per le strade di Capri ieri sono state viste la principessa Maria Gabriella e Marina Doria.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di temporali. Su Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Sardegna irregolarmente nuvoloso. Su Abruzzi e regioni meridionali e Sicilia poco nuvoloso. Temperatura stazionaria al Nord; al Centro e al Sud in aumento. Venti: su Val Padana deboli variabili, in rinforzo su Alto Tirreno e Mare Nord Sardegna; altrove deboli settentrionali. Mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e Alto Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 29; Verona 15, 27; Trieste 19, 26; Venezia 17, 27; Milano 18, 28; Torino 16, 24; Genova 20, 25; Bologna 17, 29; Firenze 16, 26; Pisa 16, 27; Ancona 20, 26; Perugia 15, 25; Pescara 16, 29; L'Aquila 12, 25; Roma (Fiumicino) 16, 29; Roma (Città) 15, 29; Campobasso 14, 25; Bari 17, 25; Napoli 15, 26; Potenza 14, 24; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 22, 27; Messina 22, 28; Palermo 19, 28; Catania 16, 29; Alghero 14, 29; Cagliari 16, 28.

I punti **BOLLO ITALIA** sono
validi solo fino al 31 dicembre 1966

A chiarimento dei comunicati precedentemente pubblicati in relazione alla scadenza della autorizzazione ministeriale per la operazione a premio BOLLO ITALIA, si precisa che dal 15 aprile 1966 non sono più stati immessi sul mercato prodotti delle Ditte consorziate con punti BOLLO ITALIA. I punti portati dai prodotti delle Ditte consorziate acquistati prima del 15 aprile 1966, sono validi fino al 31 dicembre 1966.

Affrettatevi quindi ad inoltrare al più presto, ed in ogni caso entro il 31 dicembre 1966, le Vostre raccolte a BOLLO ITALIA - MILANO, per avere il dono preferito.

(Ai fini del termine per la presentazione delle raccolte, si farà riferimento alla data del timbro postale di partenza).

I punti BOLLO ITALIA non saranno più validi a decorrere dal 1° gennaio 1967.

LA PRESENZA DI SANTA CATERINA

NELLA «Nazione» del 15 luglio, in una corrispondenza da Pisa, Pier Francesco Listri si occupa di un ben solenne argomento, «La Toscana e Dio» Egli riferisce dati raccolti in una recentissima indagine del centro socioreligioso pisano diretto da don Silvano Burgalassi; e giunge a risultanze e percentuali piuttosto crude e tutt'altro che confortanti. Conclude, però, affermando che i giovani «dicono no a una ragioneria di Dio» (nel senso che ripudiano in questo delicatissimo campo ogni formula precostituita) e che «non pochi lo cercano con atti e con pensieri che un'inchiesta sociologica non riesce a registrare».

Egli fa molto bene a formulare questa riserva dopo aver detto dell'indifferenza che ha sostituito l'acceso materialismo di un tempo, del tramonto della famiglia patriarcale, della limitazione delle nascite, del gran numero delle «famiglie di fatto» e dell'emancipazione delle donne. «Io credo in Dio, ma...» potrebbe essere l'insegna della maggior parte dei giovani intervistati; e quel «ma» comprende le più varie riserve non sul soggetto fondamentale della fede ma sui modi, sugli atti e sopra tutto sugli uomini per mezzo di cui essa viene espressa nelle sue forme esteriori e mediate.

Non vi è motivo di ritenere che a Siena le cose vadano diversamente; e il simbolo di questa situazione (che però non è solo di questa città nè di questa regione) potrebbe esser rappresentato dal seguente veridico episodio. Visitavo la piccola chiesa che è nell'antica casa di Santa Caterina, decorata da vari affreschi di Alessandro Franchi: e il mio sguardo si era soffermato su quello in cui è effigiata la santa che, ancora bambina, dà mirabile prova di sè con una prodigiosa levitazione. Senza toccar coi piedi gli scalini, sale una scala interna della casa sotto gli occhi esterrefatti della madre: «Come Lapa madre di Caterina guarda stupefatta la pargoletta quasi portata visibilmente per aria salir le scale di questa casa»: sollevata da angeli occulti. Era lì anche un bimbo senese, sui sette-otto anni, condotto per mano dalla madre: ed egli, dopo qualche istante, le disse senz'altro: «Mamma, io non ci credo». La donna tacque, e passammo tutti alla contemplazione di altri affreschi: «Come Caterina fu sorpresa da Iacopo suo padre a orare in un angolo della cameretta del suo fratello Stefano con una colomba bianca come neve sul capo»; «come Caterina quasi avesse inteso da Dio il consiglio di un frate domenicano toglie le forbici e giuliva radesi i capelli bellissimi per non arrendersi ai suoi che volevan farla sposa ad un mortale»; «come offrendo Gesù a Caterina una corona gemmata ed una di spine, ella s'elesse di spine...».

* * *

Nonostante l'esclamazione del bimbo (e non di esso soltanto), la presenza della Santa è ancora così viva qui a Siena che non è possibile ignorarla nemmeno da chi puntualmente definisce le sue estasi e i suoi miracoli un complesso di «fabulazioni». Questa presenza è sicura benchè assai pochi credano oggi ai «tratti della vita mistica» di lei «come vengono esposti in una pergamena fissata su tavola del 1600» e stampati su apposito opuscolo. In casa del padre suo, tintore al vicolo del Tiratoio, le apparvero in visione nella sua squallida cameretta (ove dormiva avendo per cuscino una pietra oggi protetta da una grata) gli istitutori dei principali ordini religiosi, invitandola a scegliere: ed ella volle l'abito di terziaria domenicana, che le consentiva di non chiudersi in convento e di lottare nel mondo. Ivi fu «fieramente battuta e martirizzata dai demoni fino all'ultimo di sua vita»; inanellata da Cristo quale sua sposa con gemma preziosa: ivi, oltre a sublimi colloqui con Santi e dottori della Chiesa, avvenne uno strabiliante prodigio: «In questa Camera le fu preso da Cristo il cuore e doppo aicun giorno rendutole nella Chiesa di San Domenico e dal medesimo le fu saldata la cicatrice che sempre rimase visibile».

Nella chiesa di San Domenico ella si recava quasi ogni giorno a colloquio con Dio, e la considerava un'altra sua casa. Intatta è la possente colonna di mattoni cui si appoggiava quando era rapita nell'estasi. Qui avvenne la sostituzione del cuore senza il quale ella era vissuta alcun tempo: «Qui gl'apparve Giesu Christo circondato di luce volendo ella scendere per questo luogo et andarsene a casa, onde subbito caduta in terra quello gl'aperse il petto e vi pose il suo cuore dicendo: ecco carissima figlia mia, che sì come l'altro dì io ti tolsi il tuo cuore così hora io ti do il mio per il quale tu sempre viva».

Questo ed altri prodigi (fra cui quello della veste donatale da Cristo) si leggono nella antichissima pergamena incorniciata; e il domenicano che ci accompagna si affretta a chiarirci che non si tratta di dogmi di fede.

In altri tempi, forse, la precisazione non sarebbe stata così sollecita. Ma non è questo che conta. Importa che ancor oggi si possa posare gli occhi sul breve spazio dove, sei secoli fa, una fra le creature di più formidabile energia spirituale che abbia avuto l'umanità ebbe estasi esaltanti e colloqui prolungati con l'Inconoscibile. Saliva i tre scalini tuttora quasi intatti, sperando che nel breve spazio sovrastante avvenissero all'improvviso gioiosi ed estenuanti incontri con Dio.

Dice l'iscrizione latina: «Caterina sale i gradini qui sottostanti disponendosi in cuore a mirabili ascese, e per pregare Cristo suo sposo nel sacrario».

Al centro della chiesa, sulla destra, la cappella fiancheggiata dall'insegna bianco-nera di Siena e dal tricolore che spetta alla Patrona d'Italia. In alto, la sacra testa entro il cristallo di un tabernacolo: sono visibili alcuni denti; il vuoto delle guance e delle occhiaie è stato come modellato con terra di Siena.

Quest'attenuazione del lugubre potrà apparir forse discutibile; ma poco importa.

La cappella è affrescata dal Sodoma; a sinistra la notissima raffigurazione dell'estasi di Caterina. La Santa, sorretta dalle consorelle durante l'ineffabile congiungimento con l'Eterno, sembra quasi staccarsi dal muro, come a venirci incontro e dirci le parole di cui abbiamo bisogno.

Dal suo volto trasumanato un raggio di quell'energia indomabile ci trafigge e pervade con forza. Contro lo scetticismo non della sola Toscana ma di tutti noi, contro lo squallido edonismo dell'età nostra, sembrano echeggiare fra le vôlte del tempio — come un mònito — le parole di fiamma che Caterina rivolgeva ai suoi discepoli: «Se sarete quello che dovete essere, mettere te fuoco in tutta Italia».

Edoardo Gennarini

Una fabbrica inglese di giocattoli è stata trasferita da Londra alla nuova città di Glenrothes in Fife, Scozia, a mezzo ferrovia. Per l'operazione sono stati usati 67 contenitori Freightliner. Ecco uno dei treni carichi di contenitori che parte da Londra

UN FENOMENO ORMAI RICORRENTE NEL PANORAMA DEGLI SCRITTORI E POETI

L'ultimo bambino prodigio della letteratura francese

Di lui si conosce per volontà dei suoi genitori solo il nome di battesimo: Olivier e quando morì a soli tredici anni era considerato quasi un genio

Parigi, luglio

Un tempo il mondo dell'adolescenza apparteneva alla letteratura di memoria. Era lo scrittore adulto che si applicava a trattare questo tema audace e banale nello stesso tempo. Il paradiso perduto de «Le Grand Meaulnes» d'Alain-Fournier (1913) tentò, in Francia, molti autori fra le due guerre. «La vie inquiete de Jean Hermelin» di Jacques de Lecretelle, «Le prèmier de la classe» di Benjamin Crémieux; «L'inquiete adolescence» di Louis Chadourne e, qualche anno dopo, «L'ame obscure» di Daniel Rops sono i primi titoli che vengono in mente per indicare la frequenza con cui, nel romanzo francese di questo secolo, l'adolescente è stato promosso al ruolo di personaggio centrale. Intanto, però, con «Le diable au corp» di di Raymond Radiguet (che è del 1923) si era passati alla testimonianza diretta: lo scrittore quasi adolescente parlava di sè attraverso la finzione letteraria.

Si direbbe che da allora l'ossessione di scoprire altri scrittori adolescenti (o che all'adolescenza avessero appena voltato le spalle) abbia marcato le stagioni della letteratura francese. Senza rifarsi ai battesimi letterari di precocissimi scrittori di prima della guerra (che avevano avuto padrini illustri come Mauriac, Cocteau, Colette) basterà ricordare il caso arcinoto di Françoise Sagan, improvvisamente celebre a diciassette anni con il romanzo «Bonjour tristesse», scritto nel '53 durante le vacanze d'estate. O il caso limite della poetessa-bambina Minou Druet, più sospetto però, perchè nessuno è mai riuscito a stabilire con precisione in quale misura la tecnica e la cultura di un adulto fossero intervenute a plasmare le intuizioni poetiche di «Arbre mon ami». Non più tardi di un anno fa anche Elsa Triolet, scrittrice troppo seria per cedere alle mode, ha dettato una prefazione calorosa per i versi di un poeta-adolescente di Marsiglia, Ludovico Tron, figlio di un rimpatriato d'Algeria, mentre le giurie dei premi letterari non hanno esitato a coronare lo studente nizzardo Jean-Marie Le Clezio e l'esordiente parigino George Perec.

Difficile dire se questa ricerca di autori giovanissimi è un omaggio all'innocenza da parte di una società letteraria che ha bevuto a tutte le sorgenti, o piuttosto la ricerca di esempi che riassumano, nell'arco di destini eccezionalmente precoci, tutte le esperienze del mondo adulto. Forse si tratta dell'una e dell'altra cosa; fatto sta che il fenomeno è ormai ricorrente nel panorama delle lettere francesi. A tal punto che i grandi editori considerano indispensabile — specie di polizza d'assicurazione sul futuro — includere almeno una giovanissima scoperta nei loro cataloghi della «rentrée», ed il direttore di Julliard Christian Bourgois, memore di appartenere alla «Maison» che ha lanciato la Sagan e la Druet, ha deciso di fondare una casa editrice che pubblicherà esclusivamente testi sperimentali e di ricerca dovuti, appunto, a giovani autori. Su questa strada le edizioni del Mercure de France avevano già varato, lo anno scorso, una snella collana destinata ad ospitare opere prime.

Sono appunto le edizioni del Mercure de France che annunciano, in questo scorcio di stagione, un nuovo caso di scrittore-bambino. Si tratta, più esattamente, di una raccolta di poesie, racconti e lettere scritte da un ragazzo morto nel dicembre del '64 all'età di tredici anni. Il libro s'intitola «Le soleil blanc» (e «Il sole bianco» s'intitolava esattamente un romanzo di Dario Ortolani del '46). Del giovane autore il frontespizio reca soltanto, per volontà dei familiari, il nome di battesimo: Olivier. Questo mistero intorno alla identità del precocissimo scrittore, e la maturità intellettuale ed affettiva che le pagine rivelano, non mancheranno di sollevare delle controversie intorno all'autenticità dell'opera. Ma l'editore ha fatto sapere in anticipo che si sente in una botte di ferro perchè, prima di pubblicare «Le soleil blanc», ha condotto un'inchiesta minuziosissima che l'ha completamente rassicurato.

Che cosa sappiamo di Olivier? Quanto dice egli stesso nel suo libro: «Mia madre si chiama Anna e mia sorella Veronica. Mio padre è morto quando avevo sei mesi. Mi ha guardato dormire e deve avermi trovato l'aria stupida di un vitello». E quanto dicono i familiari e l'editore: un ragazzo solitario, un po' selvatico, reso più vulnerabile dall'intenso clima affettivo che trovava in famiglia e da una malattia che a undici anni lo aveva bruscamente separato dai suoi per un soggiorno in sanatorio. Questo fratello di Radiguet e di Anna Franck aveva cominciato a scrivere e a disegnare all'età in cui gli altri bambini fanno le aste. «Disegnare è una cosa da farmi morire di gioia, la mamma mi ha fatto perchè potessi disegnare», ha lasciato scritto nel suo album di schizzi. Su un quaderno di scolaro con la ingenua intestazione «Autobiographie de moi» Olivier annotava osservazioni straordinariamente acute, riflessioni sulla sua vita familiare, immagini di una bellezza abbacinante.

«Le soleil blanc» comprende le poesie, i racconti e le lettere scritti durante la degenza in sanatorio, per vincere la tristezza della solitudine. «Mamma troppo lontana da me...», comincia una lettera in cui Olivier sfogava una disperazione di bambino adulto. In una altra scrive, come se tendesse le braccia verso il vuoto: «Mamma, perdi con me la tua vita!». Ancora la madre è al centro di un breve racconto quasi surrealista, che si intitola «Viaggio di notte prima di conoscere il giorno». «Quando abitavo nel ventre della mamma — comincia il racconto — era una cosa dolce e sicura. Ero libero e facevo quello che mi piaceva: niente il lunedì, niente il martedì, il mercoledì ancora niente, e il giovedì andavo al cinema».

Sappiamo che Olivier era un ragazzo di una rara bellezza, esile, biondo, gli occhi azzurri che s'incupivano quando si curvava sui suoi amati quaderni. Sappiamo che il pudore faceva parte della sua sensibilità perchè non aveva mai mostrato a nessuno i suoi scritti, neppure a sua madre. Sappiamo com'è morto, in modo strano e misterioso. Era il dicembre del '64, Olivier e sua madre si trovavano in vacanza sulla costa portoghese, in una casa a picco sul mare. La salute del ragazzo era migliorata, ma a periodi di fervore si alternavano ancora momenti di depressione. Quel giorno, indicando un gabbiano che prendeva il largo nel cielo di piombo, Olivier aveva detto a sua madre: «Voglio fare come lui, andare dove lui va».

Alle sette di sera Olivier era scomparso. Mancava una settimana a Natale. 12 febbraio 1965 il mare restituiva il suo corpo. Olivier era partito senza bagagli. Aveva lasciato due valigie zeppe dei suoi quaderni, dei suoi disegni, delle sue lettere alla madre troppo lontana. Quelle valigie nelle quali adesso gli adulti frugano per il solito sacrificio rituale, per gettare nelle fauci dell'attualità letteraria un altro genio-bambino.

Ugo Ronfani

Una delle tre anfore conosciute come il «Gruppo di Vauth» che costituiscono un saggio assai caratteristico dell'arte etrusca

UN PAESE CHE RICORDA LE IMPRESE DEL PIRATA MORGAN

Viaggio nei Caraibi da Kingston a Ocho Rios

Il favoloso Giardino Botanico che contiene le innumeri fantasie della flora tropicale - Conoscenza con gli uccelli «Tin-Tin» e con i granchi da corsa

Il giorno che lasciammo Kingston, la polizia andava a votare, in anticipo di 48 ore rispetto il resto della popolazione adulta. Ci fu spiegato dall'autista della «familiare» a sei posti con la quale stavamo recandoci a Ocho Rios che i poliziotti andavano alle urne prima e a parte per potere poi essere tutti in servizio durante le votazioni degli altri cittadini. I giamaicani votavano per eleggere 208 consiglieri di «parrocchia», come sono definite le giurisdizioni amministrative del Paese. Non si trattava dunque di elezioni politiche generali, queste avendo luogo il prossimo anno e per la terza volta dal 1962, quando l'isola di Giamaica conquistò l'indipendenza dall'Inghilterra, ma l'interesse e l'eccitamento popolare era notevole. Diversi cittadini camminavano ascoltando la radio transistor in cui venivano annunciati gli schieramenti dei due partiti in lizza e cioè il Jamaica Labour Party (JLP) — che doveva poi risultare vincitore — e il People National Party (PNP), ovvero partito popolare, che era all'opposizione.

Non erano dunque direttamente in gioco le posizioni del governo a capo del quale era Sir Alexander Bustamante (negro, come tutti gli altri componenti del gabinetto), lo stesso che aveva avuto l'onore di essere il primo «premier» di Giamaica indipendente.

Il giorno del nostro congedo dalla capitale dell'isola, l'ordine era pertanto tenuto da ridotte forze di polizia, che comunque risultarono bastanti, essendo questa un'isola pacifica, i cui pochi crimini sono riportati a grossi caratteri dall'unico quotidiano a sfondo scandalistico della nazione, lo «Star», la cui circolazione è massimamente affidata allo strillonaggio praticato da scugnizi locali.

A Kingston, che ci è stato detto essere la città nativa di Henry Belafonte, avevamo visitato le cose più meritevoli, che non sono tuttavia numerose, e cioè il Victoria Market della paglia, dal quale le turiste escono con berretti e sporte decorate di fiocchi e ricami floreali visibili a un miglio di distanza per se stesse, il marito, i figli ed i parenti e amici vicini e lontani. Per aumentare la lietezza delle compere i venditori di paglie hanno ingaggiato un'orchestrina che si produce senza soste in ritmi locali che è quanto dire calipso. C'è poi da notare che anche gli stessi venditori battono il tamburo per richiamare l'attenzione dell'eventuale cliente. E' un gran bazar indigeno questo Victoria Market, dotato altresì di rinfreschi al latte di cocco, al succo di mango, papaia, pawpaw, chocho ed altre frutte tropicali che difficilmente s'incontrano fuori dei Caraibi.

Per avere un'idea generale delle piante e dei fiori tropicali avevo visitato con mia moglie il Giardino Botanico, che un tempo apparteneva ad un ricco piantatore britannico, Lord Hope, e dove una non patentata guida negra, ma non pertanto sconoscitore della materia, ci aveva mostrato gli ibisco dai fiori rosa a forma di tromba da cui suggono il nettare dei piccolissimi meravigliosi uccelli; l'albero della regina, dal quale scende una cascata di fiori gialli; buganville, orchidee di 300 varietà, nonchè piante e fiori che si rinserrano in se stesse al minimo tocco esterno, per non citare che alcune delle innumeri fantasie della natura tropicale.

Lasciata la città, nel nostro viaggio verso la parte settentrionale dell'isola, ci addentrammo in villaggi sempre più primitivi ed esotici. La prima località che attraversammo fu Port Royal, o più esattamente i resti di ciò che fu una città storicamente famosa dopo un terremoto che praticamente la rase al suolo nel 1692. Molti giamaicani sono convinti che quel terremoto fu una punizione divina contro una città che era stata la capitale della pirateria, un quartier generale, rifugio di bucanieri, in breve la roccaforte del famigerato pirata inglese Henry Morgan, che con la complice benevolenza dell'allora governatore britannico dell'isola, Sir Thomas Modyford, col quale Morgan divideva le spoglie dei suoi colpi contro le navi spagnole, riuscì a diventare prima vice-governatore, poi al decesso di Modyford a prenderne il posto.

La strada è bordeggiata di piantagioni di canne da zucchero e palmeti. Villaggi isolati sono nascosti nel folto della vegetazione, qua e là dei banchetti ricoperti di frutta ed agrumi, l'espressione remota delle venditrici, l'incedere lento delle persone, l'esuberanza delle gonne, delle camicette femminili, sulle teste in equilibrio sono canestri di frutta, noci di cocco, grappoli di banane, fardelli d'ogni genere. La vegetazione infittisce e l'ombra e il fresco sono perenni, un fiume scorre tra fianchi di alture fitte di bambu, d'alberi ricoperti di liane, lenzuola di vegetazione sovrapposte, crescite multiple, un uccello bianco che pare uscito d'incanto da un sogno muove le lunghe gambe sul velo dell'acqua e fa pensare alla reincarnazione di una creatura divina, fa pensare a esorcismi, tanto sembra irreale. Poi penetriamo in una gola di felci, che è come un tunnel appena forzato dalla luce. Quando d'un tratto, subito usciti dalla gola s'abbatte su noi la pioggia, violenta, pericolosa, perchè l'acqua trascina il terriccio, fa precipitare massi. Le capanne, interi villaggi arrampicati sulla montagna sono investiti dalla pioggia torrenziale che sembra, ma spesso avviene, sfasciare le abitazioni e trascinarle per la china come un fuscello. Baluginano tra le finestre e le porte di quelle povere dimore gli occhi della gente con un'espressione di fatalità, di atavica pazienza e sopportazione.

Così arriviamo a Ocho Rios, dopo tre ore e mezzo di macchina. Prima a giungere a destinazione è la coppia di sposini californiani in viaggio di nozze carichi di bagagli in maniera inverosimile, incluso lo asciugatore elettrico dei capelli, poi noi che scendiamo al Tower Isle Hotel, alquanto distante dal centro abitato, ma sul mare.

Ocho Rios esiste come località di villeggiature da pochi anni, ma è sicuramente destinata a diventare una delle maggiori risorse turistiche della Giamaica. La costa sul mare, d'incantevole bellezza, dotata di una rena finissima e chiara, sta disseminandosi di lussuosi alberghi, ai quali — si dice — non tarderà ad aggiungersene uno di proprietà di Frank Sinatra, che ha acquistato un esteso terreno folto di palme attraversato da un rivo spumeggiante. Qui abbiamo fatto conoscenza degli uccelli «Tin-Tin», che ricordano molto le gazze ladre, specialmente per il loro comportamento. Arrivavano al mattino come ci sedevamo sulla terrazza per la colazione, emettendo una gran varietà di suoni, come di, giek-giek, tia-tia e diddiridin. Dapprima si accontentavano delle briciole di pane sparse sul davanzale, poi si facevano sempre più arditi e saltavano sul tavolo, scegliendo il cibo con beccate sempre più coscienziose. Arrivava presto il momento che 10 e anche 15 uccelli «Tin-Tin» si trovavano a banchettare sulla nostra colazione, e senza alcun riguardo per noi ficcavano il becco entro il vasetto di marmellata, nel piattino del burro, entro il vasetto del latte, scostavano la salvietta che copriva il pane e se ne involavano col becco gocciolante di succhi o stringendo pezzi di pompelmo di banane e di mango.

L'albergo che ci ospitava era un grande stabilimento con piscina, bar-ristorante sul mare, campi da tennis, gioco dell'arco, salone da ballo, infermeria, noleggio di balie, sale per la canasta e il gioco del bingo, galleria di negozi, ufficio postale, turistico. Un giorno che piovve, fecero il cinema, un vecchio film di Jean Gabin e la gara dei granchi. Diverse persone vivono bene allevando granchi da corsa e sono elencate in uno speciale opuscolo edito dall'ufficio turistico giamaicano assieme ai raccoglitori di farfalle (ce ne sono 4), speleologi (6), ortofrutticoltori (28), storici (17), collezionisti di conchiglie marine (10), e ascoltatori del canto degli uccelli (19). Uno degli specialisti di granchi ha fissa dimora al Tower Isle Hotel. E' anch'egli un negro, ma di pelle molto chiara e porta una barbetta da professore. Egli alleva granchi per gare all'aperto, cioè sulla spiaggia, e al chiuso, in caso di pioggia. I crostacei vengono dotati di una copertina colorata, messi sotto una campana di vetro, posta al centro di un circolo: quando si solleva la campana i granchi partono. Quello che arriva prima ad uscire dal cerchio fa vincere una certa somma allo scommettitore che ha puntato su lui. E' un altro modo per fare spillare quattrini agli americani, arte in cui la gente dei Caraibi eccelle.

Per tenere vivo lo spirito agonistico dei granchi, un'orchestrina suona in sottofondo un calipso.

Mario Albertazzi

CINQUECENTO RICETTE PER CHI VUOL MANGIAR BENE

Una dama ci da il codice della cucina napoletana

Profumo di piatti sani, semplici, gustosi collaudati da una secolare tradizione che non ha mai conosciuto alcun insuccesso

Era affatto naturale che il turismo portasse alla riscoperta delle cucine regionali, ognuna delle quali è ricca di tipiche specialità portate col tempo al più raffinato grado di preparazione e convalidate da una fama secolare. Il turista evoluto non si accontenta più delle sole bellezze naturali, che gli offrono l'Italia come la Svizzera, la Spagna come la Grecia, la Jugoslavia come la Turchia: nelle sue ferie — che sono attese evasioni dalla giungla di cemento armato della città, dallo standard di vita sinistramente uniforme, dalla ossessione delle radio portatili, dei giradischi, dei juke-box che debbono essere stati inventati da un satanico e sadico nemico dell'umanità perchè ti tolgono il silenzio e non ti danno la musica in quanto che per musica non può intendersi l'urlo sguaiato delle scimmie bipedi contorsioniste — egli vuol trovare motivi di ristoro fisico, ma anche di godimento spirituale e mentale e di «goduria»; e di qui le visite ai monumenti, la ricerca del folklore e delle specialità gastronomiche.

Questo interesse ha sollecitato l'estro di persone aventi al tempo stesso dimestichezza con le lettere e con Gasterèa: sono nati così tra gli altri: «Veneti a tavola» di Alberto Bertolini — caro e valoroso collega immaturamente scomparso! —; e i «Mangiari di Romagna» di Caminiti, Pasquini e Quondomatteo, già ristampati dal Garzanti.

Ma l'appetitoso tema ha suscitato anche l'interesse di donne che hanno dimostrato una bravura e una competenza non inferiori a quelle degli uomini. Donna Giuseppina Perusini Antonini ci aveva già dato, a cura dell'editore Neri Pozza, il «Mangiar friulano», ed ecco ora una eletta dama napoletana, donna Jeanne Caròla Francesconi, che sa tener viva la conversazione dotta e brillante del suo salotto, ma anche servirsi dei fornelli della sua cucina con lo stesso impegno, darci la «summa» della cucina napoletana, cui Fausto Fiorentino, il più napoletano degli editori napoletani, ha dato tal nobile veste, preziosamente illustrata con tavole xilografiche di vecchia data, da farne una ghiottissima strenna.

Ricettari di cucina napoletana non mancavano; mancava, però, il vero e proprio «Codice»: è questo che ci dà donna Jeanne Caròla Francesconi!

Nelle 500 ricette pubblicate nel poderoso volume si snoda tutto l'iter di questa cucina del golfo: ed ecco la «zuppa di fagioli alla maruzzara» e la «zuppa di spullecarielli», la «farinella con i cicoli» — tanto antica che se ne ha notizia nel ricettario di Apicio — e le zuppe in cui signoreggiano le figliolanze del mare; e la sfilata della pasta lunga e corta, dai vermicelli all'insalata versati bollenti nella zuppiera dove sono già posti pomodori pelati, privati dei semi e tagliati a pezzi, aglio, sale, pepe e basilico; ai vermicelli alla «puttanesca», nella cui salsa entrano pelati, aglio, olio, origano, pepe, peperoncino forte, capperi, olive nere di Gaeta, acciughe, prezzemolo, sale; i vermicelli al sugo di «polpetielli»; i maccheroni alla Diaz, con granchi e vongole, cozze e gamberi, paprika e «béchamel»; e i perciatelli con le melanzane a filetto. Ma questa aristocratica «cucinera» non si limita a raccogliere, a selezionare, a codificare: essa contribuisce alla silloge con un autentico talento di «cordon blù» ed ecco i «vol-au-vent Caròla» di maccheroni di lusso — nella cui preparazione entrano: maccheroncelli, burro, parmigiano, fegato, grasso, brodo, marsala, panna, tartufo, petti di pollo, prosciutto e lingua salmistrata — e i vol-au-vent di pesce e quelli di ortaggi, sempre portanti il nome di donna Jeanne! Ed ecco gli stragolapreti al pomodoro e al ragù. Il ragù è la regina delle salse napoletane che richiede dedizione e attenzione: bisogna seguirlo, guidarlo, accarezzarlo per ore e ore perchè si sprigionino e si mescolino e si armonizzino intimamente i profumi dei vari componenti: per quattro, cinque, sei ore deve lentamente cucinarsi, senza mai essere abbandonato. E' un rito che si celebra settimanalmente in ogni famiglia che sia degna di chiamarsi napoletana. Ed ecco la «genovese» e il lacerto in cartoccio, il braciolone di vitello in casseruola e le costatelle di maiale ammollicate, il filetto di maiale al latte e le salsicce in padella, le cervellatine arrostite con crostini e il fegato con la «rezza», i petti di agnello imbottiti e il coniglio alla ischitana, i beccafichi sotto la cenere e, riportata dal Cavalcanti, lo «stentiniello arzustuto» nella cui composizione entrano intestino, animelle, pulliciare e rete di pecore, prosciutto affettato, provolone vecchio, prezzemolo, sale e pepe.

Gli ortaggi, delizia degli occhi prima che del palato, sono la gloria della «Campania felix»: terra felice e ferace che esprime la ricchezza della sua intima essenza nei broccoli e nei cavolfiori, nei pomodori e nei peperoni, negli spinaci e nelle angurie e concentra tutti i suoi profumi nel prezzemolo e nella ruta, nella salvia e nella menta, nell'origano e nel basilico!

Era affatto naturale, quindi, che donna Jeanne Caròla Francesconi rendesse agli ortaggi il dovuto onore; ed ecco le minestre di cicoria e i broccoli affogati, le scarola imbottite e le torzelle al pomodoro, gl'involtini di verze con mozzarella e i cardoncelli cacio e uova, i carciofi a fungetiello e i zucchini a scapece, i pomodori al riso e le patate in tortiera, le melanzane alla «picchiapacchio» e i peperoni al gratin.

Le pagine di introduzione ai vari capitoli sono spesso filigranate di erudizione: ricordi di trattatisti dei secoli scorsi, «mises-à-point» su certe analogie con altre cucine regionali o straniere; precisazioni sagaci e osservazioni acute e il testo acquista così un arpeggio di sottofondo quanto mai interessante, vivace, suggestivo.

Il «codice» è completato con un capitolo sui vini, con trattazione speciale di alcuni piatti esclusivamente napoletani come la «caponata» e dei codici tra i quali la pastiera «immancabile il giorno di Pasqua su ogni mensa napoletana come gli struffoli natalizi: intima parte di noi stessi che annualmente riemerge perfino in questa nostra era ansiosa di abolire tutto ciò che è tradizionale!».

Raffaello Biordi

Libri ricevuti

W.H. Chamberlin: *Storia della rivoluzione russa* - Ed. Einaudi. — Ritorna, in una edizione integrata e riveduta, un libro celebre: la «Storia della rivoluzione russa» di W.H. Chamberlin, che Einaudi presenta nella sua «Biblioteca di cultura storica». Si tratta di una cronaca vasta, viva, originale, meditata e fondata su fonti ora difficilmente accessibili che l'autore ebbe modo di esaminare nel suo prolungato soggiorno nell'Unione Sovietica dal 1922 al 1932. A trent'anni dalla sua prima comparsa, il volume si pone naturalmente accanto ai più importanti studi oggi disponibili, come quello di Trockij, o quello monumentale e analitico del Carr. L'edizione einaudiana del 1941 fu osteggiata dalla censura e modificata in più di un punto: l'opera è ora restituita alla sua integrità, e non mancherà di passionare sia il lettore desideroso di conoscere in un'ampia sintesi un momento determinante nella storia contemporanea, sia lo studioso, che vede l'opera nella prospettiva della ricerca storiografica.

○

Philip J. Farmer: *Un amore a Siddo* - Ed. La Tribuna - Piacenza - Lire 2000, pp. 325. — Philip José Farmer fu il primo scrittore di fantascienza a vincere il Premio Hugo: lo vinse nel 1953, come «nuovo autore dell'anno», dopo il clamore suscitato dal controverso ed esaltato racconto «The Lovers», ampliandone la vicenda, Farmer trasse in seguito il romanzo che appare ora nella versione italiana, preceduto da un diseguale ma interessante racconto lungo che costituisce il «preludio dinastico» alla storia della bellissima Ialitha Jeannette e del terrestre Yarrow. «Un amore a Siddo», che amalgama in modo pregevole elementi caratteristici della science fiction avventurosa, sociologica e tecnologica, costituisce uno dei passi più significativi nella evoluzione della fantascienza, che proprio con Farmer cominciò ad affrontare con grande franchezza la problematica sessuale, fino allora considerata proibita. Come quasi tutti gli altri grandi autori fantascientifici, anche Farmer affronta il tema con una audacia tutta ideologica, senza fare ricorso a descrizioni morbose od oscene: il motivo centrale del romanzo non è già un compiacimento descrittivo, ma il problema del rapporto amoroso tra un uomo della Terra e una creatura extraterrestre, nel quale è facile riconoscere l'allusione simbolica ai più violenti dissidi razziali ancora così odiosamente attuali in tanta parte del nostro mondo.

○

Ottiero Ottieri è nato a Roma nel 1924. Proviene da una famiglia toscana, agricola. Ha studiato lettere e vissuto a Roma fino al 1948, anno in cui si è trasferito a Milano per lavorare volontariamente nell'industria. Dal 1955 lavora presso l'Olivetti come consulente dell'ufficio personale. Ha pubblicato nel 1954 «Le memorie dell'incoscienza», libro che nasce dalla provincia, dalla nevrosi e dal periodo storico 25 luglio - 8 settembre. Nel 1957 «Tempi stretti», un romanzo ambientato nel mondo industriale di Milano Nel '59 «Donnarumma all'assalto» che è la storia di una fabbrica aperta nel Sud. Nel 1960 ha rappresentato la commedia «I venditori di Milano» che rappresenta gli affari, i commerci di Milano e qualche sentimento. Nel 1963 l'editore Bompiani gli ha pubblicato un diario dal titolo «La linea gotica» con il quale l'autore ha vinto il Premio Bagutta 1963. Ottieri può essere considerato l'inventore della narrativa industriale italiana. Nei suoi primi libri egli ha infatti descritto e analizzato i problemi dell'uomo inserito nell'industria sfruttando la sua esperienza di sociologo e psicologo. Con il romanzo «L'impagliatore di sedie» pubblicato da Bompiani nel 1964 egli tenta una via nuova: il romanzo d'amore che, nato come una sceneggiatura cinematografica, è scritto in una lingua letteraria, ma con i sapienti tagli, il dialogo scarno, i cambiamenti di scena, gli effetti di luce e d'ombra peculiari al cinema. Dietro la storia d'amore, Ottieri ci dà un'esemplare descrizione di molti ambienti. Egli conosce infatti Via Veneto e Sesto S. Giovanni, i nobili, i borghesi, Pozzuoli e le officine meccaniche. Ha collaborato con il regista Michelangelo Antonioni alle sceneggiature dei film «La notte» e «L'eclissi». Con *«L'irrealità quotidiana»* ha vinto ora il Premio Viareggio per la saggistica. Questo libro ha quindi un filo rosso che lo conduce: il sentimento d'irrealtà; ma è poi fatto a strati: quello tecnico-psicologico, quello autobiografico, quello filosofico, quello di alcuni problemi di estetica (il rapporto fra l'uomo e la realtà, fra l'artista e i suoi materiali), e quello della follia, essendo un impasto di atteggiamenti mentali, culturali ed emotivi.

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMA REALTA' NELLE PROSPETTIVE DEI COLLEGAMENTI CON VENEZIA E CON TARVISIO

Aperta l'autostrada fino a Udine con un festoso carosello inaugurale

La solenne cerimonia al casello di Lisert, presente il Ministro dei lavori pubblici Mancini Impegno per il più rapido compimento dell'opera al servizio di Trieste e della Regione

L'autostrada Trieste-Udine è una realtà da iersera, con la inaugurazione ad opera del Ministro ai Lavori pubblici, Mancini; lo diviene in pratica da stamane, alle 6, con l'apertura al traffico per gli automobilisti.

Autorità e numerosi invitati si sono dati convegno, nel tardo pomeriggio, al Lisert: assieme al Ministro Mancini, giunto poco prima all'aeroporto di Ronchi con il Sottosegretario Cecherini, c'erano il Presidente della Regione, Berzanti, il Commissario di Governo e Prefetto di Trieste, Mazza; i Prefetti di Udine, Bevivino, e di Gorizia, Princivalle; i Presidenti delle Province di Venezia, Bagagiolo, di Udine, Burtulo, il Commissario prefettizio all'Amministrazione provinciale di Trieste, Pasino; i Sindaci di Venezia, Favaretto Fisca, di Trieste, Franzil, di Udine, Cadetto, di Gorizia, Martina, di Monfalcone, Romani, di Duino-Aurisina, Leghissa; i parlamentari onorevoli Bressani, Taverna, Biasutti e i senatori Vallauri e Garlato, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, il consigliere capo della delegazione regionale Corte dei Conti, Tam, i Questori, gli esponenti della Magistratura, alti ufficiali, rappresentanti dei vari settori della vita regionale. Per le Autovie Venete, la società concessionaria dell'autostrada, erano presenti il presidente Candolini, l'amministratore delegato Tonutti e il direttore generale Visintin.

Il tronco Trieste-Udine — ha detto l'avv. Candolini — rappresenta la prima parte dell'autostrada Trieste-Venezia, e prepara già nelle sue linee e nel suo pro[illegible] il più grande slancio verso il confine della nazione, verso l'Europa centro-danubiana. Due grandi arterie, infatti, aveva tracciato fra le comunicazioni europee su strada, per questo settore nord-orientale, la Carta di Ginevra nel 1950: la «E 7» che da Roma, sfiorando Venezia, corre a Udine e al confine austriaco, a Vienna e a Varsavia, e la «E 14» che da Trieste sale a Udine e poi, insieme con la precedente, prosegue per Villaco e da qui a Salisburgo, Praga e Stettino. E questo tronco è in realtà uno stralcio e un inizio di attuazione della «E 7» e della «E 14», che ne contiene in sè la premessa e l'impegno.

Dopo aver ricordato le vicissitudini che hanno contraddistinto l'opera, Candolini ha reso atto a tutti coloro che si sono prodigati perchè l'arteria potesse alfine concretarsi — almeno in questa sua prima parte — e ha affermato che il prossimo aggiornamento del progetto di attraversamento del difficile nodo di Mestre segnerà l'avvio al compimento della costruzione, sino a congiungersi con l'autostrada Mestre-Padova, la «Serenissima», compimento previsto per il 1968.

Altri dati tecnici sono stati illustrati dal direttore ing. Visintin, il quale ha elencato anche tutte le imprese che hanno concorso alla realizzazione.

L'importanza della realizzazione è stata riaffermata dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, il quale ha fatto rilevare trattarsi del primo tronco autostradale che viene aperto al traffico nel territorio quindi un primo passo verso l'auspicato obiettivo di togliere definitivamente il Friuli - Venezia Giulia da quella condizione di relativo isolamento rispetto al resto del Paese. L'autostrada con Venezia — ha proseguito il dott. Berzanti — è destinata ad avvicinare e ad unire ancor più il Friuli e la Venezia Giulia all'Italia. E anche sotto questo aspetto risulta particolarmente significativo che il primo tratto da Trieste a Udine venga inaugurato mentre il Friuli ricorda il centenario della sua unione con la Madrepatria, e che «tutta l'opera possa essere auspicabilmente completata quando non si saranno ancora spenti gli echi delle celebrazioni del cinquantenario della prima redenzione di Trieste e Gorizia».

Rilevato che l'autostrada con Venezia suggellerà degnamente queste grandi ricorrenze storiche, costituendo nel fluire della normale vita quotidiana un nuovo legame visibile e concreto di queste terre con l'Italia, il Presidente Berzanti ha voluto assicurare che «anche per lo avvenire, come già per il passato, la Regione autonoma continuerà ad appoggiare e sostenere costantemente l'azione della società concessionaria, fino al compimento della realizzazione».

La Trieste - Venezia — ha continuato Berzanti — non ha solamente lo scopo di allacciare una zona marginale alle arterie principali del Paese, ma viene a costituire un tratto essenziale della grande trasversale padana da Torino a Trieste; così il raccordo Villesse - Gorizia rappresenta il tratto in territorio italiano della progettata autostrada per Lubiana, sulla via di Zagabria e Belgrado; la Udine-Tarvisio, infine, risulta essere la via di comunicazione fondamentale per raggiungere l'Adriatico dal Baltico, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria e dall'Austria.

La funzione importantissima della Trieste - Venezia (di cui il tronco inaugurato ieri costituisce il pratico avvio) è stata messa in particolare luce dal Ministro Mancini: una realizzazione che tuttavia, mentre trova verso Ovest la sua saldatura con la grande rete autostradale italiana esistente, in via di completamento, lascia ancora aperto il problema di più rapidi e agevoli collegamenti verso il Nord e l'Est.

Il rappresentante del Governo ha espresso la sua viva soddisfazione per l'attuazione di quest'opera che si iscrive nel quadro di un programma di costruzioni autostradali nella Regione Friuli-Venezia Giulia, che di tali costruzioni ha urgente e impellente necessità per accelerare ed espandere il proprio sviluppo economico e sociale. Queste necessità derivano sia dall'esigenza di rendere più rapide ed efficaci le comunicazioni tra la Regione e l'«Hinterland» dell'Europa Nord centrale, sia all'esigenza di creare sempre più scorrevoli vie di accesso al territorio dalle altre zone del nostro Paese e viceversa. A queste esigenze — ha detto ancora l'on. Mancini — bisogna aggiungere quella, che è prioritaria per l'economia regionale in particolare, ma anche di tutta la Nazione, di conferire all'attività del porto di Trieste una capacità competitiva nei confronti di altri sbocchi portuali del Nord Europa.

Invocata la protezione del Signore su tutti coloro che percorreranno la nuova arteria, l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Pangrazio, ha impartito poi la benedizione. Quindi il Ministro Mancini ha tagliato il nastro tricolore: le luci del casello sono passate in quel momento dal rosso al verde, dando via libera al corteo delle automobili. Il nastro d'asfalto è stato invaso da centinaia di macchine, per tutta la sua lunghezza di 43 chilometri, dal Lisert a Basaldella. Numerose persone hanno assistito a questi passaggi, dalle campagne o affollando i sovrappassi.

In serata, al Municipio di Udine, il Sindaco Cadetto ha offerto un ricevimento, nel corso del quale ha espresso il suo compiacimento per la nuova realizzazione. Alla soddisfazione e ai voti augurali del dott. Cadetto si è unito il Sindaco di Trieste, Franzil.

(«Giornalfoto»)

Il taglio del nastro inaugurale da parte del Ministro Mancini

Il nuovo Prefetto

Il nuovo Prefetto di Trieste, dott. Lino Cappellini, fotografato nel suo ufficio di Bergamo

NEI DUE GIORNI DI PROTESTA PER I CANTIERI

Commercianti ed esercenti aderiscono allo sciopero

I negozi chiuderanno martedì alle ore 10 e mercoledì alle 12 - Fermi tram e treni

Dopo lo sciopero generale di un mese fa, esploso come protesta spontanea e compatta, la città si appresta a scendere nuovamente in lotta a difesa del San Marco e dei C.R.D.A. L'azione, che vedrà impegnate tutte le categorie produttive e che avrà una durata di quarantott'ore, avrà inizio la mattina di martedì 2 agosto. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori — Camera Confederale del lavoro, Unione sindacale provinciale CISL e nuova Camera confederale del lavoro - CGIL — hanno già stabilito le modalità dell'azione assicurando, in primo luogo, la messa in sicurezza degli impianti a ciclo continuo.

Alle organizzazioni sindacali dei navalmeccanici — che hanno ribadito la necessità dello sciopero generale, anche attraverso affissi murali — continuano a pervenire adesioni alla manifestazione di protesta.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) ha espresso la piena solidarietà della categoria all'azione di lotta, informando che gli esercizi di ristorazione (trattorie, osterie con cucina, buffet, tavole calde, mense, alberghi, ecc.) assicureranno durante i due giorni di sciopero i soli servizi di emergenza per la somministrazione dei pasti, con orario di apertura dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 22. Questi locali saranno contraddistinti da apposito cartello

L'Unione commercianti informa le ditte di ogni settore e categoria ed i cittadini che i propri organi direttivi, di fronte alla decisione di sciopero generale proclamata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori in segno di decisa opposizione ai programmi dell'IRI gravemente lesivi degli interessi di Trieste, hanno deciso che le aziende facilitino il buon esito della manifestazione tenendo aperto, in ciascuno dei due giorni, il meno possibile, compatibilmente con le più elementari e fondamentali esigenze dei cittadini e dei forestieri in sosta o in transito per Trieste. La partecipazione del commercio alla manifestazione di protesta proclamata dai sindacati si concretizzerà, pertanto, con la chiusura delle aziende dalle ore 10 alle ore 24 di martedì 2 agosto e dalle ore 12 alle ore 24 di mercoledì 3 agosto, nonchè col mantenere spente le insegne e le vetrine da martedì 2 a sabato 6 agosto.

Quanto al settore dei trasporti pubblici (Acegat e autolinee in concessione (è stato deciso che il personale addetto al servizio autofilotranviario urbano fermerà le vetture dalle ore 10.30 del 2 agosto e riprenderà servizio alle 13 — al solo scopo di assicurare l'afflusso al comizio indetto per le 10.30 in piazza Goldoni e il loro ritorno alle abitazioni a comizio ultimato — per poi rientrare nei depositi alle 14. Il giorno successivo non funzionerà alcun servizio. Scioperanno anche i ferrovieri.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 piccolo camera turno 237. Turno «Generale» - A compartecipazione: 1 meccanico navale di 2.a classe; 1 marinaio; 1 fuochista.

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO PER IL PROGETTO PREDISPOSTO DALL'ON. LORENZO NATALI

Varato dai Ministri l'Ente porto strumento di efficace rilancio dei traffici

Tre miliardi di dotazione annua - Sanato il pesante passivo (due miliardi) dei Magazzini Generali - La zona industriale esclusa dal nuovo organismo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il disegno di legge, di ispirazione governativa, per l'istituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste; si è giunti a tale adempimento dopo lunghi contatti fra i Ministeri del Tesoro, delle Finanze, del Bilancio, dei Lavori Pubblici, degli Interni, della Industria e Commercio e dei Trasporti.

E' stato pure approvato, nella riunione di ieri, il disegno di legge per il ripianamento del deficit dei Magazzini Generali; il contributo straordinario dello Stato ammonta a 2 miliardi di lire.

I due provvedimenti sono stati approvati su proposta del Ministero alla Marina mercantile Natali.

Nella sua relazione svolta nella riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Marina mercantile, on. Natali, ha f[illegible] l'altro rilevato che, pur essendo preciso intendimento del Governo di promuovere con la mag[illegible]or sollecitudine la costituzi[illegible] del nuovo ente, è stato però necessario, prima di poter giungere alla elaborazione e stesura del disegno di legge, esaminare e risolvere delicati e difficili problemi di natura economica e finanziaria, che costituivano il necessario presupposto per la costituzione del nuovo ente, nel quale oltre tutto deve essere assorbita la azienda portuale dei Magazzini Generali di Trieste. Laboriose e complesse riunioni hanno finalmente consentito di raggiungere delle intese tra Stato e Regione Friuli - Venezia Giulia in ordine a tali problemi. Il risultato di tali intese può riassumersi nella previsione della corresponsione al costituendo ente da parte dello Stato, di un contributo annuo di un miliardo e mezzo di lire (art. 3). Secondo le medesime intese, la Regione Friuli - Venezia Giulia dovrebbe corrispondere all'ente un contributo annuo di 500 milioni.

La crisi che attualmente travaglia il porto di Trieste, ha detto il Ministro, è dovuta essenzialmente al fatto che le correnti di traffico, nonostante il favorevole concorso del fattore geografico, seguono direttrici estremamente variabili in dipendenza non solo della mutevole congiuntura economica dei Paesi dell'entroterra e dell'azione concorrenziale esercitata dagli scali del Nord-Europa e di quelli esteri viciniori.

Ma anche in rapporto a tale funzione i porti europei concorrenti e quelli istriani registrano sensibili incrementi di traffico evidentemente sottratto a Trieste. In particolare Fiume e Capodistria, nel decennio 1955-'64, hanno incrementato i loro traffici di transito, Fiume nella misura del 3,4 per cento, contro lo 0,64 di Trieste.

L'attività del porto triestino è perciò seriamente insidiata da una esacerbata azione concorrenziale, che impone l'adozione di misure adeguate da parte di una amministrazione autonoma, snella e agile, idonea ad affrontare e risolvere con tempestività le situazioni che di volta in volta si creano e che possa, al contempo, agire nel senso di sviluppare il «complesso porto-industria».

Tutto ciò presuppone — è detto nella relazione dell'on. Natali — la creazione di un Ente del porto che, mentre non si discosti sostanzialmente dalle linee fondamentali previste dalla relativa legislazione italiana, possa altresì adeguarsi in modo più o meno elastico alle particolari esigenze di quell'emporio. La giurisdizione (art. 2) del nuovo ente è espressamente limitata all'ambito portuale di Trieste, con esclusione del porto industriale.

E' previsto — come detto — l'assorbimento, da parte dello ente costituendo dell'azienda portuale dei Magazzini Generali. A tale scopo l'art. 22 del disegno di legge, nell'abrogare il R. D.L. 3 settembre 1925, n. 1789, con le successive modificazioni relative all'istituzione dell'azienda stessa, stabilisce che le attività e passività di quest'ultima, così come il personale in regolare servizio, alla data del 31 dicembre 1965, passino all'Ente autonomo del porto di Trieste. E' previsto un disegno di legge che rechi un contributo di 2 miliardi per risanamento del deficit.

In relazione poi al combinato disposto dai numeri 6 e 12 dello stesso articolo 2, l'ente dovrà provvedere all'esecuzione degli impianti ferroviari nell'ambito della sua circoscrizione, compresa la manutenzione e l'esercizio ferroviario, a seguito di convenzione da stipulare con la azienda delle Ferrovie dello Stato, alla quale dovranno far carico le relative spese in base alle norme vigenti.

Il Ministro Natali ha dato subito comunicazione telegrafica delle decisioni del Consiglio dei Ministri al comandante la Capitaneria di porto di Trieste, gen. Battaglieri, il quale da qualche anno presiede pure alle sorti dell'azienda portuale dei Magazzini Generali.

Il risultato di ieri, come noto, è scaturito da una riunione del Consiglio dei Ministri, alla quale ha partecipato anche il Presidente della Regione, Berzanti. Una delegazione della D.C. triestina, composta dal segretario e dal vicesegretario provinciali, Botteri e Coloni, dai due parlamentari Belci e Bologna e dal Sindaco Franzil(rientrati più tardi — con Berzanti — a Trieste) ha avuto nella capitale una serie di contatti con i responsabili dei dicasteri interessati al problemi dell'azienda portuale.

In un comunicato emesso in serata, la D.C. ha espresso «la sua più viva soddisfazione per le decisioni adottate a favore del porto di Trieste, giudicate particolarmente positive soprattutto per quanto riguarda gli impegni di carattere finanziario».

Dal canto suo, l'on. Belci ha voluto rilevare come «l'istituzione dell'Ente porto avvenga in condizioni finanziarie di notevole entità, tale da mettere lo scalo triestino in grado di far fronte alla concorrenza estera». Il parlamentare ha quindi sottolineato l'entità del contributo per il futuro ente, che in concreto ammonta a quasi 3 miliardi di lire annui: si tratta di un apporto eccezionale — ha detto Belci — che potrà dare al porto di Trieste lo strumento di un concreto e sicuro rilancio a livello europeo.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

ULTIME BATTUTE DEGLI ESAMI CON ALTERNI RISULTATI

Severa la matura scientifica Patemi per pochi ragionieri

Nella mattinata di ieri la Commissione d'esami presso il Liceo scientifico «Galileo Galilei», presieduta dal prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Padova, ha concluso lo scrutinio degli esami di maturità scientifica, ai quali si sono presentati 50 alunni della scuola. Di questi, 15 hanno superato le prove e sono stati quindi dichiarati maturi; 28 sono stati rimandati agli esami di riparazione in settembre e 7 sono stati respinti. I promossi sono: Belluliovich Bruno, Bensi Pietro, Bertolozzi Enzo, Cargnello Fabio, Cibeu Guido, Dobrina Aldo, Dubini Enzo, Gioria Milvia, Girotto Bruno, Modestini Daniela, Pascoli Claudio, Stechina Dario, Strell Edmondo, Zocchi Claudio e Zotta Giuliana.

La stessa Commissione del «Galilei» presieduta dal prof. Premuda, ha esaminato anche 48 alunni del Liceo scientifico statale «Guglielmo Oberdan» aggregati ad essa e gli scrutini per questi ragazzi hanno dato i seguenti risultati: 17 maturi, 24 rimandati e 7 respinti. Dei 17 promossi, 7 hanno conseguito una media di 7/10 e oltre e precisamente: Frandoli Paolo, Renier Sergio, Del Piero Antonino, De Stefano Fulvia, Manzon Luciano, Urso Ignazio e Cotterle Ennio. Gli altri maturi sono: Fusco Giuliana, Geronti Nicoletta, Iaschi Patrizia Milocco Claudio, Nicotra Mario, Petronio Lucio, Pizzutti Nedo, Russi Fioretta, Trevisan Giusto e Vallon Mario.

All'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci», dopo i brillanti risultati della sezione geometri che ha visto 34 abilitati su 38 e nessun respinto, anche la sezione ragionieri ha terminato ieri i suoi lavori con ottimi risultati, poichè dei 105 candidati interni che si sono presentati agli esami, 57 sono stati abilitati, 48 i rimandati.

Ecco l'elenco dei nuovi ragionieri: Allegretto Luciana; Bean Giorgio; Bozzai Tatiana; Brumat Anna; Busan Libero; Candelari Daniela; Cavarzan Luciana; Cecco Fulvio; Cernigoi Leonora; Chirsich Argene; Ciai Donatella; Cumbat Grazia Maria; Danieli Miriam; Dapretto Giovanni; Di Mauro Paolo; Dobravec Bajt Dora; Facchinetti Viviana; Farmakidis Delia; Fiorentino Annamaria; Gentile Vincenza; Giovanella Neva; Gregoris Graziella; Iernetich Ivana; Kramar Ada Maria; Lipizer Renata; Maggio Nicola; Mayovskj Dianella; Malalan Stella; Marin Maria Luisa; Montanari Michele; Morandini Rosarita; Olenik Norma; Patuanelli Luciano; Pavan Margherita; Perentin Donatella; Pitacco Ermanno; Pividori Carla; Punis Fabio; Radivo Marina; Raze Stelia; Rossetti Vincenzo; Rossi Paolo; Sanchini Elena; Santin Elisabetta; Sardot Giorgio; Schiavon Elena; Sgubin Giuliana; Sincovezzi Sergio; Spoljarich Livia; Stor Laura; Tamburin Viviana; Tedesco Nada; Toxiri Maria Bonaria; Valentincic Piero; Zacchigna Majda; Zorba Renata; Zotta Licia; Zuliani Maria.

Anticipate le pensioni INPS

La Direzione provinciale delle Poste informa che il pagamento dei ratei delle pensioni INPS avrà inizio il giorno 9 agosto p.v. anzichè il giorno 14.

Il Senegal apre a Trieste il primo Consolato in Italia

E' stato aperto ieri nella nostra città il primo Consolato in Italia della Repubblica del Senegal, con giurisdizione per le Tre Venezie, e la reggenza onoraria è stata affidata all'avv. Tristano Colummi. Per la circostanza è giunto a Trieste il dott. Fall, incaricato d'affari presso l'Ambasciata della Repubblica del Senegal a Roma. Accompagnato dall'avv. Colummi. Il dott. Fall ha reso visita al Prefetto, al Sindaco, al presidente del Lloyd Triestino e al Questore.

Nel corso di un colloquio con il dott. Fall, ci siamo resi conto dei molteplici interessi che la grande Repubblica africana intrattiene con l'Italia e con il mondo marittimo-economico della nostra città. Gli uffici del Consolato si trovano in via Coroneo 16.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ignazio - Il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.36.

Ieri: temperatura massima 26; minima 18,6; pressione mb. 1017,2; umidità 55 per cento; vento km. 5 da S.S.O.; pioggia mm. 0,8; temperatura del mare 24,4.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM. Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

LA DISAVVENTURA DI DUE TRIESTINI

Auto in mare sulla strada di Isola

Per evitare un tamponamento, un'automobile triestina è finita in mare nel tratto di costa tra Isola e Capodistria. Nel pauroso incidente soltanto la passeggera dell'auto ha riportato lesioni che sono state medicate dai sanitari dell'ospedale di Isola d'Istria. Il conducente è rimasto illeso.

La disgrazia si è verificata nei pressi della curva denominata «gira carrozze» ove, al largo, affondò il transatlantico «Rex». L'automobilista triestino Alessandro Pergola Quarantino di 37 anni, stava guidando la propria auto verso Isola d'Istria con al fianco la propria moglie. Ad un tratto, giunto nei pressi della pericolosa curva, egli si è accorto che l'autocarro che lo precedeva si era arrestato di colpo. Per evitare di andarvi a sbattere contro, Alessandro Pergola ha sterzato a sinistra. Fatalità ha voluto che, proprio nello stesso istante, dalla parte opposta sopraggiungesse una macchina jugoslava guidata da Joese Pecar di 36 anni.

La strada stretta non ha permesso alla vetturetta di arrestarsi in tempo per cui, dopo aver superato la banchina, ha puntato diritto verso l'acqua. Per fortuna in quel punto il fondale è basso per cui i due occupanti hanno potuto rapidamente mettersi in salvo. Solo la moglie del conducente ha riportato — come abbiamo detto — lesioni non gravi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	63	10	55	30
CAGLIARI	75	26	51	10	90
FIRENZE	68	78	40	54	66
GENOVA	58	42	22	43	52
MILANO	86	18	11	30	72
NAPOLI	10	16	52	59	18
PALERMO	1	56	33	11	89
ROMA	86	4	47	13	2
TORINO	61	27	78	69	58
VENEZIA	15	29	89	25	70

Enalotto:
2 2 2, x 2 1, 1 2 2, 1 1 1

Ai tre vincitori con punti 12 andrà la quota di 13.135.000 lire; ai 115 vincitori con punti 11 spetterà la quota di 256.900 lire; ai 1326 vincitori con punti 10 la quota di 22.200 lire.

Buoni benzina per la Jugoslavia

sono in vendita al prezzo di Lire 59.50 al litro, e si possono acquistare presso le seguenti agenzie:
PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7/1
AURORA VIAGGI, via Cicerone 4
C.I.T., Piazza Unità 6
U.T.A.T., via Imbriani 11

VACANZE DI FERRAGOSTO CON L'U.T.A.T.
L'U.T.A.T. organizza per le vacanze d'agosto numerosi viaggi in autopullman:
2 viaggi a PRAGA-VIENNA-BUDAPEST: 12-21/8 e 26/8-4/9
2 viaggi a VIENNA - MONACO - CASTELLI BAVARESI
3 viaggi a VIENNA; 3 viaggi a BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA
2 CIRCUITI DELLA JUGOSLAVIA; ed inoltre il meraviglioso viaggio in RUMENIA - BULGARIA - TURCHIA 28/8 - 11/9
Per Ferragosto inoltre gite di 2-3 giorni in: JUGOSLAVIA, AUSTRIA e nelle DOLOMITI
ISCRIZIONI PRESSO L'U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

UCV - CIT Viaggi - Crociere - Soggiorni Agosto e Settembre:
PARIGI — Viaggi di propaganda 13/8; 10 e 24/9 (in treno) - 21/8 e 4/9 (in autopullman)
TUTTA LA SVIZZERA 21 e 28 agosto; 4 e 11 settembre
TUTTA LA SPAGNA 5/9; SPAGNA e FRANCIA 29/8
FRANCIA - INGHILTERRA - BELGIO 4/9
INGHILTERRA - SCOZIA 26/8
CAPITALI NORDICHE 19 e 26/8; 4 e 11/9
BENELUX - GERMANIA 4/9
AUSTRIA-GERMANIA-BELGIO-FRANCIA-SVIZZERA 4/9
GERMANIA e BERLINO OVEST 11/9
JUGOSLAVIA in 12 giorni: 28/8; 11 e 25/9
LOURDES 28/8; 11 e 25/9
LA CORSICA: ogni lunedì fino al 26/9
LA SARDEGNA: ogni lunedì e venerdì fino al 30/9
CROCIERE SOGGIORNO ogni sabato fino al 10/9
CROCIERE AEREE E MARITTIME
VIAGGI AEREI DI FINE SETTIMANA
Programmi e iscrizioni: UCV - UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, Piazza Unità — Telefono 24-793/96

IRC IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER
Continuano le prenotazioni per
APPARTAMENTI
con eccezionali condizioni di pagamento:
25% in corso d'opera 75% in 15 anni
Presso gli uffici dell'Impresa
VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

RITIRIAMO IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE
DI QUALSIASI MARCA E LO VALUTIAMO LIRE 50.000
ALL'ACQUISTO DEL NUOVO MERAVIGLIOSO
PHILIPS mod. 19 TIR da lire 160.000
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90-552

TURBOMIX
AUTOMOBILISTI! Con il nuovo miscelatore a turbolenza forzata aria-benzina, brevetto «TURBOMIX», il Vostro motore sarà più potente, più economico, con scattante ripresa e di maggiore durata, perchè funzionerà con carburante NEBULIZZATO! «TURBOMIX» facilita il rodaggio. Si applica in pochi minuti. Per FIAT 500 N - 600 - 750 - 850. Prezzo di propaganda L. 1200. Concessionario:
Officina servizio WEBER, Via Matteotti 3 ang. Manzoni

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Kerima Moirè
canzoni cubane
BASTIONE FIORITO
31 luglio e 1 agosto

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

La TRATTORIA NANUT
GORIZIA - VIA TRIESTE
RIMARRA' CHIUSA PER FERIE DALL'1 AL 13 AGOSTO

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 19
AGORDO, Alleghe, Canazei, Ortisei dom., mart., giov. ore 6.30.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio giorn. ore 7. Prenotaz.
BELGRADO, Zagabria giorn. 20
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
PRIMIERO, Moena, Canazei mercoledì e sabato ore 6.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

CALZA MAGNIFICAMENTE la dentiera con purissima polvere ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

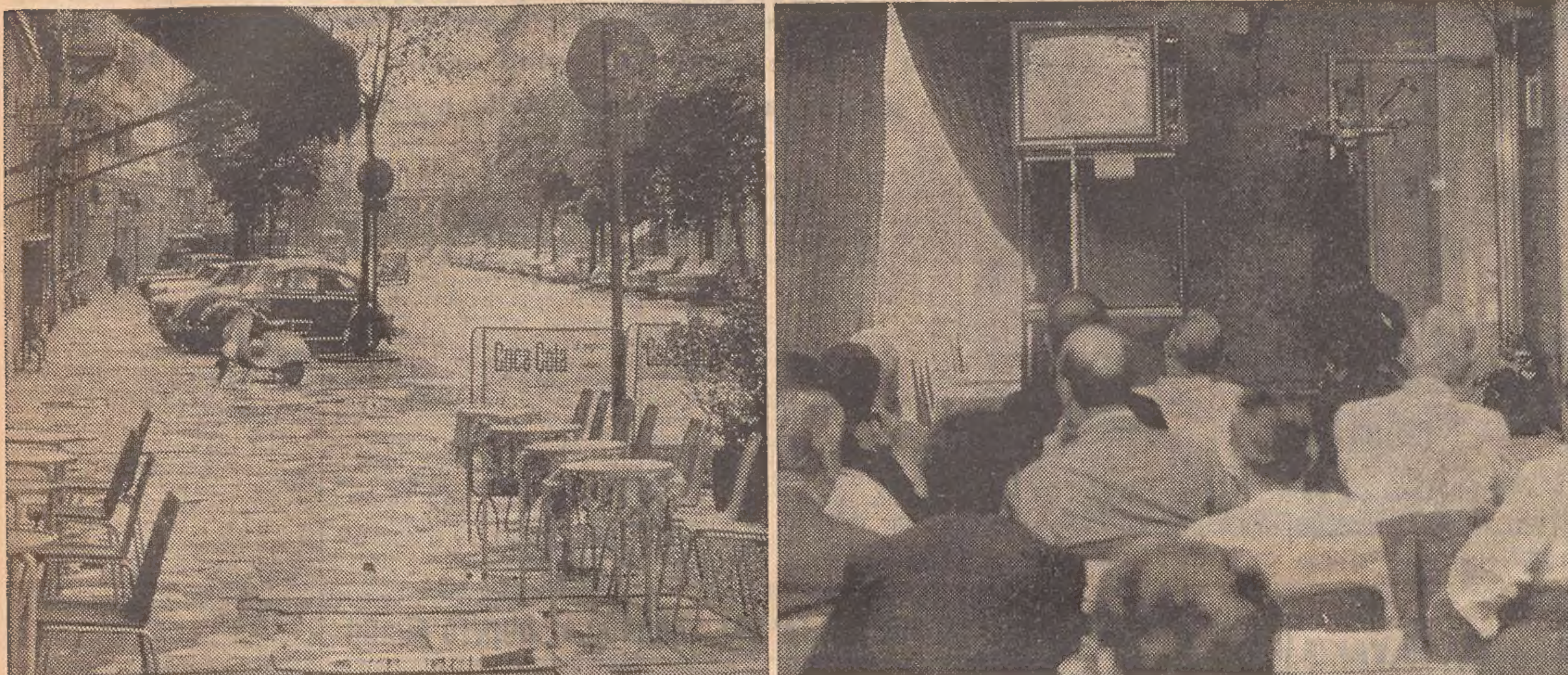
Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 8 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 87265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 86506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Il Dottor Del Giglio
RIMANE ASSENTE FINO AL 29 AGOSTO p. v.

L'asciugabucato «Baldini» al servizio della donna moderna
VERO GIOIELLO DELLA TECNICA IL GIRELLO «BALDINI» ASCIUGA LA BIANCHERIA IN BREVISSIMO TEMPO GRAZIE AL MOVIMENTO ROTATORIO IMPRESSOGLI DALL'ARIA
Di immediata installazione è l'ideale per villini, giardini, cortili, terrazze, case di campagna, trattorie, alberghi, ecc. dove elimina pali, corde, fili di ferro ecc.
PREZZO ALLA PORTATA DI TUTTI
INFORMAZIONI e DIMOSTRAZIONI
Ditta ANTONIO BALDINI
Strada Montedoro (zona industriale)
Telefono 99.264

Non accadeva dai tempi della Bolognani
Tutti in casa o nei bar per la grande partita



E' dai tempi della Bolognani, da quando cioè la bionda pordenonese teneva banco a «Lascia o raddoppia?», con i suoi «exploit» sul calcio, che la sfera di cuoio non aveva più richiamato, come ieri pomeriggio, un numero così elevato di «patiti» davanti al video. Si è avuta l'impressione che la città, nel suo normale pulsare, fosse stata colpita dall'arresto cardiaco: strade semideserte — a partire dalle 15.50 quando è entrato in collegamento eurovisione lo stadio Wembley di Londra per la fine dell'ottava Coppa Rimet tra Inghilterra e Germania — e locali pubblici affollati. Intendiamoci: i locali con il video acceso; gli altri, malinconicamente vuoti, disertati persino dagli antisportivi, o coloro che tali vogliono apparire a tutti i costi, trascinati anch'essi dalla febbre di questa finalissima che ha contagiato — polemiche a parte — centinaia di milioni di persone. Lo spettacolo, veramente di lusso, non è mancato, come non sono mancate le emozioni, da cardiopalma. Persino i turisti, la cui presenza in città è notevole in questi giorni, hanno interrotto il loro girovagare per «incollarsi» davanti agli schermi dei televisori. Poi, a fine partita, la vita è ripresa con il ritmo serrato di ogni sabato. Nelle due immagini di «Giornalfoto», la sintesi efficace di questo pomeriggio sportivo: strade deserte da un lato e locali affollati dall'altro.

SONO QUASI DUEMILA I NATANTI DA DIPORTO

A Grignano avremo gli ormeggi a pettine

In attesa del «porto-lido» la realizzazione aumenterà la ricettività della piccola baia

La ricettività portuale del naviglio da diporto è un problema di grande interesse marittimo e turistico.

Nei giorni scorsi l'on. Lorenzo Natali, Ministro della Marina mercantile, ha deciso di intervenire sul delicato problema della ricettività portuale per le imbarcazioni minori», allo scopo di porre al più presto fine alle lamentele delle categorie interessate, che anche di recente hanno fatto pervenire alle autorità delle critiche, soprattutto in ordine ai criteri seguiti da talune capitanerie nell'assegnare o concedere tratti di banchine, pontili e spazi acquei. La circolare è stata inviata agli enti portuali di Genova, Venezia, Napoli e Palermo, ma non a Trieste.

Va infatti sottolineato subito che nonostante il gran numero di natanti da diporto che gremiscono le acque della nostra zona, le autorità marittime triestine non sono state interpellate da Roma con la circolare menzionata, perchè la situazione portuale della zona del Golfo di Trieste non viene considerata « drammatica » come nelle altre città che abbiamo nominate prima. Ecco comunque le nostre cifre: al 30 giugno erano registrati a Trieste circa 2400 natanti, tra imbarcazioni da diporto e da pesca, così distribuiti: 1016 motobarche, 322 fuoribordo, 429 imbarcazioni esclusivamente a vela o a remi, più 56 natanti da diporto (a motore, fuoribordo o vela) di nuova iscrizione e registrati negli ultimi sei mesi; le imbarcazioni da pesca erano 516: 31 motopescherecci (di cui 3 motonavi da pesca «oceanica») 238 motobarche e 247 barche varie adibite unicamente alla pesca. Di fronte a questo grande numero di imbarcazioni, esiste però anche un numero elevato di porti, porticcioli e darsene, che fanno di questo tratto di costa il litorale più ricco di ormeggi di tutto il Paese. Oltre alla «Sacchetta» e il Canale, dove sono stipate alcune centinaia di scafi tra imbarcazioni da diporto e barche da pesca, ci sono infatti i porticcioli di Barcola, Cedas, Grignano, Santa Croce, «Ai filtri» Sistiana, Duino, e a sud della città il porto di Muggia e quello di S. Bartolomeo. In alcuni di essi, soprattutto in quelli più lontani dal centro della città — ed è questa forse l'unica difficoltà — c'è ancora abbastanza posto, ma certamente, con l'attuale ritmo di sviluppo della nautica, tra qualche anno non vi si potrà ormeggiare nemmeno un «sandolino».

Lo sviluppo assunto dalla navigazione da diporto — sottolinea la circolare ministeriale — pone all'attenzione delle autorità marittime il problema della ricettività portuale del relativo naviglio e dell' organizzazione dei necessari servizi portuali. Tale problema presenta, come è noto, due aspetti: uno di carattere strutturale, che attiene l'entità delle strutture e attrezzature portuali e che va inquadrato nel contesto programmatico del piano di sviluppo dei porti, e uno di carattere organizzativo, di interesse immediato, che attiene alla disciplina della utilizzazione dell' attuale capacità ricettiva dei porti o delle zone portuali destinate al naviglio da diporto.

Per questa ragione è stato approntato un piano generale di sviluppo del porto ed è stata prevista una serie di interventi più urgenti. Il progetto generale, il cosiddetto «piano azzurro», prevede per la nostra città una serie di lavori per il potenziamento del porto commerciale e di quello industriale e inoltre la creazione di un «porto lido», da realizzarsi però in un futuro non troppo prossimo. Dovrebbe trattarsi di una sistemazione pressochè completa della ricettività del naviglio «minore», cioè delle imbarcazioni da diporto e da pesca. Il «porto-lido», che dovrebbe sorgere nei pressi del bagno «Ausonia», sarà diviso in due parti, ambedue facilmente accessibili, e riservate rispettivate al diporto e alla pesca. In precedenza, si procederà però alla realizzazione di un nuovo pontile nel porticciolo più frequentato dal naviglio da diporto e in conseguenza il più gremito di imbarcazioni di tutti i tipi: il porto di Grignano. Il nuovo portile, che verrà costruito a cura del Genio civile, permetterà — come nel campo stradale — un «ormeggio a pettine» degli scafi, con un notevole aumento della ricettività.

Morte del ten. col. Grana

All'età di 71 anni, è morto improvvisamente il ten. col. dei Bersaglieri in congedo cav. Piero Grana, mutilato di guerra e fervente patriota. Giovanissimo, Piero Grana si era arruolato volontario nella guerra '15-'18 nel Corpo dei Bersaglieri, specialità ciclisti. Prese parte a numerosi combattimenti, rimanendo per tre volte ferito e ottenendo tre decorazioni al valore. Sbarcato con le truppe vittoriose il 4 novembre 1918 a Trieste, si era stabilito nella nostra città, formando qui la sua famiglia. Fu combattente volontario anche nella campagna d'Africa, rimanendo ferito, e nella seconda guerra mondiale, richiamato, fu comandante di Battaglione.

Ai funerali del ten. col. Grana, cui sono stati resi onori militari, hanno partecipato rappresentanze delle Associazioni d'arma cui apparteneva. Scompare con Piero Grana un valoroso combattente ed un eccellente italiano. Alla famiglia, le nostre condoglianze.

DURANTE LE PROVE DELLA TRIESTE-OPICINA

Spettacolare incidente alla curva dell'Obelisco

Una macchina uscita di strada è capotata più volte: il pilota ricoverato all'ospedale

Brivido, ieri pomeriggio, ad Opicina, alla curva dell'Obelisco, dove una «Abarth 850» che stava effettuando il giro di prova per la classica gara in salita «Trieste-Opicina», è uscita di strada rovesciandosi più volte. Lo spettacolare incidente è avvenuto verso le 17. Il corridore Franco Franzoni, un imprenditore edile di 32 anni, residente a Rezzano, in provincia di Brescia, stava provando il suo «bolide» ed il difficile percorso. Il pilota bresciano avrebbe dovuto percorrere ancora qualche centinaio di metri soltanto ed avrebbe terminato la prova soddisfacentemente quando, nella severa curva dell'Obelisco, a causa della velocità, non è riuscito a mantenere il controllo dell'automobile: uscita di strada sulla sinistra, la macchina è capotata più volte tra le urla del pubblico.

L'autolettiga della Croce Rossa distaccata appositamente per interventi lungo il tracciato di gara, è accorsa sul posto. I sanitari hanno soccorso il pilota e lo hanno trasportato all'Ospedale maggiore. Franco Franzoni, che presentava una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, ferite multiple al torace e all'addome, oltre ad abrasioni in più parti del corpo è stato trattenuto nel reparto osservazione del nosocomio con la prognosi di una decina di giorni.

Lungo il percorso di gara si sono registrati ieri altri incidenti, che si sono però risolti, fortunatamente, solo con danni alle carrozzerie.

LA TRIESTE - OPICINA

Le vie proibite dalle 8.15 alle 14

Ricordiamo che, in occasione della gara automobilistica Trieste-Opicina, oggi è vietato il transito a tutti i veicoli, sul tratto della via Fabio Severo compreso tra il Foro Ulpiano e il cippo sito a circa 400 metri oltre il capolinea della filovia 17, dalle ore 8.15 alle ore 14.

Il traffico veicolare sarà pertanto necessariamente deviato e dirottato sulle seguenti vie: Giustiniano, Romagna, Carpison, Catullo, Coroneo, Vicolo dell'Ospedale Militare, Marconi, Vicolo Castagneto, Lucio Vero, Sottoripa, Cologna, Cantù, Vicolo delle Primule, del Prato, dello Scoglio, Strada Basovizzana (Statale 14), Salita di Conconello, via Commerciale, Scala Santa, nonchè ogni vicolo laterale che sbocca sul percorso stesso.

SEGNALAZIONI

Tempo d'estate, tempo di mare, tempo di bagni. Giunge in proposito una segnalazione di un lettore (lettera firmata) che in tre fitte cartelle dattiloscritte e uno schizzo allegato sottolinea l'opportunità che gli stabilimenti balneari privati o comunali vengano debitamente recintati per la sicurezza dei bagnanti. La sua proposta si sostanzializza in questi termini: allestire al limite dello stabilimento balneare una robusta rete metallica fissata sul fondo e che arrivi ben oltre la superficie anche tenendo conto delle variazioni di marea. Sopra la rete, inoltre, dovrebbe essere sistemata una lamiera forata (fori di due centimetri circa) con funzione di paraonde. Inoltre, attorno a questa barriera, dovrebbe correre una cordonata di sugheri a protezione dalla nafta, olii, rifiuti in genere. Con ciò si realizzerebbe nello stabilimento una zona di mare assolutamente sicura. La presenza di squali è pur sempre un rischio in mare — sottolinea il lettore — e ogni tanto infatti ne viene avvistato qualcuno (a Napoli c'è stato in questi giorni un vivo allarme su tutte le spiagge); inoltre si riuscirebbe ad avere una zona di mare tranquillo anche di presenza di moto ondoso con la barriera di lamiera, e infine acque pulite. Tutti questi vantaggi — precisa il lettore — si realizzerebbero con una spesa relativa, senz'altro affrontabile dai maggiori stabilimenti balneari privati e fors'anche da quelli comunali. Egli conclude suggerendo la possibilità che per questi ultimi si giunga a una sottoscrizione. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare — dice — non saranno certo soldi... buttati in acqua.

***

«Ho notato con rammarico — segnala il lettore G.P. — che all'altezza del raccordo stradale nei pressi del viadotto della ferrovia tra il ponte sul Lisert e l'imbocco della nuova autostrada, le tracce sul manto stradale, da poco messo a nuovo, lasciate probabilmente dal passaggio di mezzi corazzati. Tali tracce si prolungano poi per tutta la statale «202» fino a Villa Opicina. Come mai è possibile che strade che costano miliardi vengano rovinate dal passaggio di questi mezzi pesanti?».

Va precisato che il transito di mezzi corazzati avviene, nel limite delle possibilità, nel massimo rispetto della circolazione e nell'impegno di evitare quanto più possibile ogni danno alla carreggiata. In effetti si nota che il passaggio di questi mezzi lascia talvolta una specie di «punteggiatura» sulla strada e non dei veri e propri solchi, data anche la protezione particolare in gomma che riveste i cingoli. Evidenti appaiono infatti le tracce lasciate dai cingoli rivestiti di gomma quando i carri compiono una svolta. Il transito di mezzi corazzati su strada è comunque limitato al trasferimento verso zone relativamente vicine (e per lo più molto vicine) di addestramento. Su percorsi più lunghi i mezzi corazzati viaggiano per ferrovia. Laddove è possibile, inoltre, viene seguito un percorso fuori strada, cioè su sentieri di campagna. Bisogna saper comprendere tutte le esigenze, non ultime quelle militari. I nostri contributi vanno alle strade e alle opere di realizzazione civile, ma vanno anche alla difesa e sono soldi ben spesi se un esercito è dotato di mezzi e con questi mezzi addestra le truppe ai loro compiti. I mezzi corazzati, del resto — è bene sottolinearlo — non transitano mai sulle autostrade, ma si limitano al passaggio sulle statali e sulle provinciali soltanto nei tratti assolutamente indispensabili.

Per Ferragosto a Maribor e ai Laghi di Plitvice

L'Aurora Viaggi organizza per Ferragosto due gite in autopullman a Maribor (Monte Pohorje) e ai Laghi di Plitvice (Bihac).

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29243.

LE ORE DELLA CITTA'

Stasera le Miss

Serata tutta particolare dedicata alle belle «mulete triestine», oggi al dancing «Paradiso»; dopo l'elezione di Miss Cinema 1966, sarà la volta di Miss Trieste, il titolo che dà diritto ad una bella ragazza di rappresentare la città in tutte le manifestazioni di bellezza, e di partecipare alle finali regionali per il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia, che si terranno a Grado il 13 agosto. Walter Birsa, oltre che presentare al pubblico le candidate prescelte, e, successivamente, la vincente, sarà l'animatore della manifestazione. Superfluo dire che ricchi doni aspettano le vincitrici oltre alla «corona» per un anno.

Cagna scomparsa

Una cagna di razza Setter, di colore bianco con punti neri e con le orecchie tutte nere, è scomparsa da quattro giorni dall'abitazione del suo proprietario. Chi ne sapesse qualche cosa è pregato di telefonare al 32379; sarà ricompensato.

Domattina alle 8.30

Drioli - confezioni - piazza S. Antonio 4, inizia la vendita speciale a «prezzi d'agosto».

Stile e personalità

Intorno a voi con i mobili in stile e moderni della *«Collezione Maranzana»*. Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Da Luisa

in via Piccardi 23, costumi da bagno di marca e tutti gli articoli estivi, potete acquistare dalla *Ditta Luisa* con uno sconto del 20%.

Saldi formidabili

di tutte le borsette estive da *«Pelletterie Argia»*, via Gallina, 1.

L'Autoscuola Rufo

rende noto che la sua sede è esclusivamente in piazza Ospedale ang. via Fonderia.

Chic

Galleria Protti 3, continua la vendita di saldi per fine stagione.

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio nella Chiesa di Villa Revoltella la gentile signorina dott. Maria Luisa Centini con il prof. dott. Giorgio Valussi. Alla giovane coppia felicitazioni e vivissimi auguri.

The Gentleman

«The Gentleman», il negozio di abbigliamento maschile elegante, ha iniziato una vendita di saldi dei suoi pregiati articoli con sconti dal 20 al 40%. Impermeabili, giacche, magliette, cravatte. *«The Gentleman»*, galleria del Tergesteo.

Bora-Bazar: saldi

«Bora Bazar» è un nome troppo nuovo per promuovere una vendita di «rimanenze». Perciò i modelli che costituiscono l'oggetto della vendita di saldi iniziata sabato sono tutti articoli di assoluta attualità: saldi estivi per far posto ai nuovi arrivi della stagione autunno-inverno. Sconti fino al 40%! *«Bora Bazar»*, via Battisti 3.

Da Valli

(già Tessilvalli), corso Italia 3, continua la vendita di propaganda con sconti speciali del 30% su tutti gli articoli di stagione, compreso tagli e disegni esclusivi 1966.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Laurea

Gioy Codalli si è laureato brillantemente all'Università di Milano in ingegneria meccanica. Gli zii e le cugine si congratulano e formulano auguri vivissimi.

Pavimenti sempre nuovi!

Armstrong; Rikett; Plastino D.L. W. - Pavimenti per i quali il tempo non conta. Pavimenti che si mettono in opera su qualsiasi superficie. In meravigliosa scelta di tipi, colori e disegni adatti per tutti gli ambienti. Pavimenti moderni per una vita più facile. Conosciuti in tutto il mondo ed importati in Italia dalla Soc. Pragotecna s.r.l. di Trieste. Pavimenti di tutta tranquillità perchè protetti dalla formula «Anti-rischio» ideata per garantire la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. A.R.P. ITALPLAST, Piazza dell'Ospedale 6, 95919.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Tende alla veneziana

anche in opera. Porte scorrevoli ROLLPORT che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in Meraklon, Leacril, plastica. A.R.P. ITALPLAST, Piazza Ospedale 6, 95919.

Saldi Cohen e Rosjo

Per concludere «in bellezza» la stagione estiva, e in attesa di chiudere il negozio per ferie, *Cohen* ha iniziato ieri una speciale vendita di saldi, comprendente articoli d'abbigliamento d'alta classe. Questa offerta eccezionale, che sarà di breve durata, si estende anche al vicino reparto calzature *Rosjo Cohen*, dove, a prezzi estremamente vantaggiosi, si potranno acquistare calzature di classe in modelli esclusivi per signora e per uomo. Approfittate in tempo di questa rara combinazione. *Cohen e Rosjo*, Galleria del Tergesteo, praticherà sconti del 20, 30 e 40%.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435. Aria condizionata in aula.

Pellicceria Ziliotto

«acquistate oggi, pagherete domani». I persiani, i visoni, sono quest'anno bellissimi, ma la produzione, come sempre avviene nel bello, è stata scarsa. Ordinate adesso la pelliccia che pagherete in autunno; avrete un prezzo più basso e una confezione più perfetta. *Pellicce Ziliotto*, Trieste via Milano 16.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17. galleria.

La parrucchiera

Russian Bruna avverte la spettabile clientela che riprende l'attività al Salone «Galleria Tergesteo».

La via del risparmio

sicuro è la *Calzoleria Viale*, Viale XX Settembre 18 che, con la consueta serietà ha iniziato la vendita di calzature rinomate e di recente produzione a prezzi di grandiosa economia. Vendita di invito al risparmio *Calzoleria Viale*, Viale XX Settembre 18.

CONCLUDIAMO LA PUBBLICAZIONE DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE

L'amnistia in materia di imposte

Concludiamo oggi la pubblicazione della circolare inviata dal Ministro delle Finanze all'Intendenza per chiarire le norme dell'amnistia finanziaria. Le parti precedenti sono comparse nelle nostre edizioni di giovedì e di venerdì scorso.

L'articolo 10 riguarda le condizioni per la concessione di amnistia per i reati in materia di imposte dirette.

Anche in materia di imposte dirette la concessione del beneficio dell'amnistia è subordinata a condizioni diverse a seconda che si tratti di omessa o incompleta dichiarazione o di morosità nel pagamento dei tributi ovvero di omissioni di adempimenti o di formalità.

Per quanto concerne i reati di omessa o incompleta dichiarazione, che sono i più numerosi, la concessione dell'anzidetto beneficio è subordinata alle seguenti condizioni:

1) che, nel caso di omessa dichiarazione, questa venga presentata anche se sia stato notificato accertamento di ufficio non ancora definito alla data del 4 giugno 1966;

2) che, nel caso di dichiarazione incompleta, venga presentata denuncia dei redditi e dei patrimoni omessi, anche se siano stati notificati accertamenti di ufficio non ancora definiti alla data del 4 giugno 1966.

La dichiarazione e la denuncia anzidette devono essere presentate entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e cioè entro il 3 ottobre 1966.

L'obbligo di presentare la dichiarazione omessa e la denuncia riguarda quei contribuenti non ancora raggiunti dagli accertamenti degli Uffici delle imposte dirette e quegli altri contribuenti, che pur essendo stati raggiunti dagli accertamenti, non abbiano ancora definiti gli accertamenti alla data di entrata in vigore del decreto.

L'amnistia, invece, va senz'altro concessa nel caso di infrazioni, seguite o meno dai provvedimenti di condanna, rilevate in relazione ad accertamenti già definiti alla data del 4 giugno 1966.

Per quanto concerne gli altri due gruppi di infrazioni relativi alla morosità nel pagamento delle imposte e alla omissione di adempimenti e di formalità previsti dalle singole leggi tributarie, l'amnistia è concessa a condizione che il trasgressore, effettui entro la data del 3 ottobre 1966, il pagamento delle imposte arretrate e delle relative maggiorazioni, dovute ai sensi della legge 25 ottobre 1960, n. 1316 ovvero ottemperi, entro la medesima data, agli adempimenti e alle formalità omessi.

L'articolo 11 riguarda le condizioni per la concessione di amnistia per i reati in materia di tasse e imposte indirette sugli affari.

In materia di tasse e imposte indirette sugli affari la amnistia è concessa a condizione che, trattandosi di omissioni di adempimenti o di formalità, si ottemperi, nel termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e cioè entro il 3 ottobre 1966, agli adempimenti e alle formalità omessi, previsti dalle singole leggi tributarie od alle eventuali ottemperanze sostitutive e che, trattandosi di mancato pagamento di tributi evasi, si effettui, entro il medesimo termine, il pagamento dei tributi stessi e dei relativi interessi di mora.

Per le infrazioni non ancora accertate, il trasgressore, che intende beneficiare dell'amnistia, dopo, aver provveduto ad ottemperare, quando siano richieste dalle norme in vigore, alle formalità e agli adempimenti omessi, potrà versare i tributi evasi in modo virtuale o, nei casi consentiti dalla legge, a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Qualora il trasgressore si avvalga di questo secondo sistema di pagamento, egli dovrà specificare sul certificato di allibramento la causale del versamento, con riferimento alle formalità e agli adempimenti compiuti.

L'articolo 12 riguarda la definitività dei tributi, diritti, maggiorazioni ed interessi di mora corrisposti.

Viene sancito che i tributi, i diritti, le maggiorazioni e gli interessi di mora corrisposti per beneficiare dell'amnistia o dell'indulto non sono in nessun caso ripetibili per cui il debito del trasgressore relativo ai tributi e ai diritti evasi deve considerarsi soddisfatto, in via definitiva.

In altri termini il pagamento dei tributi, dei diritti evasi, delle maggiorazioni e degli interessi di mora per ottenere la concessione dell'amnistia o dell'indulto costituisce per il trasgressore riconoscimento della obbligazione tributaria e, al medesimo tempo, riflette la sua volontà di adempiere a siffatto obbligo.

Pertanto, con detto pagamento viene precluso qualsiasi riesame, anche nel merito, della vertenza tributaria.

Poichè il provvedimento di clemenza è entrato in vigore il 4 giugno 1966, le multe e le ammende versate prima di tale data non potranno in alcun caso essere restituite. Competerà, invece, il rimborso di quelle penalità versate, per errore, posteriormente a detta data, semprechè si riferiscano a reati commessi a tutto il 31 gennaio 1966 e venga tempestivamente ottemperato alle condizioni poste dal decreto per poter beneficiare dell'amnistia o dell'indulto.

L'articolo 14 riguarda la rinunciabilità dell'amnistia.

E' consentito al trasgressore di rinunciare all'applicazione dell'amnistia prima che sia assunto il provvedimento che dichiara estinto il reato per amnistia.

La rinuncia del trasgressore dovrà risultare da apposita dichiarazione scritta dal medesimo, ricevuta e datata dall'Intendente di Finanza, il quale con specifica declaratoria sancirà la non applicabilità della amnistia.

L'articolo 15 riguarda la revoca dell'indulto.

Il beneficio dell'indulto è revocato nel caso che il contribuente, il quale abbia usufruito dell'indulto stesso, venga condannata, entro il 4 giugno 1971, per un delitto non colposo a pena detentiva non inferiore a sei mesi.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza sabato 6 agosto alle ore 14.30 da piazza Vittorio Veneto, gita a Cortina d'Ampezzo ed al Rifugio Pomedes per effettuare, domenica 7, la salita della Tofana di Mezzo (m. 3243) per la via ferrata (gruppo A). Il gruppo B effettuerà una escursione meno impegnativa. Programma dettagliato ed iscrizioni — indispensabili — entro giovedì, 4 corrente, presso la sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 7.8.1966 gita al Rifugio Venezia con salita al Pelmo (m. 3168). La comitiva B effettuerà l'escursione dalla Forcella Staulanza-Rifugio Fiume (pernottamento) con traversata al Rifugio Venezia e discesa a Borca. Partenza sabato 6 agosto alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a Forni di Sopra, San Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Posti disponibili dal 14 agosto in poi. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

S.p.A. AUTOVIE VENETE

AVVISO

La Società per Azioni «Autovie Venete» di Trieste, concessionaria dell'autostrada Trieste - Udine - Venezia, comunica che a partire dalle ore 6 di oggi è aperto all'esercizio il tronco Trieste (Lisert)-Palmanova-Udine (Basaldella).

Gli accessi, oltre che dalle stazioni terminali, sono possibili pure dalle stazioni intermedie di Redipuglia (sulla strada statale 305) e Palmanova (sulla strada statale 352).

Agli effetti delle tariffe gli automezzi vengono suddivisi in quattro classi e precisamente:

CLASSE	CARATTERISTICHE DELLA CLASSE
1	Motocicli da 150 cc. e oltre. Autovetture fino a 10 HP. Motocarrozzette da 250 cc. e oltre. Carrelli appendice a non più di due ruote. Motocarri, autocarri, rimorchi, semirimorchi fino a 10 q.li di portata.
2	Autovetture da oltre 10 fino a 15 HP. Rimorchi abitabili a non più di due ruote. Motocarri, autocarri, rimorchi, semirimorchi da 11 fino a 25 q.li di portata. Carrelli appendice a più di due ruote.
3	Autovetture oltre 15 HP. Rimorchi abitabili a più di due ruote. Semirimorchi abitabili. Motocarri, autocarri, rimorchi, semirimorchi oltre 25 q.li di portata. Trattori stradali.
4	Autobus e rimorchi autobus trasporto persone.

TARIFFE

CASELLO		Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
Entrata	Uscita	Lire	Lire	Lire	Lire
TRIESTE	Redipuglia	50	100	100	200
	Palmanova	100	150	200	350
	Udine	150	250	350	550
REDIPUGLIA	Trieste	50	100	100	200
	Palmanova	50	50	100	150
	Udine	100	150	200	350
PALMANOVA	Trieste	100	150	200	350
	Redipuglia	50	50	100	150
	Udine	50	100	100	200
UDINE	Trieste	150	250	350	550
	Redipuglia	100	150	200	350
	Palmanova	50	100	100	200

UNA LETTERA DELL'EROE SCRITTA 20 GIORNI PRIMA DEL SUPPLIZIO

Nella corrispondenza di Sauro il ritratto umano del Martire

All'atto di arruolarsi si era dichiarato pronto a qualsiasi compito: «Basta che sia di andare contro l'Austria con qualunque grado e arma»

Di Nazario Sauro ormai conosciamo tutto, o meglio credevamo di conoscere tutto fino a quando non abbiamo avuto nelle mani due suoi scritti. Li abbiamo letti con estrema attenzione, e più ancora il nostro animo verso la memoria del Martire si è espresso nella commozione che ci ha pervaso nello stringere fra le dita una sua lettera del 21 luglio 1916: quello stesso foglio di carta era stato nelle mani di Sauro esattamente venti giorni prima che egli fosse portato al supplizio.

Abbiamo detto che credevamo di conoscere tutto di Sauro, nel senso che una cosa è sapere per averlo letto o sentito dire, che egli era un uomo semplice, alla buona, ma tutt'altra cosa è rendersene conto direttamente, appunto come ci è accaduto leggendo gli scritti succitati, e la lettera in ispecie. La semplicità dell'uomo, la sua umanità, l'amore per la sua terra, sono espressi senza retorica, non solo, ma ad esprimere ancor meglio quale fosse il cuore dell'uomo che scriveva quelle righe sta proprio il fatto che Sauro non andasse sempre l'accordo con la lingua italiana.

Entrambi gli scritti in questione sono diretti a Piero de Manzini, che al matrimonio di Sauro era stato suo testimonio, e che dal 1922 al 1932 fu podestà di Capodistria. Il primo è una cartolina postale diretta al de Manzini e al cugino Nicolò Depangher, prigionieri in Russia, timbrata Udine-Ferrovia 7-5-1916. Mittente ne è «Nazario Sauro, Tenente di Vascello R.M., Venezia, Caffè Quadri»:

«Caro cugino o Compare

«Vi comunico che l'altra sera 4 maggio lasciava la nostra terra la jole «Roma» montata da Vico Divorra, dal matto Divo cantante, dal figlio del muratore Martissa, da un rovignese certo Devescovi studente ingegnere e da un piranese. Dicono che tutti i vostri parenti stanno bene. Lo spirito della popolazione è altamente nazionale e fiducioso nella prossima redenzione. Aspettiamo altre barche simili.

«Saluti e bacci dai 63 volontari capodistriani nell'esercito e nella nostra marina. Viva l'Italia. Nazario».

Ma dove la commozione si accompagna a un sentimento che rassomiglia alla tenerezza, è nella lettera che Sauro scrisse al de Manzini, rientrato in Italia e residente a Roma, il 21 luglio 1916. La riproduciamo per esteso, senza aver cambiato una virgola.

Venezia 21-7-'16.

«Carissimo Compare!

«Vi avrei scritto io prima, ma non avevo il vostro indirizzo.

«Grande e lo sapete è la mia contentezza di sapervi qua fra noi dopo tante peripezie.

«Compare, compare, mi savevo prima che troverè l'antico «pensaremo, vedaremo»; ma no bisogna badarghe e no fermarse se serte robe no va o no pol andar. Del resto gavemo assai del bon e volendo anca noaltri podemo far bastansa. Mi ve ringrassio della vostra considerasion, sioè che ve aspetavi de vostro compare che sarà utile, grasie proprio grasie, e mi spero che anca vu podarè esser de gran utilità, se invese de rolarse intel'esercito vignarè inte la marina. Za ve go da la spigassion con quela lettera che va spedì Toni merigogna.

«Voi dovreste domandare a mezzo del comitato per gli irredenti di Roma il vostro arruolamento nel corpo dei Volontari Motonautici di I Classe vestito cioè come i sottotenenti di Marina pari al grado di tenente nell'esercito. Grado che à Gessi fin dal primo giorno del suo arruolamento.

«Credo che pretenderete d'essere almeno come Gessi (caso che dovete far citare da chi fa per Voi la proposta).

«Scusate se vi dò tante istruzioni! Nella domanda è opportuno mettere che conoscete benissimo la costa dell'Istria fino a Pola che è la cosa più interessante, che conoscete la Dalmazia e Cattaro, che siete navigatore da 30 anni. Poi quello che sarete disposto a fare, p.e. io per me ò fatto offerta senza condizioni cioè per tutto: torpediniere, sommergibili, autoscafi, aereplani ecc. qualunque cosa, basta che sia d'andare contro l'austria con qualunque grado e con qualunque arma. Però se qualche arma di queste non vi và escludetela.

«Credo però che dovreste assolutamente gettare l'idea di arruolarvi nell'esercito essendochè potete essere di validissimo aiuto nella marina dove non è escluso di diventare d'un momento all'altro soldato di terra quando l'occasione si presentasse e che certo si presenterà.

«Sono certo che troverete molti scogli per arrivare ad arruolarsi; anzi la vera guerra che farete sarà quella. Meglio è arrischiare 100 volte la vita (che vi assicuro che è bello), che dover far le pratiche d'arruolamento. Bisogna aver una pazienza fenomenale che Voi certo non avete, ma che, data la nostra santa causa, vi forzerete d'avere.

«Compare vi ringrazio per le informazioni su mio cugino Nicolò Depangher e per quello che avete fatto per lui.

«Scusate se sono noioso in questa mia ma me par de parlar con vù.

«Molto vi deve Capodistria se à potuto aver oltre 60 volontari, i maestri dei quali siete proprio voi ed il nostro povero Pio.

«Saluti e bacci. Compare Nazario.

«Mia moglie vi saluta assieme a Nino ed agli altri picci e sono felicissimi che siete qui».

E' un documento di valore, questa lettera, come abbiamo detto, oltre che per il momento in cui fui scritta, per l'aspetto umano che essa ci rivela di Nazario Sauro. Quell'inserire frasi in dialetto, quasi a dare maggior calore a quanto egli sta scrivendo al suo «compare», cui evidentemente Sauro era legato da un forte affetto, vuole anche a significare l'illusione «de parlar con lu». Quell'insistere perchè il de Manzini lasci perdere l'idea di arruolarsi nell'esercito, ma entri senz'altro nella Marina, ci dice l'immenso amore che Sauro portava a questa. Quel voler «andare contro l'Austria con qualunque grado e con qualunque arma» spiega il perchè egli, tre settimane più tardi, negherà di essere Nazario Sauro: appunto per poter ancora andare contro l'Austria. E quel «bacci» finale fa sorridere: di simpatia e, come dicevamo, di un sentimento che rassomiglia alla tenerezza. Parliamo del Sauro vivo. Che al Martire va un sentimento che ha un solo nome. Ed è venerazione.

mia ma me par de parlar con vù.
Molto vi deve Capodistria se à
potuto aver oltre 60 volontari, i maes-
tri dei quali siete proprio voi ed
il nostro povero Pio.
Saluti e bacci
Compare
Nazario
Mia moglie vi saluta assieme a Nino
ed agli altri picci e sono felicissimi che
siete qui

Parte finale della lettera scritta da Nazario Sauro a Piero de Manzini il 21 luglio 1916

Delibere camerali

Nella sua ultima seduta, la Giunta della Camera di commercio ha nominato il presidente Caidassi membro della commissione per l'esame dei problemi riguardanti il potenziamento degli scambi commerciali con l'estero e del commercio di deposito e di transito dell'Alto Adriatico; com'è noto, tale commissione è stata costituita presso il Ministero per il commercio con l'estero, su iniziativa del Ministro Tolloy.

E' stato quindi preso atto dell'assegnazione di cinque borse di studio a studenti stranieri, per la partecipazione al corso superiore dei trasporti presso la nostra Università, concesse a due studenti cechi, un austriaco, uno svizzero e un ungherese.

Dal canto suo il dott. Rustia Traine ha informato sui lavori della commissione camerale per le celebrazioni di «Trieste '68», circa la preparazione di una pubblicazione che illustri il contributo dato dalle categorie produttrici triestine all'economia nazionale nell'ultimo mezzo secolo.

Durante la riunione giuntale, infine, è stato dato il benvenuto al nuovo membro, dott. Carlo Martinolli, rappresentante degli interessi marittimi.

Comunicato sull'IGE dell'Intendenza di Finanza

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza comunica che il Ministero delle Finanze - Direzione generale delle tasse e delle II.II sugli affari, ha diramato la circolare n. 17 protoc. 65239/66 dd. 22-3-1966, con la quale ha impartito precise disposizioni circa l'applicazione pratica di quanto stabilito con il D.M. 21 dicembre 1965 n. 168235 in materia di regimi d'imposizione «una tantum» per alcune categorie di entrate agli effetti dell'IGE.

Gli intervenuti aggiornamenti riguardano le seguenti categorie di prodotti: 1) caffè e surrogati del caffè - tè e matè; 2) prodotti petroliferi, carburanti, combustibili e lubrificanti; 3) baccalà, stoccafisso ed aringhe; 4) spezie; 5) pelli da pellicerie e confezioni in pelliceria, limitatamente a quelle comuni.

Inoltre viene precisato che nell'effettuare le relative trasposizioni sono state mantenute nello speciale regime impositivo una volta tanto i prodotti e le merci già compresi nella sfera suddetta.

Nel premettere un tanto la circolare conferma tutte le disposizioni chiarificatrici a mano a mano impartite nei decorsi anni, da non considerarsi decaduti o comunque modificati. Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Servizio P. R. della Intendenza sito al P.T. del Palazzo di largo Panfili 2.

L'Ufficio regionale del lavoro comunica che è aperto un reclutamento per la Svizzera di lavoratrici generiche da adibire a lavori di fabbricazione e di imballaggio: salario iniziale: fr. sv. 3,15 all'ora; supplemento per lavoro a turno: 25% del salario.

Si lavora al monumento



Lo scultore Alberti e il fonditore Bianchi mentre attendono alle cere della statua di Sauro

ANCHE NELLA NOSTRA CITTA' UNA DELEGAZIONE DELLA LE.NA.C.D.U.

Opera da otto mesi un sodalizio che difende con amore gli uccelli

La Lega è scesa in campo contro i cacciatori di volatili e propugna una riforma della legislazione in questo settore

Dal 13 novembre 1965 il patrimonio faunistico italiano si è arricchito di una nuova specie di selvaggina: i cacciatori. Contro di essi, ma in particolar modo contro gli uccellatori e gli uccellinai, la «Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli», costituitasi in Italia con sede centrale a Roma alla data suddetta, è scesa in campo, armata soltanto del diritto di ogni cittadino italiano di godere la natura nella sua integrità, per battersi in una lotta incruenta che la vedrà vincitrice poichè l'arbitrio e le assurde posizioni di privilegio dei cacciatori italiani non potranno reggere a lungo a chi vi si oppone in nome del Diritto.

La LE.NA.C.D.U. è un'organizzazione di carattere morale senza finalità di lucro ed è la prima organizzazione naturalistica italiana che accomuna nell'impegno programmatico oltre alle funzioni antidistruttive e protezionistiche anche una riforma della legislazione italiana in materia di caccia in conformità a quanto stabilito dalla Costituzione in merito alla tutela del paesaggio italiano, poichè gli uccelli debbono essere considerati parte integrante del paesaggio medesimo.

La «Lega contro la distruzione degli uccelli» è consapevole che sarebbe utopistico pretendere con i tempi che corrono l'abolizione della caccia, ma è decisa a non tollerare il massacro indiscriminato di milioni di uccelli che gli uccellatori con micidiali trappole (roccolo, paretaio, bescianella, prodina, ecc.) e gli uccellinai con la caccia al capanno e la caccia vagante, vanno perpetrando ai danni di un comune patrimonio faunistico.

Sulle Prealpi 4000 impianti di reti circa possono catturare in media ogni anno più di 4000 uccelli ciascuno per un totale di oltre 16 milioni di volatili; le valli e le pianure sono cosparse, dalle Alpi alla Sicilia, di reti vaganti che non hanno minor potere distruttivo; come se non bastasse, tutto il centro-settentrione della penisola accoglie circa 20.000 capanni capaci di mietere altri 4 milioni di vittime.

Si consideri anche che buona parte dei cacciatori sono, per la paurosa rarefazione della selvaggina nobile stanziale, degli uccellinai che sparano a qualsiasi cosa abbia le ali (escluse le mosche e gli aeroplani), per cui si comprende facilmente come uno pseudo-sport — che nell'antichità era una necessità ma oggi è soltanto una smania — sia giunto in Italia a proporzioni tali che non si conciliano assolutamente con la sana concezione naturalistica di recente ma solida acquisizione della maggior parte del popolo italiano.

La LE.NA.C.D.U. si propone di compiere, realizzando il suo impegno programmatico, una opera di civiltà che si tradurrà in un maggior rispetto verso tutto ciò che vive.

E' auspicabile che questa lodevole iniziativa abbia il successo che merita, e lo avrà senz'altro se troverà nella parte più consapevole della popolazione una pronta e sollecita adesione che si tradurrà nel privilegio di opporsi validamente e con la certezza di vincere, accomunati da un medesimo ideale, all'arbitrio e alla sopraffazione.

Chi desidera aderire alla Lega (l'adesione non comporta alcun onere) può sottoscrivere l'apposita scheda di adesione presso la locale Sezione ENPA o presso il negozio «Natura viva» di Viale XX Settembre. Chi desidera associarsi può chiedere la tessera di socio alla Delegazione regionale (Trieste, via della Guardia 28).

Giovanni Brumat

NEI PRIMI DUE ANNI DI VITA DELL'ENTE

Quasi settanta leggi varate dalla Regione

Dodici però devono ancora essere promulgate L'iter d'obbligo per i singoli provvedimenti

Entrato in ferie il Consiglio regionale, è questa l'ora dei consuntivi in attesa che l'attività legislativa riprenda nuovo slancio. Di slancio infatti si può parlare, se un consigliere durante un recente intervento ha avuto modo di osservare che al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia spetta il primato, fra le altre regioni autonome, di riuscire a varare in media una legge ogni due giorni di seduta.

L'iniziativa delle leggi regionali, in base all'art. 27 dello Statuto, sotto la forma di progetti di legge redatti in articoli, appartiene alla Giunta, a ciascun membro del Consiglio ed anche agli stessi elettori, ma in questo caso non in numero inferiore di 15 mila. Ogni disegno di legge viene poi esaminato da una commissione ed approvato dal Consiglio regionale, articolo per articolo e con votazione finale. Quindi la legge è comunicata dal Presidente del Consiglio regionale al Commissario di Governo, e promulgata dal Presidente della Giunta regionale trenta giorni dopo la comunicazione al Commissario, fatto salvo il rinvio da parte del Governo nazionale. La legge viene infine pubblicata sul «Bollettino Ufficiale» della Regione, ed entra in vigore il 15.o giorno successivo alla pubblicazione. Questo l'iter di ogni disegno di legge. Un cammino relativamente lungo e che prosegue anche dopo l'entrata in funzione della legge stessa, prima che i benefici da essa previsti si trasformino in atti concreti.

Soprattutto per questi motivi pratici la sostanza legislativa della Regione, pur rilevante, comincia appena adesso, cioè ad oltre due anni di distanza dalla nascita dell'Istituto regionale, a dare i primi frutti. Si consideri ancora che la Regione in poco più di due anni di vita è riuscita a varare quasi settanta leggi, di cui alcune hanno riguardato necessariamente l'organizzazione dello istituto.

Trentanove leggi sono state varate e promulgate nel periodo dal 31 agosto 1964 al 31 dicembre 1965. Nel corso di questo anno il numero delle leggi approvate dal Consiglio regionale e promulgate dal Presidente della Giunta risulta essere di 17. Restano da promulgare altre 12 leggi regionali che il Consiglio ha approvato nello ultimo periodo della sua attività prima delle ferie estive.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Mario Renzi, nel VII anniversario (23/7), da Antonietta e Anty Renzi 20.000, dal dott. Paolo Bruno 10.000, dal dott. Giorgio Russini 10.000 pro Fondo dottori commercialisti («Mario Renzi»).

In memoria di Ruggero Merlone, nel I anniversario (1/8), dalla moglie 20.000, dalla suocera 10.000, dagli zii Schiavuzzi 5000 pro Associazione XXX Ottobre; da Clara e Mario 2000 pro Sci CAI - XXX Ottobre (Via Ferrata «Ruggero Merlone»).

In memoria del dott. Celestino Ceria, nel I anniversario, dalla moglie Maria 80.000 pro Orfanotrofio di S. Giuseppe.

In memoria del dott. Celestino Ceria e di Ruggero Merlone da Arturo Guazzaroni 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Cecchini da Argia Pugliese e Anna Musini 1500 pro Istituto Rittmeyer; dalla zia Gina 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Bianzani dalle colleghe della figlia Armida 16.000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza (poveri).

In memoria del dott. Federico Levi dai congiunti 10.000 pro Beneficenza israelitica e 15.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del dott. Hermes di Demetrio da Elena Cattarini Mandich 2000 pro Fondo «Cap. Giov. Banelli».

In memoria di Antonio Giusti da Lidia e Dionisio Luisa 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Licia Rossi Ulessi da Olga e Alberto Conzina 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Visintin dalle famiglie Juracic e Fornasaro (New York) 6200 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Pernicich dalla madre 15.000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinta).

Da A. Mayer 2000 pro Rifugio ASTAD.

Gli uffici dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità hanno trasferito la propria sede da palazzo Modello nello stabile di via S. Lazzaro 17. I numeri telefonici dell'Assessorato, relativi alla nuova sede di via S. Lazzaro a Trieste, sono i seguenti 31-907 e 36-294.

CINQUE ASCENSIONI CON DIFFICOLTA' DAL SECONDO AL QUINTO GRADO

Spedizione dell'Alpina delle Giulie nella regione più desolata della Turchia

Hanno partecipato alla bella impresa otto soci della Sezione di Trieste i quali si sono pure conquistata in pochi giorni la simpatia dei Curdi

Sono rientrati domenica scorsa i componenti della spedizione alpinistica sulle montagne del Kurdistan turco, organizzata dal Gruppo Alpinisti Rocciatori Sciatori (GARS) della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. E' questa la prima spedizione extraeuropea organizzata dal gruppo, e il bilancio non può che considerarsi positivo: durante i tredici giorni di permanenza nella zona, sono state effettuate cinque nuove ascensioni nel gruppo del Cilo Dag, di cui due con bivacco, e una salita turistica, incontrando difficoltà dal II al V superiore.

Il Kurdistan turco, che può essere considerato la regione più povera e più desolata della Turchia, tanto come paesaggio, quanto come risorse naturali e vie di comunicazione, è situato all'estremità sud-est del vasto stato euro-asiatico, ai confini con l'Irak e l'Iran. Il capoluogo della zona, Hakkari, dista circa 3700 chilometri da Trieste.

Una volta giunti nella zona, montagne prescelte, i membri della spedizione dovettero risalire una valle lunga 13 km.; il materiale fu trasportato da sette muli, che in barba al sentiero pericoloso, erano di una vitalità di marca schiettamente europea. Il campo base fu piantato a quota 2400 alla confluenza di due gelidi torrenti, alimentati dalle acque di fusione di due grandi ghiacciai, che circondavano le principali vette del gruppo: il Gheliascin (m. 4137) e il Suppa-Durak (m. 4060). Una prima giornata fu dedicata alla ricognizione sotto le pareti delle cime principali, che sono unite tra loro da una cresta a forma di ferro di cavallo, lunga una decina di chilometri e costellata di vette minori. Una cordata salì pure una piccola vetta denominata Cima Nera, con circa 150 metri di roccia scura, molto friabile.

La prima ascensione fu effettuata su una cima a nord del Geliascin, denominata da una precedente spedizione tedesca «Bergeist Turm», di 3900 metri. Trasportati materiale e viveri, con una tendina, a quota 3050, due cordate di due elementi ciascuna attaccarono la parete Ovest nella tarda mattinata, riunendosi a circa metà salita, e arrampicando fino al tramonto. Dopo un bivacco reso disagevole da un forte vento e dalla temperatura di alcuni gradi sotto lo zero, la vetta fu raggiunta nelle prime ore del mattino, mentre il sole era già molto caldo.

La seconda salita ebbe per obiettivo la quota più alta della cresta tra il Ghelascin e il Suppa-Durak: la Parete Liscia, pure alta 3900 metri. Spostata la tendina a quota 2630, in riva a un laghetto azzurro presso la fronte crepacciata del ghiacciaio inferiore del Ghelascin, quattro giovani vi pernottarono. Il giorno dopo, in due cordate, giunsero all'attacco della via traversando un ghiacciaio tra due imponenti e pericolose seraccate. Le difficoltà si presentarono fin dalla prima lunghezza di corda, su placche lisce, con poche possibilità di piantare chiodi. A 200 metri dalla vetta, gli alpinisti attrezzarono un ripiano per il bivacco, che fu alquanto migliore del precedente. Raggiunta la cima poco dopo il sorgere del sole, incominciò una lunga discesa con un gran numero di corde doppie

Nei giorni successivi, provati dalle due notevoli salite portate a termine e ridotti nei ranghi per la partenza di due componenti della spedizione, gli alpinisti si dedicarono a salite meno impegnative; preoccupandosi soprattutto di evitare altri bivacchi, anche perchè qualcuno presentava leggeri sintomi di congelamento agli arti inferiori. Il campo mobile fu trasferito nel circo glaciale del Suppa-Durak. che presentava pareti meno lunghe e apparentemente più facili. Una cordata affrontò lo spigolo Est del Mirhamza (m. 3670) che, contrariamente alle aspettative, si rivelò estremamente friabile. La roccia, di origine vulcanica, è costituita da grandi blocchi che si sfaldano facilmente; inoltre la possibilità di piantare chiodi è minima. La parete, alta 400 m., richiese 4 ore di salita con difficoltà di III superiore.

Una seconda cordata salì lo spigolo Sud della Cima del Lago (m. 3490), formato da calcare molto compatto, con ben poche fessure nelle quali i chiodi entravano con fatica, attorcigliandosi. La roccia presentò difficoltà dal IV al V superiore, eccezionalmente continue, se si pensa che per superare i 280 metri dello spigolo occorsero ben sei ore. A coronamento della campagna fu salito il Pilastro d'Angolo (m. 3700).

Ancora qualcosa da dire sugli abitanti della zona: i Curdi, spesso balzati alla ribalta della cronaca internazionale, e rappresentati come gente scontrosa, ostile, belligerante. In realtà, questi seminomadi sono, almeno con gli stranieri, molto amichevoli e ospitali. In segno di amicizia, recavano giornalmente al campo del latte, yoghurt, burro e formaggio, ricavato dalle numerose capre e pecore che essi posseggono. Erano comunque bene armati e ci tenevano a farsi fotografare con i loro fucili in pugno. Naturalmente chi rimaneva al campo di guardia doveva sorbirseli per l'intera giornata, e fungere vuoi da dottore, vuoi da dispensiere, vuoi da professore d'italiano. Dopo due settimane di permanenza nella zona, salutati con commozione dagli indigeni, i membri della spedizione iniziarono il viaggio di ritorno che, svoltosi attraverso tappe d'obbligo quali Ankara, Bursa e Istanbul si è concluso felicemente nella città di S. Giusto domenica scorsa.

Hanno partecipato alla spedizione i seguenti soci della Società Alpina delle Giulie: Guido Cortese, Franco de Fachinetti, Bianca Giacomini, Giovanni Meng, Tullio Piemontese, Raimondo Sciarillo, Attilio Tersalvi, Renzo Zambonelli.

T. P.

Perle, non più sogno impossibile di ogni donna elegante

Alcune settimane fa, primo fra i gioiellieri di Trieste, Tullio Trevisan «lanciava» attraverso le righe di questo giornale l'idea delle perle. Che cos'è l'idea delle perle? La gioielleria di Tullio Trevisan non aveva certamente la pretesa di «presentare» le perle — questo gioiello così universalmente amato ed apprezzato — al pubblico di Trieste. Sono state fatte semplicemente delle considerazioni sulla bellezza, sulla poesia delle perle, e sull'opportunità, per ogni donna che curi la propria eleganza anche nei dettagli, di possederne almeno un bel filo. Il discorsetto ha avuto un notevole successo, anche perchè venivano prospettate delle allettanti e convenienti combinazioni per acquistare gioielli di perle a prezzi e a condizioni di particolarissimo favore.

Questa «campagna sulle perle» dura ancora, e Tullio Trevisan sarà lieto di sottoporre — senza impegno d'acquisto, si intende, ma a puro titolo informativo — le condizioni di favore praticate in questo periodo. Una cosa è estremamente importante: che si tratti di perle veramente perfette. In questo senso la gioielleria di Tullio Trevisan vi offre tutte le garanzie, perchè le sue perle sono attentamente selezionate, e vengono fornite al cliente non solo a prezzi convenientissimi, ma anche munite di ogni garanzia.

Oggi, dunque, possedere un filo, un bracciale, un raffinato gioiello di perle, non fa più parte dei sogni irrealizzabili: perchè questo sogno si avveri, Tullio Trevisan ha promosso questa «campagna» che ha già incontrato tanto favore.

La gioielleria di Tullio Trevisan, come è noto, si trova in corso Garibaldi 3.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canazza Giorgio, elettricista, con Di Benedetto Liliana, cucitrice; Calligaris Bruno, impiegato, con Bernetti Loredana, impiegata; Senni Mario, elettrauto, con Balbi Ornella, commessa; Scomparin Giuseppe, impiegato, con Mosca Lucia, infermiera; Rustia Adriano, regista teatrale, con Petroni Raffaella, impiegata; Cimarosti Raffaele, impiegato, con Dobrini Maria, commessa; Marini Livio, commerciante, con Biondi Viviana, impiegata; Derin Enzo, insegnante, con Todero Loreta, insegnante; Novello Bruno, operaio, con Andri Ariella, casalinga; Bianco Michele, elettromecc., con Ghersetti Annamaria, casalinga; De Marco Francesco, impiegato, con Bertocchi Marisa, commessa; Toscan Luciano, operaio, con Maraspin Marisa, commessa; Pipan Francesco, meccanico, con Pantaleo Lucia, commessa; Giorgini Bruno, commesso, con Marzari Luciana, commessa; Finetti Gianmichele, impiegato, con Vercelli Loredana, impiegata; Veneziani Giorgio, impiegato, con Doimi Marisa, sarta; Marsich Remigio, operaio, con Pegan Marina, impiegata; Giani Carlo, cuoco, con Primossi Elda, operaia; Antler Silvano, falegname, con Cok Liliana, casalinga; Braicovich Antonio, meccanico, con Corazza Ada, sarta; Tedesco Giuseppe, cancelliere, con Foresio Maria Pia, impiegata; Cancelliere Sergio, macellaio, con Favento Luciana, operaia; Soban Luciano, commesso, con Labianca Michelina, parrucchiera; Cutrufo Roberto, operaio, con Alessio Loredana, parrucchiera; Moscatelli Pietro, finanziere, con Tomè Iolanda, impiegata; Kobal Edoardo, installatore, con Bernini Gloria parrucchiera; Zorzetto Mario, cuoco, con Tugliach Giorgia, casalinga; Bernardis Franco, seggiolaio, con Vinattieri Maria Grazia Fiorella, casalinga; Bartoli Claudio, impiegato, con Molinari Adriana, insegnante sc. elem.; Cuschie Germano, operaio, con Pincin-

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

Gavinel Attilia, sarta; Bordin Giorgio, operaio, con Mozina Silvana, infermiera; Giller Ugo, meccanico, con Borsi Luciana, cameriera; Finotto Fausto, rettificatore, con Grobissa Rosetta, sarta; Salich Marino, tipografo, con Fuk Liliana, operaia; Buranello Giorgio, carpentiere in legno, con Sodnich Deisa, impiegata; Sorgo Luciano, guardia giurata, con Pozar Antonia, operaia; Seu Giovanni, finanziere, con Falchi Pietrina, maglierista; Allisi Augusto, gruista, con Bacchia Bruna, dattilografa; Paoletti Giuliano, automecc., con Gregori Maria, casalinga; Valenta Sergio, meccanico, con Perkovic Anna, casalinga; Colomban Livio, assistente spedizioniere, con Deltreppo Loredana, casalinga; Raccolin Giorgio, impiegato, con Severi Flora, studentessa; Prosen Giuseppe, operaio telefonico, con Blocker Liliana, operaia; Decleva Claudio, tecnico telefonico, con Di Giuseppe Loredana, cassiera; Santarossa Romano, operaio, con Fratte Assunta, parrucchiera; Dell'Era Pierpaolo, operaio, con Sossi Eleonora, parrucchiera; Miraz Emilio, autista, con Zuccolin Flavia, sarta; Miceli Giacomo, impiegato, con Zorzenon Silvia, insegnante; Mandalari Carmelo, brigadiere di Finanza, con Orlando Maria Giuseppa, casalinga; Bavcar Paolo, elettrotecnico, con Canciani Clara, sarta; Medeot Vittorio, impiegato, con Poggialini Maria Grazia, casalinga; Benda Helge, commerciante, con Jasek Alida, casalinga; Moscolin Ottorino, impiegato, con Furlan Fulvia, insegnante sc. elem.; Keber Dario, tappezziere carta, con Cervai Marinella, sarta; Bole Giovanni, operaio, con Blasizza Fausta, sarta; Kompare Romano, vigile urbano, con Suban Aurora, casalinga; Emili Luigi, carrozziere, con Verginella Maria, operaia; Bartoli Francesco, marittimo, con Frisone Maria, sarta; Sirch Giovanni, procuratore legale, con Pertot Laura, studentessa; Perosa Giovanni, cromatore, con Borian Adriana, operaia; Crevatin Pietro, pensionato, con Zvanut Rosa, pensionata; Debelli Alfonso, meccanico, con Stroligo Libera, infermiera; Franolli Evelio, tornitore, con Raicovich Dolores, casalinga; Fino Pietro, vigile del fuoco, con Pagano Nidia, commessa; Zancari Dario, meccanico, con Ghersini Claudia, sarta; Di Bernardo Luigi, carpentiere, con Bellina Nives, casalinga; Balzano Giuseppe, pittore, con Lorusso Donata, casalinga; Sorgo Sergio, geometra, con Cergolj-Rathmann Silva, impiegata; Pitacco Sergio, tecnico telefonico, con Felluga Renata, impiegata; Horvic Fedor, dottore commercialista, con Martinuzzi Maria, impiegata; Salvino Domenico, impiegato, con Spacapan Katja, studentessa; Bartole Alfredo, commerciante, con Furlan Liliana, operaia; Fruttidoro Cosimo Giuseppe, sottuff. Marina milit., con Di Natale Carmela Regina, insegnante; Capon Pierpaolo, impiegato, con Agostinis Giuliana, impiegata; Milic Giovanni, biologo, con Jamers Lisette, impiegata Rugo Vittorio, impiegato, con Frandoli Amelia, casalinga; Andorno Franco, impiegato, con Bressanutti Bruna, commessa; Ziani Lucio, impiegato, con Susmel Ariella, impiegata; Bazzara Aldo, installatore, con Petrone Angela, operaia; Franza Guerino, autogenista, con Babic Savka, casalinga; Gabassi Gianfranco Ettore, impiegato, con Bertrandi Liana, casalinga; Biasiol Mario, impiegato, con Salvatori Luciana, impiegata; De Martin Ferruccio, impiegato, con di Montegnacco Daniela, impiegata; Canciani Sergio, bracciante, con Babic Graziella, operaia; Benci Nello, meccanico, con Franca Nerina, infermiera; Perossa Giovanni, operaio tessile, con Zacchigna Rosetta, lavorante chimica; Cesaratto Giorgio, panettiere, con Obljubek Marta, sarta.

ZERIAL Via Settefontane 62

OGGI DOMENICA
APERTURA
DALLE 9 ALLE 13

5000 mq. di esposizione con
400 ambienti scelti con perizia tecnica ed artistica tra la produzione di
315 industrie nazionali ed estere

Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO nella più vasta organizzazione di vendita della REGIONE

MOBILI ZERIAL

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNO SPETTACOLO DI ECCEZIONE NEL CORTILE DELLE MILIZIE

L'«Aida» diretta da Basile giovedì al Castello di S. Giusto

L'intero allestimento scenico dell'opera verdiana che riserva, con la sua originalità, molte sorprese al pubblico, affidata all'architetto Gianrico Becher

Un sondaggio sull'«Aida» di Verdi che si sta apprestando sulla scena del Castello, tra pochi giorni se il tempo sarà gentiluomo, esige alcuni chiarimenti. L'«Aida» non consente un giudizio conclusivo pur avendo camminato attraverso le vie del mondo dal 1871 in città del Cairo per l'apertura del Canale di Suez, e in Italia nel 1872 a Milano. «Aida» è un'opera paurosa, carica di interrogativi, ai quali non rispondono ugualmente le nostre opinioni e quelle del pubblico, dei maestri d'orchestra, dei coreografi, degli scenografi i quali non hanno finora trovato uno stile spettacolare adeguato. Lo stile ottocentesco caro alla nostra infanzia non conviene alla nostra sensibilità moderna. Le medesime perplessità riguardano l'interpretazione musicale dell'opera. E' cambiata anche la tradizione esecutiva col mutare della cultura e del gusto. La coreografia è un'arte, quattrocento persone sulla scena sono uno spettacolo, ma questi elementi visivi non rappresentano musicalmente tutta l'«Aida», opera che è fatta di architetture sonore, di temi, di figurazioni strumentali, di voci, di trovate sceniche inventate dallo stesso Verdi con lo scambio epistolare e i contatti personali da lui avuti col librettista Ghislanzoni, fecondo autore di ben sessanta libretti d'opera e con la lenta e faticosa elaborazione del testo alla cui forma scenica ha presieduto l'egittologo francese Edward Mariette. Inoltre si avanzano nuovi problemi tecnici ed estetici di ordine musicale: «Aida» all'aperto e «Aida» al chiuso. All'aperto guadagna di respiro e di fastosità col trionfo di Radames, con la fanfara delle trombe egizie, ciò che esalta il pubblico.

Ma al chiuso può condensare e impressionare certe raffinatezze della sua strumentalità e certi valori psicologici dei temi e i ritratti dei personaggi. Cose essenziali su cui Verdi, alla vigilia dell'esecuzione di «Aida», intende di essere assicurato e particolarmente sulla buona scelta di cantanti e del direttore d'orchestra. Orchestra bene equilibrata confrontata con quella wagneriana. Comunque l'orchestra propugnata da Verdi ci presenta uguale a quella del «Tristano» e dei «Maestri cantori». Proprio nel tempo dell'«Aida», Verdi si trova di fronte alla prima esecuzione del «Lohengrin» di Wagner di cui è acclamato direttore il Mariani. Verdi e Wagner: i due antagonisti nel campo del dramma musicale in Europa sulla fine dell'800. I giornali levano alle stelle il tedesco, ma Verdi si ostina sulla modellazione del discorso musicale dell'«Aida» diventato pienezza di canto, ampio nei contorni, ricco nel disegno, con un'armonizzazione variata e perfezionata e la parte strumentale rispecchiante il paesaggio e le figure del quadro scenico. Opera dunque che si esprime, per la prima volta nel melodramma, con linguaggio lirico del tutto nuovo. Come esiste una struttura e una estetica del fenomeno linguistico, verbale, così esiste una struttura e un'estetica del fenomeno musicale verdiano e più specificatamente quello dell'«Aida».

Elementi costitutivi di questo linguaggio sono: la frase, il tono espressivo, gli elementi fisici e psicologici della parola. Verdi ci dà i suoni con piena libertà di creazione individuale nel gioco delle reciproche opposizioni, però vincolate dalle norme, fissate dalla tradizione che è tutta italiana, e ci offre ancora un filo conduttore sulla psicologia della sua «Aida» nel drammatico dualismo della polarità «Amore e morte» che governa e impronta tutti i melodrammi verdiani dalle forme rozze, elementari del loro inizio, con «Ernani», i «Lombardi», «Nabucco», fino a quelle elaboratissime dell'«Aida» «Otello» e «Falstaff».

L'«Aida» è intralciata da avvenimenti politici e rancori sentimentali: Parigi assediata dai prussiani, e le turbe amorose della celeberrima Stolz, che abbandona il Mariani, e mette in lacrime di gelosia Giuseppina Strepponi ospite a Sant'Agata dove studia la parte di Amneris. Quadro drammatico che esaspera Verdi in cerca delle parti cantanti dell'«Aida» al Cairo da lui così distribuite: Aida, signora Pozzoni, Amneris, signora Grossi, Radames il Mongini, Amonasdro, lo Steller, Ramfis, il Medini. Direttore d'orchestra il Bottesini, scelto dal Draneth bey. Verdi si attiene con l'«Aida» al grand-opéra francese, opera spettacolare, complessa, decorativa: però vi si trovano ancora la concisione, la veemenza e la rapidità delle opere anteriori del maestro, elementi questi di puro stampo italiano. Questo stampo che è di tempra nazionale nostrana Verdi modella nel respiro esagitato, nell'affanno disperato dei canti, con le pause e gli staccati espressivi di tensione drammatica con tutte le ombreggiature, i chiaro-scuri dell'uomo che parla nel mutamento del ritmo, del gesto, nel contrasto delle situazioni. Qui abbiamo l'espansione lirico-romantica dei personaggi che parlano e agiscono, insomma il quadro della tragedia umana. Il linguaggio musicale verdiano ci presenta nella sua essenza l'immagine sonora del tragico mondo di Shakespeare con la visione terrena della realtà. Con l'«Aida» abbiamo ognora passioni brutali, primitive, gelosia, odio, delirio, sentimenti ineffabili, umori, aneliti, vibrazioni, sentimento panico della natura come nella scena di Amonasdro sulle rive del Nilo, fervore espansivo mistico-religioso come nella scena processuale dei sacerdoti che interrogano Radames. Con «Aida» si perviene così all'antico «recitar cantando» nato nella Camerata fiorentina, il «parlando» verdiano, il canto piano, continuo, che raccoglie in se stesso tutti gli elementi del discorso parlato come lo abbiamo già ascoltato nel «Don Carlo» e nel «Ballo in maschera», movimentato da uno spunto che ne indica il carattere specifico sul tipo di un logico discorso parlato, vale a dire il canto che è nello stesso momento declamazione ed effusione lirica. L'originalità dell'«Aida» consiste nella cessazione del distacco che esisteva tra la parte recitativa e la parte cantabile. Rileggiamo cosa dice Verdi per ciò che si riferisce al duetto tra Amneris e Radames nella scena che precede il giudizio. *«Colle stesse parole del recitativo mi sono impasticciato dei versi settenari, ed ho visto che si può fare una melodia su parole che sembrano dette da un avvocato. Ma sotto queste parole vi è un cuore di donna disperata e ardente di amore. La musica può riuscire egregiamente a dipingere questo stato dell'anima e a dire, in certo modo, due cose in una volta. E' una qualità di quest'arte mal considerata dai critici e mal tenuta dai maestri».*

A proposito del duetto tra Amneris e Radames nella scena già accennata, Verdi scrive al suo librettista Ghislanzoni: «Incominciando con un recitativo si troverebbe difficilmente un punto per attaccare il cantabile. Parmi che si potrebbe incominciare subito con versi lirici di qualsiasi metro e continuare con lo stesso metro sino alla fine. Se il «Don Carlo» segna un'evoluzione dell'opera verdiana, l'«Aida» propone, da sempre, nuovi problemi coi suoi temi ricchi di finezza drammatica e psicologica.

v. t.

* * *

In conseguenza dello sciopero generale, la prima rappresentazione di «Aida» di Giuseppe Verdi, già annunciata per martedì 2 agosto al Castello di San Giusto, viene spostata a giovedì 4 agosto, alle ore 21 (rimanendo ferma la data del 2 nel solo caso in cui lo sciopero dovesse venire revocato).

La prenotazione e la vendita dei biglietti continuano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372 - 38547) aperta, oggi, sino alle 12.30.

L'architetto Gianrico Becher che sta per allestire l'«Aida»

I CLASSICI DELL'ANTICHITA' AL TEATRO ROMANO

Successo di «Edipo a Colono» nella interpretazione di Tino Buazzelli

Accanto al grande attore che ha sostenuto il ruolo principale sono stati molto applauditi tutti gli altri protagonisti dell'affiatatissima Compagnia del C.T.I.

Al Teatro Romano dopo la farsa di Plauto la tragedia di Sofocle. Come si vede i classici dell'antichità ricompaiono l'uno dopo l'altro puntualmente ad ogni estate, grazie ai teatri all'aperto e alle cure solerti di enti turistici e aziende di soggiorno.

Di Sofocle, appunto, la Compagnia del Centro teatrale italiano, con Tino Buazzelli, Giulia Lazzarini, Raul Grassilli, Roldano Lupi e Paola Mannoni, e per la regia di Edmo Fenoglio, ha rappresentato ieri «Edipo a Colono», rintuzzando la ridanciana allegria appena appena spentasi, della farsa plautina, con la solennità cupa della sublime e struggente poesia tragica.

«Edipo a Colono», ultima opera di Sofocle, il quale la compose in età così tarda da non fare in tempo a vedersela rappresentata, è l'atto finale, ovvero la soluzione placata e relativamente rasserenante, del mito famosissimo che trae origine dal misfatto inconsapevole del re di Tebe. Il quale scopre un brutto giorno di aver assassinato, senza saperlo, il vecchio padre Lajo, e sposandone la vedova Giocasta, d'essere diventato incestuosamente figlio della propria moglie, padre dei propri fratelli, usurpatore del trono paterno. Davanti a questa sconvolgente rivelazione, schiacciato dal peso insopportabile dei suoi peccati, seppur involontari e per tanto tempo ignorati, Edipo si acceca e prende la via dell'esilio. Questa, per così dire, la genesi. Nell'«Edipo a Colono» lo ritroviamo dunque all'ultima stretta del suo destino sventurato. Vecchio, ramingo, cieco, condotto per mano dalla tenera figlia Antigone, accolto pietosamente dal probo Teseo, re di Atene, ma ancora in aspro dibattito con coloro che lo vorrebbero ricacciare, rinfacciandogli le gravi colpe commesse, coinvolgendolo nelle beghe politiche e familiari, così da impedirgli il confronto rigeneratore con la propria coscienza, Edipo dai cieli ormai rarefatti della sua sconfinata pena, nella soave quiete della natura che lo circonda, riafferra infine il filo della sua innocenza, intuendo (ecco la novità di Sofocle e della tragedia greca) che si può peccare senza intenzione e conoscenza, poichè anche il male, come il bene, discende dalla decisione impenetrabile degli dei, e l'uomo — creatura effimera e limitata, ancorchè libera nei suoi impulsi naturali — è dipendente da quelle forze supreme, arcane, ch'egli non puo modificare e a cui non gli è dato sottrarsi. Dopo le atroci sofferenze patite, sopra la maledizione che incombe sulla sua famiglia condannandola all'odio e alla guerra, la coscienza di Edipo si acquieta in questa proposta di «non colpevolezza». Chiamato da una voce divina egli scomparirà in modo sovrumano, miracoloso, e solo al saggio re Teseo sarà dato conoscere il segreto della sua sepoltura.

Non staremo ora a solfeggiare sul tema eterno della grande poesia sofoclea e nemmeno sui numerosi distinguo, sui molteplici interrogativi che il mito di Edipo, con le sue apparenti incongruenze e implausibilità logiche, ha così spesso strappato oblìo di fatti persone eventi poteva Edipo ignorare il suo parricidio, il suo amore incestuoso per la madre, poteva cadere in un così totale e perfetto oblio di fatti persone eventi a lui tanto vicini? Fu o non, all'origine del misfatto e della maledizione che ne seguì, una sia pure inconscia volontà mistificatoria, un non «volere accorgersi» da parte sua, o fu come direbbe Moravia, una «disattenzione», una perdita di contatto con la realtà che lo circondava? E così via, passando magari attraverso Freud e la psicanalisi. Problemi e interrogativi assai stimolanti ma sui quali non è qui il caso d'indugiare, anche perchè, ci semora, al mito e alla poesia tragica dei greci non si può chiedere altra «realtà» che quella, unica, che è loro propria.

Vediamo piuttosto qualche aspetto, per così dire tecnico, dello spettacolo offerto ieri sera dal Centro teatrale italiano. In primo luogo la traduzione che dell'«Edipo a Colono» ha apparecchiato Gerardo Guerrieri. Una traduzione, come è stato detto da più parti, nuova «moderna», anticonformista, preoccupata di rendere accessibile a chiunque se non altro il senso letterale della tragedia. In altre parole — vorremmo aggiungere noi — una traduzione che in non poche occasioni mostra di volersi ispirare al linguaggio (o alla nuova semantica?) della cosiddetta comunicazione di massa. Ma non sarà poi il caso di fare i sofistici. Posto che nessuno al mondo, oggi, potrebbe più carpire i segreti irrevocabilmente perduti della grande poesia greca, tanto vale rinunciarvi subito. In questo senso potrebbe anche darsi che il tradurre Sofocle come l'ha tradotto Guerrieri corrisponda a un atto d'umiltà.

Quanto alla messinscena diretta da Edmo Fenoglio occorre convenire che essa ha retto onorevolmente la difficile prova, traendo partito dalla chiara, scandita e sofferta recitazione di Tino Buazzelli, il quale ha offerto del suo tragico eroe una proiezione di magistrale evidenza. Al suo fianco si è imposto Raul Grassilli, un Creonte asciutto e assai incisivo, e ben figurato hanno pure Giulia Lazzarini, dolce Antigone, Paola Mannoni (Ismene), Roldano Lupi, il saggio e illuminato Teseo, Eros Pagni che faceva l'altro figlio di Edipo, Polinice, e Omero Antoniutti nella breve parte del Nunzio. E anche il Coro — croce senza delizia di chiunque osi affrontare la tragedia greca — si è mosso, perlomeno, con discreta scioltezza. Il successo è stato molto caloroso e al termine dello spettacolo il pubblico ha chiamato più volte gli interpreti alla ribalta per tributar loro la meritata mercede di applausi. Da stasera le repliche.

b.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Il mondo del disco italiano; 11.15: Musica in piazza; 12: Arlecchino; 13: Giornale; - Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri: Trattenimento musicale; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale; 15.15: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico diretto da E. Jochum; 18.10: Luigi Bonzagni ed il suo cordovox; 18.30: Per voi giovani. Programma musicale: 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Terra 70»; 21: Concerto del Quartetto Smetana; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà - Spettacolo musicale della domenica con J. Dorelli (I parte); 10.30: Giornale; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale - Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio; 13.45: del mondo in musica; 14.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15: Celebri orchestre americane; 15.30: Corrado fermo posta; 16.30: Il clacson; 17.15: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Dirige Toscanini; 21: Poltronissima; 21.30: Giornale; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa;
16.30: Lago Albano - Castelgandolfo: Incontro internazionale di canottaggio;
18.00: La TV dei ragazzi: Il magico boomerang - Magilla Gorilla;
19.00: Torino: Campionati assoluti di nuoto;
19.45: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Una Cenerentola alla moda», tre atti di R. Eger;
22.25: Piena estate;
22.45: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Aria condizionata. Programma a cura di S. Bernardini;
22.15: Reporter: «Dietro la facciata», racconto sceneggiato.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora di A. Roussel; 13.25: Concerto sinfonico diretto da H. Knappertsbuch; 15.35: Musiche di G. Auric; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di F. Schubert; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di F. Schubert;, E. Chausson, C. Debussy e G. Faur';

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di R. Strauss; 19: La rassegna; 19.15: Concerto; 20.50: Rivista delle riviste; 21: «Carmen», opera in quattro atti di G. Bizet.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.15: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Qualità migliore...
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
L'uomo che ride

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Giovedì 4 agosto alle ore 21 (se lo sciopero generale viene revocato, martedì 2 agosto) prima rappresentazione di «Aida» di G. Verdi presentata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e dall'Ente Autonomo del Teatro Verdi. Regia di Gianrico Becher. Direttore Arturo Basile. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.
TEATRO ROMANO. Questa sera alle ore 21.15 il Centro Teatrale Italiano presenta: «Edipo a Colono» di Sofocle nella versione di Gerardo Guerrieri. Protagonista Tino Buazzelli. Regia di Edmo Fenoglio. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Tel. 36372. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al Teatro Auditorium.
EDEN (già Supercinema). 16: «La bambola di cera». Un giallo carico di suspense, con P. Wimark e M. Johnston in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16: «Furto alla banca d'Inghilterra», con Peter O'Toole, Aldo Ray e Elizabeth Sellars.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «L'uomo che ride». Uno spettacolare technicolor Metro in prima visione, con Jean Sorel, Lisa Gastoni, Edmund Purdom e Ilaria Occhini. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva
ALABARDA. 14.30: «Tre colpi di Winchester per Ringo». Technicolor. Film classico e travolgente dalle azioni drammatiche, avventurose e sfrenate, con Milla Sannoner, Gordon Mitchell e John Heston.
AURORA. 16. In prima visione assoluta per Trieste il 6.o e ultimo film della rassegna «Scienza e fantasia '66»: «I diafanoidi vengono da Marte» (Italia), con T. Russel. Technicolor.
CAPITOL. 16: «Allarme dal cielo». Un grandioso film spettacolare in technicolor, con Henry Piegaj, Jves Brainville e Jacques Mondo.
CRISTALLO. 15.30: «Marcia nuziale». Un film di recente produzione, con Ugo Tognazzi nella sua migliore interpretazione, Shirley Anne Field e Gaia Germani. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 15: «Le spie uccidono in silenzio». Colorscope sensazionale! Agenti in allarme segnalano dall'Oriente che le spie uccidono da Berutti a Madrid. Interpreti: Emma Danieli e Lang Jeffries.
GARIBALDI. 16: «Alle frontiere del Texas», in technicolor, con George Martin, Jack Taylor e S. McGuire.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16.30: «Operazione Normandia», con Robert Taylor, Dana Winter e R. Todd, in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «All'inferno e ritorno», con Audie Murphy. In technicolor.
VITTORIO VENETO. 15. Rassegna del film giallo. Il capolavoro di Agata Christie: «Dieci piccoli indiani», con Hugh O'Brian, Shirley Eaton, Dahlia Lavi. Capolavoro! Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15: «5000 dollari sull'asso». Un film drammatico e spietato che resterà nella storia dei grandi western, con Robert Wood, Jack Stewart e Maria Senalt. Technicolor.
ALCIONE (tel. 6162). 14.30: «Il mondo nelle mie braccia», con Gregory Peck, Ann Blyth e Anthony Quinn in uno spettacolare technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21): «Quei temerari sulle macchine volanti». Il più grande film comico-avventuroso presentato dalla Fox in technicolor Todd-Ao, con un formidabile cast di attori fra i quali Sordi, S. Whitman, S. Miles, J. Fox, R. Skelton, ecc. Grandioso successo.
ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 14.30: «Fantomas minaccia il mondo». Cinemascope technicolor, con Jean Marais, Luis De Funes e Milene Demongeot.
MARCONI. 14.30 (estivo 21.15): «Il piombo e la carne». Technicolor, con Rod Cameron.
NOVO CINE. 14.30: «Furia indiana». Spettacolare technicolor, con Victor Mature. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Italiani brava gente». Tutta la verità sulla Campagna di Russia in un film colossale, con Arthur Kennedy, A. Checchi e Peter Falk.
SERVOLA. 18.30 (estivo 21): «Il principe guerriero». Cinemascope technicolor, con Charlton Heston. Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 16: «La spada nella roccia».
VOLTA. 16: «Agente X 77 - Ordine di uccidere».
ROMA. 21: «El Cid».

ESTIVI

ARENA ARISTON. (Se maltempo in sala). 21. Si ripete il I tempo: «Quei temerari sulle macchine volanti». Il più grande film comico avvenuroso presentato dalla Fox in technicolor Todd-Ao con un formidabile cast di famosi attori fra i quali Sordi, S. Whitman, S. Miles, J. Fox, R. Skelton, ecc. Grandioso successo.
ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle ore 21 (cassa 20.30). Jack Lemmon e Virna Lisi nel brillantissimo technicolor: «Come uccidere vostra moglie», con Claire Trevor e Terry Thomas.
ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20.30): «Shenandoah la valle dell'onore». Un grande successo in technicolor, con James Stewart, Dong McLure e Katharine Ross.
GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Sierra Charriba». Cinemascope a colori, con Charlton Heston, Richard Harris e Senta Berger.
GINNASTICA. 21 (cassa 20.15. Si ripete il I tempo. Chiusura cassa 21.30): «55 giorni a Pechino». Dramma avventuroso. Technicolor, con Ava Gardner, Charlton Heston e David Niven.
MARCONI. 21.15. (Si ripete il I tempo): «Il piombo e la carne». Technicolor, con Rod Cameron.
PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il I tempo): «Una Rolls Royce gialla». Entusiasmante e originalissimo cinemascope a colori, con J. Bergman, R. Harrison, A Delon e S. Mac Laine.
PONZIANA. 21. Rock Hudson e Gina Lollobrigida nel divertente technicolor: « Strani compagni di letto ». Successo.
SATELLITE. 21.15: «Jerry 8 3/4». Comicissimo, technicolor, con J. Levis e E. Sloane.
SERVOLA. 21 (in sala 18.30): «Il principe guerriero». Cinemascope technicolor, con Charlton Heston. Grande successo.
STADIO. 21: «Agente S 03 operazione Altandide». Travolgenti azioni nella misteriosa Atlantide, con Berne Rock e John Erickson. A colori.
VALMAURA. 21: «100.000 dollari per Ringo». Sensazionale western in scopecolor, con R. Harrison, F. Sancho.

UDINE

ASTRA. 15: «La capanna dello zio Tom». A colori.
CENTRALE. 15: «Il sorpasso». Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «Ringo il texano».
PUCCINI. 15: «Dracula principe delle tenebre». Viet. ai min. di 18 anni.
CRISTALLO. 15: «Veneri in collegio».
FRIULI. 14: «Tempo di vivere». All'aperto: ore 22.
DIANA. 16: «Gli impetuosi».
ASQUINI. 16: «I misteri della giungla nera».
SAN GIORGIO. 15: «Il grande paese».

GORIZIA

MODERNISSIMO (telef. 87319)
15.15 - 22.30: «SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA», con W. Beatty e L. Caron. A colori. Commedia brillante. Vietato ai minori di 14 anni.

CORSO. 15: «La decima vittima», con U. Andress e M. Mastroianni. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 15: «Pass Word - Uccidere agente Gordon», con R. Browne e H. Line. Cinemascope a colori. Ultima 22.

VITTORIA. 15: «Sono un agente F.B.I.», con J. Stewart e V. Miles. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. Chiuso per ferie.

DANZE

ESTIVO CORALLO, Lucinico. Seralmente si balla con il complesso «I Lords» dalle 21 alle 2. Servizio di tavola calda, cucina casalinga, aperto fino alle 2.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Danza di guerra per Ringo». Colori. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «Rita, la figlia americana», con Rita Pavone e Fabrizio Cappucci. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Non disturbate», con Doris Day e Jack Lemmon. Scope. Colori. Ult. 22
SAN MICHELE. 14.30: «Guerra e pace», con Audrey Hepburn. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Duello al Rio d'Argento», con Audie Murphy. Technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Il caso del cavallo senza testa» di Walt Disney. Abbinato: «Golia piccolo elefante». Technicolor. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Due marines e un generale», con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Ult. 22.

PIERIS

AZZURRO. 16.30: «Il grande Paese», con Gregory Peck. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 16.30: «Golia alla conquista di Bagdad», con Rock Stewens. Ultima 22.

GRADISCA

COMUNALE. «L'ultimo omicidio», con Alain Delon e Ann Margret.
EDEN. «Vento infuocato del Texas», con Paul Piaget e Renè Munoz.

RONCHI

RIO. 16: «La guerra segreta», con Vittorio Gassman, Henry Fonda e Annie Girardot. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «La vergine della valle», con Debra Paget e Robert Wagner. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing (20-24): Trattenimeno danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «I complessi», con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Gaia Germani, Claude Lange e Ilaria Occhini. Ult. 22.30. Aria condizionata.

OGGI AL CAPITOL
Finora avete visto film grandiosi della guerra di ieri: eccovi il primo grandioso film della guerra di domani.
NON E' FANTASIA, MA TERRIFICANTE REALTA'
ALLARME DAL CIELO
UN FILM DI YVES CIAMPI
EASTMANCOLOR-FRANSCOPE

OGGI ALL'ALABARDA
un classico, travolgente TECHNICOLOR
3 colpi di Winchester per Ringo
AZIONI DRAMMATICHE ED AVVENTURE PIU' SFRENATE
con
MILLA SANNONER
GORDON MITCHELL
JOHN HESTON

Fantasie sovietiche su Virna Lisi

Mosca, 30

«Virna Lisi, seducendo gli uomini con il suo indubbio fascino, aiuta a mantenere al potere le classi dominanti italiane». Questa analisi estetico-sociologica è del giornale della gioventù sovietica «Konsomolskava Pravda», che, ricordando una frase di Fellini secondo cui le «grazie» di un'attrice distolgono la gente dai pensieri seri, e quindi pericolosi, scrive: «Mostrare le proprie grazie non è semplicemente un affare, ma riveste anche un'importante funzione sociale e politica».

Il problema, secondo il giornale, è quello di chiedere a Virna Lisi: «Sei pronta a difendere l'attuale sistema col metodo che lo stesso sistema giudica più vantaggioso per sè?». «Se la risposta è sì, conclude il giornale, Virna Lisi ha indubbiamente una brillante carriera davanti a sè».

Kerima Moirè
canzoni cubane
Bastione Fiorito
31 luglio e 1 agosto

OGGI AL GRATTACIELO
METRO-GOLDWYN-MAYER
JEAN SOREL
L'uomo che ride
LISA GASTONI
ILARIA OCCHINI
EDMUND PURDOM
Diretto da SERGIO CORBUCCI
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Questa sera alla TV, ore 20,50
Juan Manuel Fangio
Un tranquillo uomo d'Affari con una spiccata debolezza per la velocità
CINTURATO PIRELLI

CRONACHE SPORTIVE

NECESSARI 120 MINUTI NELLA FINALISSIMA PER DESIGNARE LA VINCITRICE DELLA COPPA RIMET

INGHILTERRA CAMPIONE DEL MONDO



WORLD CUP '66

BATTAGLIA SERRATA CON DRAMMATICI MUTAMENTI DI SITUAZIONI

La Germania caduta nei «supplementari» dopo il miracoloso pareggio di Weber all'89'

Tutto sembrava perso per i tedeschi già verso la fine delle prime due riprese Hurst ha riportato in vantaggio gli inglesi e ha segnato in extremis la rete del 4-2

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 30

Germania e Inghilterra si schierano nelle formazioni largamente previste, mentre il cielo cupo e l'aria umida di Wembley minacciano di rovesciare torrenti d'acqua sui protagonisti di questa finale dell'ottava Coppa del Mondo. E' prevalso il buon senso anche nelle file inglesi, Ramsey non avendo tenuto in alcun conto le pressioni pervenutegli da molte parti (con particolare calore dalla stampa londinese) in favore di Jimmy Greaves.

Si parte in perfetto orario e le prime battute sono dei «rossi»: si direbbe che i tedeschi siano sorpresi e sconcertati, ma l'impressione dura pochissimo. La Germania si riprende in fretta ed attacca con lunghi lanci sulle ali. Su Bobby Charlton si è portato subito Beckenbauer, su Seeler gioca Moore, e — novità non certamente prevista — Stiles pressochè libero in centro campo.

All'8', su lancio di Bobby Charlton da destra, saltano insieme Hurst e Tilkowski: ha la meglio di pugno il portiere che ributta lontano la palla, ma lo attaccante gli rovina addosso e lo abbatte duramente sull'erba.

Poche battute ancora e la Germania va di colpo in vantaggio: cross teso di Emmerich da sinistra e la palla sui piedi di Moore, che è in netto vantaggio su Haller e pare poterla giocare a suo agio. Si avventa Haller, Moore continua ad indugiare, ed il tedesco lo precede indirizzando col destro verso il centro della porta: letteralmente sbalorditi i difensori del portiere inglese, che si abbassa come un automa e sfiora la palla con la mano destra senza riuscire a toccarla.

Dopo sei minuti l'Inghilterra ristabilisce l'equilibrio segnando il suo gol su azione da calcio piazzato. Era stato Overath a entarre fallosamente (18') su Moore: la palla viene battuta da sinistra, e s'incarica di indirizzarla sotto rete, con un bel traversone, Stiles: c'è un attimo di titubanza fra i difensori tedeschi, scatta Hurst e di testa insacca imparabilmente quasi all'incrocio.

Si riprende in un assordante frastuono, tra lo sventolio di migliaia di bandiere inglesi, urla e canzoni che sgorgano insieme da quasi centomila petti. Stringe i tempi l'Inghilterra e attacca con ritmo furioso scoprendo l'impaccio di Schnellinger con il piccolo, guizzante e imprevedibile Ball. Weger si è piazzato su Hunt ed Overath sull'insidioso Hurst. Poco dopo la mezz'ora è proprio Hurst a ribattere di testa sul traversone di Ball. Tilkowski è in tuffo, ma non riesce a trattenere la sfera e ne nasce una mischia furiosa. Ammirato poco dopo un acrobatico salvataggio di Weber, che entra in spaccata su Peters.

Ogni azione costituisce ormai una seria minaccia: Beckenbauer segue Charlton da lontano ed entrambi sembrano spesso avulsi dalla manovra collettiva. Poco prima del riposo Emmerich fa il vuoto sulla sinistra, su lancio lungo di Overath e sembra poter andare in bersaglio da solo: stupendo il ricupero di Moore, che rinviene e lo ferma in tackle mentre il tedesco sta per concludere.

Si riprende sotto una fugace carezza di sole; gli inglesi si avventano ancora, i tedeschi ribattono colpo su colpo e cercano il contropiede fidando sui lunghi rilanci delle ali. Al 5' Haller sfugge a Stiles, Held si smarca e attende: il passaggio è ritardato ed Held finisce fatalmente in fuori gioco. Qualche minuto dura la pressione tedesca ed è scandita da un calcio d'angolo e da un bel traversone sotto rete di Held, sul quale la statura e lo stacco di J. Charlton hanno facilmente ragione di Seeler. Ripartono gli inglesi e Peters, lanciato scivola via via nella battaglia, e il duello è più agonistico che tecnico, tra avversari che sentono l'importanza decisiva di ogni contrasto. Al 20' Seeler apre su Held, che riesce a scartare Stiles, stringe e spara di sinistro in diagonale: la saetta sbatte sul braccio di Cohen, in piena area, poi Moore l'addormenta in corner. L'arbitro Dienst ha veduto, ma fa segno di battere dalla bandierina. Schnellinger si è ripreso, Ball non gli sfugge più. In area inglese, sui palloni alti, è notte fonda per Seeler. Al 25' Hurst tocca di testa verso Tilkowski, che viene caricato duramente da Bobbi Charlton. Due minuti dopo, su palla alta di Peters da sinistra, Hunt anticipa di testa i difensori e allunga la traiettoria per Charlton, che rinviene in velocità dal lato opposto. Bobby spara al volo, ma l'angolazione è eccessiva e la sfera esce sficrando il montante sinistro.

Due angoli in favore degli inglesi, intercalati da una insistita azione tedesca che non ha sbocchi. Sul secondo calcio d'angolo (provocato dall'inutile intervento di Tilkowski su una palla fuori bersaglio) la Germania capitola: dalla bandierina batte Ball (32'), un difensore (che a noi è parso Schulz) tocca di testa senza allontanare e Peters viene a trovarsi di colpo al centro dell'area, la palla tra i piedi, libero come un uccello nell'aria. Il suo tiro è immediato, sferrato da pochi passi ed imparabile: la palla si insacca sotto la traversa e fa 2-1 per gli inglesi che erano partiti in svantaggio.

Wembley è ora una bolgia, sprigiona tutta la felicità di centomila persone che già si sentono campioni del mondo dello sport che amano più di ogni altro. La Germania è scossa; l'Inghilterra attacca ancora ma con molto disordine. Al 39' scattano in massa i «bianchi» e Haller serve Emmerich, che crossa per la testa di Weber: il tedesco devia, spiazza il portiere, ma la palla accarezza la faccia esterna del montante opposto.

Ultimo assalto tedesco, mentre il 90' si avvicina: Jackie Charlton ferma fallosamente Held e l'arbitro fischia. Batte Emmerich da sinistra, circa 30 metri dal gol, e riesce a superare la barriera. Riprende ancora Held e accade il miracolo: Held passa via sotto rete, Seeler riceve fortuitamente sul braccio e allunga dall'altra parte eludendo il tentativo disperato di Banks. Irrompe Weber ed insacca. Il miracolo è compiuto. 2 a 2. Breve intervallo, tempi supplementari.

Si riprende, attaccano i tedeschi, ma il primo tiro pericoloso arriva dall'altra parte. E' di Ball ed obbliga Tilkowski ad allungarsi in tuffo verso l'alto, per la deviazione sul fondo. Inghilterra tutta in avanti sul tiro dalla bandierina, tocca Jackie Charlton, respinge un difensore e la palla arriva a Bobby Charlton in agguato ai margini della mischia: tira col destro ed incoccia netto il montante sinistro, mentre Tilkowski annaspa in tuffo e sembra in lieve ritardo. Grandiosa folata di Held sulla sinistra (8') e traversone radente, un poco all'indietro, che nessuno riesce a raccogliere.

Arriva, all'11' del primo tempo supplementare, il gol fantasma della vittoria inglese. Se ne discuterà forse per quattro anni, raccontiamolo dunque brevemente: sgroppata frenetica di Ball sulla destra, palla portata sul fondo, perduta e riconquistata, infine crossata dall'altra parte: Hurst riceve, controlla, intravvede uno spiraglio e spara il suo sinistro dal basso in alto, senza opposizione. Il pallone picchia sotto la traversa ed è proiettato violentemente verso terra, a nostro giudizio al di qua della linea bianca. Nella tremenda confusione, la testa di Weber ributta in angolo e gli inglesi reclamano il gol come forsennati. L'arbitro non sa proprio che pesci pigliare, va dal guardalinee (quello sovietico, professore di educazione fisica a Bacù) e confabula brevemente con lui: ritorna il signor Dienst verso il centro e mostra il dischetto del centro campo.

Si riattacca poco dopo, per il secondo tempo supplementare: le energie sono quasi esaurite, ma si lotta ancora a denti serrati, dalle due parti. I tedeschi attaccano alla baionetta e i palloni alti di Held o di Hemmerich sono la loro condanna. Gli inglesi cercano di trattenere a lungo la sfera, lo scontro ha pause e vuoti e qualche attimo ancora eccitante.

Ad un minuto esatto dal termine la testa di Held serve Haller ad un passo dal gol, ma Haller è in ritardo di un infinitesimo di secondo e manca da facilissima deviazione a rete. Rimessa di Banks, lancio nel vuoto di Moore, Hurst che parte al galoppo e non trova più avversari sulla sua strada. A 15 metri da Tilkowski spara di sinistro ed espugna la rete in alto, mentre scocca il 120' di gioco. I giocatori inglesi crollano sull'erba, esausti e commossi; i tedeschi osservano ed hanno la morte nel cuore. Non si riprende più, la partita è finita.

Alfredo Toniolo

Inghilterra - Germania 4-2 dopo t. s. (1-1, 2-2, 3-2)

MARCATORI: nel p.t.: al 12' Haller, al 18' Hurst; nel s.t.: al 32' Peters, al 44' Weber. Supplementari: nel p.t., al 10' Hurst; nel s.t., al 15' Hurst.

INGHILTERRA: Banks; Cohen, Wilson; Stiles, Jack Charlton, Moore; Ball, Hurst, Bobby Charlton, Hunt, Peters.

GERMANIA OCC.: Tilkowski; Hottges, Weber, Schulz, Schnellinger; Haller, Beckenbauer, Overath; Seeler, Held, Emmerich.

ARBITRO: Dienst (Svizzera); guardalinee: Galba (Cecoslavacchia) e Bakhramov (URSS).

Una partita indimenticabile vinta da una squadra perfetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 30

L'Inghilterra è campione del mondo di calcio, per la prima volta nella storia di questo sport appassionante che proprio in Inghilterra ha avuto il battesimo. Si è giuocato per 120 minuti, vale a dire fino allo stremo fisico e muscolare dei protagonisti; fino all'esaurimento delle stesse energie spirituali che dell'uomo e dell'atleta restano la forza più vera, più pura.

Era andata in vantaggio la Germania dopo 12 minuti di gioco, con una rete-sorpresa di Haller: in quel preciso momento abbiamo sentito delle voci intorno a noi — ispirate al timore e alla speranza — ricordare che è sempre condannata la squadra che realizza per prima una finale della «Rimet».

E' parso a noi, con evidente crescendo di sensazioni e di osservazioni, che la Germania disponesse di un bagaglio tecnico più completo: ha subito senza battere ciglio l'ondata di assalto degli inglesi al primo fischio del signor Dienst, l'ha controllata e contenuta sulle soglie dell'area, poi ha cominciato a dipanare il gioco fatto di lanci profondi e improvvisi, ad inseguire le sue ambizioni che non erano assolutamente infondate. Su una prodezza aerea di Hurst — ha firmato tre reti sue quattro lo interno sinistro inglese ed è stato un autentico castigo, per tenuta e potenza, come volesse umiliare tutti coloro che l'avrebbero volentieri sacrificato al fantasma di Jimmy Greaves — la Inghilterra ha raggiunto gli avversari dopo sei soli minuti.

La partita — pure avviandosi su binari meno avventurosi — è stata da quel momento uno scambio interrotto di attacchi e contrattacchi, un continuo tentativo di sopraffazione tecnico-tattica ed agonistica, un campionario di prodezze e di errori dei quali la generosità e l'ansia di vincere erano il denominatore comune. Gli atleti erano certamente in preda ad emozioni mai provate prima, sbagliavano tocchi e tiri che certo non sbaglierebbero in circostanze meno solenni di questa, ma davano tutto di sè e della propria scienza calcistica, del proprio passato sportivo e dello stesso loro avvenire di calciatori professionisti.

Per 25 minuti filati, non appena si svincolavano sulle soglie dell'area dalla presa dei «bianchi», i «rossi» scattavano in massa a cercare Tilkowski: e muovevano i terzini con le ali, i laterali con gli interni, Jackie Charlton con il fratello Bobby e con il piccolo, sgraziato, inafferrabile e instancabile Ball. Non importa se il fischio del riposo aveva trovato le squadre ancora alla pari, non importa se la rete del 2-1 (di Peters, al 32' del secondo tempo) è scaturita anche da un incomprensibile sbandamento della retroguardia germanica e da un errato tocco aereo della «roccia» Schulz: sempre nel calcio la conquista della vittoria si accompagna ad un errore, vero o presunto, ad una distrazione di chi si difendeva dalla sconfitta. Sta di fatto che la squadra inglese ha colto a 13 minuti dal termine regolamentare il frutto maturo di una prestazione atletica collettiva, di una abnegazione e di uno slancio a dir poco sbalorditivi.

Preme a noi, che abbiamo ammirato la squadra tedesca per il lungo sforzo e la mai doma capacità di reazione, stabilire che il successo inglese è sacrosanto: lo ha preparato tutta la squadra con un dispendio favoloso di energie che metteva progressivamente sulle ginocchia l'avversario, lo hanno raccolto alla distanza gli atleti più fortunati. Di tutti, comunque, era stato il merito e il sacrificio.

Banks, una specie di saracinesca nonostante le due reti incassate; Cohen e Wilson, due terzini-attaccanti, che nel primo tempo supplementare parevano i trascinatori dell'assalto inglese; Moore e Stiles (fossero momentaneamente «liberi» o cercassero a turno Haller o Overath), due motori costantemente ad alto regime, con l'annotazione nei confronti di Moore di essersi allineato ad Hurst e al vertiginoso Ball nel gruppetto dei migliori in assoluto; Jackie Charlton, l'uomo imbattibile sulle traiettorie alte, di cui i tedeschi hanno fatto ingenuamente spreco, e un veemente assaltatore dell'area avversaria ogni qualvolta occorresse far massa per aprire una breccia; Hunt, il meno lucido e forse il meno dotato di classe, ma quale volontà di vittoria anche lui nei minuti roventi dei «supplementari», e quanta disperata energia profusa allorchè le gambe erano piombo ed i cervelli sprigionavano nebbia. Questa, in rapida sintesi, una immagine frettolosa dei vincitori, alla quale momentaneamente abbiamo sottratto Bobby Charlton.

Ne parliamo ora: su «Bobby» i tedeschi avevano sguinzagliato Beckenbauer, ma era una marcatura elastica ed a distanza che ad entrambi gli atleti ha finito per togliere qualcosa. «Bobby» non ha segnato oggi perchè Beckenbauer ed Overath lo «chiudevano» insieme in zona di tiro, ma ha dato alla su squadra più di quanto Beckenbauer non abbia dato alla Germania.

La Germania ha perduto: il distacco è forse ingrato ed un poco crudele per questa squadra di autentici atleti che hanno lottato disperatamente, anche quando tutto sembrava perduto. Deve essersi illusa, la squadra di Schoen, allorquando Haller ha messo a segno la rete di apertura: è nostra impressione che, profittando dello sbandamento delle file inglesi dopo quel gol, essa avrebbe potuto spingere a fondo alla ricerca di un altro successo. I tedeschi hanno indugiato, forse preoccupati di dover difendere così presto la vittoria.

Abbiamo già detto di Beckenbauer, non possiamo dire le stesse cose sul conto di Haller: il giocatore che ancora una volta ha firmato un gol di eccezionale importanza (era accaduta la stessa cosa contro la Russia a Liverpool) ma che poi non ha mantenuto le promesse. Haller ha trottato in una squadra che galoppava, si è esaurito molto prima che non pensassimo, era addirittura «groggy» quando la sua squadra coltivava ancora ambizioni di vittoria. Degli altri giocatori tedeschi non possiamo giudicare Seeler, per la ragione semplicissima che non lo si è visto mai. Sopraffatto dai difensori inglesi, egli può avanzare a propria scusante il fatto che i suoi compagni lo hanno sempre servito con traiettorie aeree sulle quali non aveva nessuna voce in capitolo. Distrutto Seeler, l'attacco germanico si è via via sbriciolato: Emmerich è stato oggi molto meno preciso del solito, Held ha finito per giocare l'intera ripresa nella posizione di ala sinistra: è l'uomo cui va il merito del veemente finale del secondo tempo regolamentare e, per larga parte, della conquista del «2-2».

Schnellinger aveva cominciato male, ma anche lui ha una scusante valida: l'eccezionale prestazione di Ball, che gli sgusciava di fianco con la velocità di una palla di schioppo. Nella ripresa, prese meglio le misure del piccolo avversario, Schnellinger ha fatto assai meno brutte figure. In centrocampo è molto piaciuto Overath, al quale l'andamento dell'incontro ha finito per addossare molta parte dei compiti che sarebbero spettati ad Haller. Non ha molto convinto Hottges (che rientrava dopo un non lieve infortunio) ed ha accusato qualche sbandamento. Sono giudizi affrettati e probabilmente incompleti sui singoli giocatori della squadra sconfitta. E' comunque indiscutibile che l'Inghilterra ha trovato nella Nazionale tedesca pane per i suoi denti. L'ha battuta giustamente, ma ha dovuto esprimersi su un livello che, secondo noi, non aveva mai raggiunto negli ultimi tempi.

A. T.

La decisione da questa rete



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Londra — Con questa rete di Hurst, convalidata dall'arbitro solo dopo avere interpellato un guardalinee, l'Inghilterra si è riportata in vantaggio (sul 3-2) nel primo dei due tempi supplementari; lo stesso Hurst ha segnato la quarta rete inglese

SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO I CENTOMILA ALLO STADIO WEMBLEY

L'aureo trofeo al capitano Moore dalle mani della Regina Elisabetta

Calorosi applausi anche ai germanici durante il giro d'onore attorno al campo
Incasso record di 350 milioni di lire - Apoteosi dei tifosi stretti con i loro campioni

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, 30

Per l'ultimo atto dei campionati mondiali di calcio Giove ha fatto i capricci, come del resto in tutti gli atti precedenti. I londinesi hanno trascorso la mattinata con il naso all'aria, a scrutare il cielo che con alternative quasi regolari si oscurava e magari lasciava cadere una spruzzata di pioggia, per riaprirsi ad una schiarita e magari illuminare la capitale di sole quasi mediterraneo. Ma erano schiarite passeggere, come passeggeri erano gli annuvolamenti. Nel pomeriggio e ancora durante la partita il tempo meteorologico ha mantenuto la sua instabilità. Ma non risulta che la minaccia abbia allontanato nemmeno uno dei quasi centomila spettatori che hanno avuto la fortuna di entrare in possesso del biglietto. Del resto chi ignora che non un solo posto della quarantennale costruzione di Wembley rimane fuori dell'ombrello in cemento della tettoia?

Hanno fatto porta a mezzo- . . e alle 13 circa già un quarto dello stadio era occupato. Era tutto uno sfarfallio di bandiere nero-giallo-rosso. I tedeschi sono stati i più impazienti. Si calcola che ne siano entrati non meno di 12 mila. Quasi cinquemila sono arrivati a Londra nella mattinata di oggi, trasportati da una vera flotta aerea. La maggior parte non sapeva, nel lasciare il suolo tedesco, se sarebbe entrata in possesso del biglietto. Ma una schiera di bagarini era in attesa all'aeroporto. La borsa nera ha conosciuto punte di 80 mila lire per biglietto, per biglietti che ne valevano 9.

Alle 14.30 l'immenso stadio è al completo. Sono presenti 93 mila spettatori paganti, per un incasso di 350 milioni di lire. Il record degli incassi in Granbretagna è battuto di ben 88 milioni. Sono al loro posto 1600 giornalisti ed un largo «staff» di telecronisti che illustreranno le fasi dell'incontro in 32 lingue diverse, per un mondo di telespettatori, calcolato, grosso modo, a 400 milioni di unità. Prestano servizio dentro e fuori lo stadio ottomila inservienti e circa 4 mila tutori dell'ordine. Il rettangolo di giuoco è impeccabile. L'usura subita in queste tre settimane non l'ha minimamente danneggiato. Verdeggiante e rasato a quadrettoni, visto dall'alto sembra un taglio di buona stoffa. Naturalmente inglese.

Alle 14.55 locali entrano affiancate le squadre, i capitani Moore e Seeler in testa, preceduti dalla terna arbitrale: Dienst (Svizzera) fra Galba (Cecoslovacchia) e Dakhramov (URSS). L'applauso di accoglienza della folla è moderato. Questo forse è il primo segno dell'emozione che attanaglia la folla. Constateremo anche più avanti una insolitamente moderata partecipazione canora del pubblico e qualcuno avrà nostalgie delle esuberanze, dei cori, dei ritmici battimani nonchè dei possenti gridi «England, England» uditi nei precedenti appuntamenti di Wembley. Le squadre si schierano su una riga, gli arbitri nel mezzo, dietro al corpo bandistico.

La Regina entra nella tribuna infiorata giusto, giusto due minuti prima delle 15. Indossa un leggero soprabito color mostarda. In capo reca una calottina a foglia di rosa. La accompagnano il consorte Principe Filippo, il Presidente della FIFA, Rous, e il Presidente onorario della Federazione calcistica britannica Conte di Harewood, suo cugino. L'applauso per la Sovrana non è imponente. Si direbbe che Londra abbia per lei più riguardo che amore. Ma ecco le note dell'inno britannico. Centomila persone le ascoltano in piedi, come in piedi ascoltano il non meno solenne inno della Germania, che segue immediatamente. Oltre a quello del Regno Unito, l'inno germanico è l'unico che sia stato udito nel corso della «World Cup».

Esaurite le regole protocollari, mentre il corpo bandistico esce, le squadre si schierano e la finalissima del campionato mondiale ha inizio. Il momento della verità è giunto. La folla che ne sente la solennità resta senza fiato, mentre sul campo si muove la prima azione di giuoco.

Segna per prima la Germania con Haller e l'esplosione di giubilo dei tedeschi si perde nel silenzio annichilito degli inglesi che sono la stragrande maggioranza. Sei minuti dopo replica Hurst e al suo gol fa eco un tuono che neanche lo scoppio di una polveriera. Ma ben presto torna a calare il silenzio: l'equilibrio in campo diffonde il panico. Arriva l'intervallo e come escono le squadre entrano i bandisti di Portsmouth, rinforzati dalla fanfara dei «Royal Marines». Formano un quadrato di 110 unità. Il colpo d'occhio è innegabilmente bello. I militari eseguono il «Marcing Display», suonando, marciando, evoluendo in maniera impeccabile per dieci minuti. Poi i calciatori rilevano il cambio, tornano in campo e si dispongono a disputare gli ultimi più emozionanti 45 minuti della storia del campionato mondiale 1966 che poi, come vedremo, vorranno un supplemento di ulteriori 30 minuti di gioco.

Nella ripresa segna ancora l'Inghilterra, ma a meno di un minuto dal termine la Germania consegue il pareggio. Appena la supplementare mezz'ora di gioco darà la vittoria all'Inghilterra e questa volta senza possibilità di replica. Il fischio finale desta un'indescrivibile scena di gioia. Mentre la folla impazzisce, i giocatori in maglia rossa si uniscono nell'abbraccio, formando dei grappoli umani. Qualcuno rotola a terra. Ma le note del «God Save the Queen» che l'immensa folla canta in coro richiama tutti al decoro. Poi Moore in testa, in fila indiana, i giocatori inglesi salgono la tribuna reale. Elisabetta II, il volto raggiante, porge a Moore l'aureo trofeo e stringe la mano al caposquadra e quindi agli altri giocatori.

Si era sparsa la voce che la Regina non avrebbe effettuato personalmente la premiazione. Sembrava che il ricordo di quanto era accaduto a Stoccolma allorchè Pelè compiendo un balzo di gioia era rovinato addosso al vecchio Sovrano, il protocollo reale avrebbe evitato il ripetersi di questa scena. Ma la Regina ha voluto rimanere sul posto e procedere personalmente alla premiazione della squadra rappresentante il proprio Paese. Intanto i tedeschi compiono un giro d'onore applauditissimi: ma le ovazioni vengono sommerse dal suono di grida, applausi e canti che accompagnano il giro dei vincitori. Mentre telefono l'apoteosi prosegue in un'inimmaginabile tripudio. La storica partita è finita ormai da 20 minuti.

Mario Grassi



GEOFF HURST
3 reti nella finalissima



MARTIN PETERS
suo il secondo gol

Le ultime tappe dei «mondiali»

QUARTI DI FINALE		SEMIFINALI		FINALE	
GERMANIA	4	GERMANIA	2	GERMANIA	2
URUGUAY	0				
RUSSIA	2	RUSSIA	1		
UNGHERIA	1				
INGHILTERRA	1	INGHILTERRA	2	INGHILTERRA	4
ARGENTINA	0				
PORTOGALLO	5	PORTOGALLO	1		
COREA NORD	3				

Finale per il terzo e quarto posto: PORTOGALLO - RUSSIA 2-1.

ALBO D'ORO DELLA COPPA

1930 . URUGUAY (a Montevideo: Uruguay - Argentina 4-2).
1934 - ITALIA (a Roma: Italia - Cecoslovacchia 2-1, dopo i tempi supplementari).
1938 . ITALIA (a Parigi: Italia-Ungheria 4-2).
1950 . URUGUAY (a Rio de Janeiro: Uruguay - Brasile 2-1).
1954 . GERMANIA OCC. (a Berna: Germania Occ. - Ungheria 3-2).
1958 - BRASILE (a Stoccolma: Brasile - Svezia 5-2).
1962 . BRASILE (a Santiago del Cile: Brasile - Cecoslovacchia 3-1).
1966 - INGHILTERRA (a Londra: Inghilterra - Germania Occ. 4-2, dopo i tempi supplementari).

Brasile, Italia e Uruguay hanno vinto la Coppa due volte ciascuna; la Coppa viene assegnata definitivamente alla Nazione che la vince tre volte, anche non consecutive.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Londra — La rete realizzata da Weber a pochi secondi dalla fine dei due tempi regolari

LEALE RICONOSCIMENTO DEL D.T. TEDESCO SCHOEN NEGLI SPOGLIATOI

Un grande avvenimento per il calcio e l'Inghilterra ha meritato il titolo

Dal canto suo Ramsey dichiara di non aver mai dubitato della vittoria

Londra, 30

Il direttore tecnico inglese, Alf Ramsey, ha detto questa sera che durante tutto lo svolgimento della Coppa del Mondo non ha mai dubitato nella vittoria finale dei suoi ragazzi.

«Pensai che i tempi supplementari avrebbero dimostrato chi era nelle migliori condizioni di forma» — ha affermato. «Negli ultimi dieci minuti dello incontro regolare, noi abbiamo portato più attacchi e abbiamo fatto più tiri a rete che forse complessivamente nei cinque incontri precedenti».

Ramsey ha detto di avere sempre nutrito fiducia nel nucleo della squadra, e che gli unici problemi che ha avuto sono stati quelli di decidere su designazioni contestate. Di lui si parla come possibile futuro direttore tecnico dell'Arsenal, ma oggi Ramsey è stato molto evasivo su questo punto e ha detto: «C'è un'altra Coppa mondiale in Messico tra quattro anni».

Bobby Moore, il capitano della squadra inglese, ha commentato: «E' stata una partita magnifica, e siamo tanto felici di aver vinto che tutto il resto è dimenticato». (Aveva infatti esordito lamentando l'eccessiva severità dell'arbitro che aveva dato alla Germania la possibilità di realizzare all'89.mo, su una punizione contro gli inglesi). «Verso la fine eravamo tutti stanchi, e penso che i tedeschi erano altrettanto stanchi. Per la prima ora, la loro difesa ci batteva numericamente per 3-2 o 2-1. Nei tempi supplementari ci siamo resi conto che la gloria era a portata di mano, e abbiamo tutti dovuto compiere uno sforzo aggiuntivo per riprendere il gioco. Man mano che il campionato è andato avanti — ha detto Bobby Moore — la squadra ha acquistato sempre maggiore fiducia nelle proprie capacità. Ma adesso sono tanto stanco che posso a stento rendermi conto di come siano andate le cose».

I giocatori tedeschi dopo l'incontro hanno affermato che l'arbitro non avrebbe mai dovuto concedere il terzo gol all'Inghilterra. Il direttore tecnico Helmut Schoen ha detto: «Tutti i miei giocatori sono concordi nell'affermare che il pallone ha colpito la traversa ed è rimbalzato fuori dalla linea del gol: Hans Tilkowski e Wolfgang Weber erano i più vicini alla palla, e ne stanno ancora parlando. Comunque, è stato un grande avvenimento per il calcio, e l'Inghilterra ha meritato il titolo».

Schoen ha detto di ritenere che Alan Ball, Geoff Hurst e Bobby Charlton sono stati, per conto suo, i migliori nella squadra inglese. Quanto ai tedeschi, ha aggiunto, che essi hanno disputato «una partita molto coraggiosa e onesta». Schoen ha proseguito dicendo di non aver visto personalmente se il gol c'era stato o no, e ha concluso: «Decisione arbitrale a parte, la Inghilterra ha vinto e ha vinto bene. Sono i campioni del mondo; non abbiamo nulla da dire. Possiamo essere orgogliosi di avere preso parte ad un bell'incontro».

TEMPESTOSA PRIMA DI RITORNO DELLA «A» DI HOCKEY SU PISTA

Rimane in testa il Monza tallonato dalla Triestina

Bruciantl sconfitte del Modena in trasferta e del Ferroviario in casa

TRAVOLTI I GIULIANI

Marzotto - Ferroviario 4-1

Contro la squadra fanalino di coda, il Ferroviario ha subito una pesante sconfitta. Le tre reti di scarto tra i lanieri ed i triestini sono ancora ben poca cosa qualora si pensi che i giocatori del Marzotto hanno colpito nel corso della gara ben cinque volte i legni della porta contro un solo palo dei ferrovieri. La vittoria del Marzotto appare quindi più che meritata, si direbbe strameritata.

La partita in apertura registrava un tiro di De Gerone ch colpiva il palo. All'11' Gregori, imbeccato da Spessot, che avev da poco preso il posto di Bissoli, metteva a rete un bel gol: doveva questo poi alla fine essere l'unico gol dei triestini. Al 14' su azione di contropiede e tiro da lontano di De Gerone, Scieghi mandava la palla nella propria porta, commettendo così un'autorete. Nello spazio di quattro minuti, dal 20' al 23', il Marzotto per ben quattro volte, due con Sbalchiero e due con De Gerone, si vedeva negato il gol dai pali della porta di Mora. Al 24' però, De Gerone poteva avere la meglio e così la sua squadra andava al riposo in vantaggio (2-1).

Nella ripresa al 9' Sbalchiero ed al 18' De Gerone suggellavano il successo del Marzotto con la realizzazione di due belle reti. Rabbiosa, ma inconcludente, era la reazione dei ferrovieri, che prendevano d'assalto l'area veneta.

Ferroviario: Mora (Ottonelli), Bercè, Scieghi (un'autorete), Gregori (1), Spessot, Bissoli, Martellani. *Marzotto:* Danuso (Zen), Dalla Chiara, Cazzola, Sbalchiero (1), De Gerone (2), Reniero, Desanti. *Arbitro:* Mantovi di Reggio Emilia.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	10	8	1	1	42	23	17
Triestina	10	6	4	0	34	19	16
Modena	10	6	3	1	40	21	15
Novara	10	5	1	4	37	26	11
Bassano	10	3	3	4	26	36	9
Breganze	10	3	1	6	40	48	7
Arengo	10	2	3	5	24	33	7
Ferroviario	10	3	1	6	28	38	7
Marzotto	10	3	0	7	38	49	6
Lodi	10	2	1	7	23	39	5

Alabardati in difficoltà

Bassano - Triestina 3-3

Bassano, 30

Un gran primo tempo del Bassano che ha posto in difficoltà gli alabardati e il severo punteggio da loro incassato in questo scorcio di partita sembrava preludere alla loro clamorosa sconfitta. Al gran gioco bassanese i triestini rispondevano con timide e balbettanti azioni che portavano al solo gol di Pockay, che in pratica è stato un'autorete di Fontana.

Anche Mari si faceva sorprendere da almeno un paio di tiri, poi le cose nel secondo tempo si rovesciavano. Il Bassano si impappinava e i triestini con Martellani, regista e realizzatore, pervenivano al meritato pareggio. Mari si difendeva ora da par suo e il gioco era portato in area bassanese con azioni rapide e precise, a cui solo la bravura di Fontana sapeva opporsi. Un finale incandescente vedeva gli alabardati alla ricerca della vittoria, a cui però non pervenivano.

Forse il risultato di parità è un verdetto salomonico che accontenta entrambe le contendenti. Nella Triestina Martellani praticamente ha fatto quasi tutto e il miglior suo collaboratore è stato Pockay. Nel Bassano, oltre il solito grande Fontana, bene Albertin I. Superiore ad ogni elogio l'attento arbitraggio. Primo tempo: 3-1.

Bassano: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin II, Soffia, Albertin I (1), Bordignon (2), Marchiori. *Triestina:* Mari (Talocchi), Fabris, Cervo, Martellani (2), Russo, Pockay (1), Damiani. *Arbitro:* Dabbene di Novara.

M. P.

Espugnata la pista veneta

Monza - Breganze 5-3

Breganze, 30

Solo dopo un quarto d'ora Bortolini è riuscito ad infrangere la barriera difensiva del Breganze (rafforzata vigorosamente dal rientro di Renato Saccardo) appunto Bortolini e Maiocchi per il Monza e Cerato per il Breganze hanno procurato il 2 a 1 con cui le squadre sono andate a riposo.

La ripresa assai tirata è stata più ricca di reti: Pessina, Cerato, Bortolini e ancora Pessina e Battistella sono coloro che nell'ordine si sono succeduti nelle marcature.

BREGANZE: Moresco, (Mollis) R. Saccardo, Giovanaroli, Battistella (1), Pallaro, Saccardo M., Cerato (2). MONZA: Piazza (Motta), Villa, Maiocchi (1), Bortolini (2), Pessina (2), Levati, Consiglio. ARBITRO. Bertagni di R. Emilia.

R. F.

CLAMOROSO VERDETTO

Arengo - Modena 6-3

Monza, 30

Galvanizzata dal primo successo ottenuto sette giorni orsono a spese del Marzotto, l'Arengo ha sovvertito ogni pronostico sin da questa prima giornata di questo girone di ritorno. Un netto divario agonistico ha permesso ai giocatori monzesi di assumere subito le redini dell'incontro ed il tabellino mostra chiaramente del resto come gli ospiti siano stati sempre in svantaggio, e, solo a sette minuti dal termine, addirittura distanziati da cinque reti.

Scombussolati in difesa gli emiliani hanno trovato nel portiere Tonioni il punto debole della serata e il continuo arrembaggio dell'Arengo ha avuto così buon gioco specialmente nella coppia Amati-Manzoni Luigi che ha «saltato» a più riprese la difesa emiliana. Anche all'attacco però il Modena non ha convinto poichè Cavani e compagni sono stati sempre imbrigliati con facilità dai difensori monzesi. Primo tempo: 3-1.

ARENGO: Cazzaniga (Cenati), Brambilla, Manzoni A., Manzoni L. (2), Amati (3), Campana, Fossati (1). MODENA: Tonioni (Carletti), Baraldi, Luppi, Moncalieri (2), Malagoli, Tavoni, Cavani (1). ARBITRO: De Sanctis di Treviso.

F. I.

DI STRETTA MISURA

Novara - Lodi 2-1

Lodi, 30

La partita fra il Lodi e il Novara ha avuto i suoi pregi, specialmente nel secondo scorcio per l'agonismo acceso che ha caratterizzato la prestazione dei locali e l'impegno, quasi commovente, da essi profuso per cercare di rovesciare un risultato che i novaresi difendevano con accortezza. Passati in vantaggio nei primissimi minuti, gli ospiti affidavano la loro manovra ad un Crotti veramente superlativo e riuscivano a contenere le disordinate e inconcludenti puntate offensive dei lodigiani.

Il finale è stato di pretta marca locale.

LODI: Patrini (Viotti), Peja, Gelmini III, Bisleri, Uggeri (1), Paracchini, Gelmini I. NOVARA: Romussi (Rossi), Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti (2), Marcon. ARBITRO: De Santis di Treviso.

R. M.

PALLACANESTRO — **Torneo internazionale femminile di Porto San Giorgio — Risultati: Italia-Francia 35-23; Cecoslovacchia-Bulgaria 57-46; Italia-Bulgaria 49-41; Cecoslovacchia-Francia 44-34.**

NELLE PROVE UFFICIALI DELL'ODIERNA TRIESTE-OPICINA

Lualdi (Dino) demolisce il record con il tempo di 4'35"6 (media km. 132,583)

Anche «Noris» sotto primato di Patria 4'38"8 (media 131,072)

La mattinata non si preannunciava buona per i piloti della Trieste-Opicina; grossi nuvoloni si addensavano in cielo e verso mezzogiorno l'acqua è cominciata a cadere ed a mettere in orgasmo coloro che nel primo pomeriggio dovevano affrontare le prove obbligatorie. Per fortuna è stato cosa da poco, e molto prima delle 15, ora della prima partenza, tutto il percorso si presentava con lo asfalto asciutto e ben levigato dopo i lavori di rappezzamento eseguiti nei punti in cui esso presentava crepe o mancanze.

Coloro che hanno assistito nei punti strategici al passaggio dei bolidi disdegnando perfino la finalissima del campionato del mondo di calcio, non hanno rimpianto il loro tempo perchè il già prestigioso record della nostra corsa, quello detenuto da Franco Patria su «Abarth 2000» e stabilito nella edizione del 1964, è crollato sotto i colpi di maglio (meglio sarebbe dire sotto quelli dell'acceleratore) di Edoardo Lualdi e di «Noris». Come avevamo pronosticato, sono state la «Ferrari Dino» e la «Porsche Carrera 6» a far fermare i cronometri al disotto del tempo record allora stabilito in 4'40"2 (media 130,407 kmh).

I piloti che hanno punzonato, avevano ieri a disposizione due prove ufficiali cronometrate ed il primo record a crollare era quello delle vetture verificate: 156 contro le 154 dello scorso anno. Alle 15 precise il direttore dell'A.C. Trieste, dott. Jacoppe, da dato il via al primo concorrente, poi, alla distanza di trenta secondi o di un minuto, si è andato sgranando tutto il lotto.

Alle 15.30 si è presentato, per la prima prova, il favorito Lualdi con la sua fiammante «Ferrari Dino» di color rosso fuoco, indicata con il numero 466. Il forte pilota di Busto Arsizio è andato via leggermente imballato, ma già alla prima curva che immette nella via Fabio Severo, è passato con sicurezza ed a velocità sostenuta. Il rombo del suo possente motore si è perduto lentamente e per cinque minuti siamo vissuti nella «suspense». Un trillo di telefono e dal traguardo di arrivo la comunicazione: il 466 ha segnato 4'44"9. Una certa delusione si è diffusa tra i tecnici presenti: il record di Patria era resistito al primo assalto, ma evidentemente Lualdi non aveva forzato.

Subito dopo era la volta di «Noris», numero 450, con la «Porsche Carrera 6» (si tratta della Sport e non del prototipo che sviluppa qualche cavallo in più) e la delusione è stata ancor maggiore perchè i cronometri hanno segnalato un 5'10"4, tempo modestissimo che, se fosse stato mantenuto anche in seguito, avrebbe messo Lualdi in una botte di ferro. Ma nella seconda «manche» le cose sono andate ben differentemente e bisogna credere che la prova precedente sia stata veramente d'assaggio. Questa volta era «Noris» a partire per primo e a far crollare il record: i cronometri si sono fermati a 4'38"8 (cioè 1"4 al disotto del tempo di Patria), che corrisponde a una media oraria di 131,072.

La performance di «Noris» è stata accolta da Lualdi con una certa sorpresa non priva di preoccupazione. Quando gli abbiamo comunicato il tempo segnato dal suo avversario, ha scosso il capo mormorando: «Bisogna tirare di più!». Ha rimesso il casco in testa, è rimontato in macchina e, accompagnato dal suo fido meccanico, si è avvicinato nuovamente alla striscia di partenza. Questa volta è stato con scatto rabbioso che Lauldi ha affrontato la prima curva e il primo rettilineo; si è compreso che non avrebbe lasciato nulla di intentato, anche per non dare gas al morale dell'avversario. E difatti eccolo strappare un 4'35"6 che abbassa di 3"2 il tempo di «Noris» e che porta la media a km. 132,583.

I due recordmen hanno dato tutto nella seconda prova? Questa rimane ancora un mistero, tanto più che è inutile chiederlo agli interessati, i quali non vogliono scoprire prima del tempo le carte che eventualmente tengono in serbo. Sarà soltanto stamattina, nel terzo e definitivo assalto, che conosceremo il vincitore dell'appassionante duello.

Quelli che abbiamo elencato sono le prestazioni migliori della giornata di prove ufficiali, ma vedrete che domani — se le condizioni atmosferiche saranno benigne — molti di questi tempi verranno ulteriormente abbassati. Il clima infuocato di gara rende i piloti più audaci e più battaglieri.

All'ultima ora apprendiamo che una delle «grane» alla quale avevamo accenna' ieri, cioè alla Lancia Fulvia H.F. coupé che hanno ottenuto giorni fa la omologazione per la Categoria Turismo (r. i che ieri l'altro i commissari non accettarono per mancanza di comunicazione ufficiale) è stata appianata. Un telegramma alla CSAI ha messo a posto ogni cosa e queste vetture potranno correre nella nuova categoria. Ma un altro reclamo è venuto a intorbidare le acque della classe fino a 700 cc. Lanfranco Caneschi (BMW), che già a suo tempo aveva più volte reclamato contro le dimensioni, il peso delle ruote ed i fuselli della Abarth 695 (e sempre con poca fortuna), questa volta l'ha spuntata: la Commissione d'Appello gli ha dato ragione e quindi iersera tutte le Abarth 695 hanno dovuto sottomettersi ad una seconda verifica dopo aver modificato quanto veniva loro contestato.

Stamane alle 9.30 precise la Trieste-Opicina inizierà la sua 26.a edizione con la partenza della prima macchira: quella del friulano Paolo C)dutti, una Steyr Puch 500.

Tullio Stabile

Noble Victory ha stabilito ieri il record mondiale sul mezzo miglio per trottatori di quattro anni vincendo il Silver Anniversary Championship nel tempo di 1.59 a Saratoga Springs.

BRILLANTI LE ROSSONERE AGLI ASSOLUTI DI NUOTO

Luciana Dapretto e A. M. Cecchi danno altri due titoli all'Edera

Torino, 30

Luciana Dapretto dell'Edera di Trieste ha ripetuto il successo di ieri agli assoluti di nuoto conquistando anche il titolo dei m. 100 dorso. Nettamente in testa già ai 25 metri la triestina non è stata mai insidiata. Molto incerto al contrario, il duello per il secondo posto con quattro concorrenti quasi sulla stessa linea fino alle battute conclusive; l'ha spuntata sia pure per poco, la trentina Golser.

Dal canto suo l'altra ederina, Anna Maria Cecchi ha vinto i m. 100 farfalla ed ha stabilito il nuovo record dei campionati. La gara è stata molto equilibrata: sei concorrenti hanno virato pressochè insieme. Con veemente finale, Annamaria Cecchi, la quale in mattinata in batteria aveva migliorato il primato dei campionati in 1'13", ha staccato le avversarie e ha resistito all'attacco della Tomassini, con il tempo di 1'12"6. La Cecchi ha migliorato ancora il record dei campionati che fino a stamane era detenuto da Paola Saini con 1'13"3. Gianni Gross, ha migliorato di due decimi di secondo il proprio limite nei metri 100 rana. Non è molto, ma bisogna tener presente che il fiorentino non ha avuto avversari capaci di impegnarlo a fondo e di conseguenza ha dovuto lottare soprattutto contro se stesso. Gross ha «doppiato» nei m. 100 il successo ottenuto ieri nei m. 200; ciò è riuscito anche alla triestina Dapretto, a Della Savia, e a Fossati, ma non alla Schiezzari che è stata battuta, sia pure di poco, dalla compagna di società Loredana Bosio.

Nemmeno oggi — a parte il risultato ottenuto da Gross e il primato dei campionati stabilito dall'altra triestina Anna Maria Cecchi nei m. 100 farfalla, si sono tuttavia avuti tempi di gran rilievo, a conferma che questi campionati non si possono certo porre su un livello particolarmente soddisfacente. Evidentemente i vuoti aperti dalla tragedia di Brema non possono essere colmati facilmente nè in modo rapido è confortante, comunque, osservare che qualche giovane ha mantenuto le promesse: basterebbe ricordare la Dapretto e Annalisa Bellani.

Domani, ultima giornata. Restano da assegnare i titoli dei m. 100 s.l. femminile e maschile; dei m. 200 misti femminile e maschile, dei m. 1500 maschile, dei m. 800 femminile e delle staffette 4x100 mista femminile e maschile.

Intanto la Federazione italiana nuoto ha convocato gli atleti in preparazione ai campionati europei che si svolgeranno a Utrecht dal 20 al 27 agosto. Fra essi vi sono la Dapretto e la Cecchi. Questi i convocati: a Bergamo: Boscaini, Borracci, Franzini, La Monica, Siniscalco, Della Savia, Chino, Gross, Giovannini, Fossati, Attanasio, D'Oppido; tecnici Zabberoni e Costa Vittorio. A Torino: Beneck, Camino, Dapretto, Bosio, Schiezzari, Cecchi, Tomassini, Foresio; tecnici: Miani e Baccini. I due raduni cominceranno il primo agosto. Le convocazioni per le staffette 4x100 stile libero maschile e femminile saranno diramate domani sera.

I RISULTATI

M. 400 s. l. femminili: 1) Beneck (S. S. Lazio) 4'58"5; 2) Tomassini (R. N. Bologna) 5'09"2; 3) Cassera (Libertas Bergamo) 5'10"3; 4) Martinoli (Andrea Doria) 5'12"5; 5) Foresio (Can. Olona) 5'12"8.

M. 100 dorso femminile: 1) Dapretto (A. S. Edera) 1'12"7; 2) Golser (R. N. Trento) 1'15"5; 3) Barone (Can. Napoli) 1'16"5; 4) Ascani (Can. Aniene) 1'16"5; 5) Cutolo (R. N. Napoli) 1'17".

M. 100 rana femminile: 1) Bosio (C. S. Fiat) 1'21"1; 2) Schiezzari (C. S. Fiat) 1'22"6; 3) Scarsanella (R. N. Patavium) 1'23"4; 4) Quaggiotti (Nuoto Padovani) 1'25"3; 5) Gattolini (Libertas Bergamo) 1'26"1.

M. 100 farfalla femminili: 1) Cecchi (A. S. Edera) 1'12"6 (nuovo primato dei campionati); 2) Tomassini (C. R. Bologna) 1'14"1; 3) Pasqualetti (S. S. Lazio) 1'14"7; 4) Bellani (Can. Olona) 1'16"8; 5) Muzio (N. C. Milano) 1'16".

M. 100 rana maschili: 1) Gross (R. N. Florentia) 1'11"1 (nuovo primato italiano); 2) Scachi (N. C. Milano) 1'15"3; 3) Giovannini (S. S. Lazio) 1'15"5; 4) Pulco (R. N. Milano) 1'16"2.

M. 100 dorso maschili: 1) Della Savia (C. S. Fiat) 1'05"5; 2) Chino (R. N. Patavium) 1'05"5; 3) Pagni (R. N. Napoli) 1'06"5; 4) Del Campo (U. S. Triestina) 1'07"4; 5) D'Oppido (R. N. Auditore) 1'07"6.

Ferrovieri italiani si affermano nell'URSS

Leningrado, 30

L'italiano Erminio Azaro ha vinto la gara di salto in alto all'incontro internazionale di atletica dell'Unione sportiva ferrovieri che si svolge a Leningrado. Il 18enne Azaro ha saltato metri 2,7 migliorando il record dell'Unione.

La corsa dei 100 metri è stata vinta dall'italiano Giuseppe Cassini in 10"7, nuovo record dell'Unione.

Steve Krause a Seattle ha migliorato ieri il record americano per le 880 yarde s. l. con il tempo di 9'04"2. Il record precedente, stabilito da Rose nel 1953, era di 9'13"5.

UNA DISFIDA ECCEZIONALE

Puledri di lusso stasera a Montebello

Puledri di lusso stasera a Montebello nel «Premio di Marte», prima prova di grossa importanza dell'estate triestina. Per una dotazione complessiva che raggiunge i 2.625.000 lire, sono scesi a Montebello i qualitativi Honos, Crepuscolo e Massaro, ai quali cercheranno di opporsi i «triestini» Narratore e Dolciastro, con poche probabilità però. Su tutti spicca la presenza di Honos, un giovane che il pubblico triestino ha avuto modo di ammirare nel tradizionale «Premio di Pasqua» vinto con distacco dal piacente allievo di Ezio Bezzecchi.

Con Honos (che conta vincite di oltre 15 milioni nell'ancor verde carriera) vedremo all'opera l'aitante Crepuscolo della Scuderia Adriatica il quale cercherà sulla pista triestina di conservare la sua imbattibilità che dura ormai da otto corse. Altro personaggio importante quel Massaro che Ilario Bertini ha portato a un grado di rendimento elevato a dire dell'ultima splendida affermazione ai danni di titolati avversari come Simenia Milbao di Jesolo e Profeta in quel di San Siro. Un terzetto di gran classe che promette una disfida di eccezionale livello. Contro gli ospiti Narratore e Dolciastro tenteranno di tenere alto il vessillo locale, ma crediamo che ci sarà poco da fare per i nostri rappresentanti.

Un nome quest. giorni è sulla bocca di tutti, Honos. Il puledro della Scuderia Giosanna dovrebbe confermare con una vittoria la sua superba condizione.

«Premio di Venere». A m. 1660: 1) Godinette (Renner), 2) Doriabella (Bragaloni), 3) Dixi (Ciolli), 4) Augello (Quadri), 5) Plaustro (Zeugna), 6) Badoera (Baraldi).

«Premio di Saturno». A m. 2080: 1) Truce (Baraldi); a m. 2100: 2) Norico (Mazzucchini), 3) Roana (Piratti), 4) Napea (Bragaloni), 5) Lazzarino (Belladonna), 6) Homo (Quadri).

«Premio di Giove». A m. 2480: 1) Golden (Bragaloni), 2) Petronio (Mazzucchini); a m. 2500; 3) Fer (Belladonna), 4) Ertek (Bertini), 5) Nitore (Ciolli), 6) Santone (Piratti), 7) Robbidar (Esposito N.); a m. 2520: 8) Agadir (Quadri).

«Premio di Plutone» - Corsa Totip. A m. 1680: 1) Binda (Mazzuchini), 2) (Bragaloni), 3) Abamy (Candotti), 4) Meco (Cadalbert), 5) Caligera (Ciolli), 5) Moruco (Bezzecchi Ez.); a m. 1700: 7) Opi (Belladonna), 8) Batan (Quadri), 9) Polare (Baraldi), 10) Valiant (Corsi A.).

«Premio di Urano», amatori - periziata - 1.a divisione A m. 1620: 1) Cleto (Susmel E.); a m 1640: 2) Maharina (Vecchiet), 3) Quiros (Renner), 4) Allier (Dus), 5) Loietto (Toich); a m. 1660: 6) Grestasio (Morselli), 7) Cerere (Corsi A.), 8) Serbia (Candotti).

«Premio di Marte». A m. 2060: 1) Narratore (Quadri), 2) Crepuscolo (Rossi), 3) Honos (Bezzecchi Ez.), 4) Massaro (Bertini), 5) Dolciastro (Baraldi).

«Premio di Mercurio» - R. A m. 1680: 1) Solindera (Tiego), 2) Chibon (Mescalchin F.), 3) Montepulgo (Piratti); a m. 1700: 4) Far Prà (Bragaloni), 5) Arfi (Zeugna); a m. 1720: 6) Cesy (Bertini), 7) Tiller (Dus), 8) Tridramma (Belladonna), 9) Caduceo (Quadri).

«Premio di Urano» - 2.a divisione. A m. 1640: 1) Narbruna (Ceugna), 2) Bellavita (Ciolli), 3) Olinto (Esposito N.), 4) Daino (Baraldi), 5) Anzano (Zeugna), 6) Nairobi (Cadalbert); a m. 1660: 7) Sferza (D'Agostino A.); a m. 1680: 8) Valvoletta.

Ecco i nostri favoriti: «Premio di Venere»: Augello, Badoera, Dixi. «Premio di Saturno»: Truce, Napea, Norico. «Premio di Giove»: Agadir, Ertek, Petronio. «Premio di Plutone» - Totip: Polare, Valiant Opi. «Premio di Urano» - 1.a div.: Loietto, Allier, Cleto. «Premio di Marte»: Honos, Crepuscolo, Massaro. «Premio di Mercurio»: Cesy, Tridramma, Montepulgo. «Premio di Urano» - 2.a div.: Nairobi, Olinto, Valvoletta.

Vacanze in automobile



Nelle vostre vacanze lo incontrerete: è uno dei numerosi Fiat 600 T dell'"Assistenza Vacanze" FIAT-ACI per l'estate, espressamente attrezzato per un Servizio mobile.

E' in continuo movimento sulle autostrade italiane per assistere immediatamente qualsiasi automobile italiana e straniera.

E' iniziativa per una sempre maggior sicurezza di viaggio e si affianca alla grande rete del Servizio Fiat: 5000 Centri di Assistenza, Sedi di Servizio Fiat sulle autostrade, Servizio urgente Ricambi.



TRIESTE-OPICINA

L'ELENCO DEGLI ISCRITTI

CATEGORIA TURISMO

Classe I - fino a 500 cmc.

2 CODUTTI P.	Sc. Friuli	Steyer Puch
4 MORO L.	Sc. Patavium	Fiat 500
6 BARATTO G.	Sc. Palladio	Fiat 500
8 PASOLINI E.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Fiat 500 Giannini
10 GAVELLI P.	Sc. Nettuno	Fiat 500
12 MAZZONETTO M.	Sc. Patavium	Fiat 500 Giannini
14 BERNARDI A.	Sc. Tre Cime	Fiat 500
16 MORONI A.	Sc. Moroni	Fiat 500
18 NAVARRA P.	Sc. Friuli	Fiat 500
20 MAGRI M.	Sc. Nettuno	Fiat 500
22 LUSSIGNOLI M.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Fiat 500
24 GIULIANI C.	A.C. Cosenza	Fiat 500 Giannini
26 MAGDALONE L.	A.C. Cosenza	Fiat 500 Giannini
28 PRADERIO	Club Bergamo Corse	Fiat 500
30 INNOCENTI A.	A.C. Firenze	Fiat 500
32 COLOSIO A.	Sc. Brescia Corse	Fiat 500
34 «SNOOPY»	Sc. Nettuno	Fiat 500
36 CINI F.	Sc. Chimera	Fiat 500
38 ESTI A.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Fiat 500
40 «FRANCHINO»	Sc. Brescia Corse	Fiat 500 Giannini
42 X X	Sc. S. Marco	Fiat 500 Giannini
44 X X	Sc. Brescia Corse	Fiat 500 Giannini
46 X X	X X	X X

Classe II - fino a 600 cmc.

48 MAGNONI A.	Sq. Piloti Senesi	Abarth
50 RECORDATI G.	Sc. Jolly Club	Abarth
52 CAROLI G.	Sq. Piloti Bardahl	Abarth
54 BUSON G.	Sc. Patavium	Abarth
56 PALMIERI G.	Sc. Nettuno	Abarth
58 CECCATO G.	Sc. Palladio	Abarth
60 POLITO D.	Sc. Palladio	Abarth
62 TRIBOLDI A.	Sc. Brescia Corse	Abarth
64 BASSI G.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth
66 ANDREINI A.	Gr. Piloti Pistoiesi	Abarth
68 PINTO R.	A.C. Como	Abarth
70 BETTAZZI C.	Sc. Moroni	Abarth
72 «G. DI BRESCIA»	Sc. Brescia Corse	Abarth
74 X X	X X	X X

Classe III - fino a 700 cmc.

76 HONEGGER H.	Sq. Piloti Bardahl Svizz.	Honda
78 ALOE L.	A.C. Cosenza	Abarth
80 RASIA DEL POLO R.	Sc. del Grifone	Abarth
82 ZANETTI M.	Sc. Brescia Corse	Abarth
84 CANESCHI L.	Sc. Chimera	B.M.W.
86 BRANCADORI G.	Sq. Piloti Senesi	Abarth
88 WENDLINGER K.	Auto-Wendlinger, Au.	Steyer Puch
90 DE MARTIIS G.	Sc. Friuli	Steyer Puch
92 GALASSO R.	Sc. Trentina	Abarth
94 POLLI A.	Sq. Piloti Bardahl Svizz.	Abarth
96 CAFFI G.	Sc. Brescia Corse	Abarth
98 JANGER G.	Sc. Graz, Austria	Steyer Puch
100 NALDINI F.	Sc. Chimera	B.M.W.
102 ROCCA M.	Sc. Nettuno	Abarth
104 X X	X X	X X

Classe IV - fino a 850 cmc.

106 «OPICINA»	A.C. Venezia	Abarth
108 MARGONI C.	Sc. Trentina	Abarth
110 FALORNI P.	Sc. Biondetti	Abarth
112 DALL'OLIO F.	A.C. Ferrara	Abarth
114 SERBLIN G.	Sc. Palladio	Abarth
116 «LEUTEL»	Sc. Brescia Corse	Abarth
118 DA ROLD E.	Sc. Dolomiti	Abarth
120 TARANTINO G.	A.C. Gorizia	Abarth
122 «ARCH»	Sc. S. Marco	Abarth
124 PRENOL G.	Sc. Piave	Abarth
126 MARTINO D.	Sc. Nettuno	Abarth
128 CASATI G.	Sc. S. Stefano	Abarth
130 FAVARETTO M.	Sc. S. Marco	Abarth
132 CARENA G.	Sc. Nord Ovest	Abarth
134 TABACCHI V.	Sc. Brescia Corse	Abarth
136 «SCALIN»	Sc. Tre Cime	Abarth
138 UBERTI S.	Sc. Brescia Corse	Abarth
140 «GIRASOLE»	Sc. Tre Cime	Abarth
142 POLIZZI G.	X X	Abarth
144 PIANA S.	Sc. Nord Ovest	Abarth
146 «TERRY»	Sc. S. Marco	Abarth
148 RIZZIOLI G.	Sc. Nettuno	Abarth
150 X X	X X	X X

Classe V - fino a 1000 cmc.

152 RANZOLIN G.	Sc. Biondetti	Abarth
154 ZANARDELLI F.	Sc. Brescia Corse	Abarth
156 FERRARI D.	Sc. Moroni	Abarth
158 GRANO U.	Sc. S. Marco	Abarth
160 GUARNERI G.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth
162 ANCARANI G.	Sc. Arcangeli	Abarth
164 DE PAOLI A.	Sc. Dolomiti	Abarth
166 BRACCO M.	Sc. Patavium	Abarth
168 NESTI M.	Sc. Nettuno	Abarth
170 CATTELAN P.	Sc. Friuli	Abarth
172 «MATICH»	Sc. S. Marco	Abarth
174 BOSELLO P.	Sc. Patavium	Abarth
176 X X	X X	X X

Classe VI - fino a 1150 cmc.

178 FERMI E.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Cooper S
180 SFERRELLA G.	Sc. Friuli	Cooper S
182 TROJER E.	Sc. Dolomiti	Cooper S
184 TOGNI P.	Sc. Jolly Club	Fulvia 2C
186 GIACOMINI G.	Sc. del Grifone	R.8 Gordini
188 «MANUEL»	Club Bergamo Corse	R.8 Gordini
190 CONTE P.	Sc. Biondetti	Cooper S
192 ROIATTI L.	Sc. S. Marco	Cooper S
194 ZARATTIN O.	Sc. S. Marco	N.S.U.
196 CAPPERI G.	Gr. Piloti Pistoiesi	Fulvia 2C
198 «LUCA»	Sc. Biondetti	Cooper S
200 FASCE A.	Sc. del Grifone	Cooper S
202 «SWAN»	A.C. Livorno	Cooper S
204 «PABLO»	Sc. Trieste	I M 3
206 X X	X X	X X

Classe VII - fino a 1300 cmc.

208 MINEN A.	Sc. Friuli	Cooper S.
210 ZANIRATTI F.	A. C. Firene	Cooper S.
212 FURLAN A.	Sc. S. Marco	Cooper S.
214 PADOVAN G.	Sc. Brescia Corse	Cooper S.
216 AGOSTINI E.	Sc. Jolly Club	Cooper S.
218 «POKER»	Sc. Del Lario	Cooper S.
220 KAPP P.	Sq. Piloti Bardahl-Svizz.	Cooper S.
222 CREMASCOLI R. C.	Sc. San Remo	Cooper S.
224 GIUNTA F.	Sc. San Remo	Cooper S.
226 PELLEGRINI P.	Sc. Nord Ovest	Cooper S.
228 PITTINI S.	Sc. Friuli	Cooper S.
230 VASSENA A.	X X	Cooper S.
232 «RADEC»	Sq. Piloti Bardahl	Fulvia Coupè
234 FACETTI R.	Sq. Piloti Bardahl	Fulvia Coupè
236 ZIN V.	Sc. Friuli	Cooper S.
238 COLLIZZOLLI G.	Sc. Patavium	AR Giulietta TI
240 ROVATTI E.	A. C. Verona	AR Giulietta TI
242 COSSI R.	Gr. Piloti Pistoiesi	AR Giulietta TI
	Sc. Friuli	AR Giulietta TI
246 X X	X X	X X

Classe VIII - fino a 1600 cmc.

248 DINI S.	Sc. Biondetti	AR Giulia GTA
250 MONCINI A.	Sc. L. Ostuni	AR Giulia GTA
252 «HOGA»	Sc. Biondetti	AR Giulia GTA
254 PUST S.	Rar Team-Austria	AR Giulia GTA
256 BELLUATI E.	Sc. Mirabella Mille Miglia	AR Giulia GTA
258 «DON CHISCIOTTE»	Sc. Madunina	AR Giulia GTA
260 PEZZOTTA	Club Bergamo Corse	AR Giulia GTA
262 SCHENARDI E.	Sc. Palladio	AR Giulia GTA
264 PINTO E.	Sc. Del Lario	AR Giulia GTA
266 BONETTO F.	Sc. Patavium	AR Giulia GTA
268 CLERICI B. O.	Sc. del Grifone	Ford Lotus Cort.
270 BRUNETTA G.	Sc. Friuli	Ford Lotus Cort.
272 MAFFEZZOLI G.	Sc. Patavium	Ford Lotus Cort.
274 BADII B.	Sc. Chimera	AR Giulia GTA
276 VALLI W.	Club Bergamo Corse	AR Giulia GTA
278 X X	X X	X X

Classe IX - fino a 2000 cmc.

280 CORBELLINI P.	Sc. Brescia Corse	B.M.W.
282 QUESTER D.	Austria	B.M.W.
284 «KANDARU»	Sc. Trentina	Flavia Zagato
286 X X	X X	X X

Classe X - fino a 3000 cmc.

288 BOTALLA P.	Sq. Piloti Bardahl	AR 2600 S
290 GARDI P.	Sc. Nettuno	Fiat 2300 S
292 «AL»	Sc. Brescia Corse	AR 2600 S
294 CALBUCCI V.	A. C. Forlì	Fiat 2300 S
296 «PABLITO»	Sc. S. Stefano	AR 2600 S
298 MASCARI V.	Sc. S. Stefano	AR 2600 S
300 X X	Sc. S. Stefano	X X
302 X X	X X	X X

CATEGORIA GRAN TURISMO

Classe II - fino a 1300 cmc.

304 MALANCA L.	Club Bergamo Corse	L. Fulvia HF
306 RADAELLI	Sc. T. Nuvolari	L. Fulvia HF
308 LOCATELLI U.	Sc. S. Ambroeus	L. Fulvia HF
310 MARZI A.	A.C. Reggio Emilia	L. Fulvia HF
312 GUI A.	Sc. S. Ambroeus	L. Fulvia HF
314 X X	Sc. Jolly Club	L. Fulvia HF
316 VOLPI R.	Sc. Jolly Club	L. Fulvia HF
318 BOTTER G.	Sc. Dolomiti	L. Fulvia HF
320 REGIS M.	Sc. Nord Ovest	L. Fulvia HF
322 LADO P.	Sc. S. Marco	L. Fulvia HF
324 «WOOD»	Sc. Piave	L. Fulvia HF
326 «PESTE»	Sc. Mirabella Mille Miglia	L. Fulvia HF
328 «CHAGALL»	Club Bergamo Corse	L. Fulvia HF
330 BERTOCCI G.	Gr. Piloti Pistoiesi	AR Giulietta S
332 STOTTAN M.	O.A.S.C. - Austria	Cooper S GT
334 LOMBARDI L.	Sc. Moroni	L. Fulvia HF
336 «TRINACRIA»	Sq. Peloritana	L. Fulvia HF
338 FRATTICCIOLLI S.	Sc. Trasimeno	L. Fulvia HF
340 NESTI M.	Sc. Nettuno	L. Fulvia HF
342 CONTE P.	Sc. Biondetti	L. Fulvia HF
344 X X	Sc. Jolly Club	L. Fulvia HF
346 GIRARDINI A.	Sc. Palladio	L. Fulvia HF
348 DE GIORGIO U.	Sc. Jolly Club	L. Fulvia HF
350 NILANDI G.	Sc. Tre Cime	L. Fulvia HF
352 «VOODOO»	Sc. Patavium	L. Fulvia HF
354 MONTABONE L.	Sc. Nord Ovest	L. Fulvia HF
356 RASSEGA L.	Sc. Brescia Corse	Alfa Romeo
358 TANDOI F.	Sc. Trieste	L. Fulvia HF
360 CANTONI L.	Sc. S. Michele	L. Fulvia HF
362 X X	X X	X X

Classe III - fino a 1600 cmc.

364 GASPARO F.	Sc. Tre Cime	Porsche
366 MARIELLA G.	Sc. Jolly Club	Porsche
368 BAZZANI L.	Sc. Dolomiti	AR Giulia S
370 CAVIGLIA A.	A.C. Genova	AR Giulia S
372 URS-PETER D.	Sq. Piloti Bardahl-Svizz.	Lotus Elan
374 FACCA M.	Sc. S. Marco	Porsche
376 «ZIO PO'»	Sq. Piloti Bardahl	AR Giulia S
378 X X	X X	X X

Classe IV - oltre 1600 cmc.

380 MARCHESI T. S.	A.C. Roma	Ferrari 275 GTB
382 «RICCARDONE»	Sc. S. Stefano	Ferrari 275 GTB
384 KMENTA P.	Austria	Jaguar E
386 PETER P.	RRC 13 Austria	Porsche
388 DI RONCO R.	Sc. Friuli	Porsche
390 X X	X X	X X

CATEGORIA SPORT

Classe I - fino a 1000 cmc.

392 PINCHETTI M.	Sc. S. Marco	Abarth
394 BALDO M.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth
396 MAINETTI G.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth
398 VALLER L.	Sc. Trentina	Abarth
400 CAPRIOLI L.	Sc. Brescia Corse	Abarth
402 LO COCO D.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth
404 PILONE F.	Sc. Nord Ovest	Abarth
406 OSCHINI E.	Sc. Biondetti	Abarth
408 SPADAFORA M.	Sc. Pegaso	Abarth
410 X X	X X	X X

Classe II - fino a 1300 cmc.

412 PARTH R.	Sc. Dolomiti	Abarth
414 DALLA TORRE G.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Abarth
416 CATTELAN R.	Sc. Friuli	Abarth
418 TRENTI A.	Sc. Nettuno	Abarth
420 VIVALDI G.	Sc. S. Remo	Abarth
422 VETTOR G.	Sc. Friuli	Abarth
424 TONDELLI E.	Sc. Nord Ovest	Abarth
426 BECCHETTI A.	Sc. Brescia Corse	Abarth
428 AVVENTURIERI C.	Sq. Piloti Bardahl	Abarth
430 X X	X X	X X

Classe III - fino a 1600 cmc.

432 CAPRA G.	Sc. Palladio	AR Giulia TZ
434 BARDELLI A.	Gr. Piloti Pistoiesi	AR Giulia TZ
436 CANTU' N.		AR Giulia TZ
438 GRELLI B.		AR Giulia TZ
440 «SANGRILA'»	Sc. Biondetti	AR Giulia TZ
442 BONOMELLI E.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Porsche
444 X X	X X	X X

Classe IV - oltre 1600 cmc.

446 FACETTI C.	Sc. S. Ambroeus	Ferrari LM
448 CASONI M.	Sc. Brescia Corse	Ford GT
450 «NORIS»	Sc. Patavium	Porsche
452 «MATICH»	Sc. S. Marco	Abarth
454 «GANO»	Sq. Piloti Bardahl	Porsche
456 «MANN»	Sc. Piave	Porsche
458 BRINI A.		Abarth
460 NARDARI M.	Sc. S. Marco	Porsche
462 CAFFI A.	Sc. Brescia Corse	Abarth
464 X X	X X	X X

SPORT PROTOTIPO

466 LUALDI E.	Sc. S. Ambroeus	Ferrari Dino 206/S
468 CAPUANO I.	Sc. Pegaso	Porsche
470 RAVETTO C.	Sc. Pegaso	Ferrari Dino 206/S
472 MAGDALONE M.	A. C. Cosenza	Maserati
474 CODUTTI C.	Sc. Friuli	Alfa Romeo
476 MUCINI P.	Sc. Biondetti	Osca
478 X X	X X	X X

CATEGORIA CORSA

FORMULA «875 MONZA»

480 ROSELLI B.		Repetto
482 LARINI G.	Sc. Balestrero	C.R.M.
484 DE NEGRI L.	Sc. Del Lario	
486 REPOSI V.	A.C. Alessandria	Repetto
488 TORTA A.	Sc. T. Nuvolari	G. & O.
490 ZANETTI M.	Sc. Brescia Corse	
492 MAGGIORELLI G.	Sq. Piloti Senesi	C.R.M.
494 GUFFANTI F.	Sc. Jolly Club	C.R.M.
496 BERNACCHINI A.	Sc. Jolly Club	C.R.M.
498 PAVESI L.	Sc. Metropoli	L.A.B.
500 RIGO G.	Sc. Metropoli	L.A.B.
502 MOTTO C.	A.C. Alessandria	Thiele Fiat
504 BALDINI L.		Repetto
506 X X	X X	X X

FORMULA «3»

508 PITTARD B.	Granbretagna	B.W.A.
510 BERGER G.	Sc. Graz	Cooper
20J BUTTI G.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Lotus Ford
22J GEZZI F.	Sc. Intercorse	Brabham
23J BRAGA A.	Sc. S. Stefano	Lotus Ford
39J LO VOI G.	Sc. Nord Ovest	B.W.A.
32J ALBERTI G.	Sc. Madunina	De Stefanis
38J PESSINA A.	Martinelli & Sonvico	Brabham
14J ORSOLA R.	Sc. Settecolli	Wainer Ford
44J CAFFI N.	Sc. Mirabella Mille Miglia	Branca Ford
51J LICHERI M.	A.C. Torino	Wainer Ford
31J VENTO F.	A.C. Ferrara	De Tomaso Ford
19J MALANCA L.	Sc. T. Nuvolari	Brabham
512 SFORNI C.	Sc. Del Lario	
514 HAWORTH C.	Stati Uniti	Brabham
516 FORESTI F.		Cooper
518 SCARPENTI I.	Sc. Morini	
520 COSENTINO F.	Sc. Nord Ovest	B.W.A.
522 FRASSINE S.	Sc. Brescia Corse	Lotus
524 GERIN R.	Austria	Brabham
526 «ARUNDO»	Sc. T. Nuvolari	Wainer
528 «EL RINGO»	Sc. Brescia Corse	
530 ALLFREY P.	Granbretagna	Brabham
532 CARINI B.	Sc. Mirabella Mille Miglia	De Tomaso Ford

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TRIESTE

VIA CAMPO MARZIO N. 12 - TEL. 31986

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con GARANZIA

La mostra è aperta al pubblico anche il pomeriggio di sabato

INNOCENTI

MINI MINOR 850

☐ UN FENOMENO DI SPAZIO
UN FENOMENO DI ECONOMIA
UN FENOMENO DI PRATICITA'

Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, presso la Commissionaria:

Soc. r. l.

«FILOTECNICA GIULIANA» - TRIESTE

via Imbriani n. 16, telefono 36-613.

Autoradio

GRUNDIG

a modulazione di frequenza: 50.000 lire!

A questo prezzo sensazionale la la GRUNDIG ha realizzato un'autoradio di gran classe riservata ai più esigenti

CHIEDETE UNA PROVA ALLLA

UNIVERSALTECNICA

Si tratta di un prezzo netto speciale per Trieste: il nuovo GRUNDIG infatti può essere paragonato ad apparecchi costosissimi. Ed è un GRUNDIG!

ECCEZIONALI AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO PRESSO LA

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 — CORSO GARIBALDI 4
Stazione Servizio Autoradio. RIVA N. SAURO 2

Adriatoid Pubblicità - Studio Mark

anche per lo sportivo

La polizza «4R» è una polizza universale:
per il «padre di famiglia»
per la persona riflessiva e posata
ed anche per lo sportivo
che grazie alla sua abilità ed esperienza di guida
può trovare nella polizza «4R»
una formula di sicuro risparmio
con garanzie di assoluta tranquillità

4R

LLOYD ADRIATICO S. p. A. TRIESTE

FONDI DI GARANZIA: OLTRE 8 MILIARDI
TRIESTE — VIA LAZZARETTO VECCHIO 8

Per imparare a guidare BRILLANTEMENTE e SICURAMENTE è necessario un insegnamento CHIARO e SEMPLICE nitidamente illustrato da adatto MATERIALE DIDATTICO

Autoscuola RUFO

VIA FONDERIA 7

LANCIA

LANCIA FULVIA coupé

Una fuoriserie costruita dalla LANCIA, dalla linea sportiva e signorilmente elegante, luminosa, comoda, di o t t i m a penetrazione aerodinamica, straordinariamente dotata di accessori, con finizioni razionali e di buon gusto. In conclusione: un'automobile degna della tradizione L A N C I A

In ESPOSIZIONE presso la Commissionaria

Ditta

RODOLFO ROETL - via S. Francesco 46

CAMBI — PROVE — RATEAZIONI

Tra gli innumerevoli articoli...

Tra gli innumerevoli articoli presenti nei reparti della «Marchi Gomma» ve ne elenchiamo alcuni tra i più «attuali»: si tratta soltanto di un piccolissimo «saggio» di quello che è l'enorme assortimento di cui dispone la «Marchi Gomma». Perciò, più eloquente di qualsiasi elencazione, sarà una visita ai reparti del noto negozio, in via della Zonta Zonta 9.

Articoli sportivi

Canotti inaffondabili e barche omologate R.I.N.A.	da lire 30.000
Tende per campeggio	» 8.500
Tavolini per camping e pic-nic	» 3.400
Sedie pieghevoli per camping e pic-nic	» 850
Ghiacciaie portatili	» 1.950
Frigo portatili a gas bombola o a batteria	» 40.000
Materassini gonfiabili	» 4.500
Materassini imbottiti	» 2.500
Gonfiatori	» 500
Brandine	» 4.200
Sacchi-pelo	» 7.500
Fornelli «camping-gaz»	» 2.980
Pinne	» 1.300
Maschere subacquee	» 360
Mute per pesca subacquea e sci acquatico	» 15.500
Cuffie da bagno	» 200
Piscine in gomma	» 6.000
Armadi camping	» 6.000
Ghirbe	» 1.400

Inoltre: motori fuoribordo, remi, completi pic-nic, parabordi, gavitelli, lampade ecc. ecc., tutto a prezzi di assoluta convenienza.

Articoli da giardino

Tavolini, seggiole, dondoli, amache, sedie-sdraio, ombrelloni, ecc. ecc.

Pneumatici

Pneumatici di tutti i tipi e di tutte le più famose marche nazionali ed estere, per ogni tipo di autoveicolo, motoveicolo, veicolo industriale e per usi speciali: Seiberling, Continental, Pirelli, Michelin.

Importante:

questa è la stagione in cui è necessario effettuare un controllo ai vostri pneumatici. La «Marchi Gomma» è in grado di eseguire controlli accuratissimi: con una spesa di poche centinaia di lire potrete evitare dei seri inconvenienti. Da oltre mezzo secolo «Marchi Gomma» è al servizio di una clientela sempre più vasta e affezionata: l'ambizione di questa ditta è soprattutto soddisfare il Cliente, rendergli un utile servizio. Il controllo dei pneumatici rientra tra questi servizi di vera utilità: e «Marchi Gomma» vi saprà consigliare nella maniera più onesta e più idonea alle vostre necessità.

UNICO NEGOZIO DI GOMME APERTO ANCHE IL SABATO (chiuso soltanto lunedì mattina)

Per il periodo delle vacanze lo sconto del 10% sugli articoli PIRELLI

Da 54 anni MARCHI GOMMA è con voi e per voi!

MARCHI Gomma

VIA DELLA ZONTA 9

TESTIMONIANZA DI ALLEN DULLES SULLE TRATTATIVE DI RESA DEI TEDESCHI

La tempestività di Alexander abbreviò la guerra in Italia

Mentre Wolff ingannava Hitler, un intervento del Maresciallo faceva ritirare un ordine di chiudere i negoziati inviato dagli Stati Maggiori americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

Il Maresciallo Alexander, con un intervento tempestivo e deciso, consentì la resa delle truppe tedesche in Italia, forzando la mano agli Stati Maggiori congiunti americani, che avevano ordinato di sospendere le trattative segrete, condotte in Svizzera, per quella resa. Allen Dulles testimonia di questa situazione nel suo secondo e ultimo articolo su «Harper», in cui racconta come si arrivò all'armistizio sul fronte italiano. Nella prima parte del suo racconto, Dulles aveva detto come si erano svolti i primi contatti con il generale Wolff e con Kesselring e come, insospettiti Hitler e i suoi fedeli luogotenenti, la manovra che avrebbe dovuto concludersi con la fine dei combattimenti in Italia entro il mese di marzo del 1945, ebbe una battuta di arresto con il cambio del comandante delle forze sul fronte italiano, che fu von Vietinghoff.

Dulles lavorava come capo dello spionaggio americano a Berna, e aveva avuto un primo «filo» per imbastire i negoziati dal barone Luigi Parilli, di Milano, dal quale aveva saputo che i tedeschi intendevano trattare la resa. Quando Hitler e i suoi seppero che Wolff stava per raggiungere un accordo lo mandarono a chiamare per discutere con lui: l'incontro fra il comandante dell'«SS» in Italia e Hitler e Kaltenbrunner fu tempestoso e tragico: il colloquio avvenne nel «Bunker» di Berlino in cui Hitler si era spostato. Hitler era ammalato — dice Dulles — e Wolff approfittò di questa condizione del dittatore tedesco per giocare, anche con maggiore abilità, la sua carta di «innocente biasimato», rifiutando le «colpe di una trattativa di resa che mai era avvenuta».

La falsa dichiarazione convinse Hitler e salvò la vita al capo delle «SS»: tornato a Bolzano al suo Quartier Generale, Wolff riprese i contatti con Dulles per mezzo di un cecoslovacco di nome Vaclav Kradecky, il quale si avvaleva di una radio segreta collegata direttamente con la centrale americana di Berna.

Fu proprio mentre Wolff era nella «tana» berlinese di Hitler, che il Comando congiunto degli Stati Maggiori americani ordinò di chiudere i colloqui per la resa dei tedeschi: il messaggio arrivò a Berna il 21 aprile 1945. La ragione della scelta americana era questa: gli Stati Maggiori erano convinti che i tedeschi non si sarebbero mai arresi alle condizioni poste dagli alleati. Ma quasi contemporaneamente, il capo dello spionaggio a Berna seppe che Wolff e un rappresentante del generale von Vietinghoff (il colonnello Viktor von Scheweinitz) stavano arrivando in Svizzera per arrendersi. Infatti, già un milione di tedeschi aveva rinunciato a combattere nei vari fronti italiani e Kesselring riteneva ormai insostenibile il fronte d'Italia, che era sotto il suo Comando di capo delle forze del fronte Occidentale. La resa sarebbe stata la sola soluzione possibile per evitare un massacro.

Davanti a una simile situazione, Dulles pensò bene di «saltare» gli Stati Maggiori congiunti americani (forse fidandosi del loro acume politico, ma egli non lo dice) e radiografò al maresciallo Alexander, comandante in capo del fronte italiano, chiedendo che fosse ritirato l'ordine di sospendere il negoziato. Alexander, da quella volpe intelligente che era, capì al volo, intervenne presso Washington e strappò il consenso a continuare i contatti.

Ma intanto Wolff e von Scheweinitz erano arrivati in Svizzera. Aspettavano che quel «benedetto Dulles» si decidesse a concordare con loro il modo della resa. Una situazione quasi comica, se non fosse tanto drammatica da cancellare anche i suoi aspetti, grotteschi. Finalmente, il 27 aprile, Dulles riceve l'ordine: «Andate avanti», e Alexander gli chiede di mandare i due tedeschi a Caserta, dove egli ha il comando in capo. Là, la resa fu firmata. Ma non bastava una firma. Occorreva che le truppe «sapessero» che la guerra era finita, e che dovevano lasciare le armi e arrendersi. Con un viaggio pericoloso e avevnturoso Wolff e il suo compagno di resa arrivarono a Bolzano. Avevano dovuto passare dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria per arrivare al Comando. L'ordine della Gestapo era quello di arrestare i due «pacifisti»: è questo era un primo pericolo; l'altro era rappresentato dalle forze partigiane dislocate in Italia, che avrebbero certamente catturato i due grossi «pesci» tedeschi, se fossero capitati nelle zone da loro controllate e allora, in un modo o in un altro, la missione sarebbe finita senza risultati. Ma, finalmente, le grandi incognite furono risolte positivamente e l'ordine di resa venne: così finì la guerra sui campi di battaglia italiani.

Stelio Tomei

In America

IMPUTATO SPARA ascoltando la sentenza

Plentywood, 30

Un operaio di Plentywood, durante un processo a suo carico, ha ucciso a colpi di revolver il Sindaco della cittadina, ferendo il giudice e un agente di polizia. Quest'ultimo ha aperto a sua volta il fuoco uccidendo lo imputato con un proiettile fra gli occhi.

L'imputato, Duane Falk, stava ascoltando la sentenza a suo carico, quando si è alzato dalla sedia e, estratta una pistola calibro 22, ha aperto il fuoco.

AFFRESCHI DEL '400 E '500 scoperti nel Ternano

Terni, 30

Alcuni affreschi risalenti al '400 e '500 sono venuti alla luce nella chiesa parrocchiale di Arrone, in provincia di Terni, durante lavori di restauro. I lavori nell'antico tempio, che risale al 1400, sono stati fatti per iniziativa del parroco don Dante Bazzi, il quale, con l'autorizzazione e il controllo della Sovrintendenza ai monumenti e gallerie per l'Umbria, ha fatto abbattere alcuni altari barocchi di nessun pregio artistico; dietro gli altari sono apparse alcune nicchie con gli affreschi.

Su uno, particolarmente, si è soffermato l'interesse degli esperti perchè si ritiene che appartenga alla migliore scuola della Spagna.

DEPOSITATA A ROMA LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA

UNO DEI CONIUGI BEBAWI È L'ASSASSINO DI FARUK

I giudici hanno assolto per dovere di giustizia pur sapendo che «un colpevole resterà impunito» - Nuovo processo in Appello

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

La Corte d'assise di Roma, nella motivazione della sentenza depositata oggi nella Cancelleria, ammette la propria convinzione che uno dei coniugi Bebawi sia l'assassino di Faruk Chourbagi. «Due versioni entrambe probabili, nessuna certa e provata; due indiziati entrambi possibili assassini e nessuno tuttavia raggiunto da convincenti e definitive prove».

Così si motiva l'assoluzione di Joussef e della moglie, Claire, dall'accusa di omicidio. La sentenza, nella sue 664 pagine, finisce per spiegare i motivi per i quali un assassino è finito assolto per evitare di condannare un innocente. Questa è una realtà forse umana, ma che non può lasciare strascichi di perplessità. Una scelta difficile, un compito gravoso e di coscienza soprattutto, certo, ma il fatto che un omicida abbia oggi la possibilità di andarsene dove crede e possa perfino ammantarsi di rispettabilità, dà adito a meste riflessioni.

«L'indagine — si legge nella motivazione — non ha approdi di verità e di certezza processuale. E pur vietando, in conseguenza, di poter rendere giustizia alla spenta giovinezza di Faruk Chourbagi, per giustizia si impone, pur nella amara consapevolezza che un colpevole resterà impunito, l'assoluzione per entrambi gli imputati».

Nelle prime 474 pagine viene ricostruita la lunga e complessa vicenda processuale; nella seconda si spiegano i motivi per i quali furono respinte tutte le eccezioni di nullità: la terza, infine, comprende le argomentazioni giuridiche che condussero la Corte, nelle 29 ore di camera di consiglio, alla assoluzione con la formula dubitativa.

L'interrogativo fondamentale, cui si è cercato invano di dare una risposta, è questo: il crimine può essere stato commesso da entrambi gli imputati e fu opera cosciente e volontaria di tutti e due oppure di uno di essi? Da qui si sarebbe giunti poi a provare l'esistenza di una causale comune o di un accordo preordinato. La sentenza spiega che «una loro cooperazione nella preparazione e consumazione del crimine non è stata provata» e aggiunge, per quanto riguarda la causale, che «non vi è dubbio che entrambi i coniugi avessero alla data del 18 gennaio 1964 (vigilia del delitto) adeguate ragioni per desiderare e volere la morte di Faruk Chourbagi».

Comunque, di questo delitto si tornerà a parlare presto. Il Pubblico Ministero e gli imputati hanno presentato ricorso: il primo per ottenere la condanna di entrambi, essendo convinto del concorso dell'omicidio, e i secondi per essere assolti con formula piena. Sarà quindi la Corte d'appello di Roma a riesaminare l'intera vicenda per cercare di dare un volto all'assassino del giovane industriale egiziano.

G. A.

DICIOTTENNE muore in palestra

Roma, 30

Un ragazzo di 18 anni è morto per un improvviso collasso mentre si trovava in una palestra di culturismo. Stava facendo alcuni esercizi, quando i presenti l'hanno visto impallidire, barcollare un attimo e poi accasciarsi sul pavimento. Hanno tentato inutilmente di rianimarlo.

Si chiamava Stefano Paliotta e lavorava come apprendista orafo. Aveva deciso due anni addietro di dedicarsi al culturismo nel tentativo di vincere la timidezza che lo dominava. I genitori non riescono a rendersi conto di come possa essere accaduto. A quanto affermano, il ragazzo era in ottima salute e non aveva mai avuto malattie. Ieri stesso non aveva accusato nessun sintomo di malessere e il suo aspetto era normalissimo. Era uscito di casa nel pomeriggio per andare in palestra e qualche ora dopo i genitori hanno saputo che era morto.

La salma sarà sottoposta ad autopsia per accertare le cause che hanno provocato la morte del giovane.

AL LAVORO A PALERMO i parlamentari anti-mafia

Palermo, 30

La sottocommissione d'indagine dell'antimafia, composta dai senatori Alessi (DC), Cipolla (DC) e dall'on. Nicosia (MSI), ha proseguito stamane a Palazzo Comitini, sede della Amministrazione provinciale, i lavori che erano stati iniziati ieri pomeriggio, ascoltando i segretari generali dei Comuni e delle provincie di Trapani e Caltanissetta e il vice segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Palermo. E' stato pure ascoltato il capo della ripartizione patrimonio del Comune di Palermo.

La sottocommissione ha il compito di indagare sulla attività degli enti locali in Sicilia in relazione ad eventuali legami o contatti con gli ambienti della malavita organizzata. Il gruppo di lavoro tornerà a riunirsi martedì prossimo.

MOMENTI DI TERRORE NEI PRESSI DI CITTÀ DEL MESSICO

L'elefante di «Tarzan» uccide il proprio domatore

Spaventato da un cagnolino durante le riprese di un film ha anche ferito una donna e un bimbo prima d'essere abbattuto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 30

«Tantor», un elefante impegnato nelle riprese di un film, si è infuriato improvvisamente, ha maciullato il proprio domatore ed ha gravemente ferito una donna e il figlio di questa; quindi si è precipitato verso il villaggio di Cuajimalpa, dove avrebbe potuto fare una strage in quanto le vie e la piazza della località erano affollatissime per la fiera ed una festa religiosa. Per fortuna alcuni cadetti allievi ufficiali di complemento, alunni dell'Università latino-americana, impugnati i fucili, sono riusciti ad abbattere il pachiderma prima che raggiungesse Cuajimalpa.

Subito fuori questo villaggio una troupe cinematografica stava girando alcune scene in esterni di un film della interminabile serie avente a protagonista Tarzan, e «Tantor» stava recitando molto abilmente la parte dell'elefante selvatico, quando ad un tratto, il cagnolino di un'attrice ha abbaiato. L'elefante si è impaurito e, come purtroppo spesso accade ai sensibilissimi pachidermi, la paura ha scatenato la follia. «Tantor» ha afferrato con la proboscide il proprio addestratore, Hector Ezqueda, lo ha sbattuto contro un muro e quindi lo ha calpestato, schiacciandogli la testa e il torace. Reso ancor più folle dall'odore del sangue e da ciò che aveva commesso, l'elefante si è quindi allontanato di gran corsa ed ha incontrato sul suo cammino Estrella Transito di 33 anni che teneva per mano il figlio quattrenne Guillermo. «Tantor», con un colpo della proboscide ha scagliato lontano donna e bambino, ma non si è fermato, e quindi le due vittime hanno riportato gravi ferite, ma non hanno subito la stessa sorte dell'addestratore del bestione.

Intanto gli urli di terrore avevano messo in allarme gli allievi della vicina Università latino-americana presso la quale esiste un corpo di cadetti allievi ufficiali di complemento. Il tenente Javier Ocampo ed alcuni giovani hanno preso i fucili ed hanno inseguito lo elefante, raggiungendolo prima che penetrasse nella cittadina di Cuajimalpa. Alcune scariche di fucileria hanno abbattuto il bestione impazzito, evitando così che esso provocasse altro spargimento di sangue.

Poco prima «Tantor» si era trovato davanti una bambina di dieci anni, Consuelo Maria Fuentes, che alla vista della massa che le si precipitava contro aveva alzato le braccia lanciando acutissimi strilli. Ciò aveva evidentemente impaurito l'elefante che, pur proseguendo la sua carica, aveva scartato evitando di investire la bimba.

«Tantor» era stato ingaggiato unitamente ad altri elefanti dello stesso circo ed era stato prescelto per essere usato da «Tarzan» (l'attore Gon Ely) in tutte le scene nelle quali si dovesse riprendere l'eroe della vicenda sul dorso di un elefante. Ciò perchè l'animale, nato in cattività e già anziano, era sempre stato mansuetissimo, al punto che nel circo veniva usato per far fare passeggiate ai piccoli spettatori.

U. P. I.

ASSALTO A UNA OREFICERIA PARIGINA

RAPINANO IN TRE MINUTI GIOIELLI PER VENTI MILIONI

Il «colpo» è stato compiuto in pieno giorno ed è il terzo che ha subito il proprietario

Parigi, 30

Audace rapina in pieno giorno contro una gioielleria dei grands boulevard, dove i banditi si sono impadroniti di preziosi per un valore totale di circa venti milioni di lire e sono riusciti a fuggire indisturbati.

L'aggressione è avvenuta stamane poco dopo le dieci. Tre individui mascherati ed armati di pistole hanno fatto irruzione nella gioielleria Caraud, sul boulevard Saint Martin, e mentre due malviventi tenevano a bada le tre commesse e due clienti che si trovavano all'interno del negozio, il terzo ha fatto man bassa dei preziosi che si trovavano in vetrina.

Il «colpo» è durato meno di tre minuti: usciti di corsa dal negozio, i gangster hanno preso la fuga a bordo di una grossa Citroen nera al volante della quale li attendeva un complice.

E' la terza volta che la gioielleria Caraud viene rapinata nello spazio di due anni. Nel corso delle due precedenti aggressioni i banditi avevano infranto le vetrine a colpi di accetta. Il proprietario aveva fatto montare dei vetri a prova di pallottola, ma la precauzione non è servita a nulla, poichè questa volta, i rapinatori sono entrati nel negozio.

ASSICURAZIONI GENERALI

DI TRIESTE E VENEZIA

Società per azioni fondata a Trieste nel 1831 - Sede legale in Roma - Direzione Centrale a Trieste
Direzioni a Venezia e a Milano - Direzioni e rappresentanze della Compagnia in trenta Stati esteri
Compagnie affiliate ed associate in cinque continenti - Capitale sociale int. vers. L. 14.520.000.000

IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1965 approvato dall'Assemblea degli azionisti

Essendo andata deserta in prima convocazione, per mancanza del numero legale degli intervenuti, la riunione indetta per il giorno 29, ha avuto luogo il 30 luglio a Trieste presso la sede della Direzione Centrale l'assemblea ordinaria delle «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia», presieduta dal cav. del lav. Gino Baroncini, Presidente e Amministratore Delegato della Compagnia.

Sono intervenuti 77 azionisti, rappresentanti in proprio e per mandato 919.869 azioni.

In apertura di seduta è stato ricordato l'Ambasciatore dott. Carlo Galli, che fu per oltre un quarto di secolo autorevole membro del Consiglio di Amministrazione, ed ha reso omaggio alle alte virtù morali e civili dello scomparso.

Iniziando l'esame del bilancio, è stata data lettura, da parte del Vicepresidente prof. Frè, della relazione del Consiglio di Amministrazione. Dopo una rapida sintesi degli avvenimenti politici ed economici del 1965 in campo internazionale e nazionale, la relazione considera — su scala mondiale — l'attività specifica del settore assicurativo, osservando come appaiono di poco modificate, nell'anno in esame, le tendenze di fondo che da vari esercizi caratterizzano nei *Rami Danni* la fisionomia dei vari mercati: sensibile sviluppo del volume degli affari da un lato, andamento pesante dei risultati industriali dall'altro. Il primo fenomeno autorizza ampia fiducia nello avvenire dell'assicurazione libera, pur permanendo le difficoltà che si incontrano nel ricondurre la gestione tecnica verso risultati equilibrati.

Il *Ramo Vita*, per parte sua, ha continuato a svilupparsi in modo soddisfacente, soprattutto nei Paesi ad economia evoluta ed a reddito individuale elevato; il settore delle assicurazioni di gruppo, con tutte le sue articolate e diversificate coperture, occupa un posto sempre più importante nel complesso del Ramo.

Approfondendo l'indagine del mercato italiano, la relazione constata come si riproducano qui, sostanzialmente, le grandi linee testè tratteggiate nell'ambito internazionale: come allo estero, anche in Italia, il problema sta nel consolidare nel tempo — ottemperando così tra l'altro alle sagge prescrizioni dell'Autorità di controllo — un certo orientamento, appena delineatosi, al miglioramento del rapporto fra i premi ed i sinistri e nell'evitare che a causa di un orizzonte lievemente meno oscuro si rallentino l'attenzione e l'impegno delle Compagnie nel perseguire i risultati prefissi.

Nel complesso si stima che il 1965 abbia consentito al mercato assicurativo italiano di superare i 650 miliardi di incassi in tutti i Rami, con un considerevole incremento rispetto al 1964. Se si considera che tale espansione ha, in via di massima, carattere ricorrente annuale, si può concludere che lo sviluppo dell'assicurazione libera resta ancorato, prima ancora che ai più o meno favorevoli andamenti congiunturali, alle sempre maggiori esigenze di sicurezza di una clientela cosciente del lievitare dei rischi ed al riconoscimento dei servizi resi, in uno sforzo costante di progresso e di miglioramento, dal complesso assicurativo italiano.

L'esercizio in parola ha visto un ulteriore approfondimento del delicato problema della Responsabilità Civile degli automobilisti e qualche passo avanti verso la soluzione ormai internazionalmente accettata della obbligatorietà dell'assicurazione gestita in regime di concorrenza, mentre nel Ramo Vita, malgrado l'area sempre più limitata a disposizione della libera previdenza, si è pure notato un interessante incremento della produzione.

Entrando nel vivo dei fatti aziendali, la relazione osserva che l'estensione e la capillarità dell'organizzazione estera hanno consentito alla Compagnia — anche durante il 1965 — di mantenersi in contatto diretto con i più vari territori, problemi e metodi di lavoro.

Questa particolare situazione ha costituito il presupposto di fatto per il raggiungimento di quell'intesa con il Gruppo americano «Aetna Life and Casualty» che ha avuto notevole risonanza anche sulla stampa internazionale. Nel quadro di tale intesa, come è noto, i clienti americani dell'«Aetna» potranno essere appoggiati, per il loro fabbisogno assicurativo allo estero, alle «Assicurazioni Generali», alle Compagnie del loro Gruppo o a primarie Compagnie amiche; reciprocamente la clientela del Gruppo «Generali» dei diversi Paesi potrà fruire negli Stati Uniti e nel Canadà dei servizi prestati dal Gruppo «Aetna».

Tra il grande complesso americano — il quale si colloca al vertice della graduatoria di quelli che esercitano sia il Ramo Vita che i Rami Elementari negli Stati Uniti — ed il Gruppo «Generali» è stata così avviata una collaborazione in campo internazionale destinata, per quanto è dato prevedere, a svilupparsi gradualmente nel tempo: ciò costituisce motivo di legittimo compiacimento ed appare una significativa testimonianza del prestigio di cui la Compagnia gode nel mondo.

La relazione continua mettendo in evidenza che nel corso del 1965 è stata seguita, come di consueto, attentamente l'attività delle Sedi estere e delle Affiliate, fornendo loro ogni idonea assistenza e curando in modo particolare il coordinamento delle varie attività nel mondo: l'andamento della produzione ha rappresentato quasi ovunque motivi di soddisfazione per i confortanti progressi ottenuti e specie in Austria, in Belgio, in Brasile, in Francia e in Turchia ha dato luogo, nel Ramo Vita, ad interessanti sviluppi degli affari ed a incrementi di incassi particolarmente rilevanti. Sempre in questo quadro è ancora possibile segnalare il rafforzamento della struttura finanziaria di Compagnie affiliate ed associate in Colombia, Francia, Germania e Paesi Bassi e l'inizio del lavoro Vita in Etiopia.

La relazione esprime a questo proposito il voto che nella formulazione dei nuovi strumenti legislativi preannunciati dal nostro Governo siano tenute presenti le specifiche esigenze delle Imprese italiane che lavorano nel mondo ed in particolare quelle delle Compagnie di assicurazione, tese al consolidamento ed allo sviluppo del loro lavoro oltre i confini nazionali.

In Italia l'*«Alleanza Assicurazioni»* ha proseguito brillantemente il proprio cammino; onde rafforzare il già valido passo l'«Alleanza» ha recentemente deliberato l'aumento del proprio capitale sociale da Lire 300 milioni a Lire 1.200 milioni, anche al fine di predisporre lo avvio all'estero della sua attività: una parte di questo aumento di capitale viene riservata in sottoscrizione — alla pari — agli azionisti delle «Assicurazioni Generali».

Sempre in Italia, l'attività aziendale ha continuato a svilupparsi durante il 1965 con piena fedeltà ai concetti fondamentali che sempre ispirarono le Assicurazioni Generali e che ne hanno fatto la prima Compagnia assicuratrice del mercato. Così si è operato per dare sempre maggiore efficienza agli strumenti di lavoro incrementando il numero degli organismi periferici, potenziamendo la organizzazione produttiva esterna, affinando le procedure amministrative avviate all'uso dei più moderni mezzi elettronici.

L'attività delle Assicurazioni Generali nel corso dell'esercizio 1965 trova nelle cifre la più eloquente espressione dei progressi registrati.

L'ammontare complessivo dei *premi* e degli *accessori* dei vari Rami ha raggiunto nel 1965 l'importo di Lire 155.344.531.625 rispetto a Lire 137.029.252.617 dell'esercizio precedente: il progresso è stato nel quinquennio di oltre l'88 per cento.

Per quanto concerne il *Ramo Vita*, i capitali di nuova produzione assommano a Lire 440 miliardi 8.651.221 contro Lire 371.410.408.556 dell'esercizio precedente; i *capitali in vigore*, che nello scorso anno ascendevano a Lire 1.291.297.624.719, alla fine dell'esercizio 1965 hanno raggiunto Lire 1.527.983,363,262 (il paragone con il 1960 consente di rilevare qui un incremento di oltre il 114 per cento). A questa affermazione ha dato un concorso determinante il nostro mercato nazionale. I *premi* sono passati, rispetto allo esercizio precedente, da Lire 45.288.198.321 a Lire 51.375.016.239 con un incremento, nel quinquennio, del 90 per cento.

I risultati del *Ramo Trasporti*, che partecipa al volume dei premi della Compagnia con Lire 18.144.938.917, sono stati ancora negativi, perdurando la generale insufficienza dei tassi di premio.

I Rami Elementari *(Incendi, Furti, Infortuni e Responsabilità Civile, Grandine e Rischi Diversi)* hanno raggiunto un livello di premi di Lire 85.824.576.469 con un aumento rispetto al 1964 di Lire 11.676.083.502; il confronto con il 1960 consente di annotare a questo riguardo una maggiorazione del 109 per cento.

Particolarmente sensibile è stato, come per il passato, il progresso nei Rami Infortuni e Responsabilità Civile, il cui introito in premi è passato da Lire 48.448.247.153 nel 1964 a Lire 55.752.222.086 nel 1965: sono stati fatti passi avanti verso un maggiore equilibrio della gestione per quanto concerne il lavoro della Compagnia in Italia, ma l'andamento tecnico del settore della Responsabilità Civile Automobili continua a presentare nel mondo caratteristiche di pesantezza.

Mentre la gestione del Ramo Incendi è migliorata rispetto al decorso esercizio e quella del Ramo Furti si è chiusa positivamente, negativi si sono rivelati i risultati del Ramo Grandine.

Per quanto riguarda infine gli affari assunti in *Riassicurazione* i dati consuntivi devono considerarsi tuttora non soddisfacenti, mentre viene compiuto ogni sforzo per conseguire l'equilibrio di questo settore.

Le *spese* (compresi gli oneri di acquisizione, di organizzazione, di amministrazione, le spese del personale e gli oneri sociali nonchè gli incrementi dei fondi di indennità per i contratti di impiego) sono passati da Lire 35.776.813.677 nel 1964 a Lire 40.533.922.913 nel 1965. D'altra parte, gli incrementi dei portafogli, ai quali si è più sopra accennato, comportano importanti aumenti nel valore degli stessi, a testimonianza e consolidamento delle fortune sociali.

Sensibile aumento hanno segnato pure le *imposte* e le *tasse* versate alle pubbliche amministrazioni: da Lire 6.670.953.746 esse sono passate a Lire 8 miliardi 147.056.749.

I redditi del *patrimonio sociale*, una parte assai rilevante dei quali viene necessariamente destinata all'incremento delle riserve matematiche del Ramo Vita, hanno validamente contribuito anche in questo esercizio a conservare l'equilibrio del bilancio ed hanno segnato, tanto per la parte ordinaria che per quella straordinaria, la rilevante cifra di Lire 17.748.094.669.

Per quanto concerne il settore *immobiliare urbano*, si è proceduto, con ritmo intenso, alla utilizzazione edilizia dei suoli di proprietà, realizzando sensibili progressi nelle varie costruzioni in corso: l'investimento relativo è stato di oltre 9 miliardi e 800 milioni, dei quali quasi 7 miliardi e mezzo in Italia e 2 miliardi e 300 milioni all'estero.

In *Italia* è stato completato entro la fine dell'esercizio 1965 — ed ammesso a copertura delle riserve tecniche — un considerevole numero di fabbricati, tra i quali la relazione ricorda gli immobili di Sesto San Giovanni, Padova, Faenza, Carpi, Napoli, ed in special modo il quartiere residenziale di via Don Gnocchi in Milano, per un totale di oltre 3000 vani. Altri importanti cantieri — a Milano, Firenze, Roma, Taranto, Catania — sono attualmente in piena attività. All'estero le iniziative edilizie di maggior rilievo hanno riguardato la Francia e il Belgio.

Per quanto concerne le *Aziende agricole*, essendosi messo in opera ogni adeguato accorgimento tecnico e colturale per il potenziamento delle produzioni, è stato possibile conseguire lo incremento lordo — particolarmente significativo — di circa il 10 per cento rispetto al 1964. Speciali cure sono state prestate, anche in armonia con le sollecitazioni degli Organi responsabili, all'attività zootecnica per la produzione di carne, al fine di concorrere a ridurre la deficienza di tale prodotto sul mercato nazionale, ed in questo settore è stato registrato un incremento di circa il 15 per cento rispetto all'anno precedente.

La relazione conclude rilevando che il progresso nel volume degli affari è stato accompagnato da un corrispondente aumento delle *riserve tecniche* che, *al netto delle riassicurazioni*, hanno toccato alla chiusura dell'esercizio Lire 293 miliardi 215.537.132 contro Lire 256 miliardi 181.305.254 dell'anno precedente.

Il *fondo delle indennità* a favore dei dipendenti previste dalla legge e dai contratti di lavoro, aggiornato per gli impegni maturati nel corso dell'esercizio, ammonta a Lire 11 miliardi 668.584.706 con una nuova assegnazione di L. 1.531.300.592.

Con l'approvazione del presente bilancio i *fondi di garanzia* — sui quali a ragione si fonda la fiducia goduta dalla Compagnia in Italia e nel mondo — passeranno da Lire 289 miliardi 707.083.167 dell'anno precedente a Lire 324.663.900.969.

La relazione ha rivolto infine un riconoscente pensiero a quanti, con senso del dovere, hanno prestato la loro opera per l'incremento delle fortune sociali.

E' stata data poi lettura, da parte del Presidente dott. Matteucci, della relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sulle due relazioni e sui bilanci, hanno preso la parola diversi azionisti ai quali ha risposto il Presidente cav. del lav. Baroncini, cogliendo lo spunto per ampliare l'illustrazione di vari aspetti, fra i più significativi dell'attività aziendale. Hanno fornito ulteriori chiarimenti su quesiti particolari posti dagli azionisti stessi il Vicepresidente prof. Frè, l'Amministratore Delegato dott. Mannozzi ed il Direttore Generale ing. Cincotti.

L'assemblea ha quindi approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio Sindacale, i bilanci ed i conti profitti e perdite dello esercizio 1965, deliberando la ripartizione di un dividendo di Lire 850 per azione, come nello esercizio precedente.

Confermato in 20 il numero dei componenti il *Consiglio di Amministrazione*, la assemblea ha proceduto alla riconferma nella carica di Consiglieri dei Signori: cav. del lav. Gino Baroncini, cav. del lav. dott. conte Carlo Faina, prof. avv. Giancarlo Frè, conte Marco Da Zara di Serra, cav. del lav. dott. Stanislao Fusco, dott. ing. Giusto Muratti, nonchè del dott. Emanuele Romanin Jacur, entrato nel Consiglio per cooptazione il 7 febbraio scorso.

Si è poi proceduto alla nomina del *Collegio Sindacale* nelle persone dei Signori: dott. Silvio Pesle, Presidente; dott. Paolo Baldin, rag. Pietro Caresano, Sindaci effettivi; dott. Luciano Davanzo e dott. Mario Sarpellon, Sindaci supplenti, fissando i relativi compensi.

Conclusi i lavori assembleari, il Consiglio di Amministrazione ha rieletto: *Presidente:* il cav del lav. Gino Baroncini, che è stato anche riconfermato nella carica di Amministratore Delegato; *Vicepresidenti:* il cav. del lav. dott. conte Carlo Faina e il prof. avv. Giancarlo Frè; *Amministratore Delegato:* il dottor Franco Mannozzi. Il Consiglio ha quindi chiamato nuovamente a far parte del Comitato Esecutivo, oltre al Presidente, ai due Vicepresidenti e allo Amministratore Delegato dott. Mannozzi, i Signori avv. Giacomo Baldissera, dott. Senatore Borletti, cav. del lav. dott. Stanislao Fusco, ambasciatore dottor Pellegrino Ghigi.

Il dividendo di Lire 850 per azione sarà pagato, al netto della ritenuta d'acconto di cui alla legge 29 dicembre 1962, n. 1745, dall'8 agosto p. v. presso le Casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia e della Direzione di Milano, nonchè presso i seguenti Istituti; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); Banco di Sicilia (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia); Istituto Bancario S. Paolo di Torino (sedi di Genova, Milano, Torino, Roma); Monte dei Paschi di Siena (sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); Banca d'America e di Italia (sedi di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Torino, Roma, Venezia); Banca Nazionale della Agricoltura (sedi di Milano, Roma); Credito di Venezia e del Rio de la Plata (sedi di Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia); Banco di Santo Spirito (Roma); Banca Popolare di Novara (sedi di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); Società Italiana di Credito (Milano); Banca Provinciale Lombarda (Bergamo); Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste); Cassa di Risparmio di Venezia (Venezia); Banca Triestina (Trieste); Istituto Centrale di Banche e Banchieri (Milano); Credito Commerciale (Milano); Invest Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (Milano).

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO

AVVISO agli AZIONISTI "ASSICURAZIONI GENERALI" S. p. A.

OFFERTA DI AZIONI ALLEANZA ASSICURAZIONI S. p. A., Milano

Per accordi presi con la ALLEANZA ASSICURAZIONI S. p. A. e per conto della stessa Società, MEDIOBANCA offre in sottoscrizione agli azionisti delle Assicurazioni Generali S. p. A. **alla pari** 1 azione ALLEANZA ASSICURAZIONI del valore nominale di L. 1.000, god. 1° gennaio 1966, per ogni dieci azioni "ASSICURAZIONI GENERALI" possedute.

Periodo di offerta: dall'8 agosto al 7 ottobre 1966.

Le richieste di azioni Alleanza Assicurazioni potranno essere inoltrate alle stesse Casse incaricate di pagare il dividendo 1965 sulle azioni Assicurazioni Generali. Le richieste, redatte su appositi moduli, dovranno essere accompagnate dalle azioni Assicurazioni Generali e saranno soddisfatte previa stampigliatura dei titoli e versamento dell'importo dovuto.
A fronte delle azioni Assicurazioni Generali presentate e non utilizzate per il rilievo delle azioni Alleanza Assicurazioni spettanti, le Casse incaricate, previa stampigliatura delle azioni Assicurazioni Generali, rilasceranno altrettanti diritti validi per il rilievo di azioni Alleanza Assicurazioni alle condizioni suddette.
Le richieste di azioni Alleanza Assicurazioni, fatte esclusivamente con presentazione di diritti, potranno essere effettuate fino al 21 ottobre 1966. Scaduto questo termine, i diritti saranno considerati privi di valore.

* * *

MEDIOBANCA acquisterà dai signori azionisti della spett. Assicurazioni Generali S. p. A. che non intendessero approfittare dell'offerta di cui sopra i diritti relativi al prezzo di Lire 250 per diritto; tali diritti dovranno essere presentati per la vendita alle Casse incaricate entro il 21 ottobre 1966, termine ultimo per la validità dell'offerta di MEDIOBANCA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DISTINTA, onesta, media età, offresi dama compagnia, segretaria presso sola. Cassetta n. 12642 A, SPI.
OFFRESI prestaservizi per due giorni per settimana per persona sola. Tel. 48525. 52833 A
PRESTASERVIZI tuttofare bambini, offresi. Gonzales, via Bortolozzi 6, Ronchi dei Legionari. 434 A
PRESTASERVIZI media età referenziata offresi dalle 8 alle 16. Telefonare 723760. 30360 A
SIGNORA anziana offresi per leggeri lavori casa e compagnia a sola. Cassetta 12580 A SPI.
SIGNORA 25enne massima serietà, presenza, offresi pomeriggi custodia bambini o lavori decorosi. Tel. 90652 mattinata. 12622 A
SIGNORA seria, pratica lavori casa, onesta e scrupolosa, darebbe assistenza presso coniugi soli. Orario 8-12 e 14-19. Telefonare dalle 9 alle 12 oggi, 93498. 12648 A
SIGNORA media età, bella presenza, educata, fine, offresi dama compagnia o assistenza persona ammalata. Ottime referenze. Cassetta 52767 A SPI.
SIGNORINA onestissima offresi custodia bambini o anziani ore serali. Telefonare 90307. 30406 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. PRESTASERVIZI mattinata 8-12, massimo 35enne, cercasi. Telef. 92153. 52955 B
CERCASI prestaservizi referenziata media età tre ore mattino presso due persone anziane. Telefonare 23222 lunedì. 30428 B
CERCASI coppia oppure cuoca e cameriera per residenza ufficiale Console generale americano Trieste. Referenze. Presentarsi via Galatti 1 o tel. 30221. 49738 B
CERCASI referenziata media età tre giorni settimana tre ore. Telefonare 58074, 9-12. 52869 B
CERCASI prestaservizi per lavoro dalle 8 alle 19 ottimo trattamento. Zanon, via Timeus 14. 30340 B
CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa in villa Duino - 60 mila mensili. Trattamento ottimo. Cassetta 5555555 B, SPI.
DONNA servizio fissa, giovane, onesta, cerca piccola famiglia, trattamento ottimo, tutti i diritti. Tel. 35333. 52783 B
GIOVANE famiglia con bambini cerca ragazza disposta trasferirsi; trattamento alla pari. Scrivere: Millo via Darsella 15, Muggia. 29077 B
PRESTASERVIZI referenziata, ottimo trattamento, ore da combinarsi cercasi. Tel. 24411 ogni giorno ore 9 in poi. 30606 B
PRESTASERVIZI capacissima referenziata cerca famiglia tre persone centro. Telef. 44174. 52809 B
PRESTASERVIZI dalle ore 8 alle 16-17 cerca famiglia Battara, S. Nicolò 33/II. 52887 B
STABILE tuttofare referenziata cercano coniugi soli per villa Veneto tutti elettrodomestici; trattamento ottimo. Cassetta n. 30382 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

AMMINISTRATORE stabili anziano di fiducia e lunga pratica amministrazione, lavori ufficio, singole ore compenso modico offresi. Cassetta 29205 C SPI.
ARTIGIANO capace montatore impianti termo-sanitari offresi impresa costruzioni. Tel. 59910. 59910 C
CAMIONISTA 29.enne lunga esperienza abile consegne città, offresi anche lunghi viaggi. Telefonare domenica ore 8-14, tel. 39870. 52875 C
COMMESSA 23.enne pratica puliture automatiche offresi anche altro lavoro. Tel. 731598. 52821 C
CUSTODE onestissimo, massime referenze, offresi prontamente, ditta privata, oreficeria, negozio durante chiusura pomeridiana. Telefonare oggi 14-16, lunedì 10-12 31327. 52769 C
DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio contabilità ricalco a mano fatturazione offresi. Telefonare 816383. 30264 C
DISTINTA signora bella presenza cultura offresi assistenza compagnia qualsiasi lavoro. Telefonare 761463. 30366 C
ESPERTO in pratiche e operazioni doganali import - export e transito assume lavoro in privato prezzi modici. Scrivere Cassetta 50454 CC, SPI.
EX MARITTIMO 36 anni buona conoscenza lingua inglese pratico materiali di bordo patente B robusto e volonteroso cerca lavoro adeguato. Cassetta 29085 C SPI.
GIOVANE autista patente «D» pubblica offresi qualsiasi lavoro. Rotonda del Boschetto n. 1, presso Peraino. Tel. 35570. 30294 C
IMPIEGATA giovane praticissima ufficio paghe contributi Inps offresi. Telefonare 92921. 29209 C
IMPIEGATO pratico ramo spedizioni paghe previdenza conoscenza tedesco dattilografo offresi anche provincia. Telefonare 34496 dalle 11 alle 14. 30502 C
INFERMIERA diplomata analista offresi per ambulatorio medico. Cassetta 29149 C SPI.
LAUREATO economia e commercio trentenne dinamico profonda esperienza tecniche di marketing, promozione vendite e problemi connessi alla razionalizzazione tecniche distributive acquista presso azienda milanese modernamente organizzata operante nel settore beni di consumo intendendo trasferirsi Trieste esaminerebbe adeguate proposte di collaborazione. Cassetta 52699 C SPI.
OFFRESI pensionato per negozio commestibili mezza giornata. Tel. 48315. 30554 C
RAGIONIERA dattilografa, 22 anni, offresi subito come impiegata, ottima conoscenza italiano sloveno. Tel. 66751 dalle 9 alle 16. 12608 C
SIGNORA offresi per assistenza ammalati. Tel. 51046. 30512 C
SIGNORINA pratica offresi sorveglianza bambini possibilmente mare. Telefonare 61292. 29183 C
SIGNORINA 24enne amante bambini offresi sorveglianza medesimi anche intera giornata. Telefonare 70291 escluso domenica. 30488 C
SIGNORINA geometra primo impiego con patente offresi per ufficio tecnico. Tel. 815562. 29159 C
18ENNE abile stenodattilografa e computista con diploma scuole superiori offresi. Telefonare 731769. 29213 C
19ENNE apprendista commessa vetrinista offresi; pregasi telefonare ore pasti 24111. 31096 C
19ENNE segretaria d'azienda conoscenza tedesco inglese offresi per primo impiego. Telefonare 61079. 29189 C
19ENNE, segretaria d'azienda, volonterosa, dinamica, bella, bisognosa lavoro, occuperebbesi anche altra attività purchè decorosa. Cassetta 52941 C, SPI.
20ENNE militesente ex liceale attivo intelligente onesto bella presenza offresi. Tel. 724080. 30394 C
22ENNE bella presenza dinamica diplomata ragioneria conoscenza perfetta inglese offresi impiego. Cassetta 29079 C SPI.

NON COSTA NIENTE

entrare chiedere vedere

Sarete accolti gentilmente e avrete tutte le spiegazioni che vi interessano: la cinepresa o la macchina fotografica che vi piace la comprerete in seguito, a rate o in contanti, da noi o da altri, quando vorrete. Ma venite a vedere da noi il meglio della produzione mondiale, dalle novità più ardite alle macchine a prezzo modesto di Europa, d'America e del Giappone. Vi attendiamo nel nostro negozio: Giornalfoto. In Piazza della Borsa 8, lo sapete tutti

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso, calce, tempera, offresi prontamente. Telefonare 35729. 52751 CC
A.A.A.A.A. PITTORE esegue lavori perfetti prezzi modici. Telefonare 732054. 30458 CC
A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. 28218 CC
A.A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 52799 CC
A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia. Impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000, preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, telef. 93452. 52883 CC
A.A.A. MURATORE piastrellista restauri capace offresi. Tel. 71843. 30514 CC
A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 93428 ore 8-13. 008962 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC
A. PARCHETTISTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, ditta Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 49084 CC
A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 29235 CC
A. RIPARAZIONI protesi dentali eseguonsi perfettamente in giornata. Tel. 90350. 26886 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 30483 CC
ARMADI guardaroba con sopralzo in 4 essenze, lucidi, opachi eseguonsi. Falegnameria telefono 93498. 12648 CC
CONTABILITA' bilanci paghe previdenza assistenza tributaria assume esperto. Telefonare ore 9-11 n. 25275. 29223 CC
COPRICALORIFERI legno e metallo, utili e di aspetto sobrio, in tutte le tinte eseguonsi. Falegnameria tel. 93498. 12648 CC
ELETTRICISTA autorizzato impianti collaudi modifiche riparazioni. Manzoni - Tel. 48603 49784 CC
ESPERTO assume contabilità piccole e medie aziende massime referenze riservatezza. Cassetta 12577 CC SPI.
IMPIANTI acqua-gas riparazioni sostituzioni scaldabagni idrosanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 30426 CC
IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Telefonare 32086. 30414 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 723025 Cigai. 52845 CC
INSTALLATORE impianti bagni e riscaldamento riparazioni rubinetterie. Tel. 59910. 30316 CC
MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 52897 CC
MURATORE pittore offresi subito. Ambrosio, Madonnina 28 - Tel. 96416. 30402 CC
OFFRESI assistenza ammalati ore pomeridiane. Telefonare dopo le ore 17 al 96225. 50400 CC
OFFRESI muratore piastrellista restauri. Tel. 732305. 52889 CC
PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica. Puntualità, garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 30618 CC
PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 49325 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio; prezzi modici. Telefonare 723823. 30332 CC
PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 29161 CC
RADIO televisione fonovaligie transistors ecc.; riparazioni con garanzia, interventi immediati, installazione antenne. Telefono 730310. 52059 CC
SARTA per signora assume lavoro domicilio per sartorie o diretta clientela modeste pretese. Telefonare 92136. 30324 CC
TAPPETI puliture riparazioni custodia specializzata ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041. 1840 CC
VENEZIANE porte estensibili 54 colori, compreso messa in opera; prezzi vantaggiosi. Frittoli, S. Zenone 6, 50895. 30618 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. COMMESSE e apprendiste conoscenza sloveno croato cerca negozio abbigliamenti via Machiavelli 20; presentarsi lunedì pomeriggio. 52483 D
A.A.A. GARZONA 14, 15 anni, cerca Floria, via delle Torri 1. 30334 D
A.A.A. GIOVANI 23-25 anni per lavoro esterno capillare cercansi da importante società. Richiedonsi presenza, facile parola, dinamicità, senso affari, cultura generale buona. Offresi ottima possibilità di guadagno; presentarsi lunedì Agenzia via Piccardi 30, ore 8.30-9.30. Electrolux S.p.A. 12620 D
A.A. APPRENDISTI cercansi. Officina riparazioni frigoriferi via Carpineto 18, tel. 818244. 781 D
ABILE macellaio esperienza pluriennale cerca supermercato cittadino per proprio reparto carni. Cassetta 52617 D SPI.
A elementi veramente volonterosi media cultura età desiderosi intraprendere attività commerciale esterna, società milanese importantissima offre possibilità rapida carriera ispettiva nelle province di Trieste e Gorizia. Si garantisce alto guadagno iniziale agli elementi referenziati. Scrivere a Cassetta n. 50358 D, SPI.
AIUTO commesso negozio elettrodomestici cercasi. Cassetta n. 30432 D SPI.
AIUTO commessa apprendista abbigliamento, conoscenza slavo assumo. Mazzini 28. 12610 D
AIUTO commessa panificio cercasi. Telefonare 810256 - 814444. 29241 D
ANTINCENDIO ditta assumerebbe ex vigile fuoco collaboratore lavoro estintori. Cassetta 52899 D SPI.
APPRENDISTA pasticciere 15-16 anni cercasi. Via Roma 28. 52867 D
APPRENDISTA commessa 15-18 anni, cercasi per magazzino abbigliamento. Tel. 724349. 49794 D
APPRENDISTA giovane cercasi. Elettrodomestici Frassini, viale XX Settembre 13. 30432 D
APPRENDISTA meccanico auto cercasi. Via Maiolica 13, garage. 30568 D
APPRENDISTA impiegata 16enne non diplomata stabile cercasi. Cassetta 50470 D SPI.
APPRENDISTA cercasi. Alimentari Rossetti 29. 30496 D
APPRENDISTA falegname mobiliere cercasi. Brezzi, via Piccardi 34. 12564 D
APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Presentarsi anche oggi domenica, ore 9-13. Negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12; accanto cine-teatro Cristallo. 52939 D
APPRENDISTA commesso e commessa manifatture conoscenza sloveno - croato cercansi. Fasano, Mazzini 30, secondo. Presentarsi 9-10. 52825 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Dobrilla, Imbriani 4. 52789 D
APPRENDISTA estetista massimo 18.enne cerca istituto bioestetico. Tel. 38798. 12644 D
APPRENDISTA ragazza/o per bar Ginnastica 31, cercasi; domenica festivo. 29175 D
APPRENDISTE per bottoni e ricami cercansi; via Ginnastica 1. 30614 D
APPRENDISTE per torrefazione cercansi. Tel. 24028. 12536 D
AUTISTA, giardiniere con incarico manutenzione, cercano coniugi soli per villa Riviera Triestina con obbligo risiedere in luogo. Offresi alloggio. vitto. 60 mila mensili nette contributi. Al caso si esamina anche moglie casalinga tuttofare. Casella 9999999 D SPI.
AUTOSCUOLA cerca giovane patente D licenza media inferiore solo pomeriggio. Cassetta 52853 D SPI.
CASSIERA pratica veloce referenziata per negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 50288 D SPI.
CERCANSI apprendiste commesse abbigliamento conoscenza lingua croata - slovena; presentarsi corso Cavour 3, lunedì mattina. 30486 D
CERCANSI apprendista, mezzalavorante, lavorante sarta donna. Caputo, piazza Borsa 12. 52827 D
CERCANSI apprendiste; presentarsi torrefazione Argentina, Battisti 13, lunedì dalle 10-14. 12576 D
CERCASI signorina attiva volonterosa per lavoro ben retribuito; indicare età posti occupati referenze. Scrivere Casella 139 - D SPI Milano. 6193 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Roby, via Porta 11 - Telefono 50778. 30580 D
CERCASI aiuto commessa 18-20 anni. Panificio Godnig - Telef. 90981. 29219 D
CERCASI fattorino; elemento giovane e dinamico. Presentarsi Fototecnica via Carducci 25. 2768 D
CERCASI addetta mensa aziendale munita di libretto sanitario. Cassetta 2706 D SPI.
CERCASI impiegata ventenne anche senza titoli di studio purchè dinamica intelligente. Telefonare lunedì 55084. 52847 D
CERCASI apprendista panettiere. Via Matteotti 52 - Tel. 93563. 52729 D

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI E VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO: 40% IN CORSO D'OPERA; 60% IN 10 ANNI

V. BELLOSGUARDO (N. Dame de Sion)
VIA ROMOLO GESSI (Pass. S. Andrea)

VIA GATTERI
Casa signorile :: ottime finiture
1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
Pagamento:
25%in corso d'opera; 75% in 15 anni

VIA GHIRLANDAIO-VERGERIO
Pronto ingresso ultimi appartamenti 2 stanze, cucina e bagno
Pagamento:
60% alla consegna; 40% in 25 anni
Locali d'affari, magazzini pronto ingresso

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

CERCASI autista con patente D - E. Cassetta 52753 D SPI.
CERCASI apprendista 15-16 anni. Elettromeccanica (avvolgimenti), via Cigotti 2-a. 29215 D
CERCASI facchino anche studente. Hôtel Venezia, Grado - Tel. 8184. 29195 D
CERCASI praticante ufficio 15-16 anni per mercato ortofrutticolo. Telefonare dopo ore 9 lunedì n. 24680. 30538 D
CERCASI fattorino anni 21 oppure oltre con patente pratico guida Ape - auto e consegne alimentari bar con referenze. Indicare posti occupati. Cassetta 50412 D SPI.
CERCASI internista e apprendista bar, via dell'Università 1. 49810 D
CERCASI lavorante parrucchiera capacissima. Via Tarabochia 3 - Tel. 41077. 30348 D
CERCASI apprendista panettiere. Via Matteotti 52. Tel. 93563. 50458 D
COLLABORATORE perfetto inglese, tedesco e/o sloveno cerca ditta import-export. Cassetta 12630 D, SPI.
COMMESSA pratica conoscenza lingua slovena cercasi per negozio orario pomeridiano. Telefonare 811872. 52857 D
COMMESSE per pasticceria cercansi. La Cubana, via Roma 12. 12536 D
CONIUGI per casa signorile unica persona cercansi stabili referenziati mansioni autista e cameriera. Cassetta 50286 D SPI.
CORRISPONDENTE perfetto inglese francese tedesco disposto trasferirsi Italia meridionale cercasi. Cassetta 28470 D SPI.
DIPLOMATI Scuole medie superiori troveranno certamente impiego, oppure potranno dedicarsi libera professione consulenti del lavoro, specializzandosi, tenuta libri paga contributi consulenze mediante corso corrispondenza. Informazioni Inis, Vescovado 2 - Padova. 2664 D
DIRIGENTE esperto per magazzini abbigliamento mentalità moderna referenziato cercasi. Cassetta 30284 D SPI.
DITTA commerciale Coloni assume 2 apprendisti 14-18 anni facilità di parola assolto avviamento professionale. Presentarsi viale D'Annunzio 21. 52185 D
DONNA praticissima cucina osteria cercasi. Tel. 77513. 52901 D
IMPIEGATA pratica mercato ortofrutticolo buona retribuzione cercasi. Telefonare 68098. 30530 D
IMPIEGATO assumiamo per lavoro forniture uffici giovane volonteroso patente. Scrivere referenze Cassetta 12516 D SPI.
IMPORTANTE Supermercato cittadino ricerca per pronta assunzione esperto banconiere-tagliatore salumi e formaggi. Cassetta 52079 D SPI.
LAVORANTE e mezzalavorante cercansi. Salone Florida, telef. 36664, via Vero 5. 52933 D
IMPORTANTE Società assicurazioni cerca pensionati dinamici aspetto giovanile et dopolavoristi massimo 60enni per incarichi esterni di grande fiducia offresi ottime possibilità di guadagni se ben referenziati e desiderosi arrotondare propri guadagni. Presentarsi via Giulia 1 - I piano, orario ufficio. 50356 D
IMPORTANTE ditta nazionale cerca commesse ed apprendiste referenziate per vendita articoli finissimi possibilmente conoscenza sloveno o serbo - croato. Offerte Cassetta 30270 D SPI.
INFERMIERA diplomata generica abilitata vigilatrice d'infanzia diplomata Burlo Garofolo nonchè ostetrica massimo 40 anni, dinamiche, sei ore giornaliere, ottima retribuzione, cercansi. Dettagliare Cassetta 30332 D, SPI.
INTERNISTA buona retribuzione cerca Bagutta Triestino, via Carducci 33. 52529 D
LAVORANTE parrucchiera per venerdì - sabato; mezzalavorante ottima retribuzione cercansi prontamente. Salone «Marina», Nordio 6. 30510 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Bruna, viale Ippodromo 16. 50416 D
LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Telefonare 29864; ottimo trattamento. 52727 D
MEZZALAVORANTE manicure cerca Salone Marisa. Telefonare lunedì 35733. 30626 D
NEGOZIO abbigliamento centrale cerca impiegata giovane bella presenza diplomata. Offerte cassetta 50372 D SPI.
NEGOZIO abbigliamento lusso cerca commesse giovani esperte bella presenza possibilmente diplomate. Offerte cassetta 50370 D SPI
PARRUCCHIERA e garzona cerca Salone Roma, Cellini 2. 29153 D
PARRUCCHIERA capace mezzalavorante apprendista assumonsi. Viale Sanzio 4 - Tel. 726341. 30318 D
PARRUCCHIERA o apprendista capace manicure, posto stabile cercasi. Salone Rodriguez via C. Ghega 12. 52943 D
PENSIONATO pratico ufficio dattilografia possibilmente conoscenza articoli tecnici cercasi. Cassetta 52571 D SPI.
RAGAZZO/A 15-17 anni bar festivi liberi cercasi. Via F. Severo 33 - Tel. 31973. 52851 D
RAGAZZO 17 anni patente Vespa ottima paga più mance. Telefonare 40485. 52915 D
RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Salumeria Sartori, Cavana 15. 52747 D
SALONE Grazia p. Volontari G. cerca garzona o garzona pratica. 30602 D
SALONE Marcella cerca con urgenza parrucchiera capace gestire salone. Telefonare Monfalcone 72190. 344 D
SIGNORINA 30-40enne indipendente dinamica con patente veramente esperta guida cercasi da signora rappresentante. Telefonare lunedì mattina 65175. 52773 D
SOCIETA' cerca distinta signorina pratica dattilografia libri paga fatturazioni contributi INPS. Specificare referenze pretese e telefono. Cassetta 30328 D SPI.
STUDIO legale cerca impiegata primo impiego dattilografa massimo 18 anni. Cassetta 30326 D SPI.
15ENNE bella presenza cercasi. Negozio, corso Italia 29. 30396 D
15-16 anni, venditrice apprendista cercasi. Panificio telefono 38846. 30632 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CERCASI presso medico dentista due stanze per uso laboratorio. Tel. 23420. 49966 E
DISTINTO occupato cerca ammobiliata tutti comforts presso persona sola. Cassetta 50374 E SPI.
OPERAIO anziano onesto cerca cameretta mobiliata presso persona sola. Cassetta 30446 E SPI.
PERSONA dabbene cerca camera ammobiliata cambio compagnia o lavoretti. Cassetta 52779 E SPI.
STANZA libero ingresso, acqua, cerco affitto. Tel. 53259. 52929 E
STANZA ingresso libero cercasi. Cassetta 52905 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. MOBILIATA centrale affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 52819 F
A. CAMERA due letti affittasi centro. Telefonare 90356. 30418 F
AFFITTANSI: grande soleggiata a 2 letti. Altra singola; tutte uso bagno, eventuale vitto; via Milano 16, II d. 30594 F
AFFITTANSI stanze ammobiliate, ascensore, bagno, casa signorile, Stazione centrale. Altra vicino linea 17. Tel. 32792. 52945 F
AFFITTANSI due camere vuote uso cucina e una mobiliata. Via S. Nicolò 32, portineria. 50248 F
AFFITTASI stanza in casa nuova. Telefonare 733888. 30558 F
AFFITTASI due stanze uso ufficio via Machiavelli 3 stabile proprietà ECA. Telefonare giorni feriali ore 8-14, 93118. 12560 F
AFFITTASI 2 stanze con cucina a sè vuoto. Aldini, Zovenzoni 1. 30544 F
AFFITTASI camera mobiliata centralissima. Telefonare 723715. 52861 F
AFFITTASI camera mobiliata 2 letti. Telefonare 51300. 52815 F
AFFITTASI mobiliata periodo estivo. Telef. 38439. 30358 F
AMMOBILIATA 1-2 persone moderni comforts affittasi anche brevi soggiorni. Gatteri 7, secondo destra. 0030300 F
CAMERA mobiliata affittasi Giustinelli 2, Misino; visitare domenica 8-13. 51815 F
CAMERETTA affittasi distinto, Benedetto Marcello 2, primo sinistra (paraggi Hortis). 52871 F
CAMERINO affittasi preferibile signorina solo dormire. Vittone, Mazzini 22 - I. 30552 F
DUE centralissime, acqua corrente in stanza affittansi 1 o 2 persone distinte, anche breve soggiorno. Tel. 36217. 12652 F
MATRIMONIALE grande semiammobigliata 1-2 persone affittasi S. Francesco 38, piano II, porta I. 12628 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto; salita Trenovia 1, Costa. 52931 F
MOBILIATA silenziosa affittasi distinto occupato bagno caloriferi D'Annunzio. Tel. 49929. 30346 F
MOBILIATA bagno telefono unico subinquilino via Cologna affittasi. Telefonare 97593. 30320 F
MOBILIATA bella uso bagno affittasi serio distinto. Telefono 52669. 29221 F
MOBILIATA affittasi distinto. Dick, S. Francesco 31. 29185 F
STANZA 2 letti bagno affittasi anche poco tempo. Tel. 90307. 30406 F
STANZA semiammobiliata spaziosa tranquilla I piano anche uso ufficio. Telefonare 65836. 50246 F
STANZA uso ufficio riscaldamento centrale posizione centrica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli - Udine 2. 12538 F
STANZA ingresso libero I piano uso ufficio via Machiavelli 17 affittasi. Telefonare 36044 - 28447. 30420 F

G Istruzione L. 40

A. CORSI preparazione esami medie inferiori (3.500 mensili). Istituto Cultura, piazza Tommaseo 1 (già Teatro 1). 50326 G
A. DATTILOGRAFIA stenografia contabilità (2 mesi: 5000). Calcolatrici, contabili. Istituto specializzato piazza Tommaseo 1, secondo. 50326 G
A. ESAMI riparazione medie assistenza giornaliera preparazione accurata. Telefonare 55626. 50440 G
A. INGLESE tedesco professoressa prepara esami riparazione medie e superiori. Telefonare 52200. 52839 G
A. ISTITUTO Cesare Battisti viale XX Settembre 24, tel. 96339; orario segreteria 10-12, 18-20. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 51171 G
ACCURATAMENTE latino matematica tedesco universitario insegnanti impartiscono. Telefonare 45771 - 58187. 12544 G
ACCURATE ripetizioni inglese latino italiano impartisce laureando prezzi modici. Tel. n. 733797. 12592 G
ALGEBRA matematica geometria medie anche adulti. Telef. 78291 lunedì. 52841 G
ALGEBRA, matematica, fisica, chimica impartisce competente universitario ingegneria lunga pratica. Tel. 48331. 52715 G
ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - Tel. 23121. 72 G
ANCHE domicilio Trieste - Opicina maestra prepara esami elementari medie. Fermoposta Opicina Carta identità 11.709.399. 30342 G
BALLO moderno ultima novità. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3 - Tel. 38719. 52731 G
CHIMICA matematica fisica impartisce assistente universitario telef. 36881. 30592 G
ESAMI qualsiasi materia scuola media 6000 insegnante esperto. Giulia 26. 52577 G
FRANCESE laureata impartisce ripetizioni conversazioni traduzioni prezzo modico. Tel. 69073. 52829 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Telefonare 61378. 52881 G
INGLESE tedesco francese lezioni corrispondenza commerciale traduzioni. Corso Garibaldi 3 - IV. 52791 G
INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia ragioneria computisteria tecnica. Telefonare 50763. 50432 G
INSEGNANTE pratica paziente impartisce lezioni tedesco inglese ad adulti ed alunni. Tel. n. 27044. 12558 G
INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuole medie tedesco matematica inglese. Telef. 52391 lunedì. 30280 G
INSEGNANTE impartisce accurate lezioni matematica italiano medie. Telefonare 50763. 50432 G
LAUREANDA offre accurate lezioni ragioneria tecnica matematica. Telefonare 44310 (entro ore 20). 12578 G
LAUREANDA impartisce lezioni latino medie inferiori superiori. Telefonare 43464. 30464 G
LAUREANDA impartisce lezioni accuratissime in latino italiano matematica filosofia. Telefonare ore 10-12 n. 49663. 52661 G
LAUREATO impartisce lezioni accurate matematica chimica fisica. Tel. 39151 ore pasti. 30456 G
LEZIONI praticissime accelerate sloveno - serbo - croato traduzioni asseverazioni inglese portoghese spagnolo croato-serbo - sloveno. Telefonare 47726. 30524 G
LEZIONI matematica chimica fisica impartisce laureato anche domicilio. Telefonare 30694. 52597 G
LEZIONI materie letterarie inglese matematica impartisce universitario a studenti medie e superiori. Telefonare 69422. 29211 G
LICEALE impartisce lezioni per scuole medie inferiori; prezzi modici. Telefonare ore 13-16 n. 733786. 30578 G
MAESTRA pratica impartisce lezioni elementari medie 350 ora anche domicilio. Telef. 723139. 52803 G
MATEMATICA fisica chimica inferiori superiori maturità impartisce universitario esperto anche domicilio. Telefonare n. 50411. 30488 G
SIGNORINA impartisce lezioni francese anche domicilio. Telefonare 30694. 52597 G
SIGNORINA madrelingua inglese offre lezioni inglese bambini 6-11 anni. 71246 (800 - 1.300). 29237 G
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefono 32322. 12582 G
STUDENTESSA dà lezioni per elementari e medie inf. (anche francese). Miti pretese. Telefonare lunedì 32353. 29239 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica lire 800 ora. Tel. 57398 52911 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica medie superiori inferiori. Massima serietà. Telefonare 49981. 52743 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni accurate tutte le materie. Telefonare 66195. 29856 G

MOBILI ZERIAL
8 PIANI DI ESPOSIZIONE
VIA MADONNINA N. 18

H Oggetti smarriti L. 40

SMARRITO sabato 23 cestino con medicinali e filmetti cari ricordi; si prega di telefonare al 43520 o portare in via Rossetti 23, Iaconcic. 30566 H

I Off. appart. . bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. NAVALI 50, 2 stanze poggiolo mare panoramicissimo prontingresso 32.000. ALVIANO 8/1, stanza soloncino grande cucina ogni comfort primingresso 38 mila. CASTAGNETO 53, stanza soggiorno bagno completo 26 mila. SANSOVINO, piano settimo, primingresso, 2 stanze saloncino ogni comfort 55 mila. PASSO GOLDONI, lusso 3 stanze soggiorno ogni accessorio 60 mila. 420 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS PRIMO INGRESSO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, AFFITTASI 32 mila mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS PANORAMICO casa nuova, 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagnogabinetto, poggioli, centralnafta, garage, palazzina, VISTA MARE AFFITTASI 48.000 mensili, TUTTO COMPRESO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova, LIBERO FINE SETTEMBRE 3 stanze, cucinetta, bagnogabinetto, armadio muro, poggiolo, centralnafta, AFFITTASI 38.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALI 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, PRONTO INGRESSO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A. AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere 4 stanze stanzetta bagno cucina II piano via Tigor. Telefonare orario ufficio. Amm.ne Trevisan 24816. 52635 I
A.A.A. AFFITTASI prontingresso senza spese due camere cameretta cucina bagno, IV piano. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan, 24816. 1234 I
A.A.A. AFFITTASI uso ufficio 4 stanze spogliatoio wc autonafta I piano ascensore casa signorile posizione centrale rimesso totalmente a nuovo ingresso immediato senza spese. Rivolgersi orario ufficio Amministrazione Trevisan - Tel. 24816. 52635 I
A.A.A. FABIO SEVERO appartamento libero ottobre 2 stanze cucina tutti comforts RONCHETO, appartamento stanza soggiorno cucinino tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Telef. 28300. 12566 I
A.A. AFFITTANSI prontamente appartamenti: VIALE D'ANNUNZIO mobiliato, moderno; quattro stanze, soggiorno-cucinino, garage, centralnafta, ascensore, VIA PADUINA salone, due stanze letto, cucina. servizi, riscaldamento stufa Warm-Morning; zona STADIO due stanze, stanzetta, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30476/2 I
A.A. AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere III piano due camere bagno cucina risc. autonomo. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan, 24816. 52637 I
A. CENTRALE sottotetto grande stanza, cucina, affittasi 12.000 mensili; tel. 722554. 52955 I
A. MAGAZZINO 100 mq. centro affittasi subito. Telefono 90356. 30418 I
A. MAGAZZINO centralissimo (mq. 50 circa) affittasi prontamente qualsiasi attività 45.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.
A. PICCARDI 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, rimesso nuovo affittasi 32.000. Tel. 23382 lunedì. 52955 I
AFFITTASI negozio arredato adatto parecchie attività Doda 12; telef. 813572. 12548 I
AFFITTASI Marina appartamento sei stanze doppi servizi termonafta pronto ingresso ascensore. Telefonare 30321. 29231 I
AFFITTASI 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cantina, eventuale prelievo mobili 24.000; Ginnastica 43 oggi dalle 11-13. 30604 I
AFFITTASI locale moderno 20 mila mensili. Tel. 70905 tutte le mattine. 12638 I
AFFITTASI box autovetture palazzina Barcola proprietà ECA zona capolinea tram. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-14. 12562 I
AFFITTASI appartamento zona Besenghi, vista mare, salone stanza cucina bagno, ripostigli cantina, centralnafta. Esclusi intermediari. Tel. 94546. 52663 I
AFFITTASI appartamento centrale messo a nuovo 2 camere camerino cucina bagno preferibile statale 25 mila mensili escluse agenzie. Offerte Cassetta 30508 I SPI.
AFFITTASI 3 stanze cucina servizi terrazza pressi Ippodromo. Telefonare lunedì 79102. 30350 I
AFFITTASI quartierino camera cucina ripostiglio doccia giardino 16.000 mensili inintermediari senza spese paraggi Roiano. Cassetta 29165 I, SPI.
AFFITTASI camera mobiliata riscaldamento bagno giardino. Telefonare 810010. 30286 I
AGEP Crispi 14 affitta appartamenti moderni ogni comforts: 2 stanze salone doppi servizi; 3 stanze accessori moderni; stanza soggiorno vista mare. 52765 I
AICA affittansi: appartamento 3 stanze cucina 25.000. Altri nuovi 45.000-55.000. Aica Canalpiccolo 2. 52925 I
AMMEZZATO due camere, soggiorno, cucina, cantina, ripostiglio rimesso nuovo, affittansi subito, 28.000 mensili. Visitare sul posto oggi ore 10-12. Capuano 14. 52885 I
APPARTAMENTI via CISTERNONE consegna settembre 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 30562/3 I
APPARTAMENTINO vuoto stanza, soggiorno, cucinino, doccia, affittasi via Ireneo della Croce 10, III, Memoli, 10-12. 52953 I
APPARTAMENTO Tigor 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta 35.000 Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 30442 I
APPARTAMENTO Barcola due camere cucina bagno 23.000, affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 52847 I
APPARTAMENTO paraggi CANOVA, 3 stanze cucina cameriono per bagno riscaldamento poggioli ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 52739 I
APPARTAMENTO centrale due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta,, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 30562/1 I
APPARTAMENTO VIA PIETA' 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 30562/2 I
APPARTAMENTO piazza Vico, camera cameretta soggiorno cucinino bagno poggiolo, 30.000, affittasi, lunedì. Agenzia Mazzini 47. 52849 I
APPARTAMENTO camera cucine gabinetto affittasi 14.000 mensili, poche spese. Camera con focolaio 7000. Amministrazione Crispi 9. 30528 I
APPARTAMENTO Romagna tre camere cucina bagno 35.000, affittasi, lunedì. Agenzia Mazzini 47. 52849 I
APPARTAMENTO S. Giacomo, casa nuova, camera soggiorno cucinino bagno 2 poggioli, 28 mila, affittasi, lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 52847 I
APPARTAMENTO FOSCOLO, 2 stanze cucina bagno riscaldamento affitta prontamente 33.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 52739 I
APPARTAMENTO villetta via Commerciale, stanza soggiorno cucinino bagno affitta 30.00 Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 30442 I
APPARTAMENTO 6 stanze terzo piano paraggi Portici affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 29169 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore ripostiglio affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 52739 I
BOX per auto o merci affittasi. Via delle Milizie 9-5. Tel. 726767. 29868 I
CENTRALISSIMO lussuoso appartamento 6 stanze doppi servizi, bagno termonafta affittasi. 31998. 52877 I
IACP 2 camere cucina ripostiglio scambiasi con casetta anche riscatto. Telefonare 95445. 30436 I
IACP Campi Elisi stanza soggiorno poggiolo vista mare cucinetta scambiasi con più grande. Cassetta 49628 I SPI.
LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulla facciata principale paraggi F. Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli - Tel. 35827. 12538 I
LOCALE d'affari due fori via M. D'Azeglio affitta proprietario subito. Cassetta 50424 I SPI.
MAGAZZINO centrale 30 mq. affittasi solamente uso deposito. Telefonare 65384. 52069 I
MAGAZZINO 140 mq. completo accessori affittasi via Buonarroti 4. Telefonare 78212 lunedì. 30440 I
NEGOZIO centrale un foro adatto tantissime attività provvisto di soppalco affittasi. Telefonare lunedì 13-15 n. 31653. 52801 I
PROMONTORIO 3 stanze cucinetta 14.000 affittasi. Telefonare 61768. 52725 I
SAN LUIGI posizione bellissima, attiguo chiesa, affitto vano adatto negozio, qualsiasi genere. Tel. 47419. 30506 I
STANZA con focolaio, centro, vuota, 8000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 52953 I
STANZE 3 indipendenti, per ufficio, centralriscaldamento 30.000 affittansi. Tel. 33866. 52953 I
UFFICIO 2 stanze massimo centro stabile nuovissimo tutti servizi affittasi. Telefonare 68468. 12427 I
VENDESI quartiere nuovo, tre stanze cucina bagno garage riscaldamento o scambiasi più piccolo. Cisternone 124/3. Telefonare 64714. 51993 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTI vuoti mobiliati ville casette cercansi affittanza per famiglie statali. Telefonare 61309. 52913 L
APPARTAMENTINO pronto ingresso zona Boschetto - Giulia S. Giovanni cerca affittanza coppia sposi, telefonare 61309. 52913 L
APPARTAMENTINO due stanze servizi giardino, veduta panoramica cercasi affitto, zone colline limitrofa Muggia, Prosecco, Contovello, Conconello, Faro della Vittoria. Offerte dettagliate Cassetta 29070 L, SPI.
APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cerco affitto inintermediari. Telefonare 94549, dalle 9 alle 12. 52685 L
APPARTAMENTO decoroso qualunque zona cerco affitto 20.000. Telefonare 48760. 52777 L
APPARTAMENTO cercasi affitto massimo 25.000. Telefonare lunedì 58109. 29233 L
APPARTAMENTO modesto cercasi in affitto, paraggi Roiano. Telefono 69127. 52859 L
CAMERA cucina gabinetto eventualmente stanzino cercasi. Cassetta 72570 L SPI.
CAMPAGNA mq. 1000 - 2000 con casa cercasi in affitto nel Veneto. Via Pergolesi 6 - Trieste - Amato. 29181 L
CERCASI affitto 1-2-3 stanze, accessori. Tel. 54886. 52749 L
CERCASI affitto appartamento due stanze cucina bagno. Offerte cassetta 50430 L SPI.
CERCASI affitto 2 o 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, anche periferia. Tel. 733910. 49796 L
CERCASI affitto appartamento camera cucina bagno. Cassetta 50248 L SPI.
CERCO appartamento affitto 2-3 stanze nuovo-seminuovo, telefonare 37703 lunedì. 52925 L
CONIUGI cercano affitto stanza cucina, oppure due stanze. Telefonare 815944, ore 11-16. 12546 L
FUNZIONARIO importante azienda cerca affitto appartamento 3 camere o 2 camere e camerino sala cucina accessori riscaldamento possibilmente a Barcola. Offerte cassetta 50428 L SPI.
MAGAZZINO interno 40-60 mq. cercasi affittasi zona via Cavana Hortis o paraggi. Telefonare 23775, lunedì. 29852 L
MAGAZZINO o negozio mq. 120 minimi con passo carrabile, società cerca in affitto, zona Garibaldi - Foraggi. Cass. 30372 L SPI.
MARITO e moglie cercano in affitto camera cucina spendendo minimo. Telefono 71843. 30514 L
STANZA cucina gabinetto, rione Giardino Giulia, cercano sposi. Tel. 62266. 51787 L

M Vendite d'occasione L. 50

ABITI signore costumi maschere pianoforte antico mobili diversi, causa partenza, tel. 38742. 52927 M
AFFARE, carta parati, migliori marche dalla fabbrica al consumatore, sconto fino 30% vende FIMAT, tel. 31649. 30622/1 M
AFFARONE bruciatori nafta superautomatici 150.000; altri revisionati 45.000 caldaie 25.000 serbatoi 12.000, vende Termotecnica, tel. 31649. 30622 M
APPARECCHIO aria condizionata Ariagel 1 HP, 3000 FR/H trasferibile come nuovo prezzo occasione. Telefonare 61932. 30460 M
CARROZZELLA bambino acquisto se vera occasione. Cassetta 30498 M SPI.
CUCINA Liquigas seminuova, lettino con materassino pulitissimo, buon prezzo. Telefono 45648. 30462 M
DUE serrande con rolè nuove in ferro 290 x 165 vendonsi, telefonare 64318. 30600 M
DUE piante limoni 80 cad. fruttiferi, vendesi. Tel. 224100. 30400 M
EQUIPAGGIAMENTO speleologico vendesi, telefono 39559 ore 16-19 lunedì. 12650 M
FRIGORIFERO buon stato 20 mila. Telefonare 46875, lunedì, 13-16. 30468 M
LAVATRICE seminuova vendesi, telefonare 33359 lunedì mattina. 30588 M
MACCHINA Singer 5000; altra elettrica valigia seminuova. Borletti zig-zag, nuove automatiche. Assortimento mobiletti, riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 29069 M
MACCHINE cucire Singer 12.000, 20.000, 30.000. Nuove, automatiche; vasta scelta mobiletti; riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 28460 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio - Trieste, Battisti n. 12; Monfalcone, Corso n. 25. 30290 M
NOVITA' per l'Italia, tecnica germanica, bruciatori kerosene, applicabili su stufe caldaie anche con griglia fissa, vende Termotecnica, tel. 31649. 30622 M
PASSEGGINO, seggiolone, box neonato perfetti occasione 9000 vendonsi. Tel. 90652, mattinata. 30444 M
PASTORE tedesco maschio 12 mesi istruito ottima guardia e cucciolo bellissimo vendonsi causa trasferimento; visitare v. Colonna 1/1 ore 18-22. 29173 M
ROLLEI vendo occasione. Via dell'Istria 34, interno n. 13. 52879 M
SCALDABAGNO 80 litri sferico elettrico vendesi. Tel. 57633. 50240 M
TELEVISORI ultimi tipi automatici da 19-23-25 pollici, da lire 100.000 in poi. Frigoriferi da lire 35.000 in poi. Lavatrici Candy, ultimo tipo, lire 75.000, pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 52883 M
TRE tappeti lana pesante camera letto 5000 vendosi. Telefonare 90652, mattinata. 30444 M
VENDESI carrozzina per bambino a 3 usi. Cologna 11 Degrassi. 30608 M

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERENZA STAMPA A LONDRA DOPO IL RIENTRO DA WASHINGTON E OTTAWA

Si sono imperniati sul Vietnam i colloqui tra Wilson e Johnson

«Nessuno screzio», ha detto il Premier inglese, si è verificato fra i due Paesi Avrebbe anche discusso del possibile ritiro dall' Europa di effettivi americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Il Primo Ministro Wilson è tornato da Washington e da Ottawa, dopo i suoi colloqui con il Presidente Johnson, in tempo per assistere alla finale del campionato del mondo di calcio. Lo si è visto nella tribuna d'onore accanto alla Regina Elisabetta. A un certo punto si è alzato e se ne è andato discretamente. Altre cure, come sempre in questi giorni, lo chiamavano altrove.

I contraccolpi dei provvedimenti economici di emergenza e del relativo libro bianco costituiscono il suo problema immediato, e il Primo Ministro inglese ne ha discusso anche a Washington. Scendendo dall'aeroporto di Londra ha dichiarato a questo proposito che Johnson è stato favorevolmente impressionato dalla decisione del Governo inglese e si è mostrato convinto della sua capacità di risolvere in bene la difficile situazione economica. A proposito delle ostili reazioni suscitate nel mondo dell'industria e del lavoro dai provvedimenti, Wilson ha detto: «Studierò i rapporti. D'altra parte si sapeva, quando prendemmo le nostre decisioni per il libro bianco e per le modifiche al progetto di legge sui prezzi e i redditi, che questo avrebbe provocato gravi difficoltà per tutti nel mondo della produzione. Eppure noi riteniamo che esso sia essenziale per tutti nell'interesse nazionale».

Il tema dominante dei colloqui con Johnson, tuttavia, si può indicare probabilmente nella questione del Vietnam, calda in più sensi, per la guerra che purtroppo continua, per la recente discussione svoltasi a Mosca sull'argomento fra Wilson e il Primo Ministro sovietico Kossighin. Che cosa Wilson abbia riferito a Johnson, quali conclusioni i due uomini politici ne abbiano ricavato nei loro colloqui, il Primo Ministro inglese non ha detto. Ha ammesso che probabilità immediate di trattative per la pace non ne esistono, aggiungendo che tutti gli aspetti della questione sono stati comunque ampiamente discussi.

Si è discusso delle prossime azioni aeree di bombardamento? No, ha risposto Wilson. La dissociazione dell'Inghilterra dai bombardamenti aerei americani nelle zone di Hanoi e Haiphong ha in qualche modo compromesso lo «speciale rapporto» fra i due Paesi. «Il Presidente Johnson — ha detto Wilson — ha compreso pienamente la nostra posizione». Le accoglienze fattegli non solo a Ottawa ma anche a Washington, ha aggiunto, non potevano essere più calorose.

Un altro argomento cui Wilson non ha accennato nelle sue brevi dichiarazioni odierne, ma la cui eco è arrivata a Londra sulla scia del suo aeroplano, è quello di un eventuale drastico taglio delle forze americane in Europa. E' verosimile che a Washington se ne sia parlato. Ne parlano anche i giornali americani. Ne parlano stasera i giornali inglesi. Ne parla da tempo il capo della maggioranza al Senato americano, Mike Mansfield, il quale propone, in un primo tempo, una netta riduzione in Francia, Paese dal quale il ritiro di quasi 70 mila uomini fra personale operativo e personale impiegatizio è inevitabile in seguito alla secessione di De Gaulle dall'Alleanza atlantica militare, in un secondo tempo, il ritiro di un dieci per cento delle truppe americane in Germania e in altre parti d'Europa.

Anche il Ministro americano della Difesa McNamara, in una intervista con un giornalista tedesco, ha accennato alla possibilità di una riduzione delle forze americane nella Germania occidentale di 75 mila uomini entro il 1970. Si ritiene, negli ambienti politici londinesi, che questa corrente sia determinata essenzialmente dalla necessità di risparmiare e concentrare altrove, cioè nel Sud-Est asiatico, le forze militari disponibili, sia per ragioni strategiche, sia economiche. Il Presidente Johnson, non può aver mancato di illustrarla al suo ospite inglese nei suoi termini particolari.

E. G.

QUARANTA CHILOMETRI di «coda» al Brennero

Innsbruck, 30

Migliaia di auto sono bloccate al passo del Brennero, in attesa di poter entrare in Italia. Esse formano una «coda» che dalla frontiera italiana arriva fino a Schoenberg, una graziosa cittadina tirolese distante 40 chilometri. La polizia ritiene che ci vorranno tre ore prima che l'ultima auto della coda attraversi la frontiera.

A parte il surriscaldamento dei motori e i nervi degli automobilisti non si segnalano incidenti. La polizia ha rilevato che sta accadendo quanto si verificò sabato scorso, quando malgrado la pioggia, si ebbe uno dei più grandi intasi automobilistici degli ultimi anni. A Schoenberg termina il tratto dell'autostrada del Brennero, la cui parte finale è ancora in costruzione, Pertanto per arrivare al confine italiano gli automobilisti sono costretti a riprendere la vecchia e tortuosa strada.

SALISBURY ESPELLE OTTO dei docenti arrestati

Salisbury, 30

Il Governo rodesiano ha emesso questa sera ordini di espulsione dal Paese per otto dei nove docenti universitari arrestati nei giorni scorsi in seguito ai disordini all'Università di Salisbury.

Nulla di fatto a Mosca

U THANT E' PESSIMISTA sulla guerra nel Vietnam

Vienna, 30

«La guerra vietnamita si trasformerà in un conflitto di dimensioni maggiori e supererà i confini di quello Stato, se continuerà a seguire l'evoluzione attuale»: lo ha dichiarato questa mattina il Segretario generale dell'ONU, U Thant, al momento di lasciare Mosca, al termine di una visita di sei giorni durante i quali ha avuto con i principali dirigenti sovietici una serie di consultazioni sulla crisi del Sud-Est asiatico.

U Thant ha tenuto a sottolineare che, almeno per quello che riguarda il Vietnam, egli non ha svolto alcuna missione per conto delle Nazioni Unite a Mosca; ha discusso questo problema con i dirigenti sovietici soltanto a titolo personale, ascoltando i punti di vista — del resto ben noti, egli ha precisato — che i suoi interlocutori hanno in proposito, ed illustrando ulteriormente le proprie idee circa le prospettive di soluzione pacifica del conflitto. Lo scambio di idee — ha lasciato intendere U Thant — non sembra aver modificato notevolmente il quadro della situazione. Del resto — ha tenuto a precisare il Segretario generale dell'ONU — non esistono, almeno per il momento, prospettive concrete di un intervento delle Nazioni Unite in favore della conclusione del conflitto vietnamita.

SITUAZIONE CONFUSA DOPO LA RIBELLIONE MILITARE

CINQUANTA MORTI IN NIGERIA IRONSI PASSATO PER LE ARMI?

Notizie non confermate parlano anche di scontri fra civili di diverse tribù - Vi sarebbe pericolo di guerra fratricida



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Lagos — Una recente foto del gen. Ironsi, capo della Nigeria

Accra, 30

Situazione estremamente confusa oggi in Nigeria, con le forze armate spaccate in due, e il Capo dello Stato sparito dalla circolazione. Secondo le notizie più attendibili, il generale Johnson T. U. Aguyi-Ironsi, che s'impadronì del potere con il sanguinoso colpo di stato del gennaio scorso, è prigioniero della fazione militare ribelle; in serata giravano voci secondo le quali sarebbe stato fucilato. Anche il Governatore militare della regione occidentale, il tenente colonnello Fajuyi, sarebbe stato arrestato dagli autori del colpo di forza militare, mentre due maggiori, entrambi appartenenti alla popolazione degli Ibo, la stessa del Capo dello Stato, sarebbero stati trucidati.

Chiusi i confini e gli aeroporti al traffico internazionale, bloccate le comunicazioni dirette, radio Lagos è la sola fonte ufficiale di notizie su quanto sta succedendo nel Paese. L'emittente è comunque controllata dai governativi, e il tenore dei suoi comunicati lascia capire che tra le due fazioni militari in lotta sono in corso elaborate trattative. Naturalmente i ribelli, tenendo prigioniero il Capo dello Stato e alcuni dei suoi massimi collaboratori (ammesso che la notizia dell'arresto corrisponda a verità) si trovano in posizione molto forte.

Il coprifuoco serale e notturno e la legge marziale sono sempre in vigore in tre città del Paese: Ibadan, Abeokuta e Ikeja: questa ultima città è la sede dell'aeroporto internazionale di Lagos, che è tutt'ora saldamente controllato dai ribelli. Chi venisse giudicato colpevole di turbamento dell'ordine pubblico in regime di legge marziale potrebbe essere condannato a morte. La radio governativa rivolge continui appelli alla popolazione per invitarla alla calma. Nella capitale del Dabonay si è appreso però che le vittime sarebbero una cinquantina, tra cui due bambini.

Fonti nigeriane ad Accra hanno riferito che la rivolta è partita dal quarto battaglione dell'esercito, deciso ad abbattere il potere del generale Ironsi. Il Governo ha avuto sentore della sommossa per tempo, ma non è riuscito a soffocarla prima che si mettesse in moto. Il battaglione passava invece audacemente al contrattacco e con un colpo di mano si impadroniva dello stesso Ironsi. Il Capo dello Stato, con a fianco il tenente colonnello Fajuyi, è stato visto lasciare il palazzo presidenziale di Ibadan scortato da militari armati: i testimoni non hanno saputo dire se si trattasse di militari a lui fedeli, o di rivoltosi. Ma il fatto che del Capo dello Stato non si sia più saputo nulla, lascia pensare che egli sia stato effettivamente catturato. Gli stessi testimoni hanno riferito che all'interno del palazzo le grandi fotografie del Capo dello Stato erano state stracciate, segno evidente che la «scorta» che ha accompagnato fuori Ironsi nutriva verso di lui sentimenti non proprio amichevoli.

La scarsità di notizie non permette neppure di sapere se il conflitto all'interno delle forze armate rispecchi la tradizionale rivalità tra la popolazione musulmana settentrionale degli Haussa, e le popolazioni prevalentemente cristiane meridionali degli Yoruba e degli Ibo. Ironsi è un Ibo, e negli ultimi tempi si erano sentite notevoli lagnanze sul fatto che i suoi collaboratori Ibo tentavano di imporre l'egemonia della propria stirpe sul Paese, il maggiore dell'Africa, che conta 50 milioni di abitanti. Notizie non confermate parlano di scontri tra civili Ibo e Haussa: se la cosa fosse vera, potrebbe essere il segnale di una vera e propria guerra civile.

RISULTANZE DI UN RAPPORTO PRESENTATO AL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI

Raggiungere l'America nel '70 è ormai una utopia per i russi

Ciò si era proposto Nikita Kruscev, ma da quell'epoca il tasso di sviluppo si è contratto La pianificazione è troppo rigida - Una economia di mercato potrebbe migliorare le cose

Washington, 30

L'affermazione di Kruscev secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe raggiunto gli Stati Uniti nel settore industriale entro il 1970 non si sente più oggi in Russia. Un ampio rapporto sulla economia sovietica presentato al Congresso rileva che sebbene l'URSS continui a progredire economicamente, il tasso di sviluppo si è contratto notevolmente. Il rapporto arriva inoltre a queste conclusioni:

— Il distacco tra il prodotto nazionale lordo sovietico e quello degli Stati Uniti non si è ridotto dal 1958.

— Il cittadino sovietico sta meglio sia come lavoratore che come consumatore, ma i suoi bisogni sono ancora molto superiori a ciò che gli viene offerto.

— Le insufficienze che si rilevano nella produzione hanno sollevato dubbi tra gli economisti e non è escluso che l'URSS possa avvicinarsi ad un tipo di economia di mercato, come si trova nei Paesi non comunisti.

— Se ciò dovesse accadere, ne potrebebro derivare mutamenti di natura politica sebbene non fino al punto di dar vita ad un regime democratico di tipo occidentale.

Ecco alcuni punti rilevati e documentati nel rapporto di cinque volumi preparato per la sottocommissione economica della commissione economica del Congresso da parte di una trentina di specialisti del Governo, delle Università e degli istituti privati di ricerca.

Essi hanno individuato diverse cause, non tutte attribuibili alle deficienze sovietiche, al fatto che l'Unione Sovietica che per tanto tempo è stato il Paese che ha registrato la più forte espansione industriale ha veduto improvvisamente scendere della metà negli ultimi otto anni il suo tasso di sviluppo.

L'agricoltura è stata colpita da una serie di scarsi raccolti dovuti al cattivo tempo. Il numero dei componenti le nuove leve di lavoro è diminuito. Lo sviluppo economico dell'Unione Sovietica ha raggiunto un punto in cui non è più possibile una espansione massiccia, anno dopo anno, relativamente alla manodopera, al capitale e alle materie prime. Inoltre un sostanziale aumento nelle spese per la difesa nel 1961 ha contribuito a rallentare lo sviluppo della economia civile. Ma gli specialisti attribuiscono anche al tipo troppo rigido della pianificazione sovietica l'incapacità di elevare la produttività.

Dal punto di vista dell'uomo della strada, il quadro è chiaramente disuguale. La settimana lavorativa è stata ridotta, le dure restrizioni dell'epoca stalinista sono sparite, oggi è possibile cambiare lavoro, le paghe sono aumentate. I prodotti che rendono la vita più piacevole sono più abbondanti e i produttori tengono in maggiore considerazione i gusti del consumatore. La dieta sovietica è tuttavia ancora largamente basata sui cereali e le patate e anche dal punto di vista sovietico deficitaria di latte e carne. Il totale delle calorie è sufficiente ma deriva per il 57 per cento dagli amidi in confronto al 24 per cento negli Stati Uniti.

La disponibilità di spazio per abitante non è molto migliorata, anche se ora si può godere di una maggiore «privacy». Ancora oggi a Mosca il 40 per cento delle case sono vecchie anche in rapporto allo standard sovietico. Ci si avvia ora verso una produzione di capi di vestiario più numerosa e di migliore qualità, di scarpe e di altri prodotti come automobili. Eppure, anche per la «Volga», un'auto utilitaria che costa 1900 rubli e viene venduta a 5.500 rubli, bisogna fare una lunga attesa per averla. Due anni fa ci volevano circa trequattro anni per avere un frigorifero. Ora la produzione di questi elettrodomestici è aumentata.

La cosa che più ha colpito, a giudizio di uno che ha contribuito a redigere il rapporto, è l'interesse per le automobili, dimostrato dall'accordo con la Fiat. Ma anche se è così, lo obiettivo posto per il 1970 per quanto si riferisce alle auto è meno di un decimo della produzione americana. Che cosa potrebbe accadere all'organizzazione dell'economia sovietica se i risultati continuano ad essere deludenti? Può darsi che resti centralizzata, ma divenire ugualmente più efficiente, grazie all'inatteso aiuto rappresentato dalle calcolatrici elettroniche.

Ma vi è anche un'altra forte tendenza per un maggior grado di autonomia locale per produttori e fornitori, che minimizza la guida dall'alto e incoraggia l'aggiustamento al gusto dei consumatori. In ogni caso, la macchinosa struttura dell'economia sovietica è vulnerabile. E' stato un matematico sovietico che ha affermato che se gli attuali metodi non cambiano entro il 1980 l'intera popolazione adulta sarà impiegata nell'amministrazione.

PER LA PRIMA VOLTA DALL'INIZIO DEL CONFLITTO

BOMBARDATA NEL VIETNAM LA ZONA SMILITARIZZATA

Gli americani costretti all'azione perchè il territorio serviva alle infiltrazioni - I Vietcong preparano un'offensiva?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 30

Per la prima volta dall'inizio del conflitto gli aerei americani hanno bombardato la zona smilitarizzata del Vietnam, che separa il Nord comunista dal Sud Vietnam: l'incursione è stata compiuta all'alba di oggi, ed è stata decisa, ha spiegato un portavoce americano, «perchè le truppe nordvietnamite sfruttavano la zona per infiltrarsi nel Sud». Ieri i giganteschi «B-52» di base nell'isola di Guam avevano sganciato appena a Nord della fascia smilitarizzata un milione di volantini, nei quali si dava notizia che nella regione sarebbero continuate le incursioni dei bombardieri. Stamane sono cadute le bombe appena un chilometro e mezzo a Sud del fiume Ben Hai, che segna il confine fra i due Vietnam a seguito dell'accordo di Ginevra del 1954, con il quale venne sancita la fine della guerra indocinese.

La zona smilitarizzata è larga 10 chilometri, è affidata alla Commissione internazionale di controllo istituita dagli accordi (e comprendente India, Canadà e Polonia, ossia un Paese «non allineato, uno occidentale e uno comunista) e ha lo scopo di assicurare l'esistenza di un «cuscinetto» fra i due Vietnam. Ma gli americani dicono che Hanoi ha violato il carattere della zona approfittando della situazione per far passare nel Sud truppe nordvietnamite in appoggio ai Vietcong. E' appena a Sud della zona che i marines americani sono impegnati nella «Operazione Hastings» contro reparti nordvietnamiti. I volantini sganciati ieri dalle stratofortezze sul settore che confina a Nord con la zona smilitarizzata dicevano testualmente: «Continueranno a venire da queste parti e a sganciarvi bombe gli aeroplani. Se verrete a riparare i danni sarete uccisi sul lavoro».

L'attacco alla zona smilitarizzata è stato affidato ai bombardieri pesanti; si è trattato secondo i portavoce di una operazione di moderata entità, che ha avuto per obiettivo un deposito di munizioni, un centro di rifornimento d'armi e ventisei postazioni di artiglieria contraerea; questi pezzi, dicono sempre i portavoce, avevano svolto da una settimana a questa parte intensa attività contro i ricognitori americani. Le bombe sono cadute a dieci chilometri dalle più vicine posizioni americane. Secondo i soldati nemici fatti prigionieri dagli alleati certi reparti nordvietnamiti hanno usato la «terra di nessuno» quale rifugio dopo aspri scontri con i marines dell'operazione «Hastings»..

La nuova svolta del conflitto segue di un mese i primi attacchi americani agli obiettivi militari attorno a Hanoi e Haiphong, nel Nordvietnam. Ieri gli aerei degli Stati Uniti hanno compiuto cento missioni sul Nordvietnam, attaccando depositi di carburante, postazioni contraeree, zone di magazzinaggio e linee logistiche. Fra gli altri sono stati attaccati depositi di munizioni situati a un chilometro e mezzo dalla città costiera di Thanh Hoa e a tre chilometri a Est del grande porto di Vinh. La Marina segnala la perdita di uno «Skyhawk», abbattuto dai comunisti presso Vinh.

Secondo l'Agenzia di stampa del Vietnam, che cita fonti militari, i dirigenti del «Fronte nazionale di liberazione», del quale il Vietcong è il braccio armato, hanno tenuto il 20 luglio nella provincia di Tay Ninh un'importante riunione alla quale è intervenuto un rappresentante personale di Ho Chi-minh, Vo Chi-cong, oltre a due consiglieri cinesi. Uno di questi, secondo «Vietnam Presse» era il generale Huyet Hoat-trung, specialista come il collega di questioni militari; l'altro, in funzione anche di consulente politico del «Fronte», era il colonnello Du Hoang-rong.

In merito al tenore della riunione cui avrebbero partecipato anche «invitati» cambogiani, laotiani e una donna, con la «presidenza onoraria» di Ho Chi-minh, i servizi d'informazione sudvietnamiti si limitano a dire che erano in agenda nove punti. Aggiungono che la riunione straordinaria si spiega con le difficoltà poste al Vietcong dalle operazioni militari alleate, e lascia prevedere un'offensiva Vietcong nel mese entrante, nel quale ricorre la «festa Vietcong dell'indipendenza». Per garantire la sicurezza dei partecipanti al raduno il Vietcong aveva fatto affluire nella provincia di Tay Ninh reparti del reggimento «Q 763», ma l'intervento di agenti governativi e di commandos sudvietnamiti «ha costretto i comunisti a tenere almeno parte delle sedute oltre il confine cambogiano». Dice ancora l'Agenzia ufficiale sudvietnamita che, fuggendo dinanzi a un tentativo di accerchiamento governativo, i capi Vietcong hanno lasciato nella giungla, ove è stato raccolto dagli alleati, un sacchetto contenente minute della riunione.

U. P. I.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Alexandria — Una recente foto di Robert Hickman, il pilota precipitato in Bolivia con un «U-2», assieme ai suoi sei figli. Hickman avrebbe perduto i sensi per improvvisa mancanza d'ossigeno

I ROTTAMI TROVATI GRAZIE A UNA SEGNALAZIONE

È precipitato in Bolivia l'«U-2» sparito mercoledì

Sembra che l'aereo sia esploso prima di cadere al suolo - Irriconoscibile la salma del pilota

Oruro, 30

Una squadra di soccorso composta di militari ha raggiunto a Oruro, in Bolizia, il luogo dove, secondo le segnalazioni di alcuni agricoltori, era precipitato un aeroplano, ed ha constatato che si trattava proprio dell'«U 2» americano dato per disperso mercoledì scorso quando non era rientrato da una missione di ricognizione. La località dove l'«U 2» si è schiantato al suolo si trova nei pressi del confine con il Cile ed è asperrima. Le autorità di Oruro, città a duecento chilometri da La Paz, erano state messe in allarme da alcuni abitanti della zona i quali avevano segnalato di aver scorto un aeroplano «sottile ma con grandi ali» precipitare al suolo contro il fianco di una montagna poco dopo che uno dei suoi motori aveva messo volute di fumo e bagliori di fiamme.

Poichè erano in atto le intense ricerche dell'«U 2» americano dichiarato disperso, e date le caratteristiche indicate dai testi oculari, si era avuto subito la certezza che l'aereo visto precipitare doveva essere proprio il ricognitore strategico pilotato dal capitano Robert Hickman. La squadra di soccorso ha accertato che l'apparecchio caduto è proprio del tipo «U 2» ed ha potuto stabilire, grazie alla placca d'identificazione, che il pilota era appunto il capitano Hickman. L'identificazione è avvenuta solo mediante la targhetta che il pilota portava appesa ad una catenella attorno al collo, in quanto il cadavere è del tutto irriconoscibile.

La salma dello sfortunato ufficiale della United States Air Force è stata ricuperata e sarà messa a disposizione delle autorità americane. Queste hanno già annunciato che faranno eseguire l'autopsia per stabilire se, come si ritiene, veramente il pilota abbia perso i sensi a causa di mancanza di ossigeno. Come è noto secondo il Pentagono deve essere accaduto che il capitano Hickman ad un certo momento del suo volo abbia avuto un «black out» (perdita di conoscenza) dipendente da un guasto al sistema di rifornimento dell'ossigeno e che pertanto l'«U 2» sia rimasto affidato al pilota automatico che lo avrebbe tenuto in linea di volo e in rotta fino all'esaurimento del carburante.

Sempre allo scopo di favorire l'inchiesta sulle cause del sinistro la polizia boliviana ha disposto una severissima sorveglianza dei rottami dell'aereo in attesa che essi possano essere esaminati da esperti il cui arrivo è annunciato dagli Stati Uniti. Come s'è detto quanti hanno assistito agli ultimi momenti del tragico volo affermano che uno dei motori dell'«U 2» si sarebbe incendiato prima della caduta dell'apparecchio.

Si è concluso negli S.U. lo sciopero delle aerolinee

Washington, 30

Lo stesso Presidente Johnson ha annunciato ieri sera la fine dello sciopero delle compagnie aeree. «L'accordo è stato raggiunto e non avrà riflessi inflazionistici» ha detto Johnson. I particolari dell'accordo verranno comunque resi noti in un secondo tempo, non appena cioè i sindacati di categoria lo avranno ratificato. Il Presidente era intervenuto personalmente nella vertenza dopo tre settimane di sciopero.

CONSOLE BELGA espulso dal Congo

Kinshasa, 30

Il Console generale del Belgio a Lububashi (ex Elisabethville) è stato dichiarato «persona non grata, e ha ricevuto 24 ore di tempo per lasciare il territorio congolese. Ne dà annuncio un comunicato del Ministero degli Esteri congolese il quale aggiunge che tale decisione è stata comunicata stamani all'Ambasciatore del Belgio con una nota diplomatica.

Il comunicato congolese così continua: «Come si ricorderà, due aerei che dovevano evacuare a Kamina 27 militari katanghesi e due mercenari belgi feriti sono stati dirottati a seguito di un intervento del Console generale del Belgio e sono atterrati a Lubumbashi». Il generale Mobutu aveva convocato giovedì scorso l'Ambasciatore del Belgio a Kinshasa, Paul Bihin, per esprimergli il proprio malcontento per la vicenda dell'aereo.

L'Ambasciata del Belgio ha pubblicato dal canto suo un comunicato nel quale smentisce che il Console generale abbia dato istruzione affinchè gli aerei, che trasportavano feriti da Kisangani, dove era scoppiata una rivolta, fossero dirottati su Lubumbashi dove i feriti sono stati trasferiti a bordo di otto ambulanze della «Unione miniere» dell'Alto Katanga.

BRUCIA L'ARCHIVIO l'UDBA a Novi Sad

Belgrado, 30

Il reparto dell'«Udba» di Novisad, capoluogo della provincia autonoma della Vojvodina, ha bruciato l'archivio segreto per sottrarre i documenti compromettenti alla commissione di inchiesta nominata dal consiglio popolare della provincia. Durante una riunione dei comunisti della Milizia è stato affermato che nella direzione dell'«Udba» provinciale è stato bruciato l'archivio una prima volta il 4 luglio ed una seconda volta, nel circolo della Milizia, il 26 luglio.

Non è il primo caso in cui gli appartenenti alla Milizia accusano i loro colleghi del servizio di sicurezza dello Stato, di irregolarità e di violazione della legge. Tra la Milizia e la «UDBA» esiste da tempo una incompatibilità che ha le sue origini nei privilegi di cui godevano gli appartenenti alla «Udba». I miliziani della Vojvodina hanno chiesto inoltre che sia fatta piena luce sull'attività dei dirigenti dell'«Udba» e che si proceda «senza paura e senza conformismo» alla loro epurazione.

FRANA IN GIAPPONE Cinque persone morte

Tokio, 30

Una frana caduta dalle pendici del vulcano Asama ha sepolto tre case del villaggio di Tsumagoi, sorprendendo nel sonno 16 persone. Cinque i morti e quattro i feriti.

ANNEGA IN SVIZZERA un immigrato italiano

Gletsch, 30

Un giovane immigrato italiano, Francesco Deside, di 19 anni, da Palermo, ha trovato la morte nelle acque tumultuose del torrente Rhone in Svizzera.

Il Deside, cameriere presso un albergo, si è lanciato nelle acque vorticose del torrente per raccoglierví il pallone calciato da uno dei giovani con cui egli stava giocando.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
IAD

✝

Anita Scivales nata Duse

non è più.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, la figlia NELLA con il marito NINO e DANIELA e SANDER, il figlio dott. MARIO con la moglie DIANA e RICCIARDINO e i parenti tutti.

Mestre, 29 luglio 1966

Si associano al lutto:
— RROK PRENNUSHI e famiglia
— NIKO PRENNUSHI

✝ All'alba del 23 luglio si è spenta improvvisamente

Pierina Bevilacqua

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i fratelli RICCARDO ed EDOARDO, il nipote ANTONIO, le cognate e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte le care persone che, in vario modo, presero parte al loro dolore e, in particolare, l'amica Evelina Zafret.

Trieste, 26 luglio 1966

✝ Il giorno 27 luglio è mancata in Capri

Pierina Scocchi Ferrario

Lo annunciano con grande dolore la figlia LICIA con il marito ing. PIERO ZANNINI.

Capri - Venezia
31 luglio 1966

I Dirigenti, i funzionari e il personale tutto dei Districts d'Italie del BUREAU VERITAS Registre International prendono viva parte al grave lutto della famiglia del Capo del District di Trieste, dott. ing. Francesco Russo, per la morte della moglie Signora

Rosa D'Amora

Genova, 29 luglio 1966

✝ E' mancato il 29 luglio al nostro affetto

Alberto Michelutti
Pensionato ACEGAT

Lo piangono la moglie, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani 1 agosto alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

✝ Si è spento venerdì sera il nostro caro

Aldo Rossit

Ne danno il triste annuncio la moglie SOFIA, la figlia NADIA, i genitori e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI di

Amalia Marconi in De Bortoli

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro lutto.

A 3 anni dalla Tua scomparsa

Pierantonio

sei sempre nel nostro cuore con immutato affetto e maggior rimpianto.

Famiglie
COVACCI e LICUDI

31 luglio '63 - 31 luglio '66

Nel VII anniversario della dolorosa perdita del loro caro figlio

Ettore Brunelli

la FAMIGLIA lo ricorda a quanti lo amarono.

Nella triste ricorrenza del quarto anno della morte di

Vittorio Paoletti

la moglie e i figli lo ricordano con immenso affetto.

Una Messa verrà celebrata domani 1 agosto alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria in via S. Anastasio.

Nel trigesimo della morte di

Carlo Sereni

una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore martedì 2 agosto alle ore 7.15.

I FAMILIARI

Nel XIX anniversario della scomparsa dello

ON. DOTT.

Giovanni Pesante

la famiglia Lo ricorda.

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE rigattiere acquista cineserie, soprammobili, quadri tappeti, giacenze ereditarie, salotti, pianoforti, camere letto, pranzo, cucine per Friuli. Telefonare 28551 oppure 63751, tutti giorni. 52735 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 30482 N

A.A.A. ROTTAMI ferrosi, compero in loco. Tel. 50995, ore 13-15. 52799 N

BINOCOLO prismatico circa 20 x 60; modeste cornici acquistansi. Telefonare 726415 (8-9). 52937 N

CARROZZELLA smontabile per gemelli cercasi. Telef. 31096. 30378 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. ACQUISTANSI camere letto, pranzo, salotti, cineserie, quadri mobili antichi per Veneto. Telefonare 31428. 50446 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, armadi, scrivanie, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 48188 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni, recinti, cestine, materassini, guancialini girellini. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 27983 NN

ARMADIO bellissimo 5000, poltronaletto, letto piazzamezzo cassoni, vendo, Bosco 12, magazzino. 52817 NN

ATTENZIONE: cucine, grandi, piccole, prezzi mai praticati, Crispi 51; falegnameria. 29243 NN

CAMERA da letto matrimoniale con materassi 30.000; salotto con libreria 30.000; camera da pranzo, causa partenza, vendonsi. Telefonare 93090. 30610 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica vendita mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale).

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi, 49. 51793 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendo occasione, Ponzanino 1 falegname. 12624 NN

MATRIMONIALE bella solida buono stato cede privato 50.000. Telef. 221664. 50376 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra 35.000, cucina 25.000, bauli, vendo. Bosco 12, magazzino. 52817 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco, 36. 52509 NN

MOBILI camera matrimoniale vendesi. Zenone 4, dalle 11-12. Vouk. 52795 NN

PRIVATO vende salotto stile Impero, quadro, piano mezzacoda. Tel. 25433. 30434 NN

PRIVATO acquisterebbe se occasione mobili stile '700 o barocco veneziano anche pezzi singoli (poltrone, divano o salotto completo, consolle, tavolini, specchi, lampade. Pure singoli pezzi stanza letto stesso stile). Telefonare 28818. 29199 NN

SALOTTO blu bello, vendo 50 mila. Tel. 732653. 30384 NN

VENDESI guardaroba seminuovo quattro porte lire 30.000, telefonare 46530. 12618 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 10 O

RULLO compressore q.li 6, trimarce più retro, manovrabilissimo, troncatrice abrasiva, sega circolare per legno registrabile vendonsi. Piccardi 66-A. 30390 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA di qualità a lire 135 formato ¾, più una bottiglia omaggio ogni cassa; vini: acque minerali e medicinali, bibite e aperitivi a prezzi imbattibili consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione. Telefono 40485. 52915 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto largo consumo cerca per Trieste e provincia produttori e produttrici con fisso e provvigione. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19: piazza Garibaldi 10 - I piano, Davanzo. 2741 P

simca SIMCA

simca 1000	Lire 895.000
simca 1000 coupé	Lire 1.390.000
simca 1300	Lire 1.175.000
simca 1500	Lire 1.300.000
simca 1500 fam.	Lire 1.370.000

concessionario simca:
■ TRIESTE: G. DUPLICA Via San Nicolò 12
■ GORIZIA: SIMCA CAR Via Crispi 17
■ MONFALCONE: ESP. BRIENZA V. A Boito 18
CONSEGNA PRONTA
Inoltre grande disponibilità vetture d'occasione, anche con garanzia

INDUSTRIA carattere nazionale cerca ispettori regionali organizzazione vendite primari prodotti alcoolici, zucchero, brandy, liquori. Occorre massima introduzione ramo seria preparazione professionale. Indicare posti occupati referenze fidando assoluta discrezione. Alto stipendio adeguato, trasferta, provvigioni. automezzo. Casella 24/L SPI piazza S. Lorenzo in Lucina 26, Roma. 5721 P

INTERVISTATRICI 21-45 anni, distinte, dinamiche, licenziate scuola media o superiore assumiamo per attività esterna altamente qualificata e adeguatamente retribuita. Presentarsi ore 16-19 via Carducci 2, I piano. 145 P

SIGNORA giovane media cultura, presenza, automezzo proprio, propagandista o rappresentante, offresi. Tel. 52867. 30448 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett, nuovi modelli 2-4 porte normale, versione lusso; coupé; Caravan motore normale, spinto; Opel Rekord nuova produzione 1966, dimostrazioni, prove, consegna pronta. Concessionario Serri, Ginnastica 56. 12534 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 1100 R km. 6000, 1103 '58 '54, 600'59 '57 '55, Flavia '61, Cortina GT '63, 500 D '65 '61, 1103 Familiare '55 '57, Giulia '64, Belvedere '54. Rateazioni. 52895 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat Lazzaretto Vecchio 11/b, prenotazioni vetture nuove; rateazioni. Occasioni usato da privati: 500 D; 600 D; Bianchina panoramica; 600 furgone; 1100 fam.; 500 C. Lunedì. 52745 Q

A.A.A. BIANCHI, biciclette e ciclomotori, pieghevoli, rateazioni; via Giulia 41. 12532 Q

A.A. PEUGEOT 404 '63, Flavia 1500 '63 vendonsi anche ratealmente Autosalone Ban via Genova 21. 12636 Q

A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typ 110 l'economica 1100 - Prinz 1000 TT velocità 160 kmh - Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo - economiche - veloci - raffreddamento ad aria - freni a disco - senza rodaggio - pagamento 30 rate senza cambiali - minimo anticipo - ritiro di vetture usate - vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo - Fabiosevero 34 - tel. 38820. 42 Q

A. DAUPHINE Ondine 1962 ottima vendo 220.000, trattabili. Tel. 96966. 50386 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Commissionaria F.lli Nascimben. Coroneo 39, tel. 24955 - 68101.

A. 750 ultimo modello seminuova privato vendo, Colautti 12, (corte). 52907 Q

A. 850 Coupè 66 occasione privato vendo permuto, Combi 19. 52907 Q

ABARTH 1962, Panhard 1961, 103 D 1963, 103 lusso, 500 1962, Bosco 20. 52909 Q

ALFA 2000 perfetta vendesi. Telefonare 35205 ore ufficio. 29081 Q

APPIA seconda coupé 2 più 2 in piena efficienza, vendesi per contanti, occasione, presso cantiere Deltim. Grado.

B.M.W. 1600 - 1800 - 1800 TI - 2000. Consegna e prova presso concessionario esclusivo. Garage Regina, telef. 725345. 52949 Q

BARCA crociera 6,40x2, vele dacron, armo inox, 2 cuccette più 1. Diesel 5 HP, avviamento elettrito, mogano massiccio, nuova. 1.900.000. Tel. 723473, ore 20.30. 49778 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 52949 Q

BIANCHINA 500 munita di frizione ed acceleratore comandati a mano mediante cerchio al volante, freno di servizio azionato a mano, ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi officina Venturoli, Gradisca, tel. 9246. 916 Q

BIANCHINA panoramica vendesi Scala Monticello n. 1 Gregori A. lunedì mattina. 12646 Q

BIANCHINA 4 posti 1963, perfetta vende Ferrucci, via Fabio Severo 52. 30344 Q

BIANCHINA '62, Fiat 500 '60, '61, '62, '63, '64 dilazionate, vendonsi Fabiosevero 34. 42 Q

BIANCHINA ottimo stato, vendesi, mattinata. Via dell'Istria, 29, bar. 29155 Q

BICICLETTA donna 6000, uomo seminuove vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 52817 Q

CANOA «Pirelli» biposto, vendesi. Tel. 47571. 30386 Q

CAUSA servizio militare vendo Lambretta 175 TV '60; rivolgersi Caltex, F. Severo 2/7. 52737 Q

CAUSA partenza vendo Fiat 500 C. Telefonare 48048, dalle ore 13-15. 52863 Q

CERCASI Vespa 50 usata, telefono 38483. 12612 Q

CORTINA 4 porte km. 13.000 effettivi, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 761114, lunedì, ore 8-12. 29179 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 30374 Q

DAUPHINE vendesi vera occasione L. 130.000. Telefonare n. 816019. 30590 Q

DAUPHINE 4 marce vende privato. Telefonare in mattinata al 24077. 30518 Q

DAUPHINE vende occasione direttamente proprietario, 150.000 trattabili. Telefonare 79560, lunedì. 30466 Q

FAMILIARE 1100 64, Giulietta 63, 64, cambio cloch 850 Abarth 500 N 62, Ford Corsair 64. Cambi rateazioni. Artisti 9. 52903 Q

FIAT 124 consegna immediata cedo contratto causa impegni. Telefonare ore ufficio 61227. 30492 Q

FIAT 500 64 295.000 visibile piazza San Francesco (TS 66702), telefono 30527. 30634 Q

FIAT 750 62, 500 62 230.000, 600 40 60.000, 1103 60 80.000 vendonsi via Flavia 49 trattoria. 52951 Q

FIAT 1100 lusso, 1100 familiare, 500 C, Giardinette Giardiniera 62. Prezzi convenienti vendonsi, via Flavia 49 trattoria. 52951 Q

FIAT 850 30.000 km. vendo occasione, via Flavia 49, trattoria. 52951 Q

FIAT 1500 C beige 1965 come nuova vende privato 980.000 trattabili. Telefonare 30285. 29167 Q

FIAT 850, 12.000 chilometri, vendo contanti. Telefonare Monfalcone 72916 solo mattino. 343 Q

FIAT 600 '57, '58, '60, con facilitazioni pagamento, Severo 34 vendonsi. 42 Q

FIAT 500 C Belvedere, in ottime condizioni. Telefono 51560. 30540 Q

FIAT 500, 850 coupé, 1100 D, Volkswagen 1200, Fiat 124. Permute, facilitazioni. Via Crispi, 32-A. 52873 Q

FIAT 1100'59 ottima vende privato, affare, visibile presso Bar piazza Foraggi 6. 30460 Q

FIAT 1100 familiare, privato a privato. Telefonare 70508, 13-14. 50438 Q

FIAT 1100'57, motore in rodaggio, da vendere. Telefonare 67568, tutti giorni. 30388 Q

FIAT 124, seminuova, vendo vera occasione. Rivolgersi via Crispi, 32-A. 52873 Q

GIARDINETTA e Appia I vendonsi, 94221 tutti i giorni. 12586 Q

GIULIETTA buono stato causa partenza vendo 300.000. Telefonare 79877. 29243 Q

GIULIETTA TI '61 bianca vendo, ritiro 600, privato, lunedì, presso Autotappezzeria Fortunio 10. Tel. 93051. 52865 Q

INNOCENTI A 40 S combinata vendo eventualmente ritirerei piccola utilitaria conguagliando. Telefonare 46438. 30480 Q

INNOCENTI A 40 S '63 privato vende causa partenza. Rivolgersi autorimessa Miramare, San Francesco 31. 52523 Q

LAMBRETTA seminuova vende unico proprietario 50.000 trattabili. Telefono 65357. 50368 Q

MOTO Gilera 125 nuova vendesi. Riceve tutte le ore Belingeria piazza Goldoni 10. 30584 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali; permute e rateazioni 30 mesi. Vespagenzia, telef. 28940. 28473 Q

MOTORE marino Diesel, 6 HP, completo invertitore asse elica, astuccio nuovo, occasionissima presso cantiere Deltin, Grado. 29229 Q

MOTORE marino Diesel 12 HP, completo invertitore asse elica, astuccio nuovo. Vera occasione, presso cantiere Deltin, Grado. 29229/2 Q

NSU Prinz 4 '62, '64, '65 rateate, vende Severo 34. 42 Q

OCCASIONE 1100, 300.000 trattabili, mattinate settimana entrante. Tel. 59278. 30546 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 850 12 mesi via Piccardi n. 1 Bar F. 12632 Q

OCCASIONE Fiat 500 seminuova 1965. Via Giulia 41. 12532 Q

PIAZZA Libertà, distributore Shell, vendesi Giulietta Sprint 1300 oppure tel. 64048. 30504 Q

PRIVATO vende a privato 850 perfetta occasione. Telefonare 44139. 30598 Q

PRIVATO vende Volkswagen anno '63, perfette condizioni. Telefonare 70072, 8-12. 52811 Q

PRIVATO vende a privato nuova 500 '62. Occasione. Tel. 44139. 50240 Q

RENAULT 4L unico proprietario vendo o permuto; via Giulia 23. 50340 Q

RIBALTABILE con licenza piena efficienza vendesi anche a rate; via Cumano 20, tel. 96370. 30490 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

SPRINT veloce ottimo stato vende Savra, Fabio Severo 111. 107 Q

TOPOLINO '54 ottime condizioni. Tel. 94007 ore 13-15. 30522 Q

VENDESI 600 Fiat '59. Telefonare lunedì 78486. 52757 Q

VENDESI battello pneumatico Pirelli Folaga, con fuoribordo 3 cavalli come nuovo. Monfalcone tel. 72804. 52771 Q

VENDESI Lambretta; via San Pelagio 23, Filiputti - Trieste. 29157 Q

VENDESI 500 F mesi 6 garanzia via Sorgente 3 Busdraghi. 30612 Q

VENDESI 600 D immatriocata gennaio 1966 ulteriormente in garanzia. Tel. 97160 ore 8-14. 50410 Q

VENDESI Ape. Tel. 65863. 30348 Q

VENDESI Bianchina cabriolet fine anno 1964 con facilitazioni di pagamento, via Carducci distributore Agip. 30596 Q

VENDESI privato Fiat 600 D telefono 99332 dalle 7 alle 12. 12640 Q

VENDESI Fiat 600 1960 lire 250 mila. Tel. 41172. 29147 Q

VENDESI 600 '59 ottimo stato. Tel. 58440, 8-15. 30424 Q

VENDO 600 '64 porte contrarie e Austin 1961. Telef. 722524. 52909 Q

VENDO 600 '57 bella vetri grandi perfetta. Barriera vecchia, Bar Portorico. 30628 Q

VENDONSI anche a rate e permutasi 1100 lusso, 1100 '58, 750 '61, Taunus 17 M '63, NSU Prinz '64, 1200 spider, Dauphine '60, 500 Nuova familiare '64; 600 '57; 500'64. Bar, Guglielmo, via San Marco 2. 30550 Q

VENDONSI nuova 500 '63; 103 Export; 103 D '63; presso Off. Lava, Valmaura 210 - Tel. 811376 29187 Q

VENDONSI: 1100-103'59, Lambretta 150 '61. Tel. 31850. 30536 Q

VESPE nuovi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia telefono 28940. 28473 Q

VOLKSWAGEN '64, Fiat 1100 '55, Skoda '61, vendonsi con dilazioni, Fabiosevero 34. 42 Q

VOLKSWAGEN 1200 '64, unico proprietario, gommata nuovo, riccamente arredata, autoradio giradischi. Tel. 54353. 52807 Q

300 GILERA extra buone condizioni vendo. Tel. 43527, garage, via Montecucco 4, Mancuso. 30454 Q

500 N '64, buono stato, vero affare. Telefonare lunedì 59263. 12552 Q

600 multipla, perfetta, vendo. Via Raffineria 1, Stasi (ore 9-13). 30478 Q

750 '61 vendesi, tel 99221. 52917 Q

750 '61 bellissima unico proprietario pochi chilometri vende privato. Tel. 39176. 30500 Q

850 coupé rosso, 6 mesi, 6000 km., garanzia integrale, privato vende. Telefonare 31096. 30378 Q

1100 D anno '63, unico proprietario, perfetta vendesi. Telefonare 734233, Autorimessa D'Angeli 13. 30548 Q

1100 Fiat, buonissime condizioni vendesi. Tel. 71666. 52785 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

ALBERGO pensione, avviato, moderno, attrezzatissimo, letti 50, in spiaggia Cavallino-Venezia. zona sicuro avvenire, affittasi a nucleo familiare competente da fine stagione. Cassetta 29171 R SPI.

AMBULATORIO dentistico, avviato cedesi. Monfalcone. Cassetta 52823 R SPI.

ATTIVITA' altamente redditizia avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 35904. 52855 R

Grande liquidazione

PITASSI

per il rinnovo dei negozi di:

Trieste - C.so Italia, 7
Genova - Via XXV Aprile, 15

vende tutti gli articoli di stagione a prezzo di realizzo, mentre prosegue la vendita dei saldi nei negozi di:

Udine - Via Mercatovecchio, 2
Pordenone - C.so del Popolo, 10
Treviso - P.zza S. Leonardo, 6
Padova - P.zza Garibaldi
Vicenza - Via Palladio, 9
Gorizia - C.so Verdi, 38

Abbigliamento estivo per città e per mare, per uomo e signora a prezzi regalo, con sconti al 50%.

AUTORIMESSA nuova via Boccaccio 27, mq. 760, vende impresa ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6. 30368 R

BAR latteria 2 kg. caffè al giorno assicurati, affitto minimo, cedesi. Tel. 68424 lunedì. 12574 R

BAR centro avviatissimo, posteggio vendesi causa anzianità. Tel. 722610 ore 14-16. 30452 R

CEDESI bar centralissimo avviato superalcoolici causa malattia titolare. Inintermediari Cassetta 30416 R SPI.

CERCASI collaboratore per autotrasporti. Tel. 62243 via Cavana 13 II Di Pinto. 30298 R

COMMERCIALE ingrosso articoli prima necessità introdottissima regione oltre mille clienti cederebbe comproprietà quota massima cinquanta per cento. Cassetta 12584 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 30354 R

GRANDE bar gelateria con annesso reparto pizzeria ristorante grande lavoro stupendo posteggio, zona signorile città tratterebbesi vendita o gestione a grande società locale o nazionale o persone massima garanzia capacità. Ritiro offerte 6 agosto. Offerte Cassetta 30412 R SPI.

MAGAZZINO ingrosso, vini, acque minerali, ben avviato, vendesi. Miti pretese causa altri impegni. Cassetta 52831 R SPI.

NEGOZIETTO orefice orologiaio centro, licenza artigiano e vendita preziosi, vendesi con merce, occasione. Cassetta 30882 R SPI.

PRESTITI contro cessione quinto stipendio e rinnovi enti locali statali accorda Agenzia Assicurazioni Ponterosso 3. 28340 R

PRESTITI piccoli concedonsi a commercianti, artigiani, purchè garanzie solide. Offerte Cassetta 30398 R SPI.

PRESTITI concedonsi rapidamente impiegati operai ecc. Tel. 31025, Imbriani 2/I. 29207 R

SALONE parrucchiere cedo causa ritiro 1.200.000 trattabili. Tel. 55116. 30586 R

SALONE parrucchiera, avviatissimo, Opicina, vendesi o gestione. Tel. 35744. 50404 R

VENDESI salone parrucchiera centro occasione avviato, ven- 722049. 30556 R

VENDESI Salone parrucchiera telefono 46607. 30624 R

VENDESI latteria causa maternità, via Tiziano Vecellio 9. Telefonare 41682 ore di lavoro. 52793 R

VENDESI salone parrucchiera, avviato. Telefonare ore 11-15, 815430. 30422 R

VENDO esercizio noleggio mosconi gialli porticciolo Cedas Barcola. 52797 R

1-2 MILIONI cerco per incrementare attività commerciale gastronomica già avviata forte reddito garantito. Cass. 30376 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 70

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. ALVIANO 8/1-8/2 PRONTINGRESSO-PRIMINGRESSO, 2-3 stanze moderni accessori singole disponibilità pagamenti agevolatissimi. Visitabili rivolgendosi ufficio Broletto 5/1 ore 11-13, feriali 11-13, 16-19. STRADA FRIULI, metri 200 prima casa gialla, 5 palazzine corso ultimazione. Alloggi 2-3 stanze ogni comfort. Qualsiasi condizione pagamento; visitabili oggi 11-13. SANSOVINO, prontingresso, 2-3 stanze stanzetta o 2 stanze saloncino panoramicissimi; visitabili oggi 11-13, feriali 10-12. 430 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS Via ROMAGNA casa nuova, PRONTO INGRESSO, VISTA MARE PANORAMICA salone, 2 stanze, cucinetta, bagnogabinetto, balconata, garage, cantina, ascensore, termonafta, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CENTRALI casa nuova PROSSIMA CONSEGNA 2 stanze, cucina, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, VENDESI PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS GRETTA PRONTO INGRESSO COMBINAZIONE VISTA PANORAMICA MARE tre stanze, soggiorno, cucinetta, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, giardino, 6.400.000, PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, tinello, poggioli, accessori, finiture lusso, centro vendonsi, telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 50290 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna agosto 1966, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97.

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30472/2 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30472/3 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30472/1 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi vendonsi APPARTAMENTI MINIMI nuovi per villeggiatura e week-end. Quota contanti lire 1.000.000 rimanenti mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30474/2 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO. sopra via Rossetti vista libera prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30472/4 S

CONDOMINIO

LARGO S. SONNINO, 9

già viale D'Annunzio, 1 (piazza Garibaldi)

APPARTAMENTI IN VENDITA O IN AFFITTO

Ultime disponibilità

da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi attico XII piano

I-II PIANO PER UFFICI IN GENERE: ambulatori, medici, radiologhi, avvocati, società, rappresentanze

ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture, antenna radio televisiva collettiva

Consegna: pronto ingresso, mutuo bancario facilitazioni pagamento, prezzi aggiornati

Per investimento capitale vendonsi appartamenti già affittati

Visite e trattative sul posto, al primo piano:

AMM. PICCOLI - Tel. 55220

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO IN 25 ANNI (LEGGE 1022) APPROVATO PER STABILE VIA FLAVIA. DISPONIBILI ULTIMI APPARTAMENTI 1-2 STANZE, SOGGIORNO-CUCININO, BAGNO, CENTRALNAFTA, ASCENSORE. QUOTE CONTANTI DA 1.300.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. PIAZZA S. GIOVANNI 6, TEL. 55885, ORARIO 16-19. 30476/1 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale tranquillo vista mare via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI (da 6.600.000) vendonsi appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30474/1 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 1, 2, 3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana P.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 12566 S

A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts. Terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE immobiliare Giuliana P.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 12568 S

A.A.A. LOCALE o magazzino via dell'Istria mq. 50. Altri vie Settefontane, Ippodromo, Rigutti, Cancellieri, Giulia. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 12566 S

A.A.A. OCCASIONE appartamento nuovo tutti comforts rendita 9% inizio via Flavia vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 12568 S

A.A.A. OCCASIONE Baiamonti cedesi appartamento aldisiano 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina libero settembre. Inizio VIA PONZIANA soleggiato 2 stanze stanzino cucina bagno doccia ripostiglio. MOLINO A VENTO appartamento 2 stanze cucina bagno doccia ripostiglio poggiolo cantina. IPPODROMO appartamento signorile nuovo 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 12566 S

A.A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti in costruzione consegna ottobre 1, 2, 3 stanze soggiorno e cucina vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts. Poggioli garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 12566 S

A.A. APPARTAMENTINO moderno una stanza, soggiorno-cucinino, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi VIA LOCCHI pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30474/3 S

A.A. LOCALE CENTRALE adatto qualsiasi attività vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30474/4 S

A. CORSO costruzione convenientissimi 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Eccezionali prezzi e condizioni di pagamento. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 96 S

A. DIACONO attiguo Giardino. Avanzata costruzione. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, tutti comforts. Facilitazioni. Aldisiani. AGEP Crispi 14. 52759 S

A INIZIO costruzione zona DELL'ISTRIA 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli centralnafta, ascensore PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 30564/1 S

A. OCCASIONE: tristanze servizi soleggiato centralnafta giardino esentasse ventennale vendesi. Telefonare 722423. 50342 S

A. ROIANO piazzale Chiesa. Prossima costruzione stabile condominiale moderno, panoramico, tutti comforts, 1, 2, 3 stanze, attici bellissimi. AGEP Crispi 14. 52761 S

A. SOLEGGIATI vista mare vendonsi prontingresso 1, 2 stanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. AGEP Crispi 14. 52763 S

A. VIA Chiadino 7 (a m. 150 dalla via Rossetti). Costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili: 3, 4 e più stanze. Comfort moderno. Rifiniture accurate. Vista mare. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano. Tel. 35606. 50466 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: Alloggi pronta consegna in condominio vendonsi. Due stanze, soggiorno con cucinino e accessori. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi al geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 50466 S

ACQUISTEREI terreno o villa adattabile pensione dintorni Trieste preferenza Duino Sistiana precisare prezzi. Cassetta 28993 S, SPI.

ADRIATER Battisti 4 tel. 61655 CENTRALI casa nuova disponibili prontamente, singoli appartamenti, 2-3 stanze, soggiorno, servizi. PALAZZINA prossima costruzione zona Rossetti, prenotansi, appartamenti signorili. BAIAMONTI disponibile appartamento casa nuova, 2 stanze servizi, disponibili singoli appartamenti due stanze servizi. PROSSIMA costruzione Severo, disponibili appartamenti 2 - 3 stanze servizi, pagamento agevolato. 4 S

AFFARONE tre appartamentini 6.500.000 reddito 12% cioè 720 mila annue, vendonsi ratealmente. Visitare ore 11-13. Vicolo Castagneto 69 rivolgersi in corte.

ALDISIO, bistanze, stanzetta, accessori scambio con tristanze stanzetta, conguaglio. Cassetta 29091 S SPI.

APPARTAMENTI condominio 2-3-4-6-9 stanze accessori vendiamo, Agenzia Liciardello, S. Lazzaro 5. 52913 S

APPARTAMENTI nuovi pianoterra da 3 stanze, soggiorno, servizi, in via Tor San Piero, vende impresa ing. Carlini, tel. 37974. 30370 S

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore facilitazioni pagamento con IMPRESA anche Aldisio e Mutuo C.R.T. VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 30564/2 S

APPARTAMENTI casa nuova via De Amicis 2/1 vendonsi composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, tel. 36935. 50382 S

APPARTAMENTI liberi occupati vendonsi in casa signorile da 3-4-5 stanze riscaldamento ascensore facilitazioni pagamento. Via Gatteri 5, Scherli, visitare ore 10-12, 16-19. 12556 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 30564/3 S

APPARTAMENTI in costruzione due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ottime condizioni, finiture accurate vendonsi. Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 30560 S

APPARTAMENTI piccoli, seminuovi, nuovi, affittati, buon reddito, acquistansi pagamento in contanti. Offerte massimi dettagli. Cassetta 50436 S SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina bagno ripostiglio cantina vendesi via Rovigno 27 angolo Istria 81. Parisi. 30392 S

APPARTAMENTO libero vendesi camera e cucina. Telef 734168. 20330 S

APPARTAMENTO tre camere acquisterebbero coniugi 2.400.000 contanti, resto 35.000 mensili, inintermediari, tel. 38742. 52927 S

APPARTAMENTO zona Fabiosevero vende privato: camera camerino cucina ripostiglio riscaldamento doccia telefono 26563. 52733 S

APPARTAMENTO signorile zona ROSSETTI saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, box singolo, cantina, prossima consegna, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52739 S

APPARTAMENTO in palazzina COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 5.800.000. Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52739 S

APPARTAMENTO pronto ingresso palazzina Gretta, vista mare, 2 stanze cucina, soggiorno, servizi, vendesi condominio. Telef. 733806. 52893 S

APPARTAMENTO 3 stanze tutti comforts. con giardino. vendesi. Tel. 27060. 12554 S

APPARTAMENTO signorile III piano in palazzina stanza salone cucina 3 poggioli ripostiglio vista panoramica vendesi zona Rossetti. Telefonare 37915. 12550 S

APPARTAMENTO vende privato via Commerciale vista mare 2 stanze soggiorno servizi. Tel. 59172, ore 13.30-15.30. 29131 S

AREA 2500 mq. o edificio demolibile o riammodernabile in città cercasi. Cassetta 30338 S SPI

BARCOLA o paraggi cerco affitto quartiere 3 stanze e servizi con possibilità acquisto. Cassetta 28779 S, SPI.

BARCOLA appartamento in villa nuova 28 milioni vendesi. Telefonare 46236. 52919 S

BISTANZE soggiorno cucinino bagno, periferico vende privato Tel. 811694. 30410 S

BUNGALOWS «fine settimana» 18 mq. completamente arredati vendonsi, feriali tel. 23477. 52755 S

CASA grande con orto ariosa soleggiata indipendente vendesi Prosecco. Rivolgersi Gabrovizza 29. 30262 S

CASETTA anche periferica o circondario compero. Cassetta 50420 S SPI.

CASTAGNETO PANORAMICISSIMO, soggiorno 3 stanze ripostiglio occasione; accettasi qualsiasi condizione pagamento. Tel. 62623. 432 S

COMPERASI contanti appartamento tre stanze, servizi, centralnafta, vista mare, zona Carlo Alberto, Locchi, San Vito. Telefonare 35697. 49956 S

COMPERO appartamento da restaurare. Telefonare 37915. 12556 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella appartamenti da 2, 3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefonare 90718. 30494 S

DUE quartierini liberi 1.200.000 ciascuno vendesi via Veltro n. 7. 30526 S

FONDI panoramici vendonsi Muggia, telef. 55300 ore ufficio. 12634 S

IMPRESA cerca terreno o casa da demolire per costruzione, con progetto approvato, pagamento pronto oppure permuta. Tel. 37973, ore uff. 12572 S

LIGNANO Pineta vendo attico nuovo ultrapanoramico condominio Croce Malta 74. 29796 S

LOCALE nuovo S. Giacomo vendesi 4.500.000, completo piastrelle serramenti cristalli. Tel. 31998. 52877 S

LOCCHI locale 55 mq. 2 fori reddito 50.000 mensili vendesi. Tel. 723191. 30268 S

OCCASIONE vendiamo terreni, appartamenti, ville, casette, stabili. Studio - Foro Ulpiano 6, tel. 68885, lunedì. 30516 S

OCCASIONE cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista sul golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage via Soncini escluso mediatori telefonare lunedì 24603/27625. 0029424 S

OCCASIONE cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista sul golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage via Soncini escluso mediatori telefonare 24603 - 27625. 29424 S

PRIVATO vende quartierino. telefono 25237, dalle 9-12. 52891 S

PRONTA entrata disponibili singoli appartamenti di 2 stanze soggiorno cucinino ed accessori. Nuovo complesso di via Ginnastica 32. Informazioni e vendita direttamente in loco. 52719 S

ROIANO. Privato vende: 2 camere, cameretta, cucina, servizi con doccia, cantina, via Mirti 5, II p. Visitare giornalmente 15-18. 30362 S

SULLA via Flavia di Stramare 25 vendesi villetta con due appartamenti. Telefonare 98867. 30470 S

TERRENI edificabili zone diverse periferia vendonsi sottocosto Agenzia Licciardello S. Lazzaro n. 5. 52913 S

TERRENI altipiano, per villini-chalet, alberati, acqua, luce, mq. 2100 lire 700.000, mq. 6000 lire 1.800.000. Telefonare 55290. Lunedì 734257. 31442 S

TERRENO panoramico Roiano 1000 m., vendesi. Telefonare 68659. 52835 S

TERRENO mq. 3.400 circa GRADISCA fronte strada posizione meravigliosa 1.500.000. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 434 S

TERRENO o casa da demolire, zona prospiciente largo Barriera, Garibaldi, cerca Impresa. Offerte Cassetta 51881 S, SPI.

TERRENO con casetta adatto costruzione zona panoramica, vendesi Agenzia Foscolo 4, I p. 30610 S

TERRENO altipiano acquisterei per costruire villino. Offerte dettagliate Cassetta 30336 S SPI.

TURRIACO. Stabile posizione centrale con m. 600 terreno licenza analcoolici e rivendita generi monopolio vendesi. Rivolgersi: Ermenegildo Blasi via Marconi 3 Turriaco 2769 S

VENDESI casa orto vigneto bosco Sottomonte 8. Telefono n. 61051. 49770 S

VENDESI appartamento bellissimo periferico tutti comforts. Inintermediari. Telef. 731026 lunedì. 30364 S

VENDESI villetta tricamere cameretta soggiorno cucinino bagno giardino centralnafta enorme cantina. Inintermediari. Telefonare 810010. 30286 S

VENDESI camera cucina gabinetto mezzanino interno tel. lunedì 261444. 52775 S

VENDONSI tre locali d'affari nuovi, zona Roiano. Telefonare 67543 mattinata. 52693 S

VIA MACHIAVELLI, appartamento primo piano 11 stanze tripli servizi riscaldamento nafta autonomo vende privato. Telefonare ore serali 24102.

VICOLO CASTAGNETO, condominio «Duemila», appartamenti 1 - 2 - 3 - 4 stanze salone doppi servizi rifiniture accurate sala campo giochi bambini vende direttamente impresa ing. Zini e Fratelli. 52203/2 S

VIGNA-Oliveto, coltivata, mq. 1000, strada accesso, posizione panoramica vende proprietario lire 650.000, Cassetta 50422 S SPI.

VILLA zona signorile tranquilla comforts vendesi. Telefono 35503 ore negozio. 30520 S

VILLETTA recente quattro vani servizi vasti accessori garage giardino Ponziana vendesi. Cassetta 30352 S SPI.

VILLINO alta Carnia vendesi lire 5.700.000. Telefonare 37915. 12556 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo nei Supercomplessi Valmaura bellissimi appartamenti prossima consegna, da 2.800.000 fino a 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnafta ascensore pavimenti in rovere laccati. Facilitazioni da parte della Impresa, accettansi mutui aldisiani e bancari. Informazioni e vendite «Imma» S. Maurizio 4. 12614 S

4.700.000 con facilitazioni pagamento vendiamo grande occasione bellissimi appartamenti periferici prossima consegna. Studio Foro Ulpiano 6. Telefono 68885, lunedì. 30516 S

U Matrimoniali L. 100

46.ENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55.enne. Cassetta 52813 U SPI.

V Diversi L. 100

ASSISTENZA commerciale, consulenza tributaria esenzioni, organizzazioni revisioni contabili, recupero crediti. Trieste, Gorizia, provincia. Serietà, riservatezza. Cassetta 50298 V SPI.

CERCASI tomba famiglia due o quattro posti. Offerte Cassetta 30408 V SPI.

TOMBA famiglia anche cattivo stato acquisterebbesi. Telefonare 65648. 29191 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE A CARATTERE NAZIONALE

cerca:

CAPO UFFICIO ESPORTAZIONE

Si richiede:
— esperienza del settore almeno triennale;
— conoscenza approfondita delle lingue tedesca e inglese;
— età 25/35 anni;
— titolo di studio universitario oppure di scuola media superiore.

Si offre:
— retribuzione adeguata alla capacità e all'età del candidato, comunque non inferiore a lire 2.500.000 nette annue;
— possibilità di carriera nel quadro del previsto potenziamento dell'Ufficio esportazione.

Inviare curriculum dettagliato a
CASSETTA 6165 D — S. P. I. — TRIESTE